

Office federal de la culture OFC
 A l'att. de Mme I. Chassot, Directrice
 Hallwylstrasse 15
 3003 Berne

Reçu CLT / CIH / ITH

Le 22 MARS 2018

N° 0103

Mendrisio 10 gennaio 2018

Iscrizione delle "Processioni Storiche di Mendrisio" alla Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO

Gentile signora Chassot,

i membri del nostro Consiglio di Fondazione e tutti i numerosi volontari che da sempre si prodigano per la preparazione delle Processioni storiche di Mendrisio e per la conservazione di tutto il prezioso materiale che, grazie all'indispensabile collaborazione del comune di Mendrisio, è immagazzinato con grande cura, è conscio della responsabilità e dell'onore che ha a suo carico.

Ed è quindi con un senso di consapevole orgoglio che tutti noi abbiamo appreso la notizia della candidatura del Consiglio Federale alla Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO.

La notizia ha fatto presto a fare il giro del Cantone e da subito abbiamo ricevuto molti segnali di apprezzamento per questa prestigiosa candidatura. Dal momento che questa notizia è stata comunicata pubblicamente, ma ancor più a partire dal momento in cui abbiamo iniziato a lavorare alla stesura del dossier di candidatura, il nostro Consiglio di Fondazione ha inoltre avuto numerose fruttuose occasioni d'incontro anche con i diversi rappresentanti del comune di Mendrisio e del Museo d'arte di Mendrisio. Da questi incontri sono nate nuove idee e si sono consolidati anche alcuni progetti importanti come quello della revisione dei nostri statuti e l'apertura del primo Museo del Trasparente.

Il sostegno del municipio di Mendrisio al lavoro della nostra Fondazione è indispensabile ed è quindi stato importante poter condividere il progetto della candidatura, un progetto nel quale tutti crediamo e per il quale ci siamo impegnati.

Le Processioni storiche di Mendrisio sono molto sentite dalla popolazione di Mendrisio, ma le testimonianze raccolte in questi ultimi due anni di lavoro ci hanno riconfermato come il Cantone tutto sia consapevole dell'importanza di questa tradizioni vivente, che di fatto già da diversi anni si è aperta anche alla partecipazione di scolaresche e di persone che provengono da altre parti del Cantone.

Mantenere viva una tradizione secolare, che nel tempo è via via diventata sempre più conosciuta ed apprezzata anche da un pubblico internazionale, che visita appositamente la nostra regione per ammirare le due sfilate, non è certamente impresa facile e comporta lo sforzo personale di molte persone. Ma per quanto concerne questa tradizione vivente non sussistono dubbi legati al futuro perché abbiamo molte persone, molti volontari che svolgono questo loro compito con grande passione e dedizione. Abbiamo inoltre un Consiglio di Fondazione parzialmente rinnovato che ha saputo e che vuole introdurre nelle diverse commissioni nuove leve, giovani che hanno voglia di sentirsi parte di questo progetto perché sentono questa tradizione come importante per loro. Ed abbiamo anche un Museo d'arte che, su mandato del municipio di Mendrisio, gestisce l'archivio dei Trasparenti ed investe sia nel rinnovo che nel restauro dei dipinti, collaborando attivamente con il nostro Consiglio di Fondazione.

Il centro storico di Mendrisio in occasione del periodo pasquale diventa un piccolo museo a cielo aperto e risulta particolarmente attrattivo proprio per la presenza dei "Trasparenti" che vengono affissi lungo le vie del Borgo. Nessuna luce è paragonabile a quella fioca e magica che illumina i dipinti che riproducono le scene della Passione. Le Processioni di Mendrisio non sarebbero più tali senza la presenza di queste preziose opere, in parte frutto delle mani sapienti di artigiani, in parte frutto della sapiente tecnica sviluppata nel tempo da numerosi artisti. Per questo motivo la trasmissione della particolare arte di realizzare dei "Trasparenti" ci sta particolarmente a cuore e vorremmo creare in collaborazione con il restauratore Jacopo Gilardi, con il Museo d'arte di Mendrisio e con la SUPSI, un piccolo centro di competenze che possa organizzare dei work shop formativi regolari.

Possiamo quindi affermare di essere fermamente convinti della validità della candidatura delle Processioni nella lista rappresentativa del Patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO, consapevoli del ruolo che spetta alla nostra Fondazione e convinti che l'iscrizione rappresenterebbe un motivo di vanto per tutta la popolazione di Mendrisio e del Cantone.

Dal canto nostro, in qualità di membri del Consiglio di Fondazione, non possiamo che esprimere il nostro pieno sostegno alla candidatura, auspicando che questa nostra venga ritenuta una manifestazione concreta del nostro coinvolgimento e ringraziandola per l'attenzione, la salutiamo molto cordialmente

Per il Consiglio di Fondazione Processioni storiche di Mendrisio

Giuseppe Poma, Presidente

Gabriele Ponti, Vice Presidente

Nadia Fontana Lupi, Membro

Samuele Cavadini, Membro

Luca Beretta Piccoli, Membro

Don Claudio Premoli, Membro

Edio Cavadini, Membro

Mario Tettamanti, Membro

The image shows seven handwritten signatures in blue ink, each corresponding to a name listed to the left. The signatures are: Giuseppe Poma, Gabriele Ponti, Nadia Fontana Lupi, Samuele Cavadini, Luca Beretta Piccoli, Don Claudio Premoli, Edio Cavadini, and Mario Tettamanti. The signatures are written in a cursive style, with some names being more legible than others.

Office fédéral de la culture OFC
à l'att. de Mme I. Chassot, directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Mendrisio, le 10 janvier 2018

Inscription des « Processions historiques de Mendrisio » sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO

Chère Madame,

Les membres de notre conseil de fondation et tous les nombreux volontaires qui se dépensent depuis toujours pour préparer les processions historiques de Mendrisio et conserver tout le matériel précieux, emmagasiné avec grand soin grâce à la collaboration indispensable de la commune de Mendrisio, sont conscients de la responsabilité et de l'honneur qu'implique leur charge.

Et c'est donc avec un sentiment de fierté consciente que nous avons tous appris la nouvelle de la candidature proposée par le Conseil fédéral à la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO.

La nouvelle a vite fait de faire le tour du canton et nous avons reçu immédiatement de nombreux signes d'appréciation pour cette candidature prestigieuse. Dès l'instant où cette nouvelle a été communiquée publiquement, mais encore davantage à partir de celui où nous nous sommes mis à travailler à la rédaction du dossier de candidature, notre conseil de fondation a eu en outre de nombreuses occasions fructueuses de rencontrer aussi les divers représentants de la commune de Mendrisio et du Musée d'art de Mendrisio. De ces rencontres ont surgi de nouvelles idées et quelques projets importants se sont aussi renforcés, comme celui de réviser nos statuts et d'ouvrir le premier musée du transparent.

Le soutien de la Municipalité de Mendrisio au travail de notre fondation est indispensable et il a donc été important de pouvoir partager le projet de la candidature, projet auquel nous croyons tous et pour lequel nous nous sommes engagés.

Les processions historiques de Mendrisio sont ressenties fortement par la population de Mendrisio, mais les témoignages recueillis ces deux dernières années de travail nous ont reconfirmé à quel point tout le canton est conscient de l'importance de cette tradition vivante, qui s'est en fait déjà ouverte aussi, depuis quelques années, à la participation d'écoliers et de personnes originaires d'autres parties du canton.

Maintenir vivante une tradition séculaire qui, avec le temps, est devenue progressivement toujours plus connue et appréciée aussi par un public international, qui visite notre région à dessein pour admirer les deux cortèges, n'est certainement pas une entreprise facile et implique l'effort personnel de nombreuses personnes. Mais en ce qui concerne cette tradition vivante, il ne subsiste aucun doute quant à son avenir, parce que nous disposons de

nombreuses personnes et de nombreux volontaires qui accomplissent leur devoir avec beaucoup de passion et d'engagement. Nous avons en outre un conseil de fondation partiellement renouvelé, qui a su et veut introduire de nouvelles volées dans les diverses commissions, des jeunes qui ont envie de se sentir associés à ce projet parce qu'ils perçoivent cette tradition comme importante pour eux. Et nous avons aussi un Musée d'art qui, sur mandat de la Municipalité de Mendrisio, gère le fonds des transparents et investit aussi bien dans le renouvellement que dans la restauration des tableaux, ce en collaboration active avec notre conseil de fondation.

A l'occasion de la période pascale, le centre historique de Mendrisio se transforme en petit musée à ciel ouvert et devient particulièrement attrayant grâce justement à la présence des «transparents» apposés le long des rues du bourg. Aucune lumière n'est comparable à celle, sombre et magique, qui illumine les tableaux reproduisant les scènes de la Passion. Les processions de Mendrisio ne seraient pas ce qu'elles sont sans la présence de ces œuvres précieuses, fruit aussi bien des mains d'habiles artisans que d'une savante technique développée avec le temps par de nombreux artistes. Pour cette raison, la transmission de l'art particulier consistant à réaliser des transparents nous tient particulièrement à cœur et nous voudrions créer avec le concours du restaurateur Jacopo Gilardi, du Musée d'art de Mendrisio et avec de SUPSI, un petit centre de compétences capable d'organiser des séminaires de formation réguliers.

Nous pouvons donc affirmer être fermement convaincus de la validité de la candidature des processions à la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO, conscients que nous sommes du rôle qui incombe à notre fondation et persuadés que cette inscription constituerait un motif d'orgueil pour toute la population de Mendrisio et du canton.

De notre côté, en qualité de membres du conseil de fondation, nous ne pouvons qu'exprimer notre plein soutien à la candidature, en espérant que notre lettre sera jugée comme une manifestation concrète de notre implication et en vous remerciant de votre attention, nous vous saluons très cordialement.

Pour le conseil de fondation des processions historiques de Mendrisio,

Giuseppe Poma, Président

Gabriele Ponti, Vice-Président

Nadia Fontana Lupi, Membre

Samuele Cavadini, Membre

Luca Beretta Picoli, Membre

Don Claudio Premoli, Membre

Edio Cavadini, Membre

Marion Tettamanti, Membre



Mendrisio, 13.12.2017

Spett.le

Office federal de la Culture OFC
A Platt. de Mme Chassot, Directrice
Hollwyllstrasse, 15
3003 BERNE

Iscrizione delle "Processioni Storiche di Mendrisio"
alla lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale
dell' UNESCO

Il nostro Gruppo di Sostegno, formatosi spontaneamente 2
anni fa, è composto da 9 amici, tutti di Mendrisio, legati
appassionatamente alle Processioni Storiche del nostro
"Magnifico Borgo" (noi lo definiamo ancora così, seppur da
qualche anno diventato città a tutti gli effetti).

Ci prefiggiamo sostanzialmente 2 scopi:

- sostenere finanziariamente la Fondazione Processioni
Storiche tramite eventi particolari o altre modalità
- sensibilizzare la popolazione del Mendrisiotto, e non
solo, sul valore culturale, storico ed affettivo delle
Processioni

Nel 2016 siamo riusciti, tramite un grosso evento
culturale-gastronomico atto a presentare le Processioni
Storiche "da dietro le quinte" e nei minimi dettagli, a
realizzare la notevole cifra di CHF. 25'000.-, devoluti

in seguito alla Fondazione Processioni Storiche.
Una cifra che potrà parzialmente contribuire alle
ingenti spese cui la Fondazione si deve assumere,
tra cui spiccano il restauro dei preziosi, ed unici
nel loro genere, trasparenti nonché dell'"Ancora"
del Bagutti.

Per il 2018, anno del 220.mo delle Processioni, abbiamo
in cantiere un altro importante evento pubblico che,
unitamente agli introiti derivanti dalla vendita di
un libro dialettale, dovrebbe permetterci di
poter sostenere la Fondazione Processioni Storiche
con una ulteriore importante cifra.

La ratifica alla lista Rappresentativa del Patrimonio
Culturale Immateriale dell'Unesco sarebbe per noi la
più grande ricompensa e soddisfazione in quanto
noi, come dice chiaramente la denominazione del
gruppo, le Processioni Storiche le abbiamo
davvero nel cuore!

Gruppo di sostegno
"Cuni Processiun in dal Cöör"
Enrico Bernasconi
Terlino Rezzonico
Riccardo Rossi
Mauro Materini
Eliano Petraglio
Gianni Ortelli
Gabriele Ponti
Christian Jamprecht
Marco Romano

Office fédéral de la culture
A l'att. De Mme I. Chassot
Directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Inscription des « Processions historiques de Mendrisio » sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO.

Notre groupe de soutien, formé spontanément il y a deux ans, se compose de neuf amis, tous de Mendrisio, passionnément attachés aux processions historiques de notre "magnifique bourg" (nous le définissons encore ainsi, même s'il est devenu une ville à part entière il y a quelques années).

En substance, nous poursuivons deux buts :

- Soutenir financièrement la fondation « Processions historiques » en mettant sur pied des événements particuliers ou selon les occasions.
- Sensibiliser la population du Mendrisiotto, et pas seulement elle, à la valeur culturelle, historique et effective des processions.

En 2016, nous avons réussi, en organisant un grand événement gastronomico-culturel, à présenter les processions historiques « depuis les coulisses » et dans leurs moindres détails, et à obtenir la somme respectable de 25 000 francs, remis ensuite à la fondation des processions historiques.

Un chiffre qui pourra contribuer partiellement aux frais immenses que la fondation doit assumer, notamment la restauration des précieux et uniques transparents ainsi que de l'« Ancona » de Bagutti.

Pour 2018, année du 220^e anniversaire des processions, nous avons en chantier un autre événement public important qui, parallèlement aux droits dérivés de la vente d'un livre en dialecte, devrait nous permettre de soutenir la fondation des processions historiques par une autre somme importante.

L'inscription sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO représenterait pour nous une satisfaction et une récompense immense, dans la mesure où, comme le dit la dénomination de notre groupe, nous portons les processions historiques au fond de notre cœur !

Groupe de soutien
« Cum i Prucessiún in dal Cöör »
Enrico Bernasconi
Pierluigi Rezzonico
Riccardo Rossi
Mauro Maternini
Eliano Petraglio
Gianni Ortelli
Gabriele Ponti
Christian Lamprecht
Marco Romano

Mendrisio, 13.12.2017

Office fédéral de la Culture
att. Mme I. Chassot, Directrice
Hollwylstrasse 15
3003 Berne

Salorino, 20 dicembre 2017

Partecipazione della Confraternita del SS Sacramento di Salorino alle Processioni storiche di Mendrisio (Venerdì Santo)

Gentile signora

La Confraternita del SS. Sacramento di Salorino è una associazione costituitasi nell'ambito della Parrocchia di Salorino nel lontano 1598.

Essa ha tra l'altro come scopo il conferimento di decoro alle funzioni religiose. In particolare con una dozzina di confratelli da qualche decennio essa partecipa alla Processione storica del Venerdì Santo a Mendrisio (l'Enterro) accompagnando la statua del Cristo morto.

Siamo particolarmente orgogliosi del fatto che il Consiglio Federale abbia deciso di riconoscere la specificità delle Processioni Storiche di Mendrisio, candidando questa importante manifestazione alla lista dei Beni immateriali UNESCO.

Siamo inoltre anche consci dell'importante sforzo che viene prodotto dalla Fondazione e da tutta la popolazione di Mendrisio per mantenere viva una tradizione secolare che attrae moltissima gente e che è una tradizione vissuta, uno spettacolo da guardare, al di là delle convinzioni religiose, ed è per questo motivo che ci rivolgiamo alla sua attenzione per sottolineare il nostro sostegno a questa candidatura.

Cogliamo l'occasione per porgere i nostri migliori saluti e auguri di buone Feste

Il Consiglio di Amministrazione della Confraternita

Il Priore

Gabriele Gianolli



Il Segretario

Emilio Fontana



Office fédéral de la culture
à l'att. de Mme 1. Chassot,
directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Salorino, le 20 décembre 2017

Participation de la Confraternita del SS Sacramento di Salorino aux Processions historiques de Mendrisio (Vendredi Saint)

Chère Madame,

La Confrérie du Saint-Sacrament de Salorino est une association constituée dans le cadre de la paroisse de Salorino en l'année lointaine de 1598.

Elle a entre autres pour but de conférer leur dignité aux manifestations religieuses. Depuis quelques décennies, elle participe en particulier avec une douzaine de confrères à la procession historique du Vendredi-Saint à Mendrisio (l'Enterro) en accompagnant la statue du Christ mort.

Nous sommes particulièrement fiers de ce que le Conseil fédéral ait décidé de reconnaître la spécificité des processions historiques de Mendrisio en soumettant la candidature de cette manifestation importante à la liste des biens immatériels de l'UNESCO.

Nous sommes conscients aussi de l'effort important fourni par la Fondation et par toute la population de Mendrisio pour maintenir vivante une tradition séculaire qui attire une foule de gens et qui est une tradition vécue, un spectacle à préserver, au-delà des convictions religieuses, et c'est pour cette raison que nous sollicitons votre attention pour souligner notre soutien à cette candidature.

Nous profitons de l'occasion pour vous adresser nos meilleures salutations et nos vœux pour d'heureuses fêtes.

Le conseil d'administration de la Confrérie	
Le prieur	Le secrétaire
Gabriele Gianolli	Emilio Fontana

Office fédéral de la culture OFC
A l'att. de Mme I. Chassot, Directrice
Hollwyhstrasse 15
3003 Berne

Mendrisio, 16 dicembre 2017

Inserzione delle "Processioni storiche di Mendrisio" sulla Lista Rappresentative
del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO.

Gentil signora Chassot,
L'apporto familiare alle Processioni, si perde nella notte dei tempi,
mio padre (Mario 1910-1967) è stato Presidente della Processione
del Giovedì Santo quella dei "giudee" quindi con un certo monopolio
per la valutazione e scelta dei diversi figuranti; provocando così
un frenetico andirivieni nei giorni precedenti le sfilate con scene
paradossali e rimbrotti vari per qualche mancata assegnazione.
Essendo di professione maestro parrucchiere fungeva anche da
truccatore ufficiale (foto allegata). Personalmente come figurante
ho interpretato "Nascia" il bambino con un desso in mano in groppa
ad un cavallo con mio padre e nel trambusto mi sono anche
addormentato, in seguito ho interpretato un giocatore di dadi,
un guerriero sia a piedi che a cavallo, poi la figura di "Nicodemo"
ma per diversi anni "Ventesca" uno dei primi e più prestigiosi
figuranti. Dopo undici anni d'assenza da Mendrisio nel 1967 ho
seguito le orme paterne in qualità di Vice Presidente della
medesima commissione e per ricerche storiche e curiosità
personali ho scoperto in un verbale di fine 800 la presenza del
mio bisnonno (Giuseppe 1840-1916) a conferma delle affermazioni
di mio padre.

Era per noi ragazzi di Mendrisio (le ragazze erano escluse) momenti di
orgogliosa felicità per l'attesa spasmodica ed il timore di
brutto tempo che significava l'annullamento puro e semplice

e conseguente rimando all'anno successivo. Mi rammento una seduta di parecchi anni fa in Consiglio Comunale dove si discuteva se dar mandato per nuovi trasparenti da esporre per le vie del borgo, o creare delle gigantografie a salvaguardia di quelli antichi abbastanza compromessi per la loro fragilità, il mio intervento per l'occasione fu "Quando si è nati e si è vissuti in una di quelle vecchie corti di Mendrisio e magari si è fatto a botte per un posto di lacchè (palafreniere) guardando i propri figli ci si accorge che è cambiato tutto e non è cambiato niente..." Penso che sia la sensazione tramandata da generazione in generazione dalla notte dei tempi a dare un avvio ulteriore e riconoscere la specificità di un inserimento nella lista dei "Beni Immateriali" del patrimonio UNESCO e le Processioni delle Settimane Vante ne dovrebbero entrare a pieno diritto.

Arnaldo Volpi, segretario
della Corporazione dei Patrizi di Mendrisio



Corporazione dei Patrizi
di Mendrisio

Office fédéral de la culture OFC
A l'att. de Mme I. Chassot, directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Inscription des Processions Historiques de Mendrisio sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO.

Notre famille participe aux processions depuis la nuit des temps. Mon père (Mario 1910-1967) a été président de la procession du Jeudi Saint, et il avait à ce titre un certain monopole dans l'évaluation et le choix des divers figurants, ce qui fait que les jours qui précédaient les défilés on assistait à la maison à des va-et-vient frénétiques, avec des scènes paradoxales, émaillées de reproches en tous genres de la part des prétendants qui n'avaient été retenus pour le rôle tant convoité. Etant maître coiffeur de profession, il œuvrait également comme maquilleur officiel (photo jointe). Personnellement, j'ai joué comme figurant le rôle de « Nascia », le garçonnet tenant une pierre dans la main et accroché à la taille de son père à cheval -j'ai même réussi à m'endormir au milieu de tout ce chambard ; ensuite, j'ai interprété un joueur de dés, un soldat à pied ou à cheval, puis le personnage de « Nicodème » et, pendant plusieurs années, celui de « Sentenza », un des principaux personnages et parmi les plus prestigieux. Après onze ans passés loin de Mendrisio, j'ai marché sur les traces de mon père en accédant en 1967 à la vice-présidence de la commission qu'il avait lui-même présidée ; dans le cadre de recherches historiques et par curiosité personnelle, j'ai découvert la présence de mon arrière-grand-père (Giuseppe 1840-1916) dans un procès-verbal de la fin du 19^e siècle, ce qui confirmait les dires de mon père.

Les processions étaient pour nous, garçons de Mendrisio (les filles ne pouvaient y participer), des moments de fierté et de bonheur précédés d'une attente spasmodique, angoissés que nous étions par la perspective que le mauvais temps vienne tout gâcher et entraîner l'annulation pure et simple du cortège et son report à l'année suivante. Il me revient en mémoire une séance au Conseil communal, il y a quelques années de cela, où l'on débattait de la question de savoir s'il fallait passer commande de nouveaux transparents pour la décoration du bourg ou bien créer des gigantographies pour préserver les anciens fragilisés par le temps ; j'avais à cette occasion tenu les propos suivants : « Quand on est né et qu'on a vécu dans une de ces vieilles cours de Mendrisio et qu'on a bataillé pour un poste de valet (palefrenier) et lorsqu'on regarde nos propres enfants on se rend compte que tout a changé et que rien n'a changé... ». La transmission de ces sentiments très forts d'une génération à l'autre depuis la nuit des temps est une raison de plus de reconnaître la spécificité de cette tradition et de faire entrer de plein droit les processions de la semaine Sainte au patrimoine de l'UNESCO.

Arnaldo Solca

Secrétaire de la Corporazione dei Patrizi di Mendrisio



Civica Filarmonica di Mendrisio
c.p. 86
CH - 6850 Mendrisio-Borgo

Office federal de la culture OFC
A l'att. de Mme I. Chassot,
Directrice
Hollwylstrasse 15
3003 Berne

Mendrisio, 19 dicembre 2017

Iscrizione delle "Processioni Storiche di Mendrisio" alla Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO

Gentile Signora Chassot, Direttrice dell'Ufficio federale della cultura,

in qualità di presidente della Civica Filarmonica di Mendrisio, con la presente mi permetto sottoporle qualche breve considerazione a sostegno dell'iscrizione delle "Processioni Storiche di Mendrisio" alla Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO.

Le Processioni Storiche di Mendrisio rappresentano per tutta la popolazione della regione, ma non solo, un patrimonio culturale e religioso unico.

Durante la settimana Santa, le Processioni di Mendrisio ripropongono alle cittadine e ai cittadini del luogo momenti importanti di storia, di tradizioni e di valori, attraverso la sacra rappresentazione della passione di Cristo e questo grazie a un comitato organizzativo di grande esperienza e competenza ma anche grazie a un numero considerevole di volontari, di ogni fascia d'età, che ogni anno partecipano a questo evento straordinario.

Ogni anno, la Processioni del Giovedì e del Venerdì Santo richiamano inoltre una grande affluenza di pubblico, anche fuori dai confini del Mendrisiotto, proveniente dal Nord delle Alpi e dalla vicina Penisola.


La Civica Filarmonica di Mendrisio, con altre bande della regione e del Ticino, accompagna con i suoi musicanti le Processioni del Venerdì Santo in uno scenario fantastico, illuminato dai famosi trasparenti, antichi e moderni; uno scenario che offre forte emozioni e momenti di profonda riflessione a tutti i partecipanti.

È difficile descrivere in modo esaustivo tutta la ricchezza che le Processioni Storiche di Mendrisio offrono ai partecipanti attivi e passivi di questa manifestazione culturale e religiosa unica in tutto il Ticino.

L'impaziente attesa delle Processioni da parte di tutti cittadini della regione e i fervidi preparativi che coinvolgono i numerosi volontari già a partire dall'inizio del periodo quaresimale, ben sottolineano la bellezza e la grande importanza di questo evento speciale che, tutti ci auguriamo, venga conservato e tramandato anche alle prossime generazioni.

Con queste parole, rinnovo, anche a nome di tutta la Civica Filarmonica di Mendrisio, tutto il sostegno possibile dell'iscrizione delle "Processioni Storiche di Mendrisio" alla Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO.

Ringraziandola per l'attenzione, colgo l'occasione per porgerle, gentile Direttrice, i miei più cordiali saluti.


Avv. Giovanni Jelmini
Presidente della Civica Filarmonica di Mendrisio



Civica Filarmonica di Mendrisio

c .p. 86

CH - 6850 Mendrisio -Borgo

Office fédéral de la culture OFC
A l'att. de Mme I. Chassot, Directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Mendrisio, le 19 décembre 2017

Inscription des “Processions historiques de Mendrisio” à la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l’UNESCO

Madame la directrice de l’Office fédéral de la culture,

En ma qualité de président de la *Civica Filarmonica* de Mendrisio, je me permets de vous soumettre par la présente quelques brèves considérations pour soutenir l’inscription des processions historiques de Mendrisio à la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l’UNESCO.

Les processions historiques de Mendrisio représentent pour toute la population de la région et au-delà un patrimoine culturel et religieux unique.

Pendant la Semaine sainte, les processions de Mendrisio ressuscitent pour les citadins et citadines de l’endroit des moments importants de l’histoire, des traditions et des valeurs, à travers la représentation sacrée de la passion du Christ, et ce grâce non seulement à un comité d’organisation très compétent et expérimenté, mais encore à un nombre considérable de volontaires de tous âges, qui participent chaque année à cet événement extraordinaire.

Chaque année, les processions du Jeudi et du Vendredi-Saint font en outre revenir un public nombreux, originaire même d’au-delà des frontières du Mendrisiotto, soit du nord des Alpes, soit de la Péninsule voisine.

Avec d’autres fanfares de la région et du Tessin, la *Civica Filarmonica* de Mendrisio et ses musiciens accompagnent les processions du Vendredi-Saint selon un scénario fantastique, illuminé par les célèbres transparents, anciens et modernes, scénario qui offre des émotions fortes et des moments de réflexion profonde à tous les participants.

Il est difficile de décrire de façon exhaustive toute la richesse que les processions

historiques de Mendrisio offrent aux participants actifs et passifs de cette manifestation culturelle et religieuse unique dans tout le Tessin.

L'attente impatiente des processions de la part de tous les habitants de la région et les préparatifs fervents qui impliquent les nombreux volontaires dès le début du carême, soulignent bien la beauté et la grande importance de cet événement particulier qui, nous le souhaitons tous, soit préservé et transmis aussi aux prochaines générations.

Sur ces mots, je renouvelle, y compris au nom de toute la Civica Filarmonica de Mendrisio, tout le soutien possible de l'inscription des processions historiques de Mendrisio à la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO.

Tout en vous remerciant de votre attention, je profite de l'occasion pour vous adresser, Madame la directrice, mes salutations les plus cordiales.

Avv. Giovanni Jelmini
te della Ci

Presidente Civica Filarmonica di
Mendrisio

\

Filarmonica Unione San Pietro

Office federal de la culture OFC
A l'att. de Mme I. Chassot, Directrice
Hollwylstrasse 15
3003 Berne

San Pietro, 14 dicembre 2017

Iscrizione delle "Processioni Storiche di Mendrisio" alla lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO

Gentile signora Chassot,

le scrivo in merito alla candidatura delle "Processioni Storiche di Mendrisio" alla lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO.

Come Filarmonica abbiamo partecipato per molti decenni alle processioni storiche di Mendrisio.

Per la nostra società e per tutti i musicanti si tratta sempre di un onore partecipare in modo attivo alla buona riuscita della processione, collaborando con impegno e molta determinazione.

È sempre un'emozione far parte a questo evento unico nel suo genere e tramandato da generazioni in generazioni.

È per questo che appoggio a nome della Filarmonica la candidatura in oggetto.

Con i migliori saluti.

Per il Comitato Filarmonica Unione San Pietro,

Presidente

Daide Arrigoni



Office fédéral de la culture OFC
A l'att. de Madame Isabelle Chassot, Directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

San Pietro, 14 décembre 2017

Inscription des «Processions historiques de Mendrisio » sur la liste représentative du Patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO

Madame Chassot,

Je vous écris au sujet de la candidature des « Processions historiques de Mendrisio » à l'inscription sur la liste représentative du Patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO.

Notre philharmonie a participé des décennies durant aux processions historiques de Mendrisio. Notre société, et nous tous les musiciens, nous faisons un honneur de toujours participer activement à la procession et de mettre tout notre cœur à l'ouvrage pour contribuer à la réussite de cette manifestation.

C'est toujours pour nous une intense émotion d'être acteurs de cet événement unique en son genre qui se transmet de génération en génération

C'est pour cela que j'appuie la candidature en question au nom de la philharmonie.

Veuillez agréer, Madame, mes salutations les meilleures.

Pour le Comité Filarmonica Unione San Pietro,
Président
Davide Arrigoni

don Claudio Premoli
via Carlo Croci 10
CH – 6850 Mendrisio

Office federal de la culture OFC
A l'att. de Mme I. Chassot, Directrice
Hollwylstrasse 15
3003 Berne

Mendrisio, 08.01.2018

Concerne **Iscrizione delle “Processioni Storiche di Mendrisio”
alla Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale
Immateriale dell’UNESCO**

Gentile Signora

Nella Settimana Santa la Chiesa celebra i misteri della salvezza portati a compimento da Gesù Cristo negli ultimi giorni della sua vita, a cominciare dal suo ingresso messianico in Gerusalemme. Forte è il coinvolgimento popolare nei riti di questi giorni, soprattutto qui a Mendrisio dove, a partire dal XVII secolo, per opera dell’ordine religioso dei Servi di Maria (Serviti), si è instaurato una sorta di virtuoso parallelismo celebrativo, per cui si sono storicamente fissati due cicli con diversa impostazione, per nulla in contrasto fra loro, anzi si arricchiscono reciprocamente: uno rigorosamente liturgico (con la celebrazione del Mistero pasquale mediante i riti propri di questa Settimana), l’altro caratterizzato da particolari esercizi di pietà popolare, quali le processioni storiche del Giovedì e Venerdì Santo e il Settenario dell’Addolorata, celebrati nella suggestiva cornice dei Trasparenti, che decorano – oserei dire, arredano – con le loro immagini sacre, le vie del *Magnifico Borgo* e della bella chiesa barocca di S. Giovanni Battista.

I giorni che precedono la Settimana Santa sono caratterizzati dalla celebrazione serale del Settenario della beata Vergine Maria Addolorata. Come Gesù è *l’uomo dei dolori* (Is 53, 3), così Maria è la *donna del dolore*, che Dio volle associata a suo Figlio come madre e partecipe della sua Passione. La pietà del popolo cristiano ha individuato, nella non facile vita di Maria, sette episodi principali e li ha contraddistinti come i *sette dolori* della beata Vergine Maria. I *sette dolori* sono al centro di altrettante celebrazioni serali, partecipate soprattutto dai mendrisiensi; esse hanno il loro culmine nell’accorato, struggente e solenne canto dello *Stabat Mater*, eseguito a due cori alterni (iniziano le voci maschili a cui rispondono quelle femminili), con un’antica e suggestiva melodia di canto popolare, che si tramanda immutata di generazione in generazione.

Luci, colori, suoni, costumi, personaggi sacri – protagonisti e comparse – cavalieri e musicisti, occhi del folto pubblico che assiste, che s'illuminano e tradiscono una malcelata emozione, soprattutto quelli dei bambini: sono i mille sguardi e risvolti umani della devozione di un popolo che Mendrisio inscena con la processione del Giovedì Santo. Un rito che ha più i tratti della sacra rappresentazione, le cui antiche origini vanno ricercate nella drammaturgia medievale. Il lungo corteo, con al centro il Cristo porta croce e gli altri personaggi evangelici protagonisti con Lui dei fatti della sua passione e morte, muove dalla chiesa di San Giovanni e percorre le vie principali del borgo. Attori e spettatori sono coinvolti in un movimento emotivo di fede e di pietà genuine. Questa processione, soprattutto per chi sa guardare con gli occhi della pietà religiosa, è preludio e introduzione alla liturgia della Passione del Signore del giorno successivo.

Il Venerdì Santo la Chiesa celebra la morte di Cristo. Nell'Azione liturgica pomeridiana essa medita la Passione del suo Signore, intercede per la salvezza del mondo, adora la Croce e commemora la propria origine dal fianco aperto del Salvatore. La sera di questo giorno solenne viene rappresentata la processione del *Cristo morto* e della *Vergine Maria Addolorata*. La sacra funzione, partendo sempre dalla chiesa di San Giovanni, ripropone, nei moduli propri della religiosità popolare, il piccolo corteo di amici e discepoli che, dopo aver deposto dalla Croce il corpo di Gesù, lo portarono al luogo in cui era la *tomba scavata nella roccia, nella quale nessuno era stato ancora deposto*, come narra l'evangelista Luca.

La lunga processione, ed è questo che soprattutto impressiona, si svolge in un clima di austerità, di autentica preghiera, di silenzio – rotto solo dalle marce funebri delle bande musicali –, con la partecipazione di numerosi giovani e giovanissimi, provenienti non solo dalla città ma anche dai paesi del circondario, che – nei tradizionali vestiti rossi, bianchi e neri o, per i più piccoli, nel costume da angioletti – portano in mesto corteo, lampioni, stendardi, emblemi e simboli della Passione. Lungo il percorso due ali di folla composta e a tratti commossa; tanti i curiosi e anche i turisti, affascinati e attratti da questa antica ritualità; numerosi i bambini ma anche i fedeli, i quali percepiscono non pochi significati del mistero della sepoltura di Gesù.

Ecco, gentile Signora, per questi nobili motivi religiosi e culturali, che ho percepito nel servire come pastore questa comunità e ho cercato di descrivere in questo mio scritto, sono convinto e contento di dare il mio sostegno alla candidatura delle "Processioni Storiche di Mendrisio" alla Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO, con l'auspicio che il riconoscimento venga graziosamente assegnato.

Colgo l'occasione per porgere a Lei e ai suoi collaboratori cordiali saluti.

don Claudio Premoli
parroco-arciprete di Mendrisio

Don Claudio Premoli
via Carlo Croci 10 CH
– 6850 Mendrisio

Office fédéral de la culture OFC
A l'att. de Mme I. Chassot, directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Mendrisio, 08.01.2018

**Concerne l'inscription des « Processions historiques de Mendrisio » sur la liste
représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO**

Madame,

Pendant la Semaine sainte, l'Eglise célèbre les mystères du Salut, portés à leur apogée par Jésus Christ dans les derniers jours de sa vie, dès son entrée messianique à Jérusalem. L'engouement populaire lors des rites de ces journées est particulièrement fort ici à Mendrisio, où, à partir du 17^e siècle, grâce à l'ordre religieux des Serviteurs de Marie (les Serviteurs), s'est mis en place une sorte de parallélisme virtuose des célébrations : deux cycles se sont instaurés, qui, s'ils ont chacun une approche différente, ne s'opposent pas, mais s'enrichissent réciproquement. L'un est rigoureusement liturgique (avec la célébration du Mystère pascal selon les rites prévus dans cette période), et l'autre caractérisé par les exercices particuliers propres à la piété populaire, comme les processions historiques du Jeudi et du Vendredi saint et le septénaire de la Mater dolorosa. Ces manifestations se déroulent dans l'écrin suggestif formé par les transparents qui décorent les rues de notre beau village et la belle église baroque de San Giovanni Battista.

Les jours précédant la Semaine sainte sont marqués par la célébration vespérale du septénaire de la bienheureuse Vierge des douleurs. Comme Jésus est *l'homme de douleur* (Esaïe 53.3), ainsi Marie, que Dieu a voulu associer à son fils comme mère et partie prenante de sa Passion. La piété du peuple chrétien a isolé, dans la vie pas facile de Marie, sept épisodes principaux et les a marqués comme *les sept douleurs* de la bienheureuse Vierge Marie. *Les sept douleurs* sont au centre d'autant de célébrations vespérales, suivies surtout par les gens de Mendrisio. Le point culminant est l'exécution du solennel, vibrant et poignant *Stabat mater*, chanté à deux chœurs alternés (d'abord les voix masculines auxquelles répondent les voix féminines), sur une ancienne et suggestive mélodie de chant populaire qui se transmet intacte de génération en génération.

De la lumière, des couleurs, des sons, des costumes, des personnages sacrés – protagonistes et comparses – des cavaliers et des musiciens, les yeux du nombreux public qui s'allument et qui trahissent une émotion qui affleure, surtout celle des enfants: ce sont les mille regards et expressions de la dévotion de tout un peuple que Mendrisio met en scène dans la procession du Jeudi saint. Un rite qui a les traits d'une représentation sacrée dont il faut chercher les origines dans la dramaturgie médiévale. Le long cortège, avec en son centre le Christ portant sa croix, et les autres personnages de l'évangile, protagonistes comme Lui des événements de sa passion et de sa mort, s'ébranle de l'église de San Giovanni et parcourt les rues principales du village. Acteurs et spectateurs sont pris dans une dynamique émotionnelle de foi et de piété véritables. Cette procession, surtout pour ceux qui savent voir avec les yeux de la piété religieuse, est le prélude et l'introduction à la liturgie de la Passion du Seigneur qui a lieu le lendemain.

Le Vendredi saint, l'Église célèbre la mort du Christ. Lors de l'action liturgique de l'après-midi, elle médite sur la passion de son Seigneur, intercède pour le salut du monde, adore la Croix et se souvient qu'elle tire son origine du flanc ouvert du Sauveur. Le soir de cette journée a lieu la procession du *Christ mort* et de la *Vierge des douleurs*. La représentation montre, partant toujours de l'église de San Giovanni, à la manière de la religiosité populaire, la petite cour d'amis et de disciples qui, après avoir descendu de la croix le corps de Jésus, le portent au lieu où se trouvait *un tombeau taillé dans la roche et où il n'y avait jamais eu personne*, comme dit l'évangile de Luc.

La longue procession, et c'est ce qui est surtout impressionnant, se déroule dans un climat austère, de prière authentique, de silence – seulement rompu par les marches funèbres des groupes musicaux – avec la participation de nombreux jeunes et de nombreux enfants venus non seulement de Mendrisio même, mais de tous les villages à la ronde, qui – dans leurs habits traditionnels rouges, blancs et noirs, ou, pour les plus petits, habillés en anges – portent tout au long de ce cortège funèbre, des lanternes, des fanaux, les emblèmes et les symboles de la Passion. La foule émue borde les deux côté du parcours, les curieux comme les touristes, fascinés par ces rites anciens. Il y a de nombreux enfants, mais aussi des fidèles qui appréhendent la signification du mystère de la sépulture de Jésus.

Voilà, Madame la directrice, quelques-uns des motifs culturels et religieux que j'ai cru voir pendant mon ministère au service de cette communauté et que j'ai essayé de décrire dans ma lettre. Je suis content de donner un soutien convaincu à la candidature des « Processions historiques de Mendrisio » à la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO, et je fais des vœux pour qu'une telle reconnaissance leur soit donnée.

Permettez-moi de vous transmettre, à vous et à vos collaborateurs, mes salutations cordiales.

Don Claudio Premoli
curé-archiprêtre de Mendrisio

Piaco Banno
Via Fan. Maggi
6850 Mendrisio

Office Federal de la culture OF
A l'att. de Mme I Chassot
Directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Mendrisio, 3 gennaio 2017

Iscrizione delle "Processioni Storiche di Mendrisio" alla Lista
Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO

Gentile signora Chassot,
sono nato e cresciuto ad Airolo, poi negli anni ho abitato in
tanti posti diversi. Mi sono sposato con una ragazza di Mendrisio e
ho avuto tre figli, ma è solo nel 2007 che mi sono trasferito a
vivere a Mendrisio. Prima di arrivare a Mendrisio avevo sentito
parlare delle processioni, ma non le conoscevo e soprattutto non
conoscevo la gente di Mendrisio ed il loro attaccamento per le
Processioni. La mia attività professionale, svolta a Mendrisio, mi ha
portato ad entrare in contatto con molta gente e quindi a discutere
con loro di molti temi, fino a che un giorno mi è stato proposto
di partecipare come figurante alle Processioni del Giovedì Santo
e qualche anno dopo, anche a quella del Venerdì.

Grazie anche alle Processioni, al mio essere diventato partecipe di una
tradizione che non era la mia o quella della mia famiglia, sono diventato
un po' più cittadino di Mendrisio. Oggi capisco meglio la n del
posto e anche la gioia e la frenesia che si sente nell'aria prima
delle Processioni. Ora queste sensazioni sono anche le mie. Ho sempre un
grande piacere ad incontrare ogni anno gente con la quale passare qualche
ora tra preparativi e sfilate, l'atmosfera è sempre bella, ci si sente tra
amici e si sente di condividere qualcosa d'importante.

Mi sento quindi orgoglioso all'idea che le Processioni siano tra gli otto candidati

ufficiali alla lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO e mi sento del tutto partecipe di questa prestigiosa candidatura, perché mi sento di avervi contribuito, anche se solo da qualche anno. Anche i miei figli partecipano alle Processioni e mi sembra di poter dire che condividono il mio stesso orgoglio e le mie stesse emozioni quando sfilano in processione.

Sarei davvero molto contento se la candidatura portasse all'inserimento delle Processioni nella lista e mi auguro che lei possa intendere questa mia lettera come l'espressione del mio personale sostegno, insieme a quello di tutta la mia famiglia. Ringraziandola per l'attenzione, la saluto molto cordialmente



Paolo Barro
49, FRM Maggi
6850 Mendrisio

Office fédéral de la culture
A l'att. De Mme I. Chassot
Directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Mendrisio, 3 janvier 2017

Inscription des Processions Historiques de Mendrisio sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO.

Chère Madame,

Je suis né et j'ai grandi à Airolo puis, au cours des années, j'ai vécu dans de nombreuses localités différentes. J'ai épousé une jeune femme de Mendrisio avec qui j'ai eu trois enfants, mais ce n'est qu'en 2007 que j'ai déménagé pour vivre à Mendrisio. Avant d'arriver à Mendrisio, j'avais déjà entendu parler des processions, mais je ne les connaissais pas en particulier et, surtout, je ne connaissais pas non plus les gens de Mendrisio ni leur attachement aux processions. Mon activité professionnelle exercée dans cette ville m'a amené à entrer en contact avec de nombreuses personnes et à discuter avec elles de maints autres sujets, jusqu'au jour où l'on m'a proposé de participer comme figurant aux processions pascales du Jeudi Saint et à celles du Vendredi Saint quelques années plus tard.

Grâce aux processions, je suis devenu un peu plus citoyen de Mendrisio en participant à une tradition qui n'était pourtant ni la mienne ni celle de ma famille. Aujourd'hui, je comprends mieux la population locale et aussi la joie et la fierté que l'on sent dans l'air avant les processions. Maintenant, ces sentiments font aussi partie de moi. J'éprouve toujours un grand plaisir à rencontrer chaque année des gens avec qui passer quelques heures entre les préparations et les défilés ; l'ambiance est toujours belle, on se sent entre amis et on a conscience de partager quelque chose d'important.

Je suis donc fier que les processions figurent parmi les huit candidats officiels à une inscription sur la liste représentative du patrimoine culturel de l'UNESCO, et je me sens pleinement engagé dans cette candidature prestigieuse, car j'estime avoir contribué à la tradition en question, même si ce n'est que depuis quelques années. Mes enfants participent également aux processions et je crois pouvoir dire que je partage avec eux fierté et émotions quand ils défilent.

Je serais vraiment très heureux si les Processions Historiques de Mendrisio pouvaient figurer sur la liste de l'UNESCO et j'espère que vous interpréterez cette lettre comme l'expression de mon soutien personnel et de celui de toute ma famille.

Je vous remercie de votre attention et vous adresse mes salutations les plus cordiales.

Paolo Barro



Kurt Baumgartner

Via al Pero 19 g

Casella postale 76

CH-6852 Genestrerio

Office federal de la culture OFC

A l'att. de Mme I. Chassot, Directrice

Hallwylstrasse 15

3003 Berne

Genestrerio, 16 dicembre 2017

Iscrizione delle "Processioni Storiche di Mendrisio" alla Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità dell'UNESCO.

Gentile signora Chassot,

sono nato a Nidau (BE) nel 1939 ma ho frequentato le scuole e vissuto a Mendrisio dal 1946. Per passione studio la storia del Ticino ed in modo particolare quella del Mendrisiotto. Sono anche un collezionista di documenti storici, di cartoline di Mendrisio e di paesi vicini.

In famiglia eravamo tre fratelli e una sorella, tutti con un grande amore per Mendrisio e per il Mendrisiotto.

Dei miei fratelli, Silvio era quello probabilmente più inserito nelle attività delle associazioni locali, forse perché è sempre stato nel mondo degli scout ed ha avuto quindi molte occasioni d'incontro con persone impegnate come volontari nel mantenere vive le tradizioni locali.

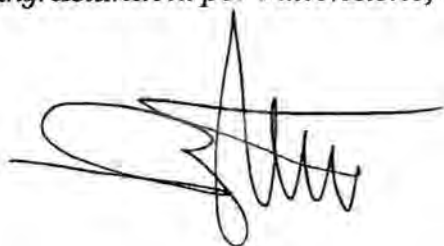
Silvio ha collaborato anche per moltissimi anni con il comitato delle Processioni storiche, occupandosi di partecipare alla preparazione dei materiali e poi mettendosi a disposizione come coordinatore durante le sere di Giovedì e Venerdì Santo. Lui amava le Processioni storiche e si sentiva parte di un grande progetto, di una manifestazione storica nata oltre due secoli fa e che, con molto orgoglio ed impegno, ha contribuito a far crescere.

Ho appreso dalla stampa che questa manifestazione è stata inserita dalla Confederazione nella lista ufficiale delle Tradizioni candidate alla lista dei Beni immateriali UNESCO e ritengo importante segnalarle il mio personale sostegno a questa candidatura.

Nella mia famiglia oggi sono i nipotini a partecipare alle Processioni come figuranti e quindi è a loro che racconto di quanto ha fatto mio fratello Silvio per sostenere questo evento. Io mi auguro che tra loro, quando saranno cresciuti, possa esservi qualcuno che porterà avanti anche l'impegno di volontario per collaborare con la Fondazione che ha sempre bisogno di giovani leve.

Il riconoscimento che potrebbe arrivare da UNESCO con l'inserimento delle Processioni nella lista dei beni culturali immateriali, premierebbe sicuramente chi si è impegnato fino ad oggi, come è stato il caso di mio fratello, ma sarebbe sicuramente anche uno stimolo per coloro che negli anni a venire collaboreranno all'organizzazione come volontari.

Ringraziandola per l'attenzione, la saluto molto cordialmente

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Kurt B. Kurt', written in a cursive style.

Allegato: selezione di immagini di Silvio

Immagini allegata alla lettera per Office federal de la Culture OFC a Berna
16.12.2017



Comitato Processioni Storiche
Chiesa San Giovanni
Anno ?

Foto: IMAGO Adriano Heitman, Stabio



Consegna a Silvio del quadro di
Silvano Gilardi nel giugno 1993

La salita al Calvario

Acquaforte 1977



Processione del Venerdì Santo



Mendrisio
La Chiesa Parrocchiale illuminata per le
Processioni Storiche

Foto: Walter Pedroli, Mendrisio



Silvio, speleologo
Gennaio 1997



Silvio a Zermatt
Maggio 1998



Silvio
*Nidau 3.01.1944 - † Mendrisio 10.07.2013



Kurt Baumgartner
Via al Pero 19 g Casella
postale 76 CH-6852
Genestrerio

Office fédéral de la culture OFC
A l'att. de Mme I. Chassot, Directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Genestrerio, le 16 décembre 2017

Inscription des Processions Historiques de Mendrisio sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO.

Chère Madame,

Je suis né à Nidau (BE) en 1939. J'ai cependant fréquenté les écoles de Mendrisio et j'ai vécu dans cette ville depuis 1946. J'étudie par passion l'histoire du Tessin et tout particulièrement celle du Mendrisiotto. Je suis également collectionneur de documents historiques et de cartes postales de Mendrisio et des villages voisins.

Nous étions trois frères et une sœur dans ma famille, tous animés d'un grand amour pour Mendrisio et le Mendrisiotto.

L'un de mes frères, Silvio, était probablement le plus intégré dans les activités des associations locales, peut-être parce qu'il a toujours vécu dans le monde du scoutisme et qu'il a alors eu de nombreuses occasions de rencontrer des personnes qui s'engageaient bénévolement pour maintenir les traditions locales vivantes.

Pendant de nombreuses années, Silvio a également collaboré avec le comité des processions historiques, en participant à la préparation du matériel et, par la suite, en se mettant à disposition comme coordinateur durant les soirs du Jeudi Saint et du Vendredi Saint. Il aimait les processions historiques et se sentait comme faisant partie d'un grand projet. C'est avec beaucoup de fierté et d'engagement qu'il a contribué à faire prospérer cette manifestation historique, née il y a plus de deux siècles.

Ayant appris par la presse que cette manifestation a été inscrite par la Confédération sur la liste officielle des traditions candidates à une inscription sur la liste des biens immatériels de l'UNESCO, je tiens beaucoup à vous faire part de mon soutien personnel à cette candidature.

Aujourd'hui, dans ma famille, ce sont les petits-enfants qui participent aux processions comme figurants et c'est donc à eux que je raconte tout ce que mon frère Silvio a fait pour soutenir cet événement. Quand ils seront adultes, j'espère que l'un d'eux reprendra le flambeau en s'engageant comme bénévole dans la Fondation, qui a toujours besoin d'une relève.

Avec l'inscription des Processions sur la Liste des biens culturels immatériels, la reconnaissance de l'UNESCO récompenserait ceux qui, comme mon frère, se sont engagés jusqu'à présent, mais elle constituerait aussi certainement un encouragement pour ceux qui participeront bénévolement à l'organisation des processions dans les années à venir.

Je vous remercie de votre attention et vous adresse mes salutations les plus cordiales.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Silvio', with a stylized, cursive script.

Annexe : sélection de photographies de Silvio



Comité des Processions Historiques
Église San Giovanni
Année ?

Photo : IMAGO Adriano Heitman, Stabio



Remise à Silvio du tableau de Silvano Gilardi en
juin 1993
La salita al Calvario
Gravure 1977



Processions du Vendredi Saint



Mendrisio
L'église paroissiale illuminée lors des processions
historiques
Photo : Walter Pedroli, Mendrisio



Silvio, speleologo
Gennaio 1997



Silvio a Zermatt
Maggio 1998



Silvio
*Nidau 3.01.1944 - † Mendrisio 10.07.2013

Enrica Bernasconi
Viale alle Cantine 4
6850 Mendrisio

Mendrisio, 12 dicembre 2017

Spett.le
Office federal de la Culture OFC
A l'att. de Mme Chassot, Directrice
Holberystrasse, 15
3003 BERNE

Iscrizione delle "Processioni Storiche di Mendrisio" alla lista
Rappresentanza del Patrimonio Culturale Immateriale dell' UNESCO

Sono nato a Mendrisio. Abito a Mendrisio.

Sono orgoglioso di essere di Mendrisio.

Questi tre argomenti, a mio modo di vedere, potrebbero già essere sufficienti per giustificare il mio Amore (perché di una vera forma di Amore si tratta!) verso le nostre Processioni Storiche.

Amore tramandato mi da mio padre, spesso protagonista nel ruolo di vari personaggi che ho la mia volta interpretato negli anni adolescenziali.

Con una emozionante presenza attiva, durante la Processione del Giovedì Santo 2017, a quarant'anni di distanza dalla mia ultima partecipazione.

L'atmosfera, i profumi, i rumori speciali, lo spettacolo dei Trasparenti, gli sguardi affascinati delle persone tutte, sono particolari che rendono Mendrisio magica e speciale, durante le due rappresentazioni.

Ho 56 anni e non le ho mai mancate, neppure una volta. Neppure se da 21 anni sono professionalmente impegnato all'estero!

La mia passione per la lingua e scrittura dialettale mi ha portato, negli ultimi anni, a scrivere 4 racconti in lingua dedicati alle Processioni, che allego con piacere.

Nella mia fervida fantasia potrei immaginare Rimini senza il mare, Zermatt senza il Cervino... ma non Mendrisio senza le sue Processioni!!!



I Pruessiùn

Gh'emm nanca bisògn da ciamài par nóm, sa fa mia cunfusiùn
par nùmm che semm da Mendris, l'è sée di "i Pruessiùn"

Prima da Pasqua, gh'è n giir na cà da gént
in di strad dal paés métan fò i trasparént

Na meraviglia da vedé, da visin e da distant
al sa sént in da l'aria, a gh'è scia i Giuedi Sant

Tanti cavài, na grand anmazziùn
par la prima di dó Pruessiùn

I tré Marii, ul grand dolùr
i sètt tòmm che fa i Signùr

Ul di dòpu, venerdì, gh'è pù nissùn che usa
l'atmoféra l'è tùta religiusa

Pórtan la Madòna, ul Signùr, músich cul trumbùn
na cà da fiòb, ognùn cul so lampiùn

Quéll che sa pröva a stà lì a guardà
l'è na róba fórt, dificila da spiegà

Da quand che sum al münd, i u mai mancaa
sénza i mè Pruessiùn... ma mancaréss ul fiaa

INN SCIÁ

Frecass da cavái, sa sént in trumb a suná
la gént la sa volta, I vör dí che inn sciá

Inn sciá, inn lúr, i nòst Prucessiún
e tütt i volt, inn dí gran béi sensazziún

Uduu da cavall, da incéns che I fá füm
uduu che, par mí, al diventa n profüm

Quéla dal Giuedí l'è la Fünziún di Giüdee
ul Signúr, i tanti persunagg, i tanti lacchée

L'Enterro al Venerdí, rispètt e devuzziún
centénn da fiöö, ognün cul sò lampiún

„Ma inn pö sémpru stéss“, un quéivün al dí
un quéivün che, da sicür, l'è mía da Mendriis

CUN I PRUCCESSIÚN IN DAL CÖÖR

N'idea che la m'éva vegnüda da n quèi més
quèla da fá queicòss pa' i mè sít, pa'l mè paés

Un queicòss a sustégn dala cultüra e di tradizziún
un queicòss che, chí n da nümm, al vör dí „I Prucessiún“

E alúra via, a trá nséma n grüpp da Amís
da quii che n dal cöör, i gh'ann la nòsta Mendriis

Düü diferént, i ubietív da realizzá
vün finanziari, l'altru... da sensibilizzá

Na sfida mpegnativa, n tra tanti prublemi e dificultá
ma fin dal primm dí, séva sicür che l'avaréssum „purtada a cá“

Quanta gént a Santa Maria, émm fáí ul pienún
che giornád, che esperienza, che gran sudisfazziún

VÉSS DÉNTA

Dopu püssée da quarant'ann, u truvas amò la passiùn
da pudé nterpretá n persunagg di Prucessiùn

Cunt'ul mè amis Christian, sémpar lí a pús
emm fá la part da quii che purtava i dó crús

Inn sètt ur, San Giuván, gént da nümm e profümm speciái
créss l'urgòli da véss da Mendriis, urgòli che perdarú mai

Sa nvium via, sgubaa giò e a pestún
in di mè strad, cugnóssi ogni cantún

Fa maa i pè, la spála e anca la schéna
ma pa' na caüsa inscí, na vár altruché la pena

E nfin sémm rivaa, ntra dó fiümann da gént
mai stái inscí stracch, mai stái inscí cuntent

Enrico Bernasconi
Viale alle Cantine 4
6850 Mendrisio

Office fédéral de la culture
A l'att. De Mme I. Chassot
Directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Inscription des Processions Historiques de Mendrisio sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO.

Je suis né à Mendrisio. J'habite à Mendrisio. Je suis fier d'être de Mendrisio.

A mon avis, ces trois arguments pourraient être déjà suffisants pour justifier mon Amour (parce qu'il s'agit là d'une véritable forme d'Amour !) pour nos processions historiques. Cette passion m'a été transmise par mon père, qui a souvent incarné différents personnages des processions, que j'ai interprétés à mon tour durant mon adolescence.

J'ai à nouveau participé activement, avec une grande émotion, à la procession du Jeudi Saint 2017, quarante ans après ma dernière participation.

L'ambiance, les parfums, les bruits singuliers, le spectacle des « transparents », les regards fascinés de toutes les personnes sont exceptionnels. Mendrisio devient ainsi magique et singulière au cours des deux représentations.

J'ai 56 ans et ne les ai jamais manquées, pas même une fois, bien que je sois engagé professionnellement à l'étranger depuis 21 ans !

Au cours de ces dernières années, ma passion pour la langue et l'écriture dialectales m'a amené à rédiger quatre récits en vers dédiés aux processions, que je joins avec plaisir à cette lettre.

Avec mon imagination débordante, je pourrais imaginer Rimini sans la mer, Zermatt sans le Cervin... mais en aucun cas Mendrisio sans les processions !!!

Enrico Bernasconi

Mendrisio, le 12.12.2017

Office federal de la culture OFC
A l'att. de Mme I. Chassot, Directrice
Hollwylstrasse 15
3003 Berne

Castel San Pietro, 20 dicembre 2017

Iscrizione delle "Processioni Storiche di Mendrisio" al Patrimonio culturale immateriale di UNESCO

Gentile signora Chassot,

sono nato nel 1964 e sin da piccolo ho sempre assistito alla processioni storiche del Giovedì e del Venerdì Santo. Da 5 anni partecipo come figurante a cavallo alla sfilata della processione del Giovedì Santo. Inoltre da quest'anno entrerò a far parte del comitato della sezione "cavalli".

Sono venuto a conoscenza che questa manifestazione è stata inserita dalla Confederazione nella lista ufficiale delle Tradizioni candidate alla lista dei Beni immateriali UNESCO e ritengo importante segnalarle i motivi per i quali le nostre processioni meritino questo importante riconoscimento.

Penso che queste Processioni siano le più belle e sentite manifestazioni che abbiamo a Mendrisio e nella nostra regione e penso anche che siamo in molti a condividere quest'opinione. Il loro grande successo lo dimostra.

La passione con la quale la Fondazione ed i comitati organizzano le Processioni, ma anche la grande partecipazione e le numerose richieste di partecipazione, dimostrano concretamente come, da molte generazioni, noi teniamo a portare avanti questa importante tradizione.

Per dare continuità quest'anno con entusiasmo entrerò nel comitato sezione cavalli. Porterò la mia esperienza acquisita nell'ambito equestre. Sempre più si trovano difficoltà nel reperire i cavalli idonei per la sfilata. La sfilata del giovedì santo non potrebbe più esistere senza i cavalli. Anche per questo motivo e per svariate ragioni, sarebbe di grande aiuto un eventuale vostro riconoscimento.

Vorrei anche segnalare che tutta la famiglia è coinvolta in questo avvenimento.

Mia moglie quale responsabile di gruppo per preparare i figuranti alla processione Storica del Venerdì Santo. È stupefacente constatare come i miei tre figli, di 24, 22 e 15 anni partecipino ogni anno alle processioni sin da quando frequentavano la scuola dell'infanzia. Se sfoglio l'album dei ricordi li posso vedere bambini, ragazzi e infine adulti.

Mi auguro che questa mia lettera venga apprezzata da lei come una manifestazione di interesse e di responsabilità. Mi sta a cuore che lei capisca che per noi questo riconoscimento sarebbe davvero un "premio" ma anche un grande stimolo per i giovani nel continuare questa unica e spettacolare tradizione che richiama gente da tutta la svizzera e dalla vicina Italia.

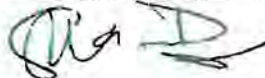
Con la speranza di poter presto ricevere dall'UNESCO questo prezioso riconoscimento, le posso assicurare che da parte mia farò tutto quanto mi sarà possibile per sostenere la Fondazione nel continuare, anche negli anni a venire, questo spettacolo meraviglioso che regala gioia ed emozioni a tutti, bambini e anziani, credenti e non credenti.

Ringraziandola per l'attenzione, le porgo i miei più sinceri saluti.

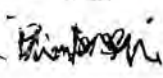
Paolo Bernasconi

Via Pozzi Artisti 37
6874 Castel San Pietro

Simona Bernasconi



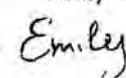
Kevin



Aaron



Emily



Office fédéral de la culture OFC
A l'att. de Mme I. Chassot,
Directrice Hallwylstrasse 15,
3003 Berne

Castel San Pietro, le 20 décembre 2017

Inscription des Processions Historiques de Mendrisio au patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO.

Chère Madame,

Je suis né en 1964 et, depuis mon enfance, j'ai toujours assisté aux processions historiques du Jeudi et du Vendredi Saint. Depuis cinq ans, je participe comme figurant à cheval au défilé de la procession du Jeudi Saint. Par ailleurs, je ferai partie dès cette année du comité de la section « chevaux ».

J'ai appris que cette manifestation a été inscrite par la Confédération sur la liste officielle des traditions candidates à la liste des biens immatériels de l'UNESCO. J'estime important de vous signaler les raisons pour lesquelles nos processions méritent cette importante reconnaissance.

Je pense que ces processions sont les manifestations les plus belles et les plus sincères que nous ayons à Mendrisio et dans notre région, et que nous sommes nombreux à partager cette opinion, comme le montre leur grand succès.

La passion avec laquelle la Fondation et les comités organisent les processions, mais aussi la forte participation et les nombreuses demandes de participation, démontrent concrètement que nous tenons depuis plusieurs générations à perpétuer cette importante tradition.

Afin de garantir la continuité, j'entrerai cette année avec enthousiasme dans le comité de la section des chevaux. J'y amène mon expérience acquise dans le domaine équestre. De plus en plus, le comité connaît des difficultés à trouver les chevaux appropriés pour les défilés. Le défilé du Jeudi Saint ne pourrait plus exister sans les chevaux. C'est aussi pour cette raison et pour plusieurs autres qu'une éventuelle reconnaissance de votre part constituerait une grande aide.

J'aimerais également signaler que toute ma famille est impliquée dans cet événement. Ma femme est responsable de groupe lors de la préparation des figurants de la procession historique du Vendredi Saint. Il est stupéfiant de constater que mes trois enfants, âgés de 24, 22 et 15 ans, participent chaque année aux processions depuis qu'ils étaient au jardin d'enfants. En feuilletant l'album de famille, je peux les voir enfants, adolescents et finalement adultes.

J'espère que vous lirez cette lettre comme une manifestation d'intérêt et de responsabilité. Il me tient à cœur que vous compreniez que cette reconnaissance serait pour nous une véritable récompense, mais aussi un grand encouragement pour les jeunes à maintenir cette tradition spectaculaire et unique qui attire des gens de toute la Suisse et de l'Italie voisine.

Avec l'espoir d'obtenir rapidement cette précieuse reconnaissance de la part de l'UNESCO, je peux vous assurer que, pour ma part, je ferai tout mon possible pour soutenir la Fondation. J'espère qu'elle pourra perpétuer dans les années à venir ce spectacle magnifique qui donne de la joie et des émotions à tous, enfants et personnes âgées, croyants ou non-croyants.

Je vous remercie de votre attention et vous présente mes salutations les meilleures

Paolo Bernasconi Simona Bernasconi Kevin Aaron Emily

Via Rozzio Artisti 37
6874 Castel San Pietro

- Mendrisio, dicembre 2017 -

Spett.

Office Federal de la culture OFC
A l'att. de Mme I. Chamot, Directrice
Hallwylstrasse, 15
3003 Berna

Iscrizione delle "Processioni Storiche di Mendrisio", alla lista
Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità
dell'Unesco.

Gentile Signora Chamot,

sono nato e cresciuto a Mendrisio e sono da sempre una persona
che si è messa a disposizione di associazioni per portare
avanti una serie di tradizioni locali che mi piacciono molto
e nelle quali ho quindi lavorato come volontario per
molti anni.

Per passione sono anche stato attore e ho avuto molte occasioni
di sfilare sul palcoscenico in occasione di rappresentazioni
teatrali, per poi infine aver avuto l'opportunità di girare
due film che hanno concluso la mia lunga carriera
di attore. Ho avuto una vita frenetica e ricca di sfide
e tra le tante mi è piaciuto anche dedicarmi alla regia
e alla realizzazione di documentari.

Uno dei miei soggetti preferiti sono state le Processioni Storiche,
per le quali ho realizzato una decina di filmati.

Sempre per le Processioni mi sono anche occupato di curare
gli aspetti scenici delle due sfilate, di procedere al trucco
dei figuranti del Giovedì Santo e di gestire le prove
con coloro che, di anno in anno, si sono avventurati

nell'esperienza unica dei ruoli più importanti della processione.
Tra le altre cose sono stato anche, con mia moglie, colui che
ha proposto alla Fondazione e al Comune, di organizzare
la grande esposizione degli abiti di scena delle Processioni,
nel grande gazebo che viene allestito dietro la chiesa di
San Giovanni e che serve anche per organizzare la
verifica dei figuranti.

Ora ho passato il testimone a mio figlio che, da un paio
d'anni, oltre ad aver raccolto il compito di regista
nell'ambito della commissione del Giovedì Santo, sta
seguiendo i lavori organizzativi.

Sono stato nel Consiglio di Fondazione delle Processioni
storiche fino a due anni fa e ho quindi seguito tutte le
tappe che hanno portato all'inserimento delle Processioni
nella lista dei candidati ufficiali per i Beni immateriali
Unesco.

Personalmente sono orgoglioso di quello che ho fatto in questi
anni onde mantenere viva la tradizione ed aiutarla ad
arrivare fino ai giorni nostri, ma sono anche sicuro che
ci sono le premesse giuste perché i nostri giovani continuino
il nostro operato, proprio come ha fatto mio figlio e anche
i miei nipoti che già sfilano come figuranti.
Penso che queste Processioni siano una delle più belle e vere
manifestazioni che abbiamo a Mendrisio e nella nostra
regione/Cantone e penso che siamo in molti a condividere
questa opinione. Esprimo quindi il mio completo sostegno
alla candidatura.

Ringraziandola per l'attenzione, la saluto molto cordialmente,
Rodolfo Bernasconi



Rodolfo (*porta-manto*)
1951



Rodolfo (*lacchè*)
1954



Rodolfo (*trombettiere*)
1960



Rodolfo 2012
(*truccatore e regista*)

Office fédéral de la culture
A l'att. De Mme I. Chassot
Directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Inscription des Processions Historiques de Mendrisio sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO.

Chère Madame,

Je suis né et j'ai grandi à Mendrisio. Je suis une personne qui s'est mise depuis toujours à la disposition des associations afin de perpétuer un certain nombre de traditions locales que j'aime beaucoup. J'y ai donc travaillé comme volontaire pendant de nombreuses années.

J'ai également été comédien par passion et j'ai eu de nombreuses occasions de monter sur scène lors de représentations théâtrales. Finalement, j'ai eu l'opportunité de tourner deux films qui ont conclu ma longue carrière d'acteur. J'ai mené une vie frénétique remplie de défis. Parmi les nombreux challenges relevés, j'ai aussi aimé me consacrer à la production et à la réalisation de documentaires.

Les processions historiques ont constitué l'un de mes sujets préférés, sur lequel j'ai réalisé une dizaine de reportages.

Dans le cadre des processions, je me suis également occupé des aspects scéniques des deux défilés, du maquillage des figurants du Jeudi Saint et des répétitions avec ceux qui, d'année en année, se sont aventurés à faire l'expérience unique d'assumer les rôles les plus importants.

Avec ma femme, nous avons par ailleurs été ceux qui, entre autres choses, ont proposé à la Fondation et à la Commune d'organiser la grande exposition des costumes de scène des processions. Celle-ci a lieu dans le grand pavillon installé derrière l'église de San Giovanni, qui sert également à l'habillage des figurants.

J'ai désormais passé le témoin à mon fils : non seulement il a repris depuis quelques années ma tâche de metteur en scène dans le cadre de la commission du Jeudi Saint, mais il supervise encore l'organisation.

Jusqu'à il y a deux ans, j'ai fait partie du Conseil de la Fondation des processions historiques et j'ai donc suivi toutes les étapes qui ont amené à l'inscription des processions sur la liste des candidatures officielles aux biens immatériels de l'UNESCO.

Personnellement, je suis fier de ce que j'ai fait durant ces années afin de maintenir la tradition vivante et de l'aider à arriver jusqu'à ce jour. Je suis aussi certain que de bonnes bases ont été posées pour que la jeunesse poursuive notre travail, à l'instar de mon fils et de mes petits-enfants qui défilent déjà comme figurants.

Je pense que ces processions sont une des manifestations les plus belles et les plus vraies que nous ayons à Mendrisio, dans notre région et dans notre canton, et que nous sommes nombreux à partager cette opinion – j'exprime donc mon soutien sans réserve à la candidature !

Je vous remercie de votre attention et vous adresse mes salutations les plus cordiales.

Rodolfo Bernasconi

Mendrisio, décembre 2017

Office federal de la culture OFC
A l'att. de Mme I. Chassot, Directrice
Hollwylstrasse 15
3003 Berne

Mendrisio, 20 Dicembre 2017

**Oggetto: Iscrizione delle "Processioni Storiche di Mendrisio" alla
Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO**

PARTECIPO ALLE PROCESSIONI STORICHE DI MENDRISIO
DA QUANDO SONO BAMBINO.

È DA CIRCA 35 ANNI INFATTI CHE CONTRIBUISCO
ALLA RIUSCITA DI QUESTO IMPORTANTE EVENTO RELIGIOSO
CON LA MIA PRESENZA.

SE DA GIOVANE L'INVITO A PARTECIPARE ARRIVAVA DALLE
SCUOLE, DA ADOLESCENTE ED ADULTO È ARRIVATA
SPONTANEAMENTE, NELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE
DOVE ABITAVO.

NEGLI ULTIMI DECENNI INFATTI PARTECIPO CON LA
CONFRATERNITA DI MORBIO SUPERIORE, DI CUI SONO
STATO PRIORE DAL 1991 AL 2002.

PER TRADIZIONE, DA PIÙ DI UN SECOLO E MEZZO (1860),
QUESTA CONGREGAZIONE PORTA GLI "EMBLEMI DELLA

PASSIONE⁴, SCULTURE LIGNEE MOLTO APPREZZATE DA CHI ASSISTE ALLE PROCESSIONI.

COME NUMEROSE ALTRE PERSONE, NEL TEMPO HO RIVESTITO RUOLI DIVERSI, DALL'ANGIOLETTO AL LACCHÉ, DAL PORTA-PANALI A COLUI CHE TRASPORTA GLI ISTORIATI APPUNTO.

DURANTE LA SETTIMANA SANTA IL CENTRO STORICO DEL MAGNIFICO BORGO SI TRASFORMA E SI VESTE A LUTTO, CON DRAPPI NERI E SUGGESTIVI "TRASPARENTI" CHE NARRANO LA PASSIONE DI CRISTO ATTRAVERSO IMMAGINI SIN DALLA FINE DEL 1700.

QUESTE TELE RETROILLUMINATE SONO VERE E PROPRIE OPERE D'ARTE DIPINTE A MANO, DI CUI LE PIÙ ANTICHE PORTANO LA FIRMA DI GIOVANNI BATTISTA BAGUTTI (1742-1823).

VIVERE DALL'INTERNO LE PROCESSIONI DI MENDRISIO È SICURAMENTE UN'ESPERIENZA EMOZIONANTE: IL SILENZIO CHE REGNA TESTIMONIA UN PROFONDO RISPETTO E DEVOZIONE CHE AVVOLGE IL FOLTO PUBBLICO PRESENTE.

INSERIRE QUESTA TRADIZIONE NEL PATRIMONIO "UNESCO" SIGNIFICA VALORIZZARNE IL SIGNIFICATO STORICO E RELIGIOSO, MA È ANCHE UN MODO PER RINGRAZIARE CHI L'HA TRAMANDATA FINO AI GIORNI NOSTRI E CHI INTENDERÀ FARLO NEL SECOLI A VENIRE.

TOMMASO BOTTA (1977), ARCHITETTO AAM, MENDRISIO

Tommaso Botta

Office fédéral de la culture
A l'att. De Mme I. Chassot
Directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Mendrisio, 20 décembre 2017

Inscription des Processions Historiques de Mendrisio sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO.

Je participe aux processions historiques de Mendrisio depuis mon enfance.

Par ma présence, je contribue en effet depuis environ 35 ans à la réussite de cet important événement religieux. Dans mon enfance, c'était l'école qui nous invitait à y participer. Une fois adolescent et adulte, je l'ai fait spontanément, dans le cadre de ma paroisse de domicile.

En effet, ces dernières années, je prends part aux processions avec la Fraternité de Morbio Superiore, dont j'ai été prier entre 1991 et 2002. Depuis plus d'un siècle et demi (1860), cette congrégation porte traditionnellement les « Emblèmes de la Passion », des sculptures en bois très appréciées par ceux qui assistent aux processions.

Comme de nombreuses autres personnes, j'ai assumé divers rôles au fil du temps : de l'angelot au palefrenier, du porteur de lampion au porteur de scènes de la vie du Christ.

Au cours de la Semaine sainte, le centre historique du « Bourg Magnifique » [n.d.t. : Mendrisio] se transforme et se met en vêtements de deuil, se couvrant de draps noirs et de « Transparents » évocateurs qui, depuis la fin du 18^e siècle, relatent en images la Passion du Christ. Ces toiles rétroéclairées sont de véritables œuvres d'art peintes à la main, dont les plus anciennes portent la signature de Giovanni Battista Bagutti (1742-1823).

Vivre du dedans les processions de Mendrisio est assurément une expérience émouvante : le silence qui y règne témoigne d'une piété et d'un respect profonds qui saisissent la foule qui s'y presse.

Inscrire cette tradition au patrimoine de l'UNESCO permettra de mettre en valeur sa signification historique et religieuse. Ce sera également une manière de remercier ceux qui l'ont transmise jusqu'à ce jour et ceux qui voudront le faire au cours des siècles à venir.

Tommaso Botta (1977)
Architecte AAM, Mendrisio

Mendrisio, le 20.12.2017

Fino Cavadini
via Croce 3
650 Mendrisio

Office fédéral de la Culture
at Mme I. Chassot, Directrice
Holzwylstrasse 15
3003 Berne

Mendrisio, 20 dicembre 2017

Gentile Signora Chassot

Sono particolarmente orgoglioso del fatto che il Consiglio Federale abbia deciso di riconoscere la specificità delle Processioni Storiche di Mendrisio, candidandolo a questa importante manifestazione alla lista dei Beni immateriali di Unesco.

Sono nato e cresciuto a Mendrisio e fin dall'età di 5 anni partecipo come figurante alle Processioni del giovedì e venerdì Santo.

Ritengo importante segnalare che da 62 anni io do il contributo volontario alla realizzazione delle Processioni, confermandole che mi sento molto orgoglioso di contribuire nell'organizzazione di un simile evento.

Dal 1971 al 1980 sono stato nominato Segretario delle Processioni Storiche e dal 1980 sono il Presidente dell'organizzazione della Processione storica del giovedì Santo.

Sono inoltre conscio dell'importante sforzo che viene prodotto dalla Fondazione Processioni Storiche e da tutta la popolazione di Mendrisio per mantenere viva una tradizione secolare che attira molto pubblico per motivi socio-culturali mi rivolgo a lei per sottolineare il sostegno a questa candidatura.

Con stima

Fino Cavadini

Edio Cavadini
Via Croci 3
6850 Mendrisio

Office fédéral de la culture
A l'att. De Mme I. Chassot
Directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Inscription des Processions Historiques de Mendrisio sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO.

Chère Madame,

Je suis particulièrement fier que le Conseil fédéral ait décidé de reconnaître la spécificité des Processions Historiques de Mendrisio et de présenter la candidature de cette importante manifestation à l'inscription sur la liste des biens immatériels de l'UNESCO.

Je suis né et j'ai grandi à Mendrisio et participe depuis l'âge de 5 ans comme figurant aux processions du Jeudi et du Vendredi Saint. Je tiens à préciser que je contribue bénévolement à la réalisation des processions depuis 62 ans et que je suis très fier de participer à l'organisation d'un tel événement.

Entre 1971 et 1980, j'ai été président de l'organisation de la procession historique du Jeudi Saint. En outre, je suis conscient de l'important effort fourni par la Fondation des processions historiques et par toute la population de Mendrisio pour maintenir la vitalité d'une tradition séculaire qui attire un grand public.

Pour les raisons mentionnées ci-dessus, je m'adresse à vous pour manifester mon soutien à cette candidature.

Avec tout mon respect.

Edio Cavadini

Mendrisio, le 20 décembre 2017

Samuele Corvalini
6872 Sommo-Menduno

Sommo, 17.12.2017

Office fédéral de la culture
A l'att. de Madame J. Charot, Directrice
Hollmigstraße 15
3003 Berne

Iniziativa delle "Processioni Storiche di Menduno" alla Lista
Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO

Gentile Signora Charot

Le invio questo scritto relativo alla candidatura delle Processioni Storiche di Menduno quale Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO, candidatura di cui sono particolarmente fiero.

Il mio primo ricordo delle Processioni risale a quando avevo forse poco cinque anni e fui mandato dai miei genitori da una vecchia zia per la notte del Giovedì Santo, loro non sarebbero venuti in quanto occupati nel ristorante di famiglia.

Non ne compresi la ragione, mia madre si limitò a comunicarmi che avrei visto una bella processione.

Come tutti i bambini che temporaneamente vengono allontanati da casa patita, per utilizzare un eufemismo, con scusso entusiasmo.

Davetti rivederli.

Mia zia abitava in una casa ubicata nella Mendicinis medievale, ancora esistente, il cui accesso è garantito da un portone che si affaccia su Via Stella, tradizionalmente percorsa dalle Processioni.

Quella sera, dopo una, sentimmo le scale che conducevano al nucleo storico al fine di trovare un buon punto di osservazione nell'attesa che la Processione iniziasse.

Trovai molte persone che mia zia salutava gentilmente e con le quali scambiava commenti sulla serata ed altre frivolezze cortesi tipiche della gente di paese.

Poi tutto si trasformò come per magia

Il parlato base della gente si ritte allo spillo dei lombettini e, subito dopo, con gli occhi incuranti di un bambino, vidi sfilare i personaggi legati alla passione del Cristo: i romani dalle sintillanti armature, i vinton figuranti a cavallo, gli ebrei che insultavano il Cristo, il quale non cadde davanti a noi (lo avrebbe fatto in Piazza del Ponte) ma per il quale provai una gran pena a causa del suo incedere affaticato. Via via circolarono tutti i figuranti i quali, con grande compiacimento personale, ripassarono una seconda volta

Ricordo che, quando pensò re Erode, come da tradizione, mia zia mi diede una moneta da gettare nel mantor che, con la mira che ancor oggi mi ritorna, mancai! Colpii, suo malgrado, un inconsapevole bimbetto che fortunatamente non si scompos.

Dopo quella notte il mio rapporto con le Processioni si sviluppò e, negli anni, da spettatore passai a figurante.

Iniziai come porta lampione nella Processione del Venerdì Santo (con il timore che prendesse fuoco come accade a mia madre quando era bambina), per poi proseguire con altri ruoli, esperienza che, seppure intercalata da qualche pausa, prosegue ancora oggi.

Con mio fratello ho interpretato quasi tutti i personaggi che formano un gruppo o una coppia; dai "ladroni", ai "porta croci", dai "discepoli", sino ai "gremieri romani".

Ma le Processioni non rappresentano solo questo e, pur essendo non credente, non posso esimermi dall' apprezzare il forte valore simbolico, spirituale e culturale di una tradizione che si perpetua da secoli a Mendrisio.

La componente artistica in particolare, rappresentata dagli antichi trasparenti, dipinti nel corso dei secoli attraverso una tecnica realistica tramandata sino ai giorni nostri,

investe un valore inestimabile che solo Mendicino
pué vantare di possedere.

Oggi, in qualità di Municipale responsabile del
Dicastero Museo e Cultura, sento il forte peso della
responsabilità di conservare e valorizzare il patrimonio
ed il lavoro lasciato dalle precedenti generazioni per
consegnarlo ai futuri membri della nostra comunità,
nella speranza che ci sarà sempre un'anziana Signora
che porterà il proprio nipote in Via Stella per
mostrare la magia di una tradizione che è parte
integrante della nostra storia ed identità culturale.

Per questo motivo appoggio con convinzione e senza
esitazioni la candidatura delle Processioni Storiche
di Mendicino alla lista Rappresentativa del
Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO.

Distinti saluti

Samuele Cavadinì

Samuele Cavadini
6872 Somazzo-Mendrisio

Office fédéral de la culture
A l'att. De Mme I. Chassot
Directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Inscription des Processions Historiques de Mendrisio sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO.

Chère Madame,

Je vous envoie cette lettre relative à la candidature des processions historiques de Mendrisio au patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO, candidature dont je suis particulièrement fier.

Mon premier souvenir des processions remonte à quand j'avais à peu près cinq ans. J'ai été envoyé par mes parents chez une vieille tante pour assister à la nuit du Jeudi Saint. Ils ne sont pas venus car ils étaient occupés à gérer le restaurant familial. Je n'ai pas compris ce geste, ma mère s'était contentée de me dire que j'allais assister à une belle procession. Comme tous les enfants qui doivent s'éloigner quelque temps de leur foyer, je suis parti à contrecœur, pour employer un euphémisme. Le spectacle offert par les processions allait cependant me faire changer d'avis.

Ma tante habitait dans une maison située dans la partie médiévale de Mendrisio. Cette bâtisse existe encore ; sa porte d'entrée donne sur la Via Stella, parcourue traditionnellement par les processions. Ce soir-là, après le souper, nous avons descendu les escaliers conduisant au centre historique, afin de trouver un bon poste d'observation en attendant que la procession se mette en marche.

Nous avons rencontré de nombreuses personnes que ma tante saluait aimablement et avec lesquelles elle échangeait des commentaires sur la soirée et d'autres banalités polies typiques des habitants des bourgs.

Puis, comme par magie, tout s'est transformé.

Les bavardages de la foule laissèrent place au son des clairons et, tout de suite après, avec les yeux curieux d'un enfant, j'ai vu défiler les personnages liés à la passion du Christ : les Romains aux armures scintillantes, les figurants à cheval bariolés, les Juifs insultant le Christ. Celui-ci n'est pas tombé devant nous (arrivé à la Piazza del Ponte, il allait s'effondrer), mais il paraissait si fatigué que je fus profondément chagriné pour lui. Peu à peu, tous les figurants ont défilé devant nous, avant de repasser une seconde fois, à ma grande satisfaction.

Je me rappelle que, comme le veut la tradition, ma tante m'a donné une pièce de monnaie à jeter dans la cape du roi Érode. Je l'ai manquée, avec la dextérité toute relative que j'ai conservée jusqu'à aujourd'hui, et j'ai atteint un petit enfant qui dormait et n'avait rien demandé. Heureusement, il ne s'est pas mis à pleurer.

Après cette nuit, mon rapport avec les processions a pris une nouvelle dimension : avec les années, je suis en effet passé de spectateur à figurant.

Lors de la procession du Vendredi Saint, j'ai débuté comme porteur de lampion (en craignant qu'il prenne feu comme c'est arrivé à ma mère lorsqu'elle était enfant), avant de poursuivre avec d'autres rôles. C'est une expérience que je fais aujourd'hui encore, quoique je fasse parfois une pause. Avec mon frère, j'ai interprété quasiment tous les personnages qui vont par deux : des « brigands » aux « porteurs de croix » et des « disciples » jusqu'aux « guerriers romains ».

Mais les processions ne représentent pas seulement cela, et, bien que je ne sois pas croyant, je ne puis m'empêcher d'apprécier la forte valeur symbolique, spirituelle et culturelle d'une tradition qui se perpétue depuis des siècles à Mendrisio.

Les « Transparents », en particulier, peints au cours des siècles avec une technique qui s'est transmise jusqu'à nos jours, est une composante artistique d'une inestimable valeur, que seule Mendrisio peut se vanter de posséder.

Aujourd'hui, en tant que conseiller municipal responsable du département « Musée et Culture », je ressens pleinement la responsabilité qui est la mienne : celle de conserver et de mettre en valeur le patrimoine et le travail que nous ont légués les générations précédentes, pour les transmettre aux futurs membres de notre communauté, dans l'espoir qu'il y aura toujours une vieille dame qui conduira son neveu à la Via Stella, pour lui faire découvrir la magie d'une tradition qui fait partie intégrante de notre histoire et de notre identité culturelle.

Pour cette raison, j'appuie avec conviction et détermination la candidature des Processions Historiques de Mendrisio à l'inscription sur la Liste représentative du patrimoine culturel de l'UNESCO.

Avec mes salutations distinguées.

Samuele Cavadini

Somazzo, le 18.12.2017

Cerepelli Flavio
Via Lungia 10
6872 Saloruno

Mendrisio, 20 dicembre 2017

Spett.le
Ufficio federale della cultura
Hollwystrasse 15
3003 Berna

Con la presente vi sottopongo per vostra conoscenza il mio personale interesse, i ruoli, le assunzioni e i ricordi delle processioni storiche di Mendrisio.

Nato a Mendrisio nel 1950 e cresciuto nel nucleo storico dove è pure l'ubicazione delle sede quindi sempre a contatto con persone aderite all'organizzazione. Con l'avvicinarsi del periodo pasquale automaticamente mi era coinvolti a partecipare.

Ricordo con particolare piacere di essere stata un'esperienza irrinunciabile di partecipazione e in modo particolare una concorrenza fra ragazzi per poter esprimere la propria personalità nel rappresentare un personaggio (re di chiodi martello) poi (sculetta) cresciuto e divenuto giornotto ambito tra i ruoli di governo e con il passare degli anni la concorrenza aumentava e i personaggi più importanti sempre più richiesti.

Fino a qualche anno fa partecipavo con il gruppo dei discepoli poi in seguito lasciato per dare spazio a nuove e giovani leve.

↓

Attualmente presso una società baccifila nata
pure nel nucleo storico e annualmente organizziamo
competizioni sportive ad alto livello cartonale e
per queste manifestazioni abbiamo l'abitudine di
inviare nel nostro opuscolo programma (vedi allegato)
pagine culturali e nell'anno 2014 abbiamo voluto
onorare queste importanti ricorrenze ritenendo un
gesto doveroso e riconoscibile per un passato, presente
e futuro e mantenendo questo importante patrimonio.
A conclusione un doveroso ringraziamento a tutti
coloro che aiutano e contribuiscono al mantenimento
di queste belle tradizioni.

Personalmente nel limite delle mie possibilità sostengo
questa candidatura per tramandare passione alle
generazioni future

Franca Ceschi

Allegato:

Opuscolo BOCCIOFLA 28 APR - 2014 2014



GRAN PREMIO DANILO CROCI

Gara cantonale serale del circuito FBTi a coppie P.R.V.



FBTi
N.O.: 23

Mendrisio
dal 28 aprile al 2 maggio
2014

Danilo Croci Trasporti scavi meccanici
Via Pizzuolo 69 - 6862 Rancate - Tel 091 630 09 67

Organizzazione



Società Bocciofila Romano

Saluto del comitato organizzatore

Con grande gioia e entusiasmo che la nostra sezione organizza questa manifestazione sportiva, gara a coppie del circuito FBTi .

Quest'anno la gara si svolgerà dal 28.04.2014 al 02.05.2014 seralmente sui viali del sottoceneri.

Visto che questa competizione sportiva inizia subito dopo il periodo pasquale, e Mendrisio ha la notorietà delle processioni storiche, abbiamo inserito in questo opuscolo la cronistoria della processione del Giovedì Santo (in programma il 17 aprile) con le fotografie scattate da Massimo Moreni.

È con particolare piacere che la bocciofila Romano porge ai giocatori, arbitri, direttore di gara ed a tutti gli ospiti e al pubblico che seguiranno la manifestazione il più cordiale benvenuto.

Siamo certi che assisteremo ad una settimana sportiva ricca di emozioni ripagando gli sforzi profusi dagli organizzatori.

A conclusione corre l'obbligo di rivolgere un sentito grazie allo sponsor nostro socio attivo Croci Danilo, alle autorità della città di Mendrisio, ai nostri sponsor ufficiali Banca Raiffeisen Mendrisio e Valle di Muggio e Ristorante La Fortuna Mendrisio, a tutti gli inserzionisti e ai collaboratori che con il loro impegno personale hanno contribuito e permesso di raggiungere gli obiettivi fissati.

Ci auguriamo che i numerosi partecipanti possano darsi leale battaglia per il conseguimento dell'ambita vittoria.

A tutti l'augurio di una settimana ricca di amicizia nel segno dello sport bocci stico.

Vinca il migliore

Per il comitato organizzatore
Pres. F. Cereghetti



Tutto per la
vostra salute.

Tutto per
la vostra
bellezza.

AMAVITA  **FARMACIA
LURÀ**

**Farmacia Amavita Lurà
Profumeria**

Via Luigi Lavizzari 19
6850 Mendrisio / TI

Tel : 0041 58 851 3 623

Fax : 0041 58 851 3 723

E-Mail : ama623@amavita.ch

Le processioni Storiche di Mendrisio

Le settimane che precedono la Pasqua, vedono perpetuarsi a Mendrisio un'antica e celebre tradizione. Le due storiche processioni che si svolgono per le vie del paese le sere del giovedì e del venerdì santo.

A Mendrisio si conoscevano già nel sedicesimo secolo due confraternite : quella del Santissimo Sacramento e quella del Santo Rosario. A queste due congregazioni religiose è particolarmente legata la storia della prima processione quella del giovedì.

Fu infatti la confraternita del Santissimo Sacramento, di cui si conservano documenti che risalgono al 1585, a organizzare la processione intorno alla fine del diciassettesimo secolo.

La processione del giovedì santo, chiamata anticamente la «Funziun di Giüdee» nacque quasi come eredità dei misteri e delle sacre rappresentazioni medievali ma non tardò a degenerare in spettacolo profano e irriverente. Si ebbero così varie rimostranze e reazioni come testimonia una lettera del cappellano del Santo Rosario che nel 1800 chiese che si facessero due processioni separate e che possibilmente venisse anzi soppressa la rappresentazione cara all'altra confraternita.

Ciò nonostante la tradizione continuò e se nel 1898 la processione del giovedì santo fu davvero ristrutturata per renderla più decorosa, quella del venerdì si svolge ancor oggi secondo un ordine assai vicino a quello fissato nel 1700.

«LA FUNZIÜN DI GIÜDEE»

inizia con i battistrada a cavallo.



Carrozzeria San Giovanni

CARROZZERIA - GARAGE RIPARAZIONE GRANDINE

AUTO - OCCASIONI

Carrozzeria-Garage San Giovanni SA

Via Campagna Adorna 13

CH - 6850 Mendrisio

tel. 091 646 19 60

fax 091 646 74 45

carr.san.giovanni.sa@bluewin.ch

Le processioni Storiche di Mendrisio

Ad essi fanno seguito quattro giovinetti «**PORTA EMBLEMI**» recanti grossi martelli e chiodi che servivano alla sconcia operazione della crocifissione. I fanciulli ebrei erano fanatici seguaci degli ordini paterni; d'altronde la curiosità li spingeva a seguire dappresso le peripezie di Gesù di Nazareth.



Ecco quindi due «**TROMBETTIERI**», cavalieri dell'esercito che suonavano la tuba. Presso i romani, la tuba si distingueva per il padiglione diritto. Entrò subito a far parte delle cerimonie religiose e pubbliche, nei sacrifici solenni, nelle parate militari.



Di Luca Della Casa - Ponte Laveggio - 6853 Ligornetto
Tel. 091 647 27 24 - Fax 091 647 08 10
www.carrozzeriadellacasa-luca.com

Le processioni Storiche di Mendrisio

Dopo i trombettieri incede maestoso un cavaliere chiamato «**SENTENZA**» che reca un'asta aquilata con le sigle S.P.Q.R. (*Senatus Populusque Romanus*). Il personaggio è storico e il suo nome perfetto. Egli è colui che davanti al condannato alla pena infamante reggeva una tavoletta detta «*titulus*» su cui era scritto, a caratteri ben visibili, il delitto che ne aveva motivata la condanna.

Dopo due guerrieri ecco il «**CENTURIONE**» con un drappello di «**LEGIONARI**» a cavallo. Al Centurione era affidata l'esecuzione materiale della sentenza di un condannato. Se si trattava di una condanna al supplizio della croce, egli aveva l'ufficio di constatarne la morte, per cui era chiamato anche «*Eactor mortis*». I soldati che l'accompagnano fanno dunque parte del manipolo.



NUOVA
3 antenne
AUTO SA

Via Maderno 49
6850 Mendrisio
Tel. 091 646 24 48/2



Le processioni Storiche di Mendrisio

Seguono i «**PORTATORI DI SCALE**» con zappe, vanghe e picconi, arnesi che occorrevano per innalzare le tre croci.



Lo «**STENDARDO NERO**», chiamato così perché appunto porta un labaro nero con la scritta «*Crucifige Eum*». È noto l'uso di recare, in adunate solenni di popolo (uso che sussiste tutt'oggi), cartelli recanti frasi che vogliono esprimere dei desideri.



Due «**GUERRIERI A CAVALLO**» precedono Longino.

L'ARTE NELLA LAVORAZIONE DELLE PIETRE NATURALI

GEG SA

PREVENTIVI GRATUITI SENZA NESSUN IMPEGNO
SE VOLETE RISPARIARE VENITE DIRETTAMENTE DA NOI

Lavori cimiteriali:

Monumenti e vasta gamma di bronzi

Lavori edili:

Piani cucina e rivestimenti
Pavimenti e scale in granito
Davanzali e soglie in granito ecc.

Laboratorio:

(con vasta esposizione di materiale)
Via Industria - 6826 Riva San Vitale

Tel. 091 646 21 57
Fax 091 646 04 24
gecsa@bluewin.ch

Le processioni Storiche di Mendrisio

Ecco «**LONGINO**» che regge la sua acuminata lancia. Egli era certamente un fonte, presente sul Calvario quando giunse il Centurione (per ordine di Pilato) ad accertarsi della morte di Gesù, la cui salma era stata richiesta per la sepoltura da Giuseppe d'Arimatea. Longino squarciò il costato di Gesù per risparmiarsi la fatica del «crurifragio» ed uscirono subito sangue ed acqua. Il suo nome gli venne dato dalla leggenda cristiana e deriva dal greco. In quella lingua, infatti, lancia si dice «lonche» donde Longino che significa «lanciere».



Eccoci ora di fronte al gruppo principale della coreografia: quello del Cristo. Lo precedono i **SUONATORI DI TAMBURO** che battono il passo cadenzato ai guerrieri e ai **FANTI ROMANI**.



Sartoria Sandro



**Riparazioni uomo-donna
anche in giornata e servizio a domicilio
Vendita cravatte in seta**

**6850 MENDRISIO - Via Croci 9
Tel. 091 646.02.91 - Tel. priv. 091 647.32.87**

Le processioni Storiche di Mendrisio



Il personaggio dominante della sacra rappresentazione è il «**CRISTO**» che porta la croce. Il soldato che lo tira con la corda agitando un ramo fiorito (quanta poesia in mezzo a tanto scempiol) è chiamato «**UNGINO**» e non sappiamo perché.



Del resto è un nome come un altro e non ha importanza. L'altro pretoriano che tiene sospesa la scure e che darà i segnali delle cadute tradizionali è un anonimo «**PORTASCURE**».

Malfermo e vacillante nei passi il Cristo camminava curvo sotto il pesante legno. Tuttavia Gesù non poteva più reggerlo. Il Centurione ingiuse perciò al «**CIRENEO**» di aiutarlo a portare la croce.



Ai lati del Nazareno stanno due delicati personaggi dei quali conviene parlare: la «**VERONICA**» e il «**RAGAZZO PORTA TAZZA**». La donna che regge il panno con il volto di Cristo è una bella creazione della leggenda cristiana. Il Medioevo era convinto di possedere la vera immagine di Gesù che fu chiamata «vera icone» e che il volgo personificò in Veronica. Il Ragazzo che porta la tazza è invece un personaggio della realtà e faceva certamente parte di quel gruppo pietoso che seguiva il Nazareno facendogli cordoglio attorno.

Risulta da notizie storiche che, a Gerusalemme, un'associazione di donne assisteva i condannati a morte mescolando loro del vino con incenso, considerato una bevanda anestetica e stupefacente. Quindi l'ufficio del Ragazzo è chiaro.



Gli «**EBREI**», cioè i membri più fanatici del Sinedrio, a gran voce reclamavano la condanna a morte del Galileo.



Le processioni Storiche di Mendrisio



Dietro il Cristo seguono le «**TRE MARIE**». Tra queste, innanzitutto, la madre di Gesù. Ed è impossibile immaginare qualcosa di più drammatico dello spettacolo di Lei che segue, passo passo, la sua divina Creatura. Ma, e le altre? I Vangeli ci parlano soltanto delle Marie che si trovavano sul Golgota allorché la crocifissione del Nazareno era un fatto compiuto. Noi diremo, senza preamboli, che le altre due Marie del nostro Corteggio sono sicuramente «**MARIA DI CLEOFA**» (madre di Giacomo il Minore) e «**MARIA la MADDALENA**». Dietro le Tre Marie un gruppo di «**DISCEPOLI**» segue il corteo discutendo sull'avvenimento.



TOYOTA HYBRID LEXUS

BONFANTI
MENDRISIO

Via Morée 6 - Svincolo autostradale - Tel. 091 646 90 28 - info@garagebonfanti.ch

www.garagebonfanti.ch

Le processioni Storiche di Mendrisio



Con Gesù di Nazareth venivano condotti al supplizio due volgari malfattori i «**DUE LADRONI**» che nel nostro corteggio, sono trascinati con catene.

I ladroni lasciano ai «**PORTACROCE**» che li seguono subito dopo, l'onere di portare il loro greve patibolo. Ciò è senza dubbio contrario alla verità storica, ma noi non dobbiamo dimenticare che la sacra rappresentazione è teatro e tende quindi ad accentrare tutta l'azione sul personaggio principale, creando magari dei contrasti per dargli mag-

gior risalto.

Ai Portatori di croce (furciferi) fa seguito, bravamente in sella al suo destriero, un personaggio che si tiene stretto alla cintola un bimbo, avente nella mano una pietra

dorata: è «**NASCI A**». Consultati senza risultato positivo anche i Vangeli apocrifi,

riteniamo di poter asserire che il personaggio che abbiamo nominato è un soldato qualunque cui fu dato quel nome. Tuttavia, a proposito di Nascia, ci piace riportare da un libro autorevole che parla dei condannati alla croce, la frase: - *L'unica cosa che potesse raggiungere quegli avanzi umani era la sassata lanciata per gioco dal monello.*



murari e murari sa

**impianti sanitari
riscaldamenti
energie alternative**

**ufficio - magazzino
via industria 9
6826 riva san vitale**

**tel 091 6483053
fax 091 6483054
natel 079 2859284**

Le processioni Storiche di Mendrisio

A Nascia seguono i «**GIOCATORI DI DADI**». Le vesti dei crocifissi erano un provento dei soldati di guardia che se le spartivano fra di loro.



I personaggi che vengono dopo i giocatori di dadi sono tutti di primo piano a cominciare da «**ANNA**». Il suo vero nome sarebbe Anania. Egli fu, per lunghissimo tempo, sommo sacerdote ed in quella dignità ebbe come successori ben cinque figli ed anche il genero Caifa.



Dopo Anna ecco «**CAIFA**» con in capo la mitria lunata, il quale, era il Pontefice di quell'anno.



Servizio MAN



MERZAGHI SA

Riparazione autovetture
e veicoli pesanti
6817 MAROGGIA
Tel. 091 649 81 94
Fax 091 649 44 35
Natel 079 230 43 41

Le processioni Storiche di Mendrisio

Dopo i due Pontefici eccoci davanti a «**PILATO**» che fu il quinto procuratore della Giudea dall'occupazione romana, e stette in carica dal 26 al 36 D.C. sotto gli imperatori Tiberio e Caligola. Una lettera del Re Agrippa definisce il Preside romano come inflessibile, tirannico, venale e superbo.



Nel nostro corteo questa maestà dell'Imperatore è ricordata dal cavaliere romano «**STENDARDO ROSSO**» che segue immediatamente Pilato con il labaro imperiale, gonfalone rosso che nelle grandi cerimonie si portava davanti all'Imperatore.



F. CATTANEO S.A.

**VENDITA COMBUSTIBILI
E REVISIONE CISTERNE
BALERNA**

091 683 25 37 – 683 33 80
www.cattaneosa.com – info@cattaneosa.com

Le processioni Storiche di Mendrisio

Dopo tre «TROMBETTIERI» incede maestoso, avvolto nel suo lungo manto che gli sorreggono i paggi, il tetrarca «**ERODE**». E qui vogliamo ben specificare che non si tratta di Erode il Grande, su cui ricade l'onta della strage degli innocenti, bensì di suo figlio Erode detto Antipa, nato verso il 20 a.c. Il Tetrarca è accompagnato da quattro «**MORI**» della sua fastosa corte orientale.



La sacra rappresentazione ci presenta ora un altro personaggio: il «**SOMMO SACERDOTE**» che porta le tavole della legge. Egli è puramente una figura coreografica e vi compare in veste di autorità religiosa, mentre Anna e Caifa partecipano come primi testimoni, implicati nel processo civile del Nazareno alla pena infamante.



Per andare sul sicuro al momento opportuno.

Per qualsiasi domanda in materia assicurativa e previdenziale, rivolgiti ai nostri consulenti: studieranno le attuali coperture per adattarle alle tue esigenze. Nel momento del bisogno, potrai affidarti totalmente alle prestazioni di Allianz Suisse.

Allianz Suisse
Agenzia principale Renzo Zanotta
Via Bossi 1
6830 Chiasso
Tel. 058 357 08 50
Fax 058 357 08 51



Alessandro Zanotta
Agente Principale
Tel. 058 357 08 70
alessandro.zanotta@allianz-suisse.ch



Andrea Zanotta
Agente Principale
Tel. 058 357 08 74
andrea.zanotta@allianz-suisse.ch

Allianz 

Le processioni Storiche di Mendrisio

Il corteo del Cristo condotto al Calvario è chiuso da due personaggi noti: «**GIUSEPPE D'ARIMATEA**» membro del Sinedrio, ma insieme (segretamente però) discepolo di Gesù, per il cui cadavere cedette spontaneamente la sua tomba nuova e «**NICODEMO**». Era costui un insigne fariseo, maestro della legge, principe dei Giudei, uno cioè dei settanta giudici del Sinedrio, ma uomo onesto, che si recava di notte a visitare il Nazareno col quale ebbe importanti colloqui.



«ENTERRO»

Uno degli elementi più caratteristici di queste processioni e in generale delle funzioni della Settimana Santa e dello scenario che Mendrisio offre in questo periodo, sono i **trasparenti**, tele imbevute di cera e di trementina, dipinti da artisti soprattutto locali dal 1600 ad oggi, quadri luminosi che si appendono sui balconi, sotto le finestre, sulle facciate o attraverso le strade a guisa di arco. Un tem-

po erano illuminati da candele oggi da lampadine elettriche poste all'interno del telaio. Molti ovviamente sono andati distrutti e i più antichi oggi esposti risalgono agli ultimi decenni del diciottesimo secolo. Con la stessa tecnica si eseguivano e si eseguono anche vasi, lanterne e lampioni di varia foggia che vengono portati nella processione del **Venerdì Santo** ("Enterro") da oltre 500 persone. Questa processione fu istituita anch'essa verso la fine del seicento dai Servi di Maria o Serviti, ordine religioso fondato a Firenze nel 1240, fervente assertore e divulgatore del culto della Vergine dei sette dolori, il cui simulacro troneggia in questi giorni nella Chiesa di San Giovanni da cui, insieme con quello del Cristo morto, viene tratto la sera del venerdì per essere portato a spalle dai fedeli per le vie del paese.



i salumi del Pin SA

Via Stella 14, CH-6850 Mendrisio
Tel. +41(0)91 646 16 56
Fax +41(0)91 646 36 38
info@salumidelpin.ch
www.salumidelpin.ch



Angelo Valsangiacomo SA
via Motta 51, CH-6850 Mendrisio
Tel. +41(0)91 646 16 62
Fax +41(0)91 646 91 62
avalsangiacomo@bluewin.ch

Cereghetti Franco
Via Lunga 10
6872 Salorino

Office fédéral de la culture
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Inscription des Processions Historiques de Mendrisio sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO.

Chers Messieurs,

Par la présente, je souhaite vous faire part de mon intérêt personnel pour les processions historiques de Mendrisio et évoquer le rôle que j'y ai joué ainsi que les sentiments et les souvenirs que j'en garde.

Je suis né à Mendrisio en 1950 et j'ai grandi dans le centre historique où se déroulent aussi les processions. J'ai donc toujours été en contact avec les personnes chargées de leur organisation. A l'approche de la période pascale, on était automatiquement amené à participer à l'événement.

Je me souviens avec un plaisir particulier de ma participation aux processions, qui a été une expérience sans pareille. Il y avait une concurrence entre les enfants, qui cherchaient à exprimer leur propre personnalité en incarnant un personnage (par exemple celui de porteur du marteau et des clous) puis, en grandissant, un autre (porteur de l'échelle). Lorsque nous sommes devenus des jeunes gens, nous cherchions à endosser le rôle d'un guerrier. Avec les années, la concurrence s'est accrue et nous nous sommes mis à convoiter des personnages toujours plus importants.

Jusqu'à il y a quelques années, j'ai figuré dans le groupe des disciples. Je me suis retiré il y a quelque temps pour laisser place à la relève.

Actuellement, je préside une société de jeu de boule, également née dans le centre historique. Nous organisons chaque année des compétitions sportives cantonales de haut niveau. Lors de ces manifestations, nous avons l'habitude d'inclure des pages culturelles dans notre brochure (cf. annexe). En 2014, nous avons voulu honorer ces fêtes importantes, estimant qu'il était de notre devoir de reconnaître le passé, le présent et l'avenir et de maintenir cet important patrimoine.

En conclusion, je témoigne de ma gratitude envers toutes les personnes qui aident à maintenir ces belles traditions et qui y contribueront encore à l'avenir.

A titre personnel, et dans la limite de mes moyens, je soutiens cette candidature afin de transmettre ma passion aux générations futures.

Franco Cereghetti

Mendrisio, le 20.12.2017

Famiglia

Fasol - Cerutti Massimo

Via Selva 3d

6850 Mendrisio

OFC

Office federal de la culture

All'attn. de Mme J. Chanut

Directrice

Mollwylstrasse 15

3003 Berne

Mendrisio, 17.12.17

Iscrizione delle "Processioni storiche di Mendrisio"
alla lista Rappresentative del Patrimonio
Culturale Immateriale dell' UNESCO

Da quando sono bambina partecipo alle
Processioni storiche di Mendrisio del Giovedì e del
Venerdì Santo.

Non vorrei mai mancare a questo appuntamento
annuale in cui mi sento una protagonista.

Quando ero piccolissima tenevo il manto di
Re Erode che sedeva sul cavalletto.

Il pubblico buttava le caramelle e le
monete nel lungo manto.

Con gli anni ho fatto la parte del lake
oppure portavo i piccoli hasparenti.

Vorrei tanto poter partecipare a cavallo

Tutte le nostre famiglie e sempre presente.

Ma padre suona i tamburi il giovedì e il
venerdì tutti con la banda della Civica Filarmonica.
Una volta ha pure fatto il "ladrone" e
dovette camminare a piedi nudi per tutto il
paese portando la croce!

Ma sorella ha fatto la "Veronica" l'anno
scorso.

Le processioni altirane non solo molti turisti
ma anche tutti i parenti e gli amici vicini
e lontani. Con le processioni si coglie
l'occasione per partecipare alle Pasque e
prepararsi spiritualmente a queste importantissime
feste cattoliche. Nelle diverse chiese a si
può recitare in preghiera davanti al Cristo.
La Madonna della Chiesa di San Giovanni
cambia il vestito e viene messa a festa!
Anche le statue si preparano così alle nostre
feste!

Non mi perdo il concerto della Civica Triennale
del Venerdì Santo che come le bande della
Processione del venerdì sottolineano le cerimonie
Pasquali.

A proposito di musica. sentire le trombe
a cavallo che aprono la processione del
Giovedì Santo. una vera emozione.

Rendricio e i suoi abitanti partecipano sempre
con molta passione a queste due giornate
ognuno ha la sua parte come personaggio
nelle Processioni. ci si ritrova come in
una grande famiglia.

Federica Cerutti 13 anni Rendricio

Famiglia
Fasel – Cerruti Massimo
Via Selva 90
6850 Mendrisio

OFC
Office fédéral de la culture
A l'attention de Mme I. Chassot
Directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Inscription des "Processions historiques de Mendrisio" à la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO

Depuis que suis petite fille, je participe aux processions historiques de Mendrisio des Jeudi et Vendredi-Saint. Je voudrais ne jamais manquer ce rendez-vous annuel où je me sens protagoniste.

Quand j'étais toute petite, je tenais le manteau du roi Hérode monté sur son cheval. Le public jetait des caramels et des pièces de monnaie dans ce grand manteau. Avec les années, j'ai tenu le rôle de valet ou porté les petits transparents.

Je voudrais tant pouvoir y participer à cheval. Notre famille est toujours présente au grand complet. Mon père joue du tambour le Jeudi et le Vendredi-Saint avec la fanfare de l'Orphéon municipal. Une fois, il a aussi joué un larron et a dû traverser tout le village pieds nus en portant la croix! Ma sœur a été Véronique l'année dernière.

Les processions attirent non seulement de nombreux touristes, mais aussi tous les habitants et les amis proches et lointains. Avec les processions, on saisit l'occasion de participer à Pâques et de se préparer spirituellement à cette très importante fête catholique. Dans les différentes églises, on peut se recueillir en prière devant le Christ. La madone de l'église Saint-Jean change de costume et est mise en tenue de fête ! Les statues s'apprêtent de la même manière à notre fête !

Je ne manque pas le concert de l'Orphéon municipal du Vendredi-Saint, qui rehausse les cérémonies pascales, tout comme les fanfares de la procession du vendredi.

A propos de musique, entendre les trompettes à cheval qui ouvrent la procession du Jeudi-Saint est une véritable émotion. Mendrisio et ses habitants participent toujours avec beaucoup de passion à ces deux journées. Chacun a son rôle comme personnage des processions, on s'y retrouve comme dans une grande famille.

Federica Cerutti (13 ans)

Mendrisio, 17.12.2017

PADLA CORONEO
Via L. Piffanetti M
6753 Ligonetto

Office fédéral de la culture OFC
12011, de Mme I. Chassot, Directrice
Holleystrasse 15
3003 Berne

Ligonetto, 16.12.2017

Processioni Storiche Mendrisio
Lista rappresentative del Patrimonio culturale dell'UNESCO

Gentile Signore Chassot,

sono nata in un piccolo paese al confine con Mendrisio e da sempre le processioni storiche del Bongo sono per me e per le mie famiglie un appuntamento imperdibile, senza il quale la Pasque non avrebbe lo stesso significato.

Sono pochi gli anni nei quali non abbia partecipato in una qualche forma alle processioni: da semplice spettatrice, sfilando con un trasparente illuminato e oggi, in qualità di collaboratrice, mi occupo di accompagnare i bambini del mio attuale domicilio (una 30 anni orma) nel luogo in cui vengono preparati e vestiti per sfilare lungo le strade della Mendrisio più antiche.

L'atmosfera che si respira è particolare e rappresenta un'esperienza che consiglio a chiunque di provare.

Il sentimento religioso, i valori storici e le tradizioni si amalgamano in un tutt'uno. Ritornano alle mente i racconti delle nonne; ricordi di processioni passate, s'odano anche delle fisole acute per le sfilate, le trombe dei soldati a cavallo che suonano e chiudono il silenzio al corteo e agli spettatori. La musica delle filarmoniche detta il ritmo del lento uncolhe della processione che si snoda fra le vie del paese fra i trasparenti illuminati.

Le processioni storiche sono indubbiamente, per gli abitanti del Mendisidto, patrimonio religioso, storico e culturale.

Sono a conoscenza, che da alcuni anni le processioni storiche di Mendisidto, su suggerimento della Confederazione, sono state indicate quale tradizione significativa e candidate per la lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO.

Ritengo che si tratti di un'ottima opportunità per far conoscere a molte altre persone la nostra bella tradizione che esiste da secoli grazie al grande impegno di tante persone ed è per questo che mi permetto di sollecitare la promozione.

La ringrazio per l'attenzione e la saluto cordialmente.

Paola Corones

Paola Coroneo
Via L. Piffaretti 11
6853 Ligornetto

OFC
Office fédéral de la culture
A l'attention de Mme I. Chassot
Directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Inscription des "Processions historiques de Mendrisio" à la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO

Chère Madame Chassot,

J'ai grandi dans un petit village en bordure de Mendrisio et depuis toujours, les processions historiques du bourg sont pour ma famille et moi un rendez-vous incontournable, sans lequel Pâques n'aurait pas le même sens.

Rares sont les années où je n'aie participé d'une manière ou d'une autre aux processions, soit comme simple spectatrice, soit en défilant avec un transparent illuminé ; aujourd'hui, en tant que collaboratrice, je m'occupe d'accompagner les enfants (une trentaine chaque année) de mon domicile actuel à l'endroit où on les prépare et les habille pour défiler le long des rues du vieux Mendrisio.

L'atmosphère qu'on y respire est particulière et représente une expérience que je conseillerais à quiconque d'éprouver une fois. Le sentiment religieux, les valeurs historiques et les traditions s'amalgament pour ne former qu'un tout. Vous reviennent à l'esprit les histoires des grands-mères, les souvenirs des processions passées, l'odeur âcre des flambeaux allumés pour le défilé, les trompettes des soldats à cheval qui jouent et demandent le silence au cortège et aux spectateurs. La musique des fanfares dicte le rythme de la lente progression de la procession, qui se déroule dans les rues du village, entre les transparents illuminés.

Pour les habitants du Mendrisiotto, les processions historiques sont indiscutablement un patrimoine religieux, historique et culturel.

Je suis consciente du fait que, depuis quelques années, à l'incitation de la Confédération, les processions historiques de Mendrisio ont été désignées comme tradition importante et sont candidates à la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO.

J'estime qu'il s'agit là d'une occasion optimale pour faire connaître à beaucoup d'autres personnes notre belle tradition, qui résiste depuis des siècles grâce au grand engagement de nombreuses personnes, et c'est pour cela que je me permets d'en encourager la promotion.

Je vous remercie de votre compréhension et vous salue cordialement.

Paola Coroneo

Ligornetto, 16.12.2017

Fraçois Édouard
Via E. Pissaro 13
6850 Mendrisio

Spett.
Birk Ulriche federat. de la culture OFC
A. J. H. Marc I. Ehrhardt Directrice
Hollwystrasse 15
3003 Bernou

Mendrisio 10 dicembre 2017

Carole Simonna Chusiot


Sono una persona che da molti anni lavoro come volontario alla
ricerca, tutela e valorizzazione delle sfilate delle Processioni Storiche di Mendrisio
ho l'impressione che questa manifestazione è stata
inscritta dalla Confederazione nella lista ufficiale delle Tradizioni
candidata alla lista dei Beni immateriali UNESCO e ritengo
responsabile che sia da giovane malcapitato come dirigente
alle Processioni.

A partire dal 1971 sono entrato a tua parte come membro
della Fondazione Processioni Storiche.

Da due anni sono stato nominato responsabile per la
ricerca dei costumi utili per la sfilata del Crocifisso Santo.

Da quasi 50 anni sono sempre presente e voglio
dare il mio contributo a contribuire alla realizzazione delle
Processioni con entusiasmo che mi sento molto orgoglioso
di partecipare nell'organizzazione di un evento che ha
ricevuto un così prestigioso riconoscimento.

Con stima.

Édouard François


Croci Egidio
Via E. Plasta 13
6853 Mendrisio

Office fédéral de la culture
A l'att. De Mme I. Chassot
Directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Iscrizione delle "Processioni Storiche di Mendrisio" alla lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO.

Chère Madame Chassot,

Je suis une personne qui travaille depuis plusieurs années comme volontaire à la préparation des défilés des processions historiques de Mendrisio. J'ai appris par la presse que cette manifestation a été inscrite par la Confédération sur la liste officielle des traditions candidates à la liste des biens immatériels de l'UNESCO et je tiens à vous signaler que j'ai participé depuis ma jeunesse aux processions, en tant que figurant.

A partir de 1971, je suis entré comme membre à la fondation des processions historiques. Après deux ans, j'ai été nommé responsable de la recherche des chevaux du cortège du Jeudi-Saint. Après presque cinquante ans, je suis toujours présent et disposé à accorder mon appui pour contribuer à la réalisation des processions. Je vous confirme que je me sens très fier de participer à l'organisation d'un événement qui a bénéficié d'une reconnaissance si prestigieuse.

Avec toute mon estime.

Egidio Croci

Mendrisio, le 16 décembre 2017

Markus Felber
dr. sc. nat. ETHZ-Ing. SIA/OTIA
Via Comacini 31/ Casella Postale 18
6834 Morbio Inf.
m.felber@ticino.com

Morbio Inf. 2.1.2018

Spett.
Dipartimento federale dell'Interno
Ufficio federale della Cultura
a.c. a Signora Direttrice I. Chassot
Hallwylstrasse 15
3003 Berna

Iscrizione delle "Processioni Storiche di Mendrisio" nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità UNESCO

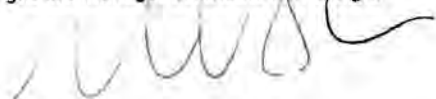
Gentile Signora Direttrice,

per numerosi anni, come ogni giovane del Borgo, anche il sottoscritto ha garantito la sua partecipazione alle Processioni Storiche di Mendrisio in qualità di figurante ricoprendo i diversi ruoli: ragazzo ebreo, portatore di stendardi e di reliquie, fante, soldato romano, tira-ladroni, portatore di scale, giocatore di dadi ecc. Un felice contributo personale quasi dovuto e fedele alla tradizione mendrisiense di questo evento religioso, fra i più antichi nel cantone ma anche in Svizzera, che si tramanda da centinaia di anni nella sua spettacolarità ma anche nella sua particolare forma di espressione e di devozione cristiana.

In qualità di promotore della candidatura del Monte San Giorgio per il Patrimonio mondiale dell'UNESCO sono particolarmente sensibile sia alla conservazione delle eccezionalità naturalistiche e culturali a carattere universale del nostro territorio, ma sono anche conscio dell'assoluta importanza di garantire la conservazione e soprattutto di tramandare eccezionali tradizioni a carattere popolare e religioso come le Processioni Storiche di Mendrisio, esprimendo il mio pieno e incondizionato sostegno a questa prestigiosa candidatura.

Con la massima stima.

Markus Felber
*promotore della candidatura Monte San Giorgio (CH e I) nella WHL Unesco
già Site Manager del Monte San Giorgio*



Markus Felber
dr SC. nat. EPFZ, ing. SIA/OTIA
Via Comacini 31/ case postale 18
6834 Morbio Inferiore
mfelber@ticino.ch

Morbio Inferiore, le 2.1.2018

Département fédéral de l'Intérieur
Office fédéral de la culture
à l'att. de Madame la directrice I.
Chassot Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Inscription des Processions Historiques de Mendrisio sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO.

Madame la directrice,

Pendant de nombreuses années, comme chaque jeune du bourg, le soussigné a lui aussi garanti sa participation aux processions historiques de Mendrisio en tant que figurant, assumant les rôles divers de garçon israélite, porteur d'étendards et de reliques, fantassin, soldat romain, conducteur des larrons, porteur d'échelle, joueur de dés, etc.

Contribution personnelle heureuse, pratiquement un devoir, et fidèle à la tradition mendrisienne de cet événement religieux, parmi les plus anciens non seulement du canton, mais de Suisse, qui se transmet depuis des centaines d'années par son côté spectaculaire, mais encore par sa forme particulière d'expression et de dévotion chrétienne.

En tant que promoteur de la candidature du Monte San Giorgio au patrimoine mondial de l'UNESCO, je suis particulièrement sensible tant à la conservation des monuments naturels et culturels exceptionnels, de caractère universel, de notre territoire, mais je suis aussi conscient de l'importance absolue de garantir la préservation et surtout la transmission des traditions exceptionnelles, à caractère populaire et religieux, comme le sont les processions historiques de Mendrisio, en exprimant mon plein soutien inconditionnel à cette prestigieuse candidature.

Avec ma plus haute considération,

Markus Felber
Promoteur de la candidature du Monte San Giorgio (CH et I) au patrimoine mondial de l'UNESCO
Ancien gestionnaire du site Monte San Giorgio

Office federal de la culture OFC
A.c.a. S. Chassot, dir.
Hofmattstrasse 15
3003 Berne

Inscrizione delle "PROCESSIONI STORICHE
DI MENDRISIO" alla lista rappresentativa
del Patrimonio Culturale Immateriale
dell'UNESCO

Sono nata e cresciuta a
Mendrisio e da quando ho tre
anni partecipo alle Processioni Storiche
di Mendrisio. Ormai sono alla mia
trentasettesima edizione.

Ho partecipato sia alla processione
del Giovedì sia del Venerdì.

Con mio padre per anni sono
stata una "bambina ebrea" nella
processione del Giovedì. Poi da più
grande ho fatto il padre
accompagnando i nostri due cavalli
in processione.

Con mio fratello invece partecipare
a quella del Venerdì, processione
per me più seria ma anche più
torcante. Allego una mia foto
da ragazza.

Per me ormai l'appuntamento
pasquale è diventato molto importante
e al quale non posso mancare.
È una passione che cerco di
trasmettere alle mie figlie
(foto e disegni).

Mi piace molto essere parte integrante di questa tradizione e spesso mi commuovo ascoltando la musica delle fi armoniche che sfilano.

Ormai troppo grande per essere una figurante non ho però voluto abbandonare questo importante momento, così ora aiuto nella vestizione dei figuranti nella processione del Giovedì e accompagno i ragazzi durante la processione del Venerdì.

Inoltre lavoro presso il Museo d'arte di Mendrisio e mi occupo anche di guidare le classi scolastiche. Durante le esposizioni dedicate

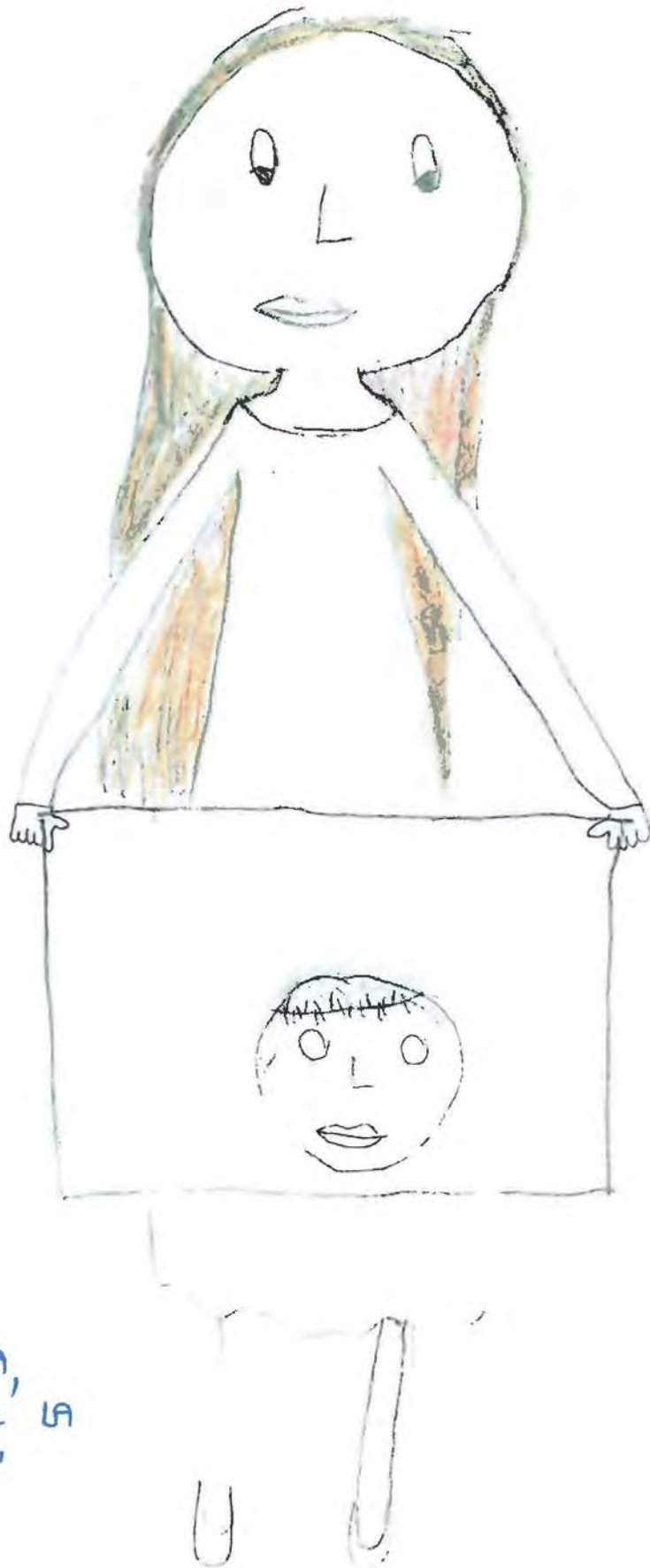
ai Trasparenti ho sempre notato il fascino che queste tele illuminate hanno sui bambini.

Penso che questa tradizione sia unica e che l'emozione che porta sia molto forte. Credo che anche chi assiste alle processioni senta profondamente tale sentimento di fascino, meraviglia e commozione. Per questo spero possano far parte del patrimonio UNESCO.

Cinzia



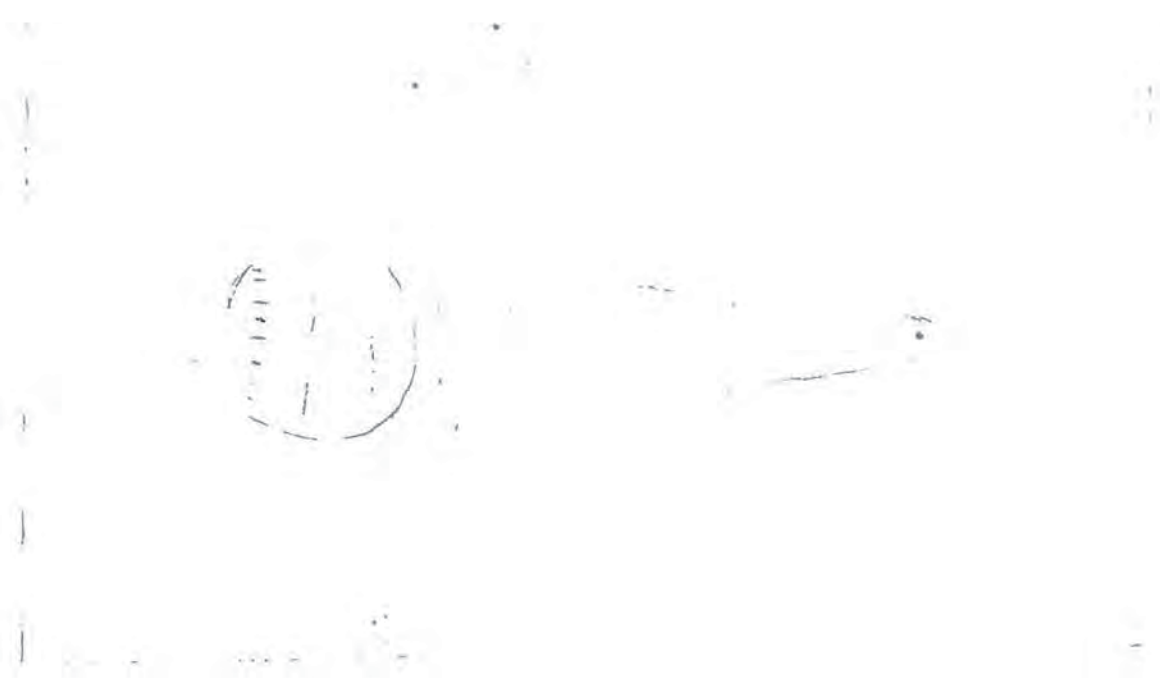
Gi. 11/4/1



"LA VERONICA,
DA PIÙ GRANDE LA
VORREI FARE"
GABRIELLE



$\frac{1}{2} H = V_1$



$\frac{1}{2} H = V_1$

Office fédéral de la culture OFC
A l'att. de Mme I. Chassot,
Directrice Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Inscription des Processions Historiques de Mendrisio sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO.

Je suis née et ai grandi à Mendrisio, et depuis l'âge de trois ans, je participe aux processions historiques de Mendrisio. J'en suis désormais à ma trente-sixième édition.

J'ai participé aussi bien à la procession du jeudi qu'à celle du vendredi.

Avec mon père, j'ai été pendant des années «fillette israélite» à la procession du jeudi. Puis, plus grande, j'ai fait le valet en accompagnant nos deux chevaux dans la procession.

Avec mon frère, en revanche, je participais à celle du vendredi, procession pour moi plus sérieuse, mais aussi plus touchante. Je joins une photo de moi enfant.

Pour moi, le rendez-vous pascal est devenu désormais très important et je ne saurais y manquer. Et c'est une passion que je cherche à transmettre à mes filles (photo et dessins).

J'aime beaucoup être partie intégrante de cette tradition et m'émeus souvent d'entendre la musique des fanfares qui défilent.

Trop grande désormais pour être figurante, je n'ai quand même pas voulu renoncer à ce moment important ; aussi aidé-je désormais à habiller les figurants de la procession du vendredi. En outre, je travaille au musée d'art de Mendrisio et m'occupe aussi de guider les classes d'école.

Pendant les expositions consacrées aux transparents, j'ai toujours remarqué l'effet que ces toiles illuminées ont sur les enfants.

Je pense que cette tradition est unique et que l'émotion qu'elle suscite est très forte. Je crois aussi que quiconque assiste aux processions ressent profondément ce sentiment de fascination, d'émerveillement et de bouleversement. C'est pourquoi j'espère qu'elles pourront faire partie du patrimoine de l'UNESCO.

Merci!

Valérie

OFFICE FÉDÉRAL DE LA CULTURE
Mme Chénat Isabelle
Hoffwystrasse 15
3003 Berne

CNC: Istruzione delle "Procenias Starchie di Neudross"
che lista l'opinione del Patrimonio culturale
immateriale dell'UNESCO

Gentile Signora Chénat,

Qualche mese fa, sistemando vecchi documenti
di famiglia ho ritrovato "Pa bufeta" che
m'era stata consegnata nel 1978, quando
ero bambina, ho avuto il modo di
Andare nelle Procenias di Neudross.

Avevo 15 anni e a quel tempo era una ricerca
frequentemente girava per questo posto.

Sono stata a Neudross e le Procenias sono
Sempre state importanti per la nostra famiglia,
che da sempre si ferma in un posto per vederle.
A parte dei 20 anni che mi ha portato
a viaggiare molto e ad essere poco presente
nella comunità di Neudross. Avevo altri interessi,
ma se potevo comunque tornavo per le Procenias
con il ricordo nel cuore della mia esperienza

23 marzo 1978

Processione del Giovedì Santo Mendrisio

Tessera per figuranti a piedi

rilasciata al Sig. Fontana Nedio

per il Personaggio Gruppo Marie 1

AVVERTENZA — L'iscritto deve sottostare agli ordini della Commissione.

Presentarsi alle ore 19.30 alla sede Vecchio Ginnasio la sera del Giovedì Santo.

Il figurante dovrà sottostare alla prova del giorno 16.3.78 alle ore 20.00 e a ulteriori prove comunicate dalla Commissione.

In caso di forza maggiore, darne tempestivo avviso alla Commissione al più tardi entro la mattina del Giovedì Santo.

Sul serio
l'incarico che
ho ricevuto
lo sono io
negliamo al
centro del
piccolo gruppo

del 1978. Dopo i 40 anni sono tornato
a vivere a Mendrisio ma pretidante,
anche l'incarico, e ho ripreso a partecipare anche
come figurante alle Processioni.
Io penso siano una delle tradizioni più particolari
e più sentite da parte della gente che vive nella
regione e di molto tempo. Sono felice ed
orgogliosa della condotta e vorrei poter
esprimere il mio sostegno personale perché
le Processioni ~~sono~~ un po' di tutti noi. Ti auguro
che possa ritenere utile questa mia espressione di
sostegno e ti auguro che nel mio piccolo io ho
già trascorso e mio figlio la passione per le
Processioni, nelle quali pure lui è già coinvolto sin
dal piccolo. Cordiali saluti
Nedio Fontana

CAMBIO E CRISI EDILIZIA OSTACOLI PER LE FALEGNAM

Il cliente guarda più al prezzo alla qualità nell'acquistare n

Tira aria cattiva da qualche anno a questa parte anche per i falegnami del Mendrisiotto che non hanno esitato a palesare le difficoltà cui vanno continuamente incontro, durante l'assemblea annuale cantonale tenutasi sabato scorso. Per conoscere meglio la situazione venutasi a creare, le cause che l'hanno originata e le possibili vie d'uscita ci siamo rivolti al presidente dell'associazione Giocondo Chiesa che è pure proprietario di una falegnameria nei pressi del punto franco di Chiasso.

Due fattori negativi Intervenuti dal '70

«A determinare una sensibile riduzione della domanda e conseguentemente un calo notevole della produzione — dice Chiesa — sono intervenuti dal '70 in avanti principalmente due fattori negativi. In primo luogo c'è stata la crisi dell'edilizia che, se ora va lentamente allontanandosi, non manca di riflettersi ancora con un peso gravoso sulle professioni connesse e principalmente appunto sulle falegnamerie. E' diminuita la costruzione di case e ciò ha comportato ovviamente una minore richiesta di serramenti, sebbene un regresso in questo specifico settore non possa risultare determinante per tutto il ramo, dal momento che a fare porte e finestre sono solo poche aziende. La crisi delle costruzioni ha invece colpito da un'altra parte: meno case, meno appartamenti significano meno locali da arredare e quindi un calo fortissimo della richiesta di mobili».

Per la quarantina di aziende, dieci delle quali a carattere prettamente artigianale, questo è stato il danno maggiore, se si considera che la mole più grande di lavoro deriva loro dalla fabbricazione di salotti, divani, mobili in genere per la cucina, sedie impagliate nel tipico stile rustico ticinese.

Una conseguenza inevitabile è stata la riduzione del personale. Dai quasi duecento operai impiegati nel '74 si è passati, lo scorso anno a 132,

Il cliente bada a tante cose, è vero, ma di fronte al prezzo qualsiasi altra ragione nel nostro campo è secondaria. So di gente che ha acquistato divani molto belli in apparenza ma che dopo qualche anno si sono letteralmente sfasciati perché la struttura era fatta con del materiale pressato. Sarebbe stata l'occasione buona per introdurre un discorso qualitativo. Sa invece cosa è successo? Sono andati ancora a comperare divani e poltrone simili ai precedenti che certo non dureranno a lungo ma per loro l'affare era conveniente così». Anche puntare sul servizio non serve molto. E' vero che in caso di riparazioni la ditta del Mendrisiotto può fare prima e meglio di un'altra che debba venire da fuori, ma anche queste ragioni non tengono, il prezzo all'acquisto è quello che conta per la gente. «Dovrebbe esserci una maggiore informazione sul modo di lavorare e sul materiale impiegato, perché sarebbe giusto che il cliente possa scegliere con la dovuta competenza; ma oggi è di moda il consumismo, «usa e butta», uno slogan che nella tradizione dei falegnami del Mendrisiotto non ha mai trovato posto né mai, mi auguro, lo troverà».

Per quanto nelle riunioni fra i dirigenti delle aziende il problema sia stato vagliato più volte, per quanto dispiaccia vedere operai licenziati e fabbriche che lavorano a rilento, una soluzione non è ancora stata trovata adesso. Né campagne pubblicitarie né interventi dell'autorità sembra possano servire più di quel tanto.

Giovani interessati alla professione

In contrapposizione alla scarsità di lavoro, si assiste ad un crescente interesse dei giovani per questa professione. In tre anni gli apprendisti del Mendrisiotto sono passati da quattro a diciassette. Chiesa: «Fa veramente piacere che ci sia un ritorno al mestiere di falegname, un mestiere per nulla inferiore agli al-

tri che anzi può spesso dare molte soddisfazioni, quando si sia acquisita la capacità di lavorare in modo artigianale. Nel nostro lavoro c'è spazio anche per la creatività e l'estro che tante volte i giovani non sanno come impiegare. Qualcuno, vista la situazione non certo rosea, avrà dei dubbi sull'opportunità di consigliare questa professione. E' dal 1902, da quando cioè a Chiasso vennero avviate le prime tre imprese, che i falegnami hanno avuto momenti alterni di fortuna e di magri affari. Del resto le difficoltà odierne sono comuni a tanti altri rami; l'incertezza c'è dappertutto, ma quando si sa lavorar bene c'è sem-

pre la post
Per ques
sta curand
razione de
ai normali
formazione
la, la Socie
ri costrutt
to reparto
to delle p
Tutti gli a
vono frequ
settimane
re le loro
cosa, se s
problemi
anche i pi
importanz

IERI SERÀ NELLE V

In diecimila



IE che obili

di farsi strada». Al livello cantonale si migliorano le preparazioni. Accanto al centro di Gordozzera degli impresari è stato istituito un apposito ufficio, completo di attrezzature moderne. Per almeno due anni si approfondiranno le ricerche. Poco tempo fa, in confronto alla categoria, ma i passi hanno la loro

Florenzo Dell'Era

«Cure alla persona anziana» un corso a Morbio Inferiore

Dopo il successo fatto registrare a Chiasso dal recente corso «cure alla persona anziana», organizzato dalla Croce Rossa svizzera in collaborazione con la Federazione svizzera dei Samaritani, le due associazioni nazionali programmano un altro corso di questo tipo a Morbio Inferiore, a partire da venerdì 31 marzo alle ore 20 nelle scuole comunali. Il corso «cure alla persona anziana», articolato in cinque lezioni di due ore ciascuna, ha lo scopo di suscitare la riflessione e la ricerca di soluzioni adatte alla personalità dell'anziano, affinché possa vivere il più a lungo possibile nel suo ambiente e affinché essa, sana o ammalata, possa trovare l'aiuto di cui ha bisogno. Il corso si rivolge sia all'anziano sia a chi si prepara alla propria quiete, nonché a quanti sentono la necessità di conoscere più da vicino le problematiche della terza età. I corsi che la CRS e la FSS organizzano per la popolazione sono tenuti da infermiere diplomate con una formazione supplementare di monitorie CRS.

IL PROCESSO E' STATO TENUTO IERI A COMO

Truffa e non rapina contro i due compratori ticinesi di hascisc

Nicola e Giovanni Marasco, di 26 e 22 anni, due fratelli, sono stati processati ieri a Como per rapina pluriaggravata e porto abusivo di alcuni coltelli. A farne le spese erano stati — esattamente un anno fa — due ticinesi. Marco Sarina e Fernando Fossati il 20 marzo 1977 si erano recati a Como, intenzionati ad acquistare un chilogrammo di hascisc. Incontratisi con i due Marasco, si erano portati alla periferia della città e qui, invece delle trattative sulla «roba» c'è stata la sgradita sorpresa della minaccia coi coltelli. Non avendo altra scelta, Fossati ha consegnato ai due il bel gruzzolo di 1.280.000 lire.

I due imputati sono stati processati a piede libero. Il Pubblico ministero ha chiesto 3 anni e 6 mesi per ciascuno. Il tribunale ha, però derubricato la rapina in truffa,

condannando a 7 mesi di detenzione i due fratelli, ai quali è stata anche concessa la libertà provvisoria.

Per evitare un cane muore contro camion

Una donna di 32 anni è morta ieri mattina a Uggiate, poco lontano dalla dogana della Brusata. La vittima è Marinella Pauli, abitante a Bizzarone. Viaggiava a bordo di una Fiat 127: per evitare l'investimento di un cane, ha bruscamente sterzato sulla sinistra, dove purtroppo stava arrivando un autocarro carico di ghiaia. Al volante del pesante automezzo si trovava Danilo Croci, 40 anni, di Mendrisio.

DEL NUCLEO STORICO UNA TRADIZIONE DI FEDE E STORIA

La prima Processione di Mendrisio



Office fédéral de la culture
A l'att. De Mme I. Chassot
Directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Inscription des Processions Historiques de Mendrisio sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO.

Chère Madame,

Il y a quelques mois, en rangeant d'anciens documents de ma famille, j'ai retrouvé « la bulèta » (le certificat), qui m'a été remise en 1978, lorsque j'ai endossé le rôle de Marie aux processions de Mendrisio, alors que j'étais encore enfant.

J'avais 15 ans et, à l'époque, il était d'usage de rechercher des figurants jeunes pour interpréter ce rôle.

Je suis née à Mendrisio et les processions ont toujours été importantes pour notre famille, qui s'arrête depuis toujours à la Via Stella pour les voir.

A partir de mes 20 ans, ma vie m'a conduite à beaucoup voyager et à être peu présente dans la communauté de Mendrisio. J'avais d'autres intérêts, mais quand je pouvais, je revenais tout de même pour les processions, avec le souvenir de mon expérience de 1978 qui remplissait mon cœur. Après mes 40 ans, je suis revenue vivre au quotidien à Mendrisio, également pour le travail, et j'ai recommencé à participer aux processions comme figurante.

Je pense qu'elles sont une des traditions les plus singulières de la région et l'une des plus émouvantes pour la population et pour de nombreux touristes. Je suis heureuse et fière de cette candidature et j'aimerais donc vous faire part de mon soutien personnel, car les processions sont un peu notre chose à tous. J'espère que le récit de mon expérience et mon soutien pourront vous être utiles. Je peux vous assurer que, à ma façon, j'ai déjà transmis à mon fils la passion des processions, dans lesquelles il est également engagé depuis sa prime enfance.

Cordiales salutations

Nadia Fontana

F

Castel S. Pict, 16 dicembre 2017

Office fédéral de la culture OFC
à l'att. de M.me J. Chasot, dir. ca
Hollwylerstr. 15
3003 Berne

Iniziativa delle "Processioni Storiche di Mendrisio" alla Lista
Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO.

Gentile Signora Chasot,
con grande soddisfazione ho accolto la notizia che il vostro
Consiglio Federale ha proposto le Processioni Storiche del Giovedì
e del Venerdì Santo quali candidate a far parte della
Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO.
Con altrettanto entusiasmo vorrei poter sostenere questa candidatura
testimoniando il mio attaccamento a questa tradizione storica
ma anche culturale e spirituale che ha segnato, fin da
bambino, il periodo della mia Settimana Santa.
Da quando, all'età di otto anni, ho avuto il privilegio di poter
partecipare come figurante alla processione del Venerdì, ho
sempre avuto un ruolo attivo facendo vivere anche ai
miei quattro figli questa esperienza, dapprima anch'essi come
figuranti, più tardi e ancora attualmente come musicisti nella

1.

Rivista Filarmónica di Mendrino che accompagna
seguamente la processione danzole, con le sue note,
il giusto carattere.

Da trent'anni ho il piacere di accompagnare un gruppo
di una ventina di bambine e bambini della Scuola
elementare nella quale insegno per permettere anche
a loro di vivere un'esperienza unica; grandiosa per
il numero di persone coinvolte ma nel contempo intima
per il carattere serio e raccolto dell'evento notturno.

Con mia moglie Gina, che da sempre mi affianca in
questo gradevole compito, possiamo testimoniare che
anche i bambini più piccoli rubano un ricordo
importante di questa esperienza.

Gina inoltre, che insegna ai Coen per adulti; promuove
le processioni fra i suoi corsisti, in gran parte italiani,
che restano colpiti dalla bellezza dei costumi storici del
givedì, dalla spiritualità che, grazie anche ai bellissimi
trasparenti, si vive in quella del venerdì e dalla
maggistralità di entrambe queste processioni.

Chi le ha viste una volta, ne sente il richiamo gli
anni successivi.

Il riconoscimento, che mi auguro sarà dato a questo patrimonio che da due secoli appartiene alla gente della nostra terra, contribuirà certamente a farlo conoscere ulteriormente ma anche a far sì che questo bella tradizione possa continuare a vivere.

cordialmente e riconoscenti per l'attenzione



Gina Gabaglio

Office fédéral de la culture
A l'att. De Mme I. Chassot
Directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Inscription des Processions Historiques de Mendrisio sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO.

Chère Madame,

C'est avec une grande satisfaction que j'ai accueilli la nouvelle : notre Conseil fédéral a proposé les processions historiques du Jeudi et du Vendredi Saint comme candidates à la Liste du patrimoine culturel de l'UNESCO.

C'est avec le même enthousiasme que je voudrais pouvoir soutenir cette candidature, en témoignant de mon attachement à cette tradition historique, mais également culturelle et spirituelle, qui a marqué pour moi la période de la Semaine sainte depuis mon enfance.

Depuis que j'ai eu, à l'âge de huit ans, le privilège de pouvoir participer comme figurant à la procession du Vendredi, j'ai toujours eu un rôle actif et j'ai aussi partagé cette expérience avec mes quatre enfants. Ceux-ci l'ont tout d'abord vécue également comme figurants, puis, par la suite et encore actuellement, comme musiciens de la Société philharmonique de Mendrisio, qui accompagne dignement la procession en contribuant par ses notes à la solennité de l'événement.

Depuis trente ans, j'ai le plaisir d'accompagner un groupe d'une vingtaine d'enfants de l'école primaire dans laquelle j'enseigne pour leur permettre de vivre également une expérience unique : grandiose par le nombre de personnes engagées, mais en même temps intimiste par le caractère sacré et l'atmosphère recueillie de l'événement nocturne.

Avec ma femme Gina, qui m'accompagne depuis toujours dans cette tâche agréable, nous pouvons témoigner que même les plus petits enfants gardent un souvenir durable de cette expérience.

En outre, Gina, qui fait de l'enseignement pour adultes, encourage ses étudiants à participer aux processions. Ces étudiants, en grande partie italiens, sont frappés par la beauté des costumes historiques du Jeudi, par la spiritualité que l'on éprouve le Vendredi, en partie grâce aux magnifiques Transparents, et par le caractère suggestif de ces deux processions.

Celui qui les a vues une fois ressent le besoin d'y retourner les années suivantes.

J'espère vivement que l'UNESCO reconnaîtra ce patrimoine qui appartient à la population de notre région depuis deux siècles. Une telle reconnaissance contribuera certainement à la notoriété de cette belle tradition, mais aussi à sa pérennité.

Vous remerciant de votre attention, nous vous prions, chère Madame, d'agréer nos cordiales salutations.

Filippo Gabaglio
Gina Gabaglio

Castel San Pietro, le 16.12.2017

Office fédéral de la culture OFC

Ch. l'abb. de M. me J. Charrot, Directrice

Hellwylstrasse 15

3003 Bern

Iniziativa delle "Processioni storiche di Mendicino" alla lista rappresentativa
del Patrimonio culturale immateriale dell'Unesco

Mendicino, 20 dicembre 2017

Ho visto le Processioni di Mendicino per la prima volta solo a 25 anni, mentre stavo
studiando Storia dell'arte all'Università di Torino dove sono nato, quando mio
padre Silvano ha deciso tornare nel suo paese d'origine trapanese e dedicarsi al
restauro e all'esecuzione dei "trasparenti". Pur conoscendo già altre processioni
simili ricordo che è stata una rivelazione: ho percepito dunque come
qui ogni figurante e ogni spettatore riveste veramente parte di qualcosa
di importante e "vero", che va molto oltre la storia religiosa illustrata, a
volte (e anche capita o condiziona) (conoscio Turchi e Tamil che vi hanno partecipato).

Ho subito cercato di "entrare" nella "suggerimento", e - anche se ho dovuto fermi
ben conoscere e accettare "lavorando" in diverse occasioni; - alle fine sono
anche riuscito a interpretare una delle "3 parti", il giovedì santo. È stata
un'esperienza intensa, commovente e memorabile per l'ineffabile
equilibrio tra le personificazioni quasi sacrali del ruolo e il distacco
ironico quando si incrociano gli sguardi e i volti di amici e conoscenti.
Come storia dell'arte mi dedico ormai da 25 allo studio degli "straor-
dinari" e unici "trasparenti", ben oltre la tradizione esecutiva delle
mie famiglie. Infatti quasi tutti gli studiosi e cui li ho fatti
vedere se non morali gliel'ho: dal professor Gianni Romolo che mi
ha lasciato fare la tesi di laurea su di em, all'enciclopedico

Federico Terzi - che ha ammesso di non aver mai visto nulla di con-
temporaneo, - al dimaurore Vittorio Sgarbi, che ha visto la
processione 3 anni fa e ha dovuto riconoscere l'autenticità.
Ogni aspetto legato alla "nascita" dei grandi quadri notturni è
peculiarmente e significativamente delle particolari condizioni del
Tirano nel suo ambiente storico e culturale. Compiono nel 1791
quando era ancora un volitivo, sono stati fatti fare da un
frate dei Servi di Maria, ma erano di proprietà dei privati
(e so del comune), illustrano episodi della Passione, ma
anche altri "soggetti", e infine la tecnica esecutiva e i
materiali erano nel Settecento innovativi, e ne furono
conservati la conservazione fino ad oggi.

Credo che anche solo per queste poche ragioni l'insieme
articolato delle Processioni (con i "Trasporti", "il Settenario",
l'inno di San Giovanni, il canto dello Stabat Mater) meritino
di essere considerati all'iniziativa nella lista suddetta.
Non solo perché costituiscono indubbiamente una tradizione
molto antica e vitale nel nostro luogo, ma soprattutto
perché almeno una tra le loro molteplici caratteristiche può
offrire a qualunque persona vi partecipi o assiste, una
autentica emozione e quindi di riflesso su quelli
nono il valore che costituiscono le basi della civiltà,
in ogni cultura e tempo.

In una lettera non è possibile argomentare queste mie
affermazioni, ma un riconoscimento ufficiale internazionale
potrebbe anche stimolare le autorità locali a favorire studi
e pubblicazioni più esaurienti.

Con profonde Stime,

dott. e Aristonè Jardi

Office fédéral de la culture
A l'att. De Mme I. Chassot
Directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Inscription des « Processions historiques de Mendrisio » sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO.

J'avais déjà 25 ans lorsque j'ai vu pour la première fois les processions de Mendrisio; j'étudiais l'histoire de l'art à l'Université de Turin où je suis née, quand mon père a décidé de revenir dans son village tessinois d'origine et de se consacrer à la restauration et à l'exécution des « transparents ». Même si je connaissais déjà d'autres processions similaires, je me souviens de l'événement comme d'une révélation : j'ai vu clairement que chaque figurant, chaque spectateur a conscience de participer à quelque chose d'important, de « vrai » qui va bien au-delà de l'histoire religieuse racontée, histoire qui parfois n'est ni partagée ni comprise (je connais des Turcs et des Tamouls qui ont participé).

J'ai immédiatement cherché à entrer dans l'organisation, et même s'il m'a fallu « travailler » à diverses occasions pour bien me faire connaître et accepter, à la fin, j'ai réussi à interpréter une des « Trois Marie » le Jeudi saint. Ce fut une expérience intense, émouvante et mémorable du fait de l'inexplicable équilibre entre la personification quasi sacrale du rôle et le détachement ironique quand on croise les regards et les saluts des amis et des connaissances

En ma qualité d'historienne de l'art, je me consacre maintenant depuis 25 ans à l'étude de ces « transparents » extraordinaires et uniques, et cet engagement dépasse ce qu'on avait coutume de faire dans ma famille. En fait, tous les étudiants à qui je les ai fait voir en ont été émerveillés : depuis le professeur Gianni Romano qui m'a laissé leur consacrer ma thèse, et l'encyclopédique Federico Lai qui a reconnu n'avoir jamais vu quelque chose d'aussi complexe, jusqu'à l'iconoclaste Vittorio Sgarbi qui a vu la procession il y a trois ans et a dû en reconnaître l'authenticité. Chacun des aspects liés à la conception de ces grands tableaux nocturnes est particulier et significatif des conditions propres au canton du Tessin et à son évolution historique et culturelle. Ces tableaux apparaissent en 1791, quand la région était encore un baillage, ils ont été faits par un frère des Serviteurs de Marie ; ils étaient en main privée (aujourd'hui de la commune). Ils illustrent des épisodes de la Passion, mais peuvent avoir d'autres sujets. La facture et les matériaux sont bien du 18^e siècle, et leur caractère innovant a permis leur conservation jusqu'à aujourd'hui.

Je crois que pour toutes ces raisons, l'ensemble articulé des processions (avec les Transparents, le septénaire, « l'Ancona » de San Giovanni, le chant du Stabat Mater) mérite d'être candidat à l'inscription sur la liste du patrimoine culturel immatériel. Une seule de ses caractéristiques peut apporter à quiconque y participe ou y assiste une émotion authentique et un sujet de réflexion sur les valeurs qui fondent les bases de toute civilisation, dans chaque culture et à chaque époque.

Une simple lettre ne peut certes suffire à fonder un argumentaire, mais une reconnaissance officielle internationale pourrait inciter les autorités locales à favoriser des études et des publications plus exhaustives.

Je vous prie d'agréer, Madame, Monsieur, l'assurance de ma considération distinguée.

Anastasia Gilardi

Mendrisio, le 20 décembre 2017

Ligorretto, 15 dicembre 2017

Carissimi Signori,
Egregi Signori,

Ho 36 anni ed è da quando sono piccola che seguo e frequento le Processioni storiche di Mendicino. Non riesco a ricordarmi la prima volta che le ho viste, ma so che da sempre sono per me un appuntamento fisso. Fin da piccola ho partecipato in qualità di figurante alla processione del Venerdì e poi quando ero più grandicella anche a quella del Giovedì (infatti la mamma che si iscriveva mi diceva che bisognava essere almeno un po' grandi per partecipare a quella del Giovedì). Ho sempre condotto le Processioni con mia sorella, anche se di solito avevamo ruoli un po' diversi. Credo di averle fatte più o meno fin verso i 20 anni. Poi fino a un paio di anni fa non ci ho più partecipato, ma le ho sempre seguite. Poi un po' per gioco con mia sorella e un'altra nel corso del 2017 ci siamo candidate a fare le "Tre Marie" nella processione del Giovedì ed è con che ho fatto la Madonna. Un ruolo emozionante ma soprattutto affascinante, che mi ha permesso di vedere da vicino il dietro alle quinte di una manifestazione ancora molto sentita. Sono rimasta colpita dall'entusiasmo, dalla passione e da tutte le persone che lavorano nell'ombra e si faticano a coprire i ruoli gestionali. Ho proprio percepito il senso di qualcosa ogni estremamente vivo e vivace, ma che è allo stesso tempo molto legato alle sue radici e al suo passato e che risveglia non solo la comunità ma tutta una regione. L'impegno della Fondazione, dei figuranti, degli organizzatori è notevole ed è molto sentito. Personalmente nella mia cerchia di contatti ho molte persone che sono impegnate nell'organizzazione e anche quali figuranti e che nelle settimane precedenti sono assorbiti dall'organizzazione dell'evento.

Scoprire e conoscere anche le tradizioni e i riti più antichi di questa manifestazione (appunto rivestendo il ruolo di Madonna) ha rafforzato in me ulteriormente la convinzione del radicamento e della vitalità di queste Processioni e sono per questo particolarmente felice e fiera che il Consiglio Federale abbia deciso di riconoscere la specificità e candidate alla lista dei beni immateriali dell'Unesco.

Spero dunque che questa candidatura possa venire favorevolmente accolta. Io se penso alle processioni e al mio legame con esse mi dico che continueremo a farne parte e che in futuro mi impegno certo per proseguire nella loro attività (fatto che al momento porto avanti esibendo nel corridoio dell'archivio storico).

Ma le processioni non sono solo di Mendrisio e di chi vi partecipa come figurante, comprendono anche il pubblico dello spettatore più affezionato a quello che magari da Mendrisio è passato una sola volta.

Con la massima stima vi porgo
i miei più distinti saluti

Francesca Lintoni

Francesca Luisoni
V. E. Bernasconi 25
6853 Ligornetto

Office fédéral de la culture
A l'att. De Mme I. Chassot
Directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Inscription des « Processions historiques de Mendrisio » sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO

Mesdames, Messieurs,

J'ai 36 ans et dès que j'ai été assez grande, j'ai suivi et fréquenté les processions historiques de Mendrisio. Je ne me souviens plus de la première fois que je les ai vues, mais je sais que depuis toujours elles ont été pour moi une sorte de point fixe. Dès l'enfance j'ai participé à la procession du Vendredi en tant que figurante, puis, un peu plus grande, j'ai pris part à celle du Jeudi saint (en fait, ma mère qui nous inscrivait me disait qu'il fallait être un peu plus grande pour participer à la procession du Jeudi). J'ai toujours partagé les processions avec ma sœur, quand bien même nous avions des rôles un peu différents. Je crois les avoir faites plus ou moins jusque vers mes 20 ans. Puis, pendant quelques années je n'y ai plus participé, sans toutefois cessé de les suivre. Enfin, un peu par jeu, avec ma sœur et une amie, nous nous sommes portées candidates en 2017 pour faire « Les Trois Marie » dans la procession du Jeudi saint, et c'est ainsi que j'ai représenté la Madone. Un rôle plein d'émotions, mais surtout fascinant qui m'a permis de voir de près les coulisses d'une manifestation qui fait une large unanimité. J'étais frappée de l'enthousiasme, de la précision et par toutes les personnes qui travaillaient dans l'ombre et se partageaient les tâches administratives. J'ai véritablement perçu qu'il y avait là quelque chose d'extrêmement vivant et vivace, mais qui, dans le même temps était très rattaché aux racines et au passé, et réveille non seulement la communauté, mais toute une région. L'engagement de la fondation, des figurants, des organisateurs est immense et fait l'unanimité. Personnellement, dans mon cercle de connaissances, il se trouve beaucoup de personnes qui se sont engagées dans l'organisation, beaucoup de figurants et tout le monde consacre les quelques semaines qui précèdent l'événement à préparer son organisation.

Découvrir et connaître les traditions et les rites les plus secrets de cette manifestation (en assumant le rôle de la Madone) a renforcé la conviction que ces processions sont particulièrement vivantes et enracinées dans notre terroir. Pour cette raison je suis fière et heureuse que le Conseil fédéral en ait reconnu la spécificité et qu'il propose leur candidature à la liste des biens culturels immatériels de l'UNESCO.

J'espère que cette candidature sera bien accueillie. Si je pense aux processions et à ce qui me lie à elles, je me dis que je continuerai certainement à en faire partie et à m'engager dans les activités qui leur sont liées (pour le moment j'aide à classer les archives historiques).

Mais les processions n'intéressent pas seulement le village de Mendrisio et ceux qui y participent en tant que figurant, elles touchent également le public, depuis le spectateur qui revient fidèlement à celui qui ne s'y est arrêté qu'une fois.

Je vous prie d'agréer, Mesdames, Messieurs, l'assurance de mon estime et mes salutations distinguées.

Francesca Luison

Ligornetto, 13.12.2017

Gentile signora Chassot,

ho 20 anni, sono nato e cresciuto a Mendrisio e fin da piccolo ho partecipato come figurante alle processioni.

Mi ricordo che all'inizio, accompagnato dalla vostra maestra di riferimento che si chiama Anna, avevamo organizzato un gruppetto per la Processione del Venerdì Santo e mi ricordo che ero un po' in ansia perché c'era tanta gente e non sapevo bene cosa succedeva, ma dopo la prima esperienza tutto è stato chiaro.

È sempre stata una festa tra compagni ritrovarsi la sera del Venerdì Santo per prepararsi alla Processione e poi c'era tanta gente che ci guardava e l'emozione era sempre tanta.

Nella mia famiglia le processioni sono una tradizione, il mio bisnonno Giuseppe, mio nonno Rinaldo, mia mamma Nadia, mia tia Lara, mio zio Paolo ed anche i miei cugini.

Sebastiano, Axel e Dillan, sono stati tutti almeno una volta figuranti nella Processione del Giovedì o del Venerdì Santo.

Io ancora oggi partecipo con orgoglio come figurante sia il Giovedì che il Venerdì Santo e se non ottengo un ruolo, allora assisto alle processioni e mi sento comunque parte di un evento. Mi piace esserci, mi piace ritrovare gli amici e mi piace l'idea di essere parte di un momento importante che ricorda anche chi prima di noi ha fatto le processioni.

Mi sento orgoglioso per la candidatura ai beni immateriali di UNESCO, perché so quante persone partecipano all'organizzazione e so quanto è complicato organizzare due sfilate con così tanti figuranti e con così tante pubblicità.

Penso che queste Processioni siano una delle più belle e vere manifestazioni che abbiamo a Mendrisio e nella nostra regione/cantone e penso che siano in molti a condividere quest'opinione. Esprimo quindi il mio completo sostegno alla candidatura.

Ringraziando per l'attenzione, la saluto molto cordialmente
Luigi Lupi



Office fédéral de la culture
A l'att. De Mme I. Chassot
Directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Inscription des « Processions historiques de Mendrisio » sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO.

Chère Madame Chassot,

J'ai 20 ans, je suis né et j'ai grandi à Mendrisio et dès mon enfance, j'ai participé aux processions en tant que figurant.

Je me souviens que depuis le jardin d'enfant, accompagné de notre maîtresse qui s'appelait Anna, nous avons organisé un petit groupe pour la procession du Vendredi saint et je me souviens que j'étais un peu angoissé parce qu'il y avait tant de monde et que je ne savais pas trop comment cela allait se passer, mais après cette première expérience, tout est devenu clair.

C'était toujours une fête entre nous de se retrouver le soir du Vendredi saint pour se préparer à la procession, beaucoup de monde nous regardait et il y avait tant d'émotion.

Dans ma famille, les processions sont une tradition ; mon arrière-grand-père Giuseppe, mon grand-père Rinaldo, ma maman Nadia, ma tante Lara, mon oncle Paolo et mes cousins, Sebastiano, Axel et Dillan, nous avons tous été une fois au moins des figurants à la procession du Jeudi ou du Vendredi saint.

Aujourd'hui encore, je suis fier de participer comme figurant le Jeudi ou le Vendredi saint, et si je n'obtiens pas de rôle, alors j'assiste aux processions et je sens que je fais partie d'un événement. J'aime participer, j'aime retrouver mes amis et j'aime l'idée de faire partie d'un moment important dont se souviennent aussi ceux qui ont fait les processions avant nous.

Je suis fier de la candidature aux biens culturels immatériels de l'UNESCO, parce que je sais combien de personnes participent à l'organisation et que je sais combien il est compliqué d'organiser deux cortèges avec autant de figurants et autant de public.

Je pense que ces processions sont une des plus belles et des plus authentiques manifestations que nous ayons à Mendrisio et dans notre région/canton, et je pense que nous sommes nombreux à partager cette opinion. J'exprime ainsi mon soutien le plus complet à la candidature.

En vous remerciant de votre attention, je vous adresse mes salutations les plus cordiales.

Yuri Lupi

Mendrisio, décembre 2017

Office Federal de la Culture OFC
Att. de Mme I. Ghassot,
Directrice
Hollwylistrass 15
3003 BERN

Mendrisio, 20 dicembre 2017

Iniziativa delle "Processioni Storiche di Mendrisio" alla Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell' UNESCO

Gentile signora Ghassot,
mi chiamo Beatrice Malnati Poma, abito a Mendrisio da quando sono nata e sono molto legata alle tradizioni del mio paese.
Ha appreso dalla stampa che le "Processioni Storiche di Mendrisio" sono state inserite dalla Confederazione nella lista ufficiale delle Tradizioni candidate alla lista dei Beni immateriali UNESCO e ritengo importante segnalare i motivi per i quali, con orgoglio e determinazione, sostengo questa candidatura.

La vita è fatta di incontri, cultura, lavoro, spiritualità, concretezza e esperienze significative.

Nella mia vita le Processioni Storiche di Mendrisio rivestono da sempre un ruolo importante e sono un appuntamento annuale da non mancare. Tradizione questa ben radicata nella mia famiglia e nei miei avi. I miei nonni e i miei genitori, sin da piccola, mi hanno raccontato i loro vissuti legati alle due processioni. Il nonno paterno, in particolare, si dilettava a narrare le vicissitudini dell'anno in cui ha svolto il ruolo del Cristo nella "Funziòn di Giudee".
Mia madre e mio padre, pur abitando fuori paese, assistevano sempre alle sfilate. La mamma, che abitava nel Bellinzonese, approfittava del fatto che i nonni materni risiedevano a Salorno e dal paesino sopra a Mendrisio scendevano a piedi, mentre il papà di Capolago raggiungeva il Magnifico Borgo con il tram, ormai sparito.

La passione per questa manifestazione e in tardi età la possibilità di un po' di libertà (fatto questo non così scontato ai loro tempi) hanno reso l'evento unico ai loro occhi. Il papà, poi, per molti anni ha lavorato dietro le quinte per permettere la buona riuscita delle processioni.

Io ho rivisto la mia prima processione all'età di dieci mesi e da allora non me ho mai persa una!

Ho sempre partecipato attivamente alla Processione del Venerdì Santo, svolgendo diversi ruoli.

Ho avuto l'onore di portare molti fanali, dai più piccoli in tenera età ai più pesanti e puerosi nell'adolescenza. Ricordo che quando ero una bambina, insieme alle mie amiche, facevo i riti scaramantici, come bruciare l'ulivo benedetto e ben secco dell'anno prima, per scongiurare il brutto tempo che non avrebbe permesso lo svolgersi di tale evento.

Nel cuore rimangono gli anni nei quali ho avuto l'onore di portare "le stelline", fanali a forma di stella di colori pastello. Il gruppo si suddivideva in sottogruppi composti ciascuno da quattro fanali disposti a quadrato e da uno stendardo al centro; le bambine erano vestite con un abito di nasso del colore della stellina a loro affidata.

Durante la processione, poi, ci si scambiava il ruolo, perché lo stendardo era molto ambito ma anche pesante!

Il "Manti Rossi" è l'altro ruolo che non dimenticherò: il vestito bianco tipico dei chierichetti era ricoperto da un mantello bordeaux.

Prima della sfilata il massimo divertimento era girare su se stessi per descrivere un movimento rotatorio del mantello come in una danza dei dervisci.

Poi gli anni sono passati e mi sono ritrovata una giovane donna.

Ai tempi era usanza che fossero i più giovani a sfilare e perciò ho assunto il ruolo di aiutante, dapprima al fianco di mio papà e poi a quello del mio futuro marito. Mi occupavo di accogliere i ragazzi, prepararli, accompagnarli durante la sfilata e soprattutto trasmettere loro il mio entusiasmo e la mia passione.

Megli anni 1998-2011 mi sono occupata in modo attivo del reclutamento dei giovani. In quegli anni lavoravo come docente presso la scuola media di Gravesano, nel Luganese.

Il mio sogno di permettere ai miei allievi di vivere l'esperienza delle processioni si è avverato. Il presidente della Processione del Venerdì Santo, signor Mario Bettamanti, e il direttore della scuola, signor Lino Basari mi hanno sostenuto in questa idea. La risposta dei giovani e delle loro famiglie è stata sorprendente. Sono stati organizzati torpedoni che da Gravesano portavano figli e genitori a Mendrisio e posso affermare che sia il viaggio di andata sia quello di ritorno sono stati dei momenti indimenticabili: il primo, colmo di emozioni legate all'attesa per l'evento; il secondo, colmo di euforia e di racconti di vicende avvenute durante la preparazione e la sfilata. Bello!

Da diversi anni ho ricominciato a sfilare e lo faccio accanto ai miei allievi. Ho l'onore di portare un fanale ovale bellissimo e antico che apre la seconda parte del primo gruppo.

Le emozioni e l'entusiasmo sono gli stessi di quando ero giovanissima! Sono anche mamma di una ragazza di dodici anni che dall'età di quattro anni partecipa ad entrambe le sfilate, entusiasta e consapevole di vivere un'esperienza che si ripete da tanto tempo, ogni anno. L'intera famiglia, la sera del Venerdì Santo, è impegnata in un evento storico. Che fortuna!

Ogni fase della processione è qualcosa di speciale: l'arrivo davanti alla Chiesa di San Giovanni addebbata per l'occasione, l'attesa dell'apertura del portone tra la folla vocante, l'entrata e la ricerca del proprio gruppo, la scelta del proprio vestito, l'accensione di tutti i fanali posti negli appositi carrelli sul grande prato, la preparazione della sfilata. Infine, l'uscita dal portone di San Giovanni, non prima di aver gettato l'ultimo sguardo nella quale il clero, la statua del Cristo Morto e della Madonna Addolorata immersi nel fumo dell'incenso aspettano il loro turno per mettersi in fila in questo lungo corteo.

Tutti in fila, ognuno con il proprio fanale e vestito, il brui le note meste delle bande musicali e la gente che in un silenzio rispettoso assiste alla processione!

Emozioni difficili da descrivere, per capire bisogna viverle ...
questo è il nostro e vostro compito.

Anche ancora moltissime cose da scrivere, ma termino qui.

Posso, perciò, affermare che le Processioni Storiche di Mendisio sono un evento culturale di grande valore e rilevanza, basti pensare le innumerevoli persone che dalla regione, dal resto della Svizzera e dall'Estero vengono a Mendisio, durante la Settimana Santa, per assistere alle sfilate.

Spero che il mio scritto serva per sostenere la candidatura delle Processioni Storiche quale tradizione da annoverare nella Lista dei Beni Immateriali UNESCO. Sarebbe un grande riconoscimento del lavoro svolto da molti volontari del Magnifico Borgo nell'arco di questi moltissimi anni e un atto di responsabilità per le generazioni future.

Per noi tutti sarebbe un incentivo e un incoraggiamento a continuare sulla strada intrapresa, nella preparazione meticolosa delle sfilate e nel trasmettere ai giovani queste tradizioni antiche.

Mi è gradita l'occasione per porgerle i miei più cari saluti.

Beatrice Malnati Poma



Office fédéral de la culture
Mme Isabelle Chassot, directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Mendrisio le 20 décembre 2017

Inscription des « Processions historiques de Mendrisio » sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO

Madame,

Je m'appelle Beatrice Malnati Poma, j'habite à Mendrisio depuis ma naissance et je suis très liée aux traditions de mon village.

J'ai appris par la presse que la Confédération a placé les Processions historiques de Mendrisio parmi les traditions candidates à l'inscription sur la liste officielle des biens culturels immatériels de l'UNESCO et je considère qu'il est important d'exposer les raisons pour lesquelles, avec fierté et détermination, je soutiens cette candidature.

La vie est faite de rencontres, de culture, de travail, de spiritualité, de choses concrètes et d'expériences significatives.

Dans ma vie, les Processions historiques de Mendrisio ont toujours joué un rôle important et représentent un rendez-vous annuel à ne pas manquer. Cette tradition est bien enracinée dans ma famille et chez mes ancêtres. Quand j'étais petite fille, mes grands-parents et mes parents, m'ont raconté leurs souvenirs liés aux deux processions. Mon grand-père paternel en particulier aimait parler des événements de l'année où il avait joué le rôle du Christ dans la « Funziun di Giüdee » (procession des Juifs). Ma mère et mon père, même s'ils n'habitaient pas la région, assistaient toujours aux cortèges. Ma maman qui habitait près de Bellinzone, profitait du fait que mes grands-parents maternels résidaient à Salorino et faisaient à pied la descente qui menait de ce petit village à Mendrisio alors que mon père arrivait depuis Capolago par un tram, aujourd'hui disparu.

La passion pour cette manifestation et, en avançant en âge, la possibilité d'un peu de liberté (un fait qui à leur époque, ne comptait pas autant à leurs yeux) ont rendu l'événement unique pour eux. Ensuite, papa a travaillé en coulisses pendant de longues années à la bonne réussite des processions.

J'ai vu ma première procession à l'âge de dix mois, et depuis, je n'en ai pas manqué une !

J'ai toujours participé activement à la procession du Vendredi saint dans différents rôles.

J'ai eu l'honneur de porter de nombreuses lanternes, à commencer par les plus petites quand j'étais toute gamine jusqu'au plus lourdes et plus précieuses à l'adolescence. Je me souviens que quand j'étais petite fille, avec mes amies, j'accomplissais des rites superstitieux, comme brûler l'olivier béni de l'année précédente, afin de conjurer le mauvais temps qui aurait empêché le déroulement de la manifestation.

Il me reste au cœur les années pendant lesquelles j'ai eu l'honneur de porter les « petites étoiles », des lampions en forme d'étoile et couleur pastel. Le groupe se subdivisait en sous-groupes composés chacun de quatre enfants portant une petite étoile et disposés en carré autour d'un porte-étendard ; les fillettes étaient habillées d'un habit de satin de la couleur de la petite étoile qui leur était confiée. On échangeait les rôles durant la procession parce que l'étendard, s'il était très convoité, était aussi très lourd !

Les « manteaux rouges », c'est l'autre rôle que je n'oublierai jamais. La chemise blanche typique des enfants de chœur était recouverte d'un manteau bordeaux. Avant le défilé, le plus grand divertissement, c'était de tourner sur soi-même afin d'imprimer un mouvement de rotation au manteau, comme une danse de derviche tourneur.

Puis les années ont passé, et je suis devenue une jeune femme. A l'époque, la coutume voulait que défiler soit l'affaire des plus jeunes, et pour cette raison j'ai assumé un rôle d'auxiliaire, d'abord à côté de mon papa, puis de mon futur mari. Je m'occupais d'accueillir les enfants, de les préparer, de les accompagner durant le défilé, et surtout de leur transmettre mon enthousiasme et ma passion. Dans les années 1998 à 2011, je me suis occupée activement du recrutement des jeunes, et je travaillais comme enseignante au collège de Gravesano dans le district de Lugano.

Mon rêve de permettre à mes élèves de vivre l'expérience des processions s'est réalisé. Le président de la procession du Vendredi saint, monsieur Mario Tettamanti, et le directeur de l'école, monsieur Siro Casari, ont soutenu cette idée. La réaction des enfants et de leur famille a été surprenante : des bus ont été organisés qui amenaient parents et enfants de Gravesano à Mendrisio, et je peux affirmer que autant le trajet aller que le voyage du retour ont été des moments inoubliables, le premier tout chargé des émotions liées à l'attente, le second, euphorique et plein d'histoires sur ce qui est arrivé pendant la préparation et le défilé. C'était très beau !

Depuis plusieurs années, j'ai recommencé à défiler, et je le fais à côté de mes élèves. J'ai l'honneur de porter un lampion de forme ovale, très beau et très ancien qui ouvre la deuxième partie du premier groupe.

Les émotions et l'enthousiasme sont les mêmes que quand j'étais toute petite. Je suis aussi la mère d'une fille de douze ans qui depuis l'âge de quatre ans participe aux deux défilés, enthousiasmée et consciente de vivre une expérience venue de loin dans le temps et qui se répète chaque année. Toute notre famille, le soir du Vendredi saint, est impliquée dans un événement historique. Quel bonheur !

Chaque phase de la procession représente quelque chose de spécial : l'arrivée devant l'église de San Giovanni décorée pour l'occasion, l'attente de l'ouverture du portail parmi la foule bruyante, l'entrée et la recherche du groupe, le choix de l'habit qu'on portera, la montée de toutes les lanternes qui vont se placer dans leur carré sur le grand pré, la préparation du défilé. Et enfin, la sortie par le portail de San Giovanni, non sans avoir jeté un dernier regard dans l'église où les prêtres, la statue du Christ mort et de la Mère des douleurs, enrobée des fumées de l'encens, attendent leur tour pour se ranger dans le long cortège.

Tous en rang, chacun avec sa lanterne et son habit, l'obscurité, les notes tristes des groupes de musique et les gens qui regardent la procession dans un silence respectueux !

Ce sont des émotions difficiles à décrire, il faut les vivre pour les comprendre... Voilà notre tâche, et la vôtre.

J'aurais encore tant de choses à dire, mais je m'arrête là.

Je peux dire que les Processions historiques de Mendrisio sont un événement culturel important et de grande valeur ; il suffit de penser aux innombrables personnes qui, de la région, du reste de la Suisse et de l'étranger, viennent à Mendrisio pendant la Semaine sainte pour assister aux défilés.

J'espère que ma lettre sera utile à la candidature des Processions historiques de Mendrisio à l'inscription sur la liste des biens culturels immatériels de l'UNESCO. Ce serait une magnifique reconnaissance de tout le travail fait par les nombreux volontaires de notre magnifique bourg durant toutes ces années et un acte de responsabilité vis-à-vis des générations futures.

Pour nous tous, ce serait un encouragement et une incitation à continuer la tâche, à préparer méticuleusement les processions et à transmettre aux jeunes ces traditions anciennes.

Je vous prie d'agréer, Madame la directrice, mes salutations les meilleures.

Beatrice Malnati Poma

Maso Maternini
Via D. Alighieri 13
6850 Mendrisio

Office fédéral de la
Culture OFC
à l'att. de Mme I. Chassat,
Directrice
Hollwyllstrasse 15
3003 Berne

Mendrisio, X. XI. 2017

Inscrizione delle "Processioni Storiche di Mendrisio"
alla lista rappresentativa del Patrimonio Culturale
Immateriale dell'UNESCO

Signore e signori buongiorno,

Sono nato e cresciuto a Mendrisio e sin da
piccolo, accompagnato dai miei nonni, ho partecipato
altamente alle processioni storiche di Mendrisio,
dalla più "tranquilla" processione del
Venerdì Santo e poi, una volta compiuta la prima
età, a quelle più impegnative del Venerdì Santo.

Difficile trovare le parole adatte a descrivere le
sensazioni e soprattutto le emozioni che lo storico
evento suscita in me... lo sprillo delle trombe,
uniche nel suo genere, lo scolpito degli zoccoli
dei cavalli che ai miei occhi sembravano enormi...
le folle stipate in ogni angolo del percorso che
seguiva entusiasmata ma rigorosamente in

silenziò lo splendere dei personaggi.
La tensione iniziale sveniva dopo pochi passi,
trascinati dal calore dell'ambiente unico che solo
qui ha avuto la fortuna di assistere o presenziare
eventi più complessi.

Un nido pieno delle processioni storiche che merito
a mio avviso di essere insignito del vostro prezioso
e prestigioso riconoscimento.

In fatti, il valore storico dei trasporti, le
coreografie, l'imitazione dei costumi così
scrupolosamente curati e custoditi, lo splendore
dei personaggi e il coinvolgimento delle popolazioni
locali rendono davvero uniche le processioni
storiche del nostro Municipio Borgo.

La tradizione continua, iniziata dai miei
nonni, proseguita dal sottoscritto e poi dai miei
due figli maschi e un gruppo si spera... dei
miei futuri nipoti...

Che bello!! In un mondo frenetico e sempre
più "digitale", vive una piccola parentesi di
storia vera, di un evento che rinfresca e riscalda
i cuori di tutte le persone coinvolte, dai partecipanti
agli spettatori sempre più numerosi e coinvolti in
questo splendido scenario.

Ringrazio di cuore per l'attenzione prestata e
mio modesto contributo a sostegno delle condiziona-
ture e Patrimonio immateriale Unesco delle
nostre antiche Processioni Storiche di Madridisio.

Cordialmente

M. M. C.

Mauro Maternini
Via D. Alighieri 13
6850 Mendrisio

Office fédéral de la culture
A l'att. De Mme I. Chassot
Directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Inscription des « Processions historiques de Mendrisio » sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO

Mesdames et Messieurs, bonjour,

Je suis né et j'ai grandi à Mendrisio, et enfant, accompagné de mes grands-parents, j'ai participé activement aux processions historiques de Mendrisio, d'abord à celle plus "tranquille" du Vendredi saint, puis, quand j'ai eu l'âge, à celle plus éprouvante du Jeudi saint.

Il est difficile de trouver les mots justes pour décrire les sensations et surtout les émotions que cette évocation historique suscitait en moi... les sonneries des trompettes, uniques en leur genre, le bruit des sabots des chevaux qui me paraissaient énormes. La foule agglutinée à tous les coins du parcours qui suivait attentivement mais dans un silence absolu le défilé des personnages.

La tension initiale disparaissait au bout de quelques pas; nous étions portés par la chaleur de l'ambiance unique que seul peut comprendre celui qui a eu la chance d'assister à ces manifestations.

Les processions historiques sont un rite qui à mon avis mérite d'être distingué par votre précieuse et prestigieuse reconnaissance.

En fait, la valeur historique des transparents, la chorégraphie, l'originalité des costumes scrupuleusement entretenus et conservés, la dynamique des personnages et l'engagement de la population locale rendent véritablement uniques les processions historiques de notre magnifique village.

La tradition continue: mes grands-parents l'ont initiée, le soussigné la poursuit, et mes deux garçons, et j'espère que mes futurs petits-enfants...

Que c'est beau!!! Dans un monde frénétique et toujours plus numérique, une petite parenthèse d'histoire véritable et bien vivante, un événement qui renforce et réchauffe le cœur de tous ceux qui y assistent, qu'ils soient participants ou spectateurs, toujours plus nombreux à s'associer à ce magnifique scénario.

Je vous remercie de tout mon cœur de l'attention que vous avez accordée à ma modeste contribution de soutien à la candidature au patrimoine immatériel de l'UNESCO de nos Processions historiques de Mendrisio.

Avec mes salutations les meilleures,

Mauro Maternini

Mendrisio, 10.12.2017

Matteo Gilardi
Pittore - artista
Via P. Torriani 20
6850 Mendrisio

Office Federal de la culture OFC
A l'att. de Mme I. Chassot, Directrice
Hollwystrasse 15
3003 Berne

Mendrisio, 16 dicembre 2017

Oggetto: Iscrizione delle "Processioni Storiche di Mendrisio" alla lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO.

Mi chiamo Matteo Gilardi e sono nato a Mendrisio nel 1986. Fin da bambino ero affascinato nell'osservare le processioni stilare fra le vie del Borgo illuminate dalle luci soffuse dei "dipinti trasparenti". Ho poi partecipato più volte con entusiasmo assieme a tanti miei amici, come figurante, a questo particolare avvenimento che si svolge durante la Settimana Santa.

Più tardi ho frequentato l'Accademia di Belle Arti di Ginevra e al mio rientro in Ticino mi sono interessato con altro spirito al mondo dei "trasparenti" di Mendrisio di cui la famiglia dei Gilardi, a cui appartengo, ha dato in passato un contributo considerevole alla realizzazione e alla conservazione di molti di questi particolari dipinti. I contatti con i miei parenti, Silvano e Jacopo Gilardi, pittori e restauratori entrambi, mi hanno permesso di approfondire le conoscenze storiche di questa antica tradizione e di acquisire la tecnica necessaria alla realizzazione di queste opere.

Dal 2010, grazie agli insegnamenti trasmessimi ho potuto conoscere i "segreti di bottega" e con la supervisione di Silvano e Jacopo Gilardi ho sperimentato questa tecnica artistica antica e ho realizzato delle opere in grande formato, commissionatemi dal comune di Mendrisio, esposte annualmente nel Borgo durante il periodo di Pasqua. Questa esperienza mi ha anche permesso di collaborare alla manutenzione e al rifacimento di alcune opere preesistenti.

Con la tecnica pittorica in trasparente ho anche potuto spaziare in altri campi dell'arte contemporanea, realizzando opere con soggetti personali.

Posso quindi dire di conoscere le Processioni Storiche di Mendrisio e i suoi trasparenti sia come tradizione culturale locale, sia come tradizione artistica familiare. La candidatura di codesta importante manifestazione da aggiungere alla lista dei Beni Immateriali dell'UNESCO è per me un motivo di orgoglio e di fierezza. Con passione ho dedicato e continuerò a dedicare tempo ed energia a questo avvenimento culturale di cui tutta la popolazione, anche la fascia più giovane ne è partecipe.

Jacopo Gilardi

Allegati:

1. Fotografia dell'installazione dei miei due primi trasparenti commissionati
2. Fotografia del trasparente personale "Tigri"
3. Fotografia del trasparente personale "Tigre con monaco"
4. Fotografia del trasparente personale "Muffa al microscopio"
5. Fotografia del rifacimento delle tre croci dedite alle Processioni.



MENDRISIO

31.10.2014 - 06:03 | LETTO 2'209

Dalle Processioni Storiche in galleria: prime personale per MAT

Non solo Processioni Storiche per Matteo Gilardi che ha portato la tecnica dei trasparenti in galleria: inaugurata sabato scorso la sua personale allo spazio Humus Dance

LM



MENDRISIO - Chi segue le Processioni Storiche di Mendrisio avrà avuto modo, seppur inconsapevolmente, di incontrare la mano di Matteo Gilardi. Il giovane artista ha infatti firmato alcuni dei trasparenti che ne caratterizzano l'ambientazione. La tecnica celata dietro a questi singolari dipinti è un sapere che la famiglia Gilardi custodisce da generazioni: "è una tradizione della famiglia Gilardi che viene tramandata da diverso tempo - ci conferma il 28enne - io l'ho imparata da mio cugino, che è restauratore, andando da lui in bottega".

In cosa consiste?

"È una tecnica che prevede un trattamento particolare della tela, al posto di dipingere su un fondo di gesso e colla, si utilizza un insieme di cere, lisciando il fondo si arriva a dare quell'effetto di trasparenza quando è illuminata da dietro. Una volta ottenuta la tela si lavora con i dipinti a olio, l'unica differenza è che per ottenere dei colori più puri e più forti io parto dai pigmenti in polvere, insomma come i pittori di un tempo mi fabbrico il colore".

Quanto ci vuole per completarne uno?

"Dipende molto dalla dimensione. Il procedimento della ceratura è molto lungo. Diciamo che per una tela di 1 metro quadrato ci impiego da 3 a 4 settimane. Dopo chiaro dipende anche dal soggetto, se è più o meno realistico".

Le Processioni Storiche di Mendrisio potrebbero diventare patrimonio dell'Unesco, che effetto fa sapere che c'è anche del tuo lì?

"Chiaro che sono molto contento non solo per me ma anche per la manifestazione. Qui a Mendrisio è molto sentita, e a mio avviso ha le carte in regola per entrare nel Patrimonio dell'Unesco. Se così dovesse essere, la città potrebbe avere un sostegno per mantenere e consolidare questa tradizione. Ho lavorato ad alcuni trasparenti nuovi ma i finanziamenti sono sempre limitati".

Formatosi all'accademia delle Belle Arti di Ginevra, Matteo è quello che si potrebbe definire un pittore vecchia maniera, decisamente in controtendenza rispetto a molti suoi colleghi che trovano tavolozza e pennelli roba ormai superata:



ULTIME NOTIZIE PEOPLE



REGNO UNITO 5 MIN

La Principessa Charlotte va già all'asilo



CANTONE 3 ORE

Alle origini della Delma Jag Records



ITALIA 3 ORE

Cecilia e Ignazio: «Per un figlio c'è tempo»



STATI UNITI 12 ORE

Rose, Asia e gli altri: non invitati ai Golden Globes



ITALIA 13 ORE

Ornella Muti: «Adriano Celentano è presuntuoso»



STATI UNITI 15 ORE

Barbara Meier non sceglie il nero e viene criticata



ITALIA 15 ORE

Paolo Ciavarrò: «Mi danno del raccomandato»



STATI UNITI 17 ORE

#OprahforPresident incendia la rete, discorso "presidenziale" per la conduttrice



ITALIA 17 ORE

Alessia Marcuzzi: «Per sfuggire ai paparazzi mi nascondo nel bagagliaio»



STATI UNITI 18 ORE

I Radiohead accusano Lana Del Rey di plagio

"Oggi nell'arte contemporanea c'è chi pensa che la pittura sia morta. Io sono dell'idea che bisogna tornare a saper dipingere. Oggi ci sono un sacco di artisti, ma mi chiedo chi di loro sappia ancora utilizzare le varie tecniche di pittura".

Nelle nove tele esposte all' Humus Dance di Mendrisio troviamo tradotta in immagini questa sua visione dell'arte, nove opere create con diversi stili che si discostano dal soggetto del sacro per immortalare lo sguardo del pittore sulla natura e sul rapporto che l'uomo ha con essa.

Alla personale come sei arrivato?

"Ho visto questo nuovo spazio, Humus Dance e ho preso contatto con chi l'ha aperto. Nel giro di qualche mese siamo riusciti ad allestire questa mia personale. Sono felice che sia nata a Mendrisio una piattaforma di questo tipo. Unisce gli artisti locali dandogli visibilità. Da soli è molto più difficile esporre, insieme si è più forti e poi c'è uno scambio che arricchisce tutti".

La mostra sarà visitabile fino al 23 novembre la domenica dalle 14 alle 17, altrimenti su appuntamento: humusdance.ch. Altre informazioni sulla pagina Facebook di Humus Dance.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE ... (BETA)

MENDRISIO 9 MESI
Processioni Storiche di Mendrisio, tutto pronto per la 219esima edizione

MENDRISIO 3 ANNI
44 artisti, un obiettivo comune: collettiva ticinese in favore delle arti



MENDRISIO 10 MESI
Ecco il "cast" per le Processioni Storiche

MENDRISIO 3 ANNI
Processioni storiche, ecco il sito web



MENDRISIO 2 ANNI
Giovani e candele trasparenti in processione



MENDRISIO 1 ANNO
"Processioni storiche bene dell'Unesco"

MENDRISIO 1 ANNO
A Mendrisio si promuove il territorio

MENDRISIO 1 ANNO
Le Processioni di Mendrisio si preparano alla Pasqua 2016

TAGS

mendrisio processioni storiche processioni storiche personale dance

humus dance gilardi humus trasparenti



STATI UNITI 20 ORE
Elisabetta Canalis: «In America non mi trattano in modo speciale»



ITALIA 20 ORE
I CoreLeoni sul palco di Vallemaggia Magic Blues



ITALIA 22 ORE
Aida Yespica: «Torno a vivere in Italia con Aron»



ITALIA 22 ORE
L'isola di Emma è... online



STATI UNITI 1 GIOR
Madonna costruirà quattro scuole in Malawi nel 2018

Copyright © 1997-2018 Ticinonline SA - Tutti i diritti riservati
IMPRESSUM - DISCLAIMER - SEGNALACI - POLICY - COMPANY PAGES - ENERGIA SOLARE



www.ticinonline.ch

**Merci
su rotala,
come riuscisci**

**Anche
a Balerna
un Trasparente**

**Mercoledì
la Passione
a Coldrerio**

**Riapre
a Cabbio
Casa Cantoni**

**FC Chlasso,
una vittoria
per il II posto**

L'Ente turistico sui sentieri



• All'interno del proprio comprensorio, Mendrisiotto Turismo si occupa della manutenzione di quasi 300 chilometri di sentieri, di pianura e di montagna. Un onere non indifferente che comporta un lavoro di pianificazione sull'arco di tutto l'anno. Gli obiettivi, nell'ultimo biennio, sono stati puntati sulla segnalazione con un intervento significativo che ha portato alla posa di 780 postazioni per un totale di 976 cartelli. Mentre ci si concentra anche sulle operazioni di ripristino della rete per l'inizio della stagione escursionistica.

A pagina 13



• (red.) Pittura fresca. A diversi decenni di distanza dalla realizzazione degli ultimi Trasparenti, la Commissione artistica istituita dal Municipio per occuparsi di queste antiche opere ha incaricato un giovane artista,

Matteo Gilardi, di eseguire due trasparenti in sostituzione di altri due, che, pur essendo relativamente recenti, non hanno resistito al tempo, in quanto, allora, la conoscenza dei materiali utilizzati più di due secoli fa non

era così approfondita come oggi. Gilardi ha lavorato attorno ai due temi dati, il Bacio di Giuda e Gesù davanti a Pilato, ispirandosi ai pittori del Rinascimento.

Vulnerabilità nelle famiglie come forza

• "La forza della vulnerabilità nelle famiglie: un cambiamento di paradigma" è il titolo del convegno che l'Associazione Progetto Genitori del Mendrisiotto e Basso Ceresio proporrà domani sabato 31 marzo, dalle 9 alle 17, alle scuole Canavee di Mendrisio. Temi forti, come la difficile sfida dell'educazione dei figli, verranno affrontati con relatori d'eccezione. Il convegno dell'Associazione Progetto Genitori intende promuovere una cultura della famiglia come risorsa, valorizzando le molte persone e famiglie che con il proprio impegno contribuiscono ogni giorno alla vita della comunità in svariati modi. Il seminario è aperto a tutti.

Una lucida analisi dei cambiamenti di Mendrisio Dai bottegai in poi

• (red.) Una storia che viene dal basso, dalle testimonianze orali, quelle dei vecchi, come le modeste commesse di allora, o Luigi Soldati, che alla casa degli anziani, prima di lasciarsi, conversò a lungo con lui. Così lo storico Renato Simoni parla della ricerca sui negozi e sulle botteghe di Mendrisio. E di come quel mondo pian piano sia cambiato; prima le botteghe, poi i negozi un po' più grandi, l'innovazione, Jelmoli, Migros; infine l'outlet nella zona di San Martino. Un territorio, quello, "politicamente delicato", come lo definisce Gian Paolo Torricelli, insegnante all'Accademia d'architettura di Mendrisio, che all'opera ha guardato con l'occhio del geografo, incaricando



il collega dottorando Simone Garlandini di rendere conto, con le cartine, dei cambiamenti; i quali, all'occhio del vice sindaco Rolando Peterner, mostrano che la gestione del territorio sembra sfuggire ad ogni pianificazione, quasi che il buon governo della politica dovesse rincorrere un'accelerazione sfuggita di mano.

Stefania Bianchi, attingendo all'Archivio storico della città, di cui è responsabile da una decina d'anni, ha portato alla luce documenti scritti integrati perfettamente nel lavoro e nella mostra. "Da Via Gismonda a Via Stella ho coniato una novantina tra botteghe, bar e altre attività", dice Bianchi per segnalare

Da sinistra Garlandini, Simoni, Torricelli, Bianchi. La mostra, con ricche testimonianze è aperta a Casa Croci da martedì a venerdì 14-17, sabato 14-18.

l'importanza di quel mondo rurale che ormai se n'è andato per sempre, lasciando il posto al business dello shopping, come lo chiama Torricelli. Affari che, complice la frontiera - ammettono gli stessi ricercatori - hanno anche portato benefici; infatti "Mendrisio, senza esserne succube, ha sfruttato questa posizione, realizzando l'aggregazione dei comuni, che permetterà alla cittadina di guardare al futuro con fiducia", dice ancora Torricelli. Auspicio degli autori della mostra e del libro è che si possa presto ricucire la cesura avvenuta tra il vecchio borgo e l'ex campagna di San Martino.

Il segreto dell'intimità? Sta in 12 passi



• Dallo sguardo ai primi approcci, la mano nella mano ed il bacio. Una riflessione sulla costruzione graduale di un'intimità felice che porti la coppia a durare nel tempo, è stata proposta martedì sera dall'Associazione PASSI, prendendo spunto dalle teorie di Desmond Morris, zoologo inglese.

A pagina 9

La caduta dell'anziano Oggi a Mendrisio informazione e spettacolo

• Oggi venerdì 30 marzo alle scuole Canavee di Mendrisio, dalle 14.30 alle 16.30, si svolge l'annunciato pomeriggio informativo sui rischi e le conseguenze della caduta dell'anziano, con relativo spettacolo teatrale. L'iniziativa è curata dal Dicastero cittadino delle politiche sociali, in collaborazione con l'Associazione prevenzione infortuni persone anziane di Bellinzona. Sono presentati gli accorgimenti essenziali per rendere attente le persone sensibili alle cadute che possono succedere al proprio domicilio, come pure nei luoghi pubblici. Quali precauzioni si possono prendere? Come mettere in pratica i consigli per prevenire gli infortuni e gli incidenti? La caduta rimane una delle principali cause di disabilità nelle persone anziane. Il tema viene dapprima illustrato da Morena Genovelli, infermiera che si occupa di prevenzione in questo campo specifico. La parola passa, infine, al palcoscenico con Moira Dellatorre, attrice di teatro. Al termine sarà offerto un aperitivo.

Domenica i risultati dei Municipi, lunedì i Legislativi "Comunali", si vota

• Urne aperte, da ieri pomeriggio, per il rinnovo dei poteri comunali in tutto il Ticino. Globalmente, durante questa fine settimana, saranno circa 160'000 gli elettori chiamati a designare i propri rappresentanti in seno a Municipi e Consigli comunali per il quadriennio che si va ad aprire. Nel distretto si voterà in 14 Comuni, tenuto conto del fatto che le elezioni sono state procrastinate di un anno a Mendrisio e nei futuri quartieri di Besazio, Ligornetto e Meride. Interesse per la contesa elettorale ha subito un crescendo nelle ultime settimane. Indice inequivocabile del fermento che si vive è dato dal moltiplicarsi di opinioni, prese di posizione, batti e ribatti che i candidati di tutti gli schieramenti si sono lanciati attraverso i loro contributi pubblicati dalla stampa. Incontri, aperitivi, comizi hanno costellato serate e week-end di questo mese di marzo. Le incognite, va detto, sono molteplici. Sono diversi, infatti, i Comuni del nostro comprensorio dove i sindaci

usciti non hanno sollecitato un nuovo mandato: Balerna, Breggia, Morbio inferiore, Rovio e Vacallo. Anche nella città di confine si respira un clima piuttosto frizzante: da segnalare, in particolare, la fine della storica unione tra Unità Socialista e Verdi che presentano liste separate. La Lega dei ticinesi, in numerose località, ha lanciato un'aperta sfida ai partiti storici, mentre qua e là sono spuntate anche le liste civiche. I primi risultati, relativi alla composizione degli Esecutivi, si conosceranno domenica 1° aprile a partire dalle 15. Mentre per quanto riguarda gli eletti in seno ai Legislativi l'appuntamento è rimandato alla giornata di lunedì prossimo. I dati potranno essere consultati sul sito internet del Cantone www.ti.ch/elezioni; è anche disponibile un'applicazione per smartphone.

I contributi dei candidati
alle pagine 10, 11 e 12

Il Requiem di Mozart a S. Giovanni

• Domenica 1° aprile alle 17 nella chiesa di San Giovanni a Mendrisio il Coro polifonico Benedetto Marcello di Mendrisio offrirà il concerto in occasione dell'apertura della Settimana santa. Verrà eseguito il Requiem di Mozart. Affiancheranno i cantori ticinesi il Coro Città di Como e l'Orchestra Nuova Cameristica di Milano. Solisti Maria Blassi, soprano, Enza Callari, contralto, Andrea Semeraro, tenore, Giorgio Valerio, basso. Il concerto, sarà diretto dal maestro Mario Moretti.

La presentazione
del concerto è a pagina 16

Riflessi rinascimentali nei nuovi trasparenti A bottega con lo skate

• (red.) Pittura fresca. Matteo Gilardi, quasi 26 anni, ha appena finito i ritocchi del suo "Bacio di Giuda" e del suo "Gesù davanti a Pilato". Presca finché si vuole, la pittura, ma i due nuovi trasparenti sono ormai pronti per durare secoli e secoli. Matteo sorride, è pronto a scommettere con il tempo, quello che, insieme a qualche debolezza tecnica, ha rovinato i due trasparenti da balcone del secolo scorso che vennero realizzati proprio su questi due temi da Gino Macconi. Allora le conoscenze sui materiali non erano così approfondite come oggi. Matteo è andato apposta fin su in Germania per acquistare i giusti pigmenti, "gli stessi che si potevano trovare su una tavolozza del '500" e la cera d'api sbiancata che imbeve la tela, rispetto a quella usata negli botteghe ai tempi del Bagutti, duecento anni fa, è molto migliorata. Matteo, insieme a Jacopo, suo secondo cugino restauratore - gli ha insegnato lui i segreti di questi quadri che illuminano le notti della Settimana Santa - rappresenta la generazione più giovane dei Gilardi artisti. A questo punto qualche



Mendrisio, chiostro del Museo d'arte. Matteo Gilardi ha appena terminato i ritocchi dei due nuovi trasparenti. Il giovane pittore ha imparato questa tecnica frequentando la bottega di restauro di Jacopo Gilardi e del padre di quest'ultimo, Silvano.

riga ci vuole per capire da dove salta fuori la passione di Matteo per i colori, le giuste prospettive, le tecniche adeguate: suo padre Mauro è architetto, la madre Annamaria è sorella di Orio Galli, fra i più quotati grafici svizzeri, mentre Silvano, l'ultimo Gilardi prima di Matteo ad aver realizzato trasparenti, è suo cugino. Matteo non sa se funziona poi così bene la questione dei geni; ma è sicuro che la strada che prima lo ha portato al Liceo artistico di Lugano, presso il CSIA e poi alla Haute Ecole d'Art e Design di Ginevra, dove ha ricevuto il bachelor in pittura e disegno, per lui è quella giusta. Anche se è dura. Da poco Matteo è riuscito ad avere un appartamento suo, non lontano da qui; ci arriva con lo skate. Il suo mezzo di trasporto usuale ("vado fino a Balerna, sul marcapiede, sono più rapido delle auto... ferme in colonna"). Avvicinarsi ad un soggetto sacro è stata una novità. Sono dubbioso, in fatto di religione. Ma i testi della Bibbia, sia del vecchio che del nuovo Testamento, come pure i Vangeli apocrifi, appartengono al patrimonio dell'umanità e dunque alla storia dell'arte, alla quale mi sono riferito", spiega Matteo.



"La mia stele non sarà in pietra"

• (red.) "Le processioni storiche di Mendrisio hanno un carattere molto popolare che ho cercato di valorizzare. Mi sono ispirato, disegnando i visi e le figure, ai pittori del Rinascimento italiano, come Caravaggio, Mantegna... enfatizzando la dimensione scenica in cui questi personaggi prorompti si muovono, con i loro colori forti e nitidi..." Così Matteo Gilardi spiega le sue scelte, approvate dalla Commissione artistica preposta dopo averne visto e autorizzato il progetto. Quattro mesi di lavoro; adesso ognuno potrà vedere i risultati sul balcone di Casa Grigioni in Via Moita, guardando dal viale che porta alla chiesa dei Cappuccini. Stessa la cera, a caldo (è necessario un periodo abbastanza lungo per l'essiccazione) Matteo Gilardi ha macinato i pigmenti su una lastra di porfido, come si usava allora nelle botteghe d'arte e quindi li ha mescolati nei vasetti con l'olio di lino; sulla tavolozza ecco poi la trementina per sciogliere e mescolare i colori; infine gli essiccanti. Sostanziale, in tutto questo lavoro, tener conto che si sta preparando un quadro che dovrà essere... trasparente. Il prossimo mese Gilardi parteciperà ad una collettiva in Svizzera romanda, a Yverdon les Bains. Gli artisti dovranno confrontarsi con il tema della stele che è quasi sempre comparsa, nelle varie civiltà, in pietra. Ma la stele del giovane artista di Mendrisio sarà... trasparente. Di più, per ora, Matteo Gilardi non spiega ma è ben felice di riportare in una dimensione contemporanea questa antica tecnica. Una vera novità.

Giochi e letture coi nostri bambini

Il prossimo atelier dell'Associazione Progetto Genitori sul tema "Giochi e letture con i nostri bambini" si terrà lunedì 2 aprile dalle 20.30 alle 22.30 nella sede di via S. Damiano 2e a Mendrisio. Sarà una serata per discutere sull'importanza del gioco e delle letture nella fascia d'età tra i 2 e i 3 anni. Come si sviluppa la creatività di un bambino? Come cambia il gioco nelle fasi dello sviluppo? Iscrizioni al nr 076/515 48.58.

Processioni, luci da spegnere e abbigliamento

Il Municipio di Mendrisio raccomanda a commercianti, esercenti, responsabili di banche e grandi magazzini, di voler scrupolosamente osservare l'orario in cui vanno spente le luci nelle vetrine e le insegne luminose, ossia dalle 20.30 fino alla fine delle sfilate del Giovedì e del Venerdì Santo. I responsabili della sfilata del Venerdì Santo raccomandano inoltre ai genitori di far indossare ai partecipanti indumenti adatti, in particolare di evitare giacche con cappuccio e scarpe da ginnastica luminose.

Racconti noir a concorso

Il prossimo appuntamento è fissato il 19 aprile. La premiazione con lettura finale avrà luogo il 24 maggio, sempre dalle 18.30 al Grotto del Giuvani di Sommaro-Salorno.

Serata musicale

Domani 31 marzo, al Quadrifoglio si terrà una serata speciale con la grande orchestra di Daniele Cordani.

Le Processioni nell'elenco delle manifestazioni da sottoporre all'UNESCO Un fascino di oltre due secoli

Le Processioni storiche e la loro cornice di luce: un connubio indissolubile che, anno dopo anno, sprigiona un fascino rimasto intatto nel tempo. A subito la popolazione di Mendrisio e del distretto ma non solo... anche chi viene da più lontano rimane incantato davanti allo scenario che trasforma il borgo nella Settimana Santa. Un fascino cui non è rimasta indifferente neppure la Confederazione, visto che ha deciso di iscrivere le Processioni Storiche nella lista delle tradizioni viventi in Svizzera da sottoporre all'UNESCO, che, a sua volta, provvederà entro il 2013 a stabilire quali inserire nel suo patrimonio degno di tutela.

Intanto tutto è pronto per le due storiche sfilate. I costumi da indossare il Giovedì sera sono già esposti nel gazebo issato nel cortile accanto alla chiesa di San Giovanni. Dove parecchie scolaresche arrivano in visita e, da domenica a mercoledì prossimo, aperto anche al pubblico dalle 14 alle 18. I ruoli sono stati tutti distribuiti il giorno delle iscrizioni, "sono andati via come il pane".

Nel ricco calendario preparatale mendisinese, il concerto del Venerdì Santo della Civica Filarmonica di Mendrisio è uno degli appuntamenti particolarmente attesi. La tradizionale riflessione musicale si terrà quest'anno venerdì prossimo 6 aprile, alle ore 16.30 nel chiostro del Museo d'arte, che proprio in queste settimane presenta, accanto alla collezione, una mostra di antichi trasparenti.

Dirigeva dal mo. Carlo Balmelli, la banda di Mendrisio esordirà con la Crown Imperial March scritta dal compositore inglese William Walton in occasione dell'incoronazione di re Giorgio VI nel 1937, brano entrato poi a far parte del grande repertorio di marce inglesi. Seguiranno estratti dalla Messa da requiem di Giuseppe Verdi nell'arrangiamento di Emil

alcune suore e una settantina di adulti. Ricordiamo che per la prenotazione dei posti sulle tribune di Piazza del Ponte sarà disponibile sul posto, da sabato 31 marzo e per tutta la settimana, un apposito ufficio, dove sarà inoltre possibile ottenere informazioni generali, nonché materiale diverso relativo alle due processioni. Orari d'apertura: da sabato a mercoledì dalle 9.30 alle 11.45 e dalle 14 alle 18. Giovedì e Venerdì Santo dalle 9.30 alle 11.45 e dalle 13.30 alle 23. Sabato Santo dalle 9.30 alle 11.45.

Antichi trasparenti e aperture straordinarie. Il grande successo della mostra sugli antichi trasparenti del Bagutti e della sua bottega, in corso al Museo d'Arte di Mendrisio, ha indotto lo stesso a prolungare l'orario d'apertura, stasera 30 marzo ultimo giorno del Settenario fino alle 22 e il Venerdì Santo fino alle 19. Ricordiamo infine ai collaboratori delle Processioni Storiche che una visita guidata alla mostra sarà loro offerta domenica 1° aprile. Ritorno nel chiostro alle 15.00.

Il Venerdì Santo con la Civica

Mollenhauer. Copera, dedicata ad Alessandro Manzoni, fu eseguita nel primo anniversario della morte dello scrittore sotto la direzione dello stesso Verdi. Con la *Marcha funebre* per una marionetta di Charles Gounod, nell'arrangiamento di Carlo Balmelli, il compositore francese celebre per il suo tragico *Faust* e per la sua commovente *Ave Maria* propone invece una pagina ispirata a situazioni comiche o quanto meno spiritose. Il concerto continuerà con la sinfonia della *Semiramide* di Gioacchino Rossini nell'arrangiamento di Carlo Balmelli, melodramma

tragico in due atti tratto dalla *Tragédie de Sémiramide* di Voltaire e dalla vita della regina Semiramide. Si tratta in sostanza di un "addio" di Rossini all'Italia in quanto, dopo il debutto di quest'opera alla Fenice di Venezia nel 1823, il compositore pesarese in seguito si trasferì a Parigi e mai più i teatri italiani ospitarono una prima delle sue opere. La conclusione sarà data dalla *Ouverture solenne* del 1812 di Piotr Il'ich Tchaikowsky, nell'arrangiamento di Christian Janssen. Questa pagina, destinata a sottolineare l'apertura della cattedrale di Cristo Salvatore a Mosca, fu

completata rapidamente il 19 novembre del 1881, mentre la prima esecuzione ebbe luogo a Mosca il 20 agosto 1882. Espirazione per il popolo di elementi patriottici che affollano l'*Ouverture* giunse a Tchaikowsky in base al fatto che la Cattedrale di Cristo Salvatore era stata costruita per commemorare gli eventi del 1812, ossia la vittoria delle armate zariste contro l'esercito napoleonico. È facile quindi immaginare come questo lavoro celebrativo, poi divenuto famoso, contenga anzitutto i temi degli inni nazionali francesi e russi, cui si sovrappongono un canto ortodosso, una canzone popolare russa e frammenti di precedenti composizioni. In caso di pioggia il concerto si terrà presso il Centro manifestazioni Mercato coperto alla stessa ora.

Processioni e chiusura delle strade

La Polizia comunale di Mendrisio avvisa che in occasione delle Processioni storiche del 5 e 6 aprile, la strada cantonale Mendrisio Borgo-Castel S. Pietro-Salorno sarà chiusa alla circolazione in Piazza del Ponte dalle 20 alle 22.30. Si invitano gli utenti a utilizzare la strada di collegamento Coldrerio-Corteggia-Castel S. Pietro.

Negli stessi giorni le seguenti aree di parcheggio usciranno fuori dal percorso delle Processioni dovranno essere libere da veicoli entro le 19.00: Via Corci, Piazza del Ponte, Via Borella, Via Moita (parte alta), Via Bocetta (Piazzale Chiesa Cappuccini), Largo Bernasconi, Via Gismonda. Veicoli in sosta oltre l'orario saranno rimossi a spese del detentore.

Tal chi l diù söc!

In nasuu a Mendris cun des di da distranza. E par futuru! Parché se i sa cugnusevan già in maveratà, i tchivan söba a fan da cött e da cruud... E mò gh'è rivaa un cu m - plexann pu se e impurtant. Quel dal gran cambiamen... Gh'a sarà anca chi va diu che f'è ura da fa cò... Ma nüm va dumandum da nünzanz insel, cun la simpatia e l'aiegra da semper, che in propi contagius! Tanti augüri Sandra e Giovan par i vot 18 anni! Avri mia pensa da fala franca, eh?

Matteo Gilardi
Peintre artiste
Via P. Torriani 20
6850 Mendrisio

Office fédéral de la culture
A l'att. De Mme I. Chassot
Directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Inscription des « Processions historiques de Mendrisio » sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO

Je m'appelle Matteo Gilardi et je suis né à Mendrisio en 1986. Enfant, je regardais fasciné les processions défiler dans les rues du village, illuminées par les lumières diffuses des transparents. Ensuite, en compagnie de mes amis, j'ai participé en tant que figurant à plusieurs reprises et avec enthousiasme à cet événement si particulier qui se déroule pendant la semaine sainte.

Plus tard, j'ai suivi les cours de l'Académie des beaux-arts de Genève, et à mon retour au Tessin, j'ai posé un autre regard sur le monde des transparents de Mendrisio; il faut dire que la famille Gilardi, ma famille, a consacré dans le passé beaucoup de soin et de temps à la réalisation et à la conservation de ces toiles si particulières.

Les contacts avec deux membres de ma famille, Silvano et Jacopo Gilardi, tout à la fois peintres et restaurateurs, m'ont permis d'approfondir la connaissance de cette antique tradition et d'acquérir la technique nécessaire à la réalisation de ce type d'ouvrages.

À partir de 2010, grâce aux enseignements reçus, j'ai pu connaître les « secrets de la boutique », et sous la supervision de Silvano et Jacopo Gilardi, j'ai expérimenté cette technique artistique et réalisé des œuvres en grand format qui m'ont été commandées par la commune de Mendrisio et qui sont montrée une fois l'an dans le village pendant la période de Pâques. Cette expérience m'a aussi permis de prendre part à l'entretien et à la réfection de certains tableaux existants.

Je puis donc dire que je connais les processions historiques de Mendrisio et leurs transparents sous un double aspect : à la fois comme tradition culturelle locale et comme tradition artistique familiale. La candidature de cette importante manifestation à la liste des biens immatériels de l'UNESCO est pour moi un sujet d'orgueil et de fierté. J'ai consacré et je consacrerai du temps et de l'énergie à cet événement culturel dans lequel s'implique toute la population, y compris sa frange la plus jeune.

Matteo Gilardi

Mendrisio, 16.12.2017

CONFRATERNITA
DI S. MARIA LIBERATRICE
EREMO DI S. NICOLAO
6850 MENDRISIO

Ufficio federale della cultura UFC
All'att. della Direttrice Sifwora I. Chassot
Hollwylstrasse 15
3003 Berna



Mendrisio 17 dicembre 2017

Iscrizione delle "Processioni storiche di Mendrisio" alla lista
Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO
gentile Sifwora Chassot,

Fiu da bambini per noi di Mendrisio è sempre stato naturale
partecipare alle processioni storiche e alla funzione del Settenario
dell'Addolorata nella chiesa di San Giovanni. Mi ricordo quando,
dopo la funzione religiosa, i trombettieri salivano "in Cron", sulla
strada che porta a Salorio e con i loro squilli anticipavano
il motivo suonato nella "Fusion di giudee".

Dal 1950 fino al 1997 ho partecipato in diversi ruoli nella processione
del Piovedì Santo; da piccolo ero il bambino dietro il personaggio
di Mascia, è stata l'unica volta in cui sono salito a cavallo. Di seguito
ho interpretato solamente personaggi a piedi (avere e ho paura dei
cavalli): un paio di volte con il gruppo ragazzi porta emblemi
(per noi "ciö e martel"), i porta scale, poi i giocatori di dadi che si
contendono la tunica del Cristo.

Nel 1978 ero uno dei soldati del gruppo ladroni, nel 1983 il Cireneo che aiuta Gesù a portare la croce e nel 1989 uno dei due ladroni in catene e per due volte uno dei due "porta croce". Per diverse volte ho partecipato nel gruppo degli ebrei e dei disepoli. Dal 1961 ho presenziato ininterrottamente per cinquant'anni alla processione del Venerdì Santo quale musicante nelle file della Civica Filarmónica di Mendrisio accompagnando con la nostra musica la statua della Vergine Addolorata.

Oggi ho il mio angolo nel "Canton Uri", dove nella penombra della parte più antica del borgo, il passaggio delle processioni suscita ancora in me le emozioni di una volta e mi sento particolarmente orgoglioso della candidatura prestigiosa definita dal lodovole Consiglio Federale.

Le processioni del Giovedì e Venerdì Santo sono un momento importante per me, per la gente e per la storia di Mendrisio, ed avervi partecipato per molti anni e oggi assistere al loro passaggio è per me motivo di grande soddisfazione.

Con questo scritto desidero esprimere il mio sostegno alla loro candidatura alla lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO affinché le Processioni Storiche di Mendrisio continuino anche in futuro a suscitare nel cuore della gente quelle particolari e forti emozioni che le stesse sanno trasmettere.

Da otto anni sono il presidente della Confraternita di Santa Maria Liberatrice che si occupa della manutenzione e della promozione dell'Eremito di San Nicola sopra Mendrisio presso il quale ho avuto il piacere di incontrarla lo scorso 13 aprile in occasione della sua visita a Mendrisio. Mi permetto allegare due libri di fotografie da me allestiti qualche anno fa:

- I TRASPARENTI DI MENDRISIO (2009)
- GIOVEDÌ SANTO - La Funzione di Giudee (2015)

Sono certo che con l'iscrizione alla Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO, le Processioni Storiche di Mendrisio riceveranno la visibilità mondiale che si meritano, attirando molte persone che potranno vivere quelle forti emozioni che viviamo noi di Mendrisio.

Grazie per il suo interessamento

Cordialmente

Mariano Menni



I TRASPARENTI DI MENDRISIO

I trasparenti di Mendrisio

Il settenario dell'Addolorata

Processione del Venerdì Santo
Il trasporto del Cristo morto

Processione del Venerdì Santo
Il trasporto dell'Addolorata

Il Venerdì Santo nella chiesa di San Giovanni

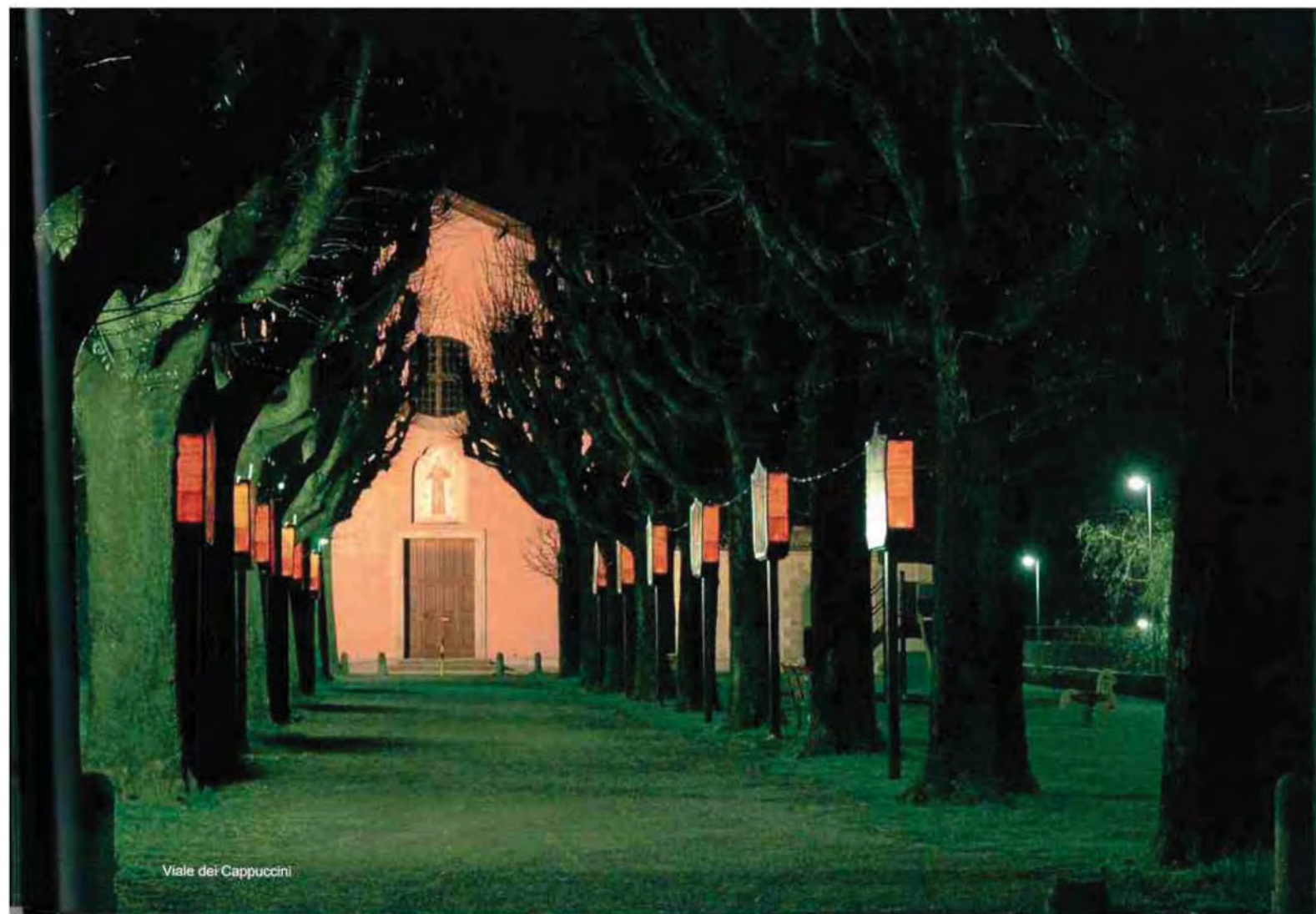
Il Santo Sepolcro nella chiesa di Santa Maria



Chiesa Parrocchiale



Via Pontico Virunio



Viale dei Cappuccini

Porta nro. 1
Via Stella
Faccia verso San Giovanni
Pietro Anastasio (1859-1913), Lugano - 1898 (originale nel museo)
Copia, Silvano Gilardi (1933)



Apostoli che si interrogano
e discutono



Ultima cena



Apostoli che si guardano
interrogandosi

Porta nro. 1
Via Stella
Faccia verso Via Stella
Pietro Anastasio (1859-1913), Lugano - 1898 (originale nel museo)
Copia, Silvano Gilardi (1933)



María di Cleofa



Le tre Marie al Calvario
Maria la madre di Gesù, Maria di Cleofa e Maria di Magdala



San Giovanni Evangelista

Porta nro. 2
Via Nobili Bosia
Faccia verso Via Stella
Giovan Battista Bagutti (1742-1823), Rovio - 1791 (originale nel museo)
Gigantografia - 1981



"Lavamini et mundi estote"
Lavatevi, purificatevi
Isaia 1, 16



Lavanda dei piedi



"Effundam super vos aquam puram"
Effonderò su di voi acqua pura
Ezechiele 36, 25

Porta nro. 3
Via Vecchio Pretorio
Faccia verso Via Dr. Carlo Croci
Centrale - Francesco Catenazzi (1755-1830), Mendrisio
Laterali - Giovan Battista Bagutti (1742-1823), Rovio



"Oblatus est quia ipse voluit"
Fu offerto perchè lui stesso lo volle
Isaia 53, 12

Pilato e l'Ecce Homo

"In medio hebdom(adis) occidetur Christus"
Il Cristo sarà ucciso a metà della settimana
Daniele 9

Porta nro. 4
Via Dr. Carlo Croci
Faccia verso Via Dr. Carlo Croci
Centrale - Francesco Catenazzi (1775-1830), Mendrisio
Laterali - Gino Macconi (1928-1999), Mendrisio - 1954



Simboli della passione
La croce
La veste



Malco colpito



L'arresto di Gesù



Malco guarito

Simboli della pas
La canna
La lancia

Porta nro. 4
Via Dr. Carlo Croci
Faccia verso Piazzetta Luigi Fontana
Centrale - Francesco Catenazzi (1775-1830), Mendrisio
Laterali - Mario Gilardi, Mendrisio-Torino - 1954



Giuda e i trenta denari



San Pietro nel pretorio



San Pietro e Gesù

Porta nro. 5
Via San Damiano
Faccia verso Piazzotta Luigi Fontana
Centrale - Francesco Catenazzi (1775-1830), Mendrisio
Laterali - Giovan Battista Bagutti (1742-1823), Rovio



"Livore ejus sanati sumus"
Dalle sue piaghe siamo risanati
Isaia 53, 5

Gesù davanti a Erode

"Sicut ovis ad occisionem ductus"
Era come agnello condotto al macello
Isaia 53, 7

Porta nro. 5
Via San Damiano
Faccia verso Via San Damiano
Centrale - Francesco Catenazzi (1775-1830), Mendrisio
Laterali - Giovan Battista Bagutti (1742-1823), Rovio



Angelo orante



L'erezione della croce



Angelo piangente

Porta nro. 6
Via San Damiano
Faccia verso Via San Damiano
Giovann Battista Bagutti (1742-1823), Rovio - 1791 (originale nel museo)
Gigantografia - 1984



Figura non identificata
Forse Pietro



Flagellazione



Giuda
Gettate le monete d'argento
Matteo 27, 5

Porta nro. 6
Via San Damiano
Faccia verso Piazza del Ponte
Giovanni Battista Bagutti (1742-1823), Rovio - 1791 (originale nel museo)
Gigantografia - 1984



"Plorans ploravit in nocte"
Piangente ho pianto tutta la notte
Lamentazione 1, 1



Incontro con la Madre



"Magna est velut mare contritio tua"
Grande come il mare è la tua contrizione
Lamentazione 2, 13

Porta nro. 7
Corso Bello
Faccia verso Piazza del Ponte

Centrale - Francesco Catenazzi (1775-1830), Mendrisio
Laterali - Giovan Battista Bagutti (1742-1823), Rovio



"Tradidit me in manus impiorum"
Mi consegnò nelle mani di empi
Marco 14, 41



Gesù coronato di spine



"Cum iniquis deputatus"
Con gli iniqui fu noverato
Luca 22, 37

Porta nro. 7
Corso Bello
Faccia verso Corso Bello
Giovanni Battista Bagutti (1742-1823), Rovio - 1791



"Diviserunt sibi vestimenta mea"
Si divisero le mie vesti
Matteo 27, 35

Gesù abbeverato di fiele

"Dederunt in escam meam fel"
Mi diedero per bevanda fiele
Marco 15,23

Porta nro. 7
Corso Bello
Faccia verso Corso Bello
Giovan Battista Bagutti (1742-1823), Rovio - 1791



"Diviserunt sibi vestimenta mea"
Si divisero le mie vesti
Matteo 27, 35

Gesù abbeverato di fiele

"Dederunt in escam meam fel"
Mi diedero per bevanda fiele
Marco 15,23

Porta nro. 8
Via Pontico Virunio
Faccia verso Corso Bello
Centrale - Giovan Battista Bagutti (1742-1823), Rovio
Laterali - Augusto Catenazzi (1808-1880), Mendrisio



"Accepti calicem de manu Domini"
Ho preso il calice dalla mano del Signore
Geremia 25, 17



Gesù nell'orto



"Calicem salutaris accipiam et nomen Domini invocabo"
Prenderò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore
Salmo 115 Vg. 13

Porta nro. 8
Via Pontico Virunio
Faccia verso Piazzetta Borella
Centrale - Francesco Catenazzi (1775-1830), Mendrisio
Laterali - Augusto Catenazzi (1808-1880), Mendrisio



"Plangent eum planc tu quasi supera unigenitum"
Lo piangeranno come si piange sul primogenito
Zaccaria 12, 10



Gesù incontra la Veronica



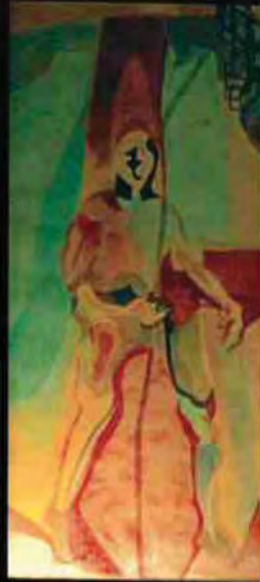
"Quasi absconditus vultus eius et despectus"
Come sfigurato era il suo volto e il suo aspetto
Isaia 53, 3

Porta nro. 9
Via Francesco Borella
Faccia verso Piazzetta Borella
Marco Cassinari (1951), Bellinzona - 1979



Crocifissione

Faccia verso Via Giuseppe Motta
Marco Cassinari (1951), Bellinzona - 1979



Porta nro. 10
Via Baroffio
Faccia verso Via Giuseppe Motta
Gianni Realini (1943), Viganello - 1969



Entrata in Gerusalemme

Porta nro. 10
Via Baroffio
Faccia verso Largo Bernasconi
Gianni Realini (1943), Viganello - 1969



Resurrezione

Porta nro. 11
Via Gismonda
Faccia verso Largo Bernasconi
Pietro Anastasio (1859-1913), Lugano - 1898



Veronica al sudario



Gesù deposto dalla croce



Donna con palma del

Porta nro. 11
Via Gismonda
Faccia verso Piazzetta Borella
Pietro Anastasio (1859-1913), Lugano - 1898



Maria di Magdala al sepolcro



Cristo portato nel sepolcro



Sibilla

Arco di porta
Via Vecchio Pretorio
Faccia verso Via Nobili Rusca
Autore ignoto



Arco di porta
Via Vecchio Pretorio
Faccia verso Via Generoso
Autore ignoto



Balcone casa privata
Via Dr. Carlo Croci 8
Autore ignoto



Simboli della passione
La spugna imbevuta di fiele
La lancia

L'angelo annuncia la risurrezione di Cristo

Simboli della passione
La palma del mar
La canna



Fanali in Via Dr. Carlo Croci





Cappelle della Via Crucis - Scalinata Chiesa Parrocchiale
Silvio Gilardi (1873-1943), Mendrisio

Gesù spogliato dalle vesti



Incontro con la Madre



La Veronica



Sul Calvario



Chiesa di San Giovanni - 1774
Architetto: Giovan Battista Borioni (1742-1823), Rovio - 1774
Disegno prospettico: Giovan Battista Brenni, Salorno



Chiesa di San Giovanni - 2006

Stabat Mater

Stabat Mater dolorosa,
Juxta Crucem lacrymosa,
Dum pendebat Filius.

Cujus animam gementem,
Contristatam et dolentem,
Pertransiuit gladius.

O quam tristis et afflicta
Fuit illa benedicta
Mater Unigeniti!

Quae moerebat et dolebat,
Pia Mater dum videbat
Nati poenas inclyti.

Quis est homo, qui non fletet,
Matrem Christi si videret
In tanto supplicio?

Quis non posset contristari
Christi Matrem contemplari
Dolentem cum Filio?

Pro peccatis suae gentis
Vidit Jesum in tormentis
Et flagellis subditum.

Vidit suum dulcem natum
Moriendo desolatum
Dum emisit spiritum.

Eja, Mater, fons amoris,
Me sentire vim doloris
Fac, ut tecum lugeam.

Fac, ut ardeat cor meum
In amando Christum Deum,
Ut sibi complaceam.

Sancta Mater, istud agas,
Crucifixi fige plagas
Cordi meo valide.

Tui nati vulnerati,
Tam dignati pro me pati,
Poenas mecum divide.

Fac me tacum pie flere,
Crucifixi condolere,
Donec ego vixero.

Juxta Crucem tecum stare
Et me tibi sociare
In planctu desidero.

Virgo Virginum praeclara,
Mihi jam non sis amara,
Fac me tecum plangere.

Fac, ut portem Christi mortem,
Passionis fac consortem,
Et plagas recolare.

Fac me plagis vulnerari,
Fac me Cruce inebriari,
Et Cruore Filii.

Flammis ne urar succensus,
Per Te, Virgo, sim defensus
In die Judicii.

Christe, cum sit hinc exire,
Da per Matrem me venire
Ad palmam victoriae.

Quando corpus morietur,
Fac, ut animae donetur,
Paradisi gloria. Amen.









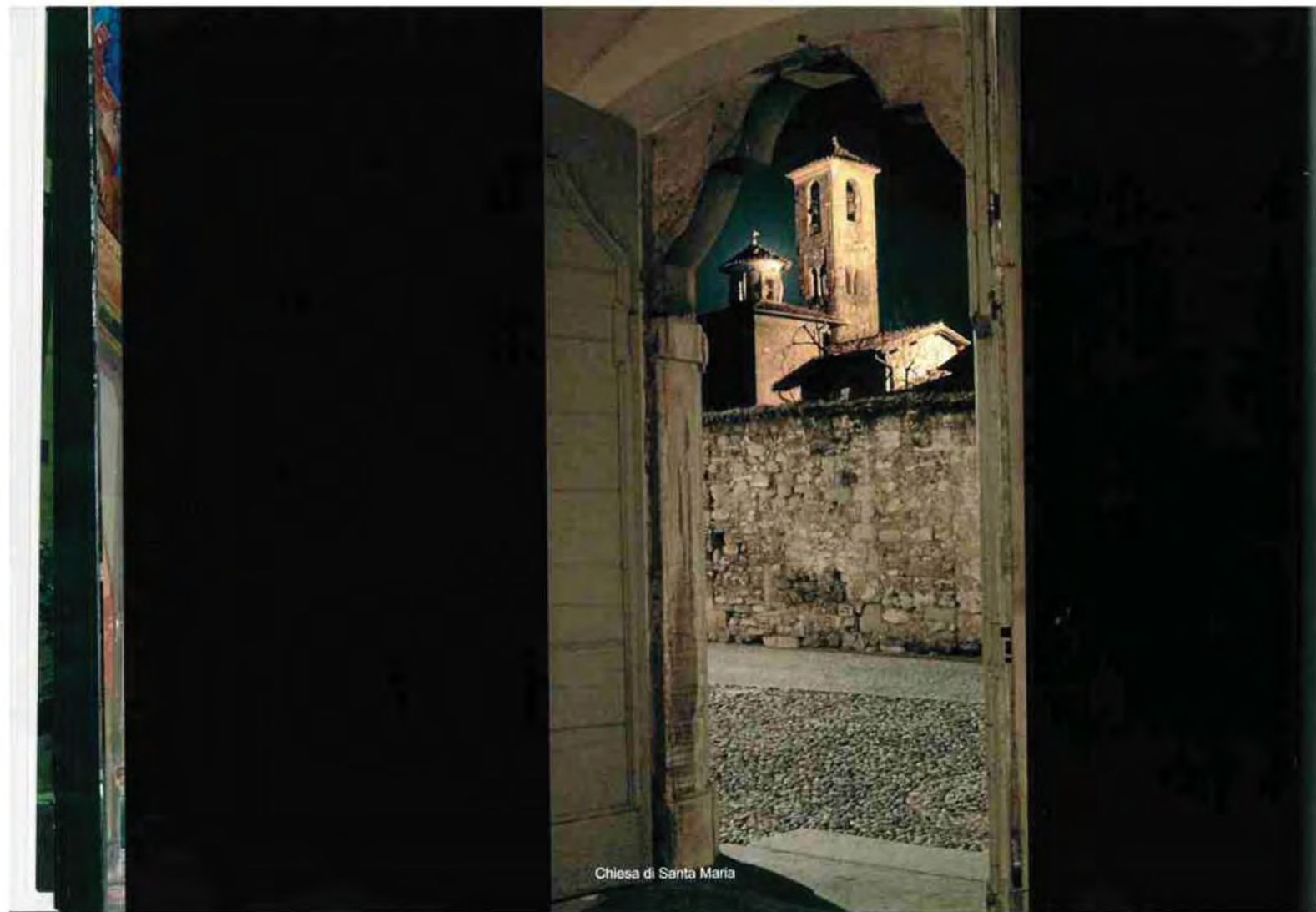
Chiesa di Santa Maria



Il Santo Sepolcro



Chiesa di San Sisinio alla Torre



Chiesa di Santa Maria



GIOVEDI SANTO
La Funziun di Giüdee

Office fédéral de la culture
A l'att. De Mme I. Chassot
Directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Inscription des « Processions historiques de Mendrisio » sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO.

Madame la directrice,

Pour nous autres, les petits garçons de Mendrisio, il a toujours été naturel de participer aux processions historiques et aux offices du septénaire de la Mère des douleurs à l'église de San Giovanni. Je me souviens quand, une fois l'office terminé, les joueurs de trompette montaient à cheval pour prendre la route de Salorino, et avec leurs sonneries, annonçaient le motif joué dans la « Funzion di giudee ».

De 1950 à 1997, j'ai participé à la procession du Jeudi saint en jouant différents rôles ; tout gamin, j'étais le bambin derrière le personnage de Mascia, c'était la dernière fois que je suis monté à cheval. Par la suite, je n'ai interprété que des personnages à pied (j'avais et j'ai encore peur des chevaux) : j'ai été avec le groupe de gamins qui portent les emblèmes (pour nous « ciö e martel »), avec ceux qui portent les échelles, puis avec ceux qui jouent la tunique du Christ aux dés.

En 1978, j'étais un des soldats du groupe des larrons; en 1983, Simon de Cyrène qui aide Jésus à porter sa croix, et en 1989 un des deux larrons enchaînés et par deux fois un des deux « portecroix ».

Je me suis trouvé à diverses reprises dans le groupe des Hébreux et des disciples. Depuis 1961, j'ai été présent sans interruption pendant 50 ans à la procession du Vendredi saint, comme musicien dans les rangs de la Civica Filarmonica di Mendrisio, et notre musique a accompagné la statue de la Vierge aux sept douleurs.

Aujourd'hui, mon coin, c'est le « canton Uri » où la pénombre qui règne dans la partie la plus ancienne du village, le passage des processions suscitent encore en moi les émotions d'autrefois, et je me sens particulièrement fier de cette candidature prestigieuse voulue par le Conseil fédéral. Les processions du Jeudi et du Vendredi saint sont un moment important pour moi, pour les gens et pour l'histoire de Mendrisio ; y avoir participé est pour moi un motif de grande satisfaction.

Par la présente, je souhaite exprimer mon soutien à la candidature des processions historiques de Mendrisio à l'inscription sur la liste représentative des biens culturels immatériels de l'UNESCO, afin qu'elles puissent continuer à susciter les émotions intenses et particulières dans le cœur des gens.

Depuis huit ans, je suis le président de la Confraternita di Santa Maria Liberatrice qui s'occupe de l'entretien et de la promotion de l'ermitage de Saint Nicolas au-dessus de Mendrisio, ermitage près duquel j'ai eu le plaisir de vous rencontrer le 13 avril dernier à l'occasion de votre visite à Mendrisio.

Permettez-moi de joindre deux livres de photographies que j'ai publiés il y a quelques années :

- I TRASPARENTI DI MENDRISIO (2009)
- GIOVEDÌ SANTO – La funziun di Giudee (2015)

Je suis certain que l'inscription sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO donnera aux processions historiques de Mendrisio la visibilité mondiale qu'elles méritent, et qu'elle continueront à attirer de nombreuses personnes heureuses de vivre les émotions intenses que nous vivons, nous les habitants de Mendrisio.

Je vous remercie de votre intérêt.

Cordialement,

Massimo Moreni

Mendrisio, le 17 décembre 2017

Alberto Nessi
6837 Bruzella

Signora
Isabelle Chassot
Ufficio federale della cultura
Hallwylstrasse 15
3003 BERNA

Bruzella, 9 dicembre 2017

Gentile signora,

non ricordo più la prima volta che vidi la processione del Giovedì Santo a Mendrisio; ma so che ero un ragazzo e rimasi impressionato da quel singolare teatro di strada: soldati romani a cavallo suonano la lunga tuba. Cristo barcollante trascina la croce e cade sull'asfalto, lo sgherro brandisce alto un ramo di pesco in fiore. Mi colpivano specialmente i ragazzi che correvano su e giù per le strade del borgo con i loro elmi di ottone lampeggiante: mi sarebbe piaciuto essere uno di loro. E l'aria frizzante dell'incipiente primavera alimentava la mia immaginazione, attenta non solo agli attori di quel teatro popolare ma anche agli occhi delle ragazze che vi assistevano meravigliate.

Diventato adulto, ho poi scritto un racconto sulle processioni, compreso nel libro che allego. Voglio ricordare, qui, soltanto una frase di quel testo, per dire l'importanza che avevano, e che continuano ad avere, le processioni, non solo per la nostra comunità ma per il vasto pubblico che ogni anno accorre a Mendrisio nel periodo pasquale:

"È come se, una volta all'anno, la comunità mescolasse il sacro e il profano per interrogarsi sul significato della presenza dell'uomo sulla terra. Come se la pena del vivere potesse venir vinta dalla dolcezza dei colli che ci circondano, dal riapparire delle erbe che si mescolano con le immagini sacre. Come se il dio Pan qui acciasse a braccetto con il Dio della Chiesa, Cristo con Adone: un tempo nel periodo pasquale in certi posti del Ticino i bambini correvano ad abbracciare le piante. Stasera Dio è per tutti, per tutto. La solitudine è vinta da questa fantasmagoria".

Nella speranza che queste processioni storiche, che vantano un'antica tradizione e presentano analogie con i misteri sacri medievali, possano essere considerate dall'Unesco come un bene immateriale da salvaguardare e promuovere, la saluto molto cordialmente,

Alberto Nessi

Le processioni storiche di Mendrisio



Armando Dadò editore
Locarno

Alberto Nessi

6837 Bruzella

Madame Isabelle Chassot

Office fédéral de la culture

Hallwylstrasse 15

3003 Berne

Bruzella, le 9 décembre 2017

Madame,

Je ne me souviens plus de la première fois que j'ai vu la procession du Jeudi saint à Mendrisio ; mais je sais que j'étais un petit garçon et que je suis resté impressionné par ce singulier théâtre de rue : des soldats romains à cheval soufflant dans leur buccin, le Christ qui porte sa croix en titubant et tombe sur l'asphalte, le sbire qui brandit un rameau de pêcher en fleur. J'étais particulièrement frappé par les gamins qui couraient çà et là par les rues du village avec leur casque de cuivre éblouissant. J'aurais aimé être l'un d'entre eux. Le fond de l'air pétillant du début du printemps alimentait mon imagination, attentive non seulement aux acteurs de ce théâtre populaire, mais aussi aux yeux des petites filles qui assistaient émerveillées à ce spectacle.

Devenu adulte, j'ai écrit un récit sur les processions, que vous trouverez dans le livre ci-joint. Je voudrais rappeler ici une seule phrase de ce texte, pour dire l'importance qu'avaient et que continuent d'avoir les processions, non seulement pour notre communauté mais aussi pour le large public qui accourt chaque année à Mendrisio à l'occasion de la période pascale :

« C'est comme si, une fois par année, la communauté mêlait le sacré au profane pour s'interroger sur la signification de la présence de l'homme sur la terre. Comme si la peine de vivre pouvait être vaincue par la douceur des collines qui nous entourent, par la réapparition des plantes qui se mêlent aux images sacrées. Comme si le dieu Pan allait bras dessus, bras dessous avec le Dieu de l'Église, le Christ avec Adonis : un moment pendant la période pascale où, à certains endroits du Tessin, les enfants courent embrasser les plantes. Ce soir, Dieu est avec tous, avec tout. La solitude est vaincue par cette fantasmagorie. »

J'espère que ces processions historiques, témoins d'une tradition antique rappelant les mystères sacrés du Moyen-âge, seront considérées par l'UNESCO comme un bien immatériel à préserver et à promouvoir.

Je vous prie d'agréer, madame la directrice, mes salutations les meilleures.

Alberto Nessi

Balerno, 19 dicembre 2017

Gentile Signora Chassat,

mi chiamo Michela e sono una docente di scuola elementare che da oltre dieci anni aiuta nella preparazione delle Processioni Storiche di Mendrisio.

Il mio ruolo è di reclutare i bambini dai sei agli undici anni nella sede scolastica di Chiasso (per la quale lavoro) e accompagnarli in bus a Mendrisio il Venerdì Santo per lo svolgimento della Processione.

Da diversi anni aiuto anche a vestire i bambini partecipanti e seguo il gruppo sfilante durante il percorso.

A mio parere le Processioni Storiche di Mendrisio sono una delle più belle e vere manifestazioni presenti nel Mendrisiotto, poiché racchiudono in sé una lunga e forte tradizione che si tramanda di generazione in generazione.

La passione con la quale la Fondazione e i comitati organizzano le Processioni, la grande partecipazione popolare, così come la richiesta di sfilare dimostrano

concretamente quanto sia importante mantenere questa tradizione.

Mi auguro che questa mia lettera venga da lei interpretata come una manifestazione di interesse e possa premiare il duro lavoro di tutti i volontari che annualmente si mettono a disposizione per l'organizzazione delle Processioni, così come il duro lavoro della Fondazione e dei comitati. Far parte della lista ufficiale dei Beni immateriali UNESCO sarebbe un onore, nonché un privilegio.

Con la speranza di poter festeggiare questo importante e prestigioso riconoscimento, voglia gradire i miei più distinti saluti.

Michela Pucchi

Madame,

Je m'appelle Michela et j'enseigne à l'école primaire; depuis plus de dix ans, j'aide à la préparation des Processions historiques de Mendrisio. Mon rôle est de recruter des enfants entre six et onze ans dans le cercle scolaire de Chiasso (où je travaille) et de les accompagner en bus à Mendrisio le Vendredi saint pour la procession. Depuis quelques années j'aide aussi les enfants à s'habiller pour le défilé et je fais le parcours avec eux.

Je pense que les Processions historiques de Mendrisio sont une des plus belles et plus authentiques manifestations du Mendrisiotto, qui réunissent en elles une longue et forte tradition qui se transmet de génération en génération. La passion avec laquelle la fondation et les comités les organisent, la grande participation populaire, la forte demande pour prendre part aux cortèges montrent concrètement combien il est important de maintenir cette tradition.

Je souhaite que vous interprétiez ma lettre comme une manifestation d'intérêt, qu'elle soit considérée comme une récompense du difficile travail de tous, de la fondation et des comités ainsi que de tous les volontaires qui chaque année se mettent à la disposition de l'organisation des processions. Faire partie de la liste officielle des biens culturels immatériels de l'UNESCO serait à la fois un honneur et un privilège.

En espérant pouvoir fêter cette reconnaissance importante et prestigieuse, je vous prie d'agréer mes salutations les meilleures.

Michela Perucchi

Balerna, 19.12.2017

Mendrisio, 15 Dicembre 2017

Office Federal de la Culture OFC
A l'off. de Mme. I. Charrot, Directrice
Hollwyhstrasse 15
3003 Berne

Signora Direttrice

Con la presente desidero presentare alcune mie considerazioni relative alle Processioni storiche di Mendrisio.

Sono nato e cresciuto a Mendrisio nella vicinanza della Chiesa di S. Giovanni da sempre considerata la sede storica delle nostre Processioni. Per questo motivo, già da piccolo ho partecipato quale figurante il Giovedì e quale portatore dei trasparenti il Venerdì. La mia partecipazione è continuata anche da adulto sia il Giovedì con l'interpretazione di diversi personaggi e il Venerdì per parecchi anni quale portatore del simulacro della Addolorata.

In una edizione del Giovedì ho avuto anche il privilegio di rappresentare la figura del Cristo. La mia famiglia, patrizia di Mendrisio, ha da sempre collaborato per il mantenimento di questa importante tradizione. I miei nonni materni e paterni già nel 1900 facevano parte del C.O. Mio padre ha pure sempre partecipato interpretando diversi personaggi (foto) e collaborando all'organizzazione generale.

Personalmente al termine dei miei studi sono
entrato nel C.O. in qualità di segretario e dopo
diversi anni nel 1975 mi è stata affidata la
Presidenza del C.O. e in seguito della costituita
Fondazione, carica che rivesto tuttora.

In tutti questi anni, con i miei colleghi di Comitato
e le indispensabili partecipazioni nelle fasi finali
di un centinaio di collaboratori e collaboratori
abbiamo curato l'organizzazione nei minimi
particolari con speciale riguardo ai preziosi tesori
della cui conservazione si occupa stabilmente il
Municipio di Mendrisio.

Tutto questo non indifferente lavoro viene da noi
svolto a titolo volontario convinto che queste nostre
ultracentenarie Processioni rappresentano, al di là
delle convinzioni religiose, un inestimabile patrimonio
di arte di storia e di cultura, valori questi che
meritano tutta la nostra attenzione per il loro
mantenimento e il nostro impegno per arricararli
alle stesse per sicuro futuro.

Questo insieme a tutta la popolazione della Città
di Mendrisio è il nostro scopo e desiderio.

Da ultimo esprimo la mia soddisfazione per il
fatto che le Processioni Storiche di Mendrisio siano state
inserite nell'elenco delle "Tradizioni viventi svizzere"
e di più sono orgoglioso per la recente decisione
del Consiglio Federale di inserire le nostre Processioni
fra le candidature per l'eventuale iscrizione
nella lista Rappresentativa del patrimonio culturale
immateriale dell'UNESCO.

Comitati più cordiali saluti
Giuseppe Penna

RICORDO

XXV^o Riorganizzazione Processioni Storiche
GIOVEDÌ & VENERDÌ SANTO



MENDRISIO, 17 & 18 APRILE 1924

1799 - 1899 - 1924



Porta scale - Ladroni - Porta flagello

Le Processioni Storiche di Mendrisio

Le Processioni del Giovedì e del Venerdì Santo, che tanto fascino esercitano ancora oggi e tanta folla richiamano, non dalle Parrocchie vicine soltanto, ma da tutto il Cantone, dalla Svizzera interna e dalla vicina Lombardia, costituiscono la più bella e la più nota fra le tradizioni del nostro Magnifico Borgo. Si può anzi dire che nessun'altra manifestazione appare così prettamente mendrisiense come questa delle Processioni (dette anche nel gergo popolare FUNZIONI, forse ad indicarne meglio l'origine e l'essenza). Ad ogni modo è certo che il mendrisiense sente profondamente la bellezza ed il significato di queste Processioni divenute ormai un elemento necessario nella vita e nella consuetudine popolare, sicché non è un'esagerazione dire che privare Mendrisio di questa sua caratteristica significherebbe mutarne profondamente la fisionomia la quale da questo poema di sacra poesia e di profonda religiosità, ripete le sue linee più mirabili. Come siano nate le nostre processioni e quale ne sia stato lo sviluppo nel corso dei lustri, non è possibile stabilire con precisione. Nessun documento è stato rinvenuto fin qui che ci illumini al riguardo e scarsa e contraddittoria è la tradizione orale. L'aver celebrato nel 1899 il così detto Primo centenario delle processioni ha fatto credere a molti ch'esse abbiano avuto inizio nel 1799. Ciò può essere esatto nel senso che, da quell'anno, le processioni abbiano ricevuto un'organizzazione o regolamento, rimasto di poi. Ma è certo che le origini risalgono a molto tempo avanti quest'epoca.

È evidente l'affinità di queste manifestazioni coi così detti "MISTERI SACRI", che fiorirono nel Medio Evo in tutto il mondo cattolico. Mendrisio comune antichissimo, doveva già essere fin d'allora un luogo cospicuo e forse ne fu anche il centro culturale e religioso.

È tradizione infatti che il Magnifico Borgo appartenesse quasi per intero a monaci di diversi ordini che vi si erano stabiliti attratti dall'amenità del sito e dalla fertilità del suolo, ed appare naturale che da questi focolari di civiltà e di religione siano scaturite queste manifestazioni. Certamente la formazione attuale delle processioni, rimasta del resto, specie per quella del Venerdì, pressochè immutata da almeno 50 anni, non è che la risultante di modificazioni o innovazioni apportatevi a poco a poco nel corso degli anni, la solennità di certi paramenti, la tristezza, la tragicità, quasi emanante dalla formazione di certi gruppi, la mistica poesia diffusa intorno dalla luce dei lampioni e dallo sfavillare dei misteri, rivelano, nella processione del Venerdì Santo, un'impronta così fortemente moresca da far risalire al tempo della dominazione spagnola in Lombardia, e quindi nel Mendrisiotto radicali mutamenti in quella che dovette essere la formazione primitiva, orobica del mistero.

Questa del venerdì rimane la vera, la schietta processione mendrisiense; è al tempo istesso, manifestazione religiosa, se pur non rientrando strettamente nel rito e nella liturgia, è rievocazione storica; il Medio Evo, l'epoca monastica ed austera, passa davanti a noi, effigiato in taluni aspetti ed in taluni simboli, che la sensibile anima popolare sente inconsciamente, ricevendone un brivido di commozione, il fasto luminoso e strabocchevole della dominazione spagnola, sfavillante da certi costumi e da certi simboli dai colori acciecati; il Rinascimento, meno festevole, più leggero, carezzevole, sorridente dai disegni e dai dettagli delle croci e dei misteri; su tutto, a riassumere tutte le epoche tutte le cose, il grande alito possente della religiosità di ciascuna di queste epoche, riaffermantesi nel presente e vittoriosa. Di ciò è fatta veramente, la processione del Venerdì Santo; e gli oggetti,

le figure, le forme, le luci, i simboli non sono che gli strumenti attraverso cui il soffio del sentimento si risolve in una grandiosa armonia trascinate l'animo oltre il limite degli orizzonti visibili. Riorganizzando quest'anno nel venticinquesimo della Processione del Giovedì Santo nella forma attuale (nel 1899 i ricchissimi costumi e le splendide bardature, acquistate a Milano per una somma ingente fecero la loro prima apparizione davanti agli occhi stupefatti di migliaia di spettatori).

È sembrato opportuno rievocare questa gloriosa tradizione, di cui la nostra Mendrisio va orgogliosa come del più puro fra i gioielli che ne adornano il diadema. Ed infatti esso costituisce uno dei suoi titoli migliori perchè l'anima che ha creato un così mirabile poema di amore e di dolore, come quello che le due nostre processioni esprimono profondamente, è l'anima di un popolo che non ha distolto l'occhio dalla gran luce che piove dal Golgota, donde venne a noi l'insegnamento immortale.

Guai se, un giorno, Mendrisio non avesse più queste sue processioni, che tanta parte hanno avuto nella educazione del nostro popolo, nell'evoluzione della nostra sensibilità collettiva e nel consolidamento della nostra religiosità.

Per l'integrità, per la perennità di questa bella tradizione, Mendrisiesi date tutti il vostro contributo più efficace. Nulla è più bello e più santo che la conservazione della propria caratteristica e delle proprie tradizioni.

La Commissione.

Office fédéral de la culture
A l'attention de Mme I. Chassot
Directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Madame la directrice,

Par la présente, je souhaite vous exposer quelques-unes de mes considérations quant aux processions historiques de Mendrisio.

Je suis né et ai grandi à Mendrisio à proximité de l'église Saint-Jean, considérée depuis toujours comme le siège historique de nos processions. Pour cette raison, j'y ai participé dès l'enfance comme figurant le Jeudi-Saint et comme porteur de transparents le Vendredi-Saint.

Ma participation a aussi continué à l'âge adulte, le Jeudi-Saint par l'interprétation de divers personnages, et le Vendredi-Saint, pendant plusieurs années, comme porteur de la figure de la Vierge de douleur.

Dans une édition du Jeudi-Saint, j'ai même eu l'honneur de représenter le Christ.

Originaire de Mendrisio, ma famille collabore depuis toujours au maintien de cette importante tradition. Mes grands-pères maternels et paternels faisaient déjà partie du comité d'organisation au 20^{ème} siècle. Mon père a lui aussi toujours participé comme interprète de divers personnages (photo) et en collaborant plus généralement à l'organisation.

Personnellement, au terme de mes études, je suis entré au comité d'organisation comme secrétaire et, après quelques années, on m'a confié en 1975 la présidence du comité d'organisation, puis, par la suite, celle de la fondation constituée, charge que j'occupe toujours.

Toutes ces années, avec mes collègues du comité et, à la phase finale, la participation indispensable d'une centaine de collaborateurs et collaboratrices, nous avons veillé à l'organisation dans les moindres détails, particulièrement en ce qui concerne les précieux transparents, dont la Municipalité de Mendrisio s'occupe fidèlement de la conservation.

Tout ce travail peu banal est accompli par nous à titre bénévole, persuadés que nous sommes qu'au-delà des convictions religieuses, nos processions plus que centenaires représentent un patrimoine inestimable d'art, d'histoire et de culture, valeurs qui méritent toute notre attention quant à leur maintien et notre engagement pour leur garantir un futur sûr.

C'est là notre objectif et notre vœu, avec toute la population de la ville de Mendrisio.

En dernier lieu, je vous exprime ma satisfaction de ce que les processions historiques de Mendrisio aient été inscrites au répertoire des «traditions suisses vivantes» et je suis fier, en outre, de la décision récente du Conseil fédéral d'inclure nos processions dans les candidatures à une inscription éventuelle à la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO.

Avec mes plus cordiales salutations,

Giuseppe Poma

Mendrisio, 15.12.2017

CORINNA PONS
VIA A. PIFFARETTI 17A
6853 LIGORNETTO

OFFICE FEDERAL DE LA CULTURE OFC
A l'att. de Mme I. Chassot, Directrice
Hollwylstrasse 15
3003 Berne

Ligornetto, 21 dicembre 2017

ISCRIZIONE DELLE "PROCESSIONI STORICHE DI MENDRISIO" ALLA LISTA
RAPPRESENTATIVA DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE DELL'UNESCO

Gentile Signora Chassot,

che bello poterle scrivere per questa occasione: mi sento onorata di poterle esporre la mia testimonianza.

Mi chiamo Corinna Pons e sono docente di scuola elementare da sei anni presso la sede scolastica di Novazzano.

Mi sono avvicinata alle processioni storiche di Mendrisio proprio cominciando a lavorare con i bambini. Il Signor Mario Tettamanti, che si occupa di coinvolgere le scolaresche durante la processione del Venerdì Santo, ogni anno chiede la collaborazione anche alle scuole esterne al comune di Mendrisio. Personalmente ho colto l'occasione per vivere da dentro la processione, quindi non più da spettatrice.

Mi fa molto piacere il coinvolgimento degli scolari perché si offre la possibilità ai bambini di vivere concretamente una tradizione e di comprenderne il significato, non solo dal punto di vista religioso ma proprio dal punto di vista storico.

Nella programmazione didattica (nel secondo ciclo d'anno), in tutto il

Cantone è previsto lo studio dei vari distretti del Cantone. Dunque tutte le scuole comunali studiano anche la città di Mendrisio e le sue tradizioni, tra cui le processioni storiche.

Ribadisco dunque la mia convinzione: sono dell'idea che vivere di persona (attivamente o come spettatore) un evento simile, sia per i bambini più utile di schede esplicative lette e trattate a scuola. Le tradizioni bisogna viverle per capirle!

Dalla mia esperienza posso affermare che i giovani durante la manifestazione sono molto rispettosi, osservano, ascoltano, aiutano i più piccoli e curiosi a volte pongono domande alle figure presenti sui trasparenti.

Il mio ruolo durante la processione del Venerdì è dunque quello di condurre i bambini per le vie del Magnifico Borgo

Quello che colpisce durante questa "sfilata" sono i momenti di ^{solenne} silenzio e l'affascinante luce fiacca dei lampioni e dei trasparenti.

Ogni anno è un'emozione e un momento anche di commozione:

la scenografia e l'accompagnamento musicale presente in alcuni momenti mi portano a riflessioni intime e personali.

Mi rendo conto di aver parlato solo della processione del Venerdì, ma non voglio tralasciare certo quella del Giovedì!

Il Giovedì vivo la processione da spettatrice, insieme alla mia famiglia (mio marito, nato e cresciuto a Mendrisio, ha sempre partecipato a questa manifestazione culturale). Ho due bambini piccoli di 1 e 3 anni e già hanno vissuto queste serate, catturati ogni volta dall'affascinante sfilata di cavalli, bambini con fiacole, musicanti, ecc.

Sicuramente come genitori continueremo a portare i nostri figli a vedere le processioni ma sicuramente chiederemo loro di partecipare attivamente, perchè queste tradizioni devono essere tramandate alle future generazioni.

Quando ho appreso che questa manifestazione è stata inserita dalla Confederazione nella lista ufficiale delle Tradizioni candidate alla lista dei Beni immateriali UNESCO, mi sono rallegrata e ora spero vivamente

Che questo riconoscimento possa concretizzarsi.
Questo avvenimento darebbe un valore aggiunto a questa manifestazione.

Mi auguro quindi che questo mio scritto possa averla aiutata a comprendere dal punto di vista di una docente, ma anche mamma, quanto sono importanti queste processioni anche nell'educazione dei nostri giovani.

Ringraziandola per l'attenzione, la saluto cordialmente e colgo l'occasione per augurarle Buone Feste,

Carmina Poggi

Corinna Pons
Via A. Piffaretti 17 A
6853 Ligornetto

Office fédéral de la culture
A l'attention de Mme I.
Chassot
Directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Iscrizione delle "Processioni Storiche di Mendrisio" alla lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO.

Chère Madame Chassot,

Qu'il est beau de pouvoir écrire à cette occasion! Je me sens honorée de pouvoir vous livrer mon témoignage.

Je m'appelle Corinna Pons et suis depuis six ans enseignante d'école élémentaire dans l'arrondissement scolaire de Novazzano.

J'ai vraiment abordé les processions historiques de Mendrisio en commençant à travailler avec les enfants. Monsieur Mario Tettamanti, qui s'occupe d'impliquer les milieux scolaires pendant la procession du Vendredi-Saint, demande aussi chaque année leur collaboration aux écoles hors de la commune de Mendrisio. J'ai saisi personnellement cette occasion pour vivre la procession de l'intérieur et non plus comme spectatrice.

Il me plaît beaucoup que les écoliers soient impliqués, parce cela offre aux enfants la possibilité de vivre concrètement une tradition et d'en comprendre le sens, non seulement du point de vue religieux, mais vraiment du point de vue historique.

Dans le programme didactique, il est prévu que tout le Tessin étudie les divers districts du canton. Toutes les écoles communales étudient donc aussi la ville de Mendrisio et ses traditions, au nombre desquelles les processions historiques.

Je répète donc ma conviction: je suis d'avis que vivre en personne un tel événement (activement ou comme spectateur) est plus utile pour les enfants que des fiches explicatives lues et traitées en classe. Pour comprendre les traditions, il faut les vivre!

D'expérience, je puis affirmer que les jeunes sont très respectueux pendant la manifestation; ils observent, écoutent, aident les plus petits et, curieux, posent de temps à autre des questions sur les personnages illustrant les transparents.

Mon rôle, pendant la procession du vendredi, est donc de conduire les enfants par les rues du merveilleux bourg.

Ce qui frappe, pendant ce «défilé», ce sont les moments de silence solennel et la lueur fascinante des lampions et des transparents.

Chaque année, c'est une émotion et même un moment bouleversant; la scénographie et l'accompagnement musical omniprésent me poussent à des réflexions intimes et personnelles.

Je me rends compte que je n'ai parlé que de la procession du vendredi, mais je n'entends certainement pas négliger celle du jeudi!

Le Jeudi-Saint, je vis la procession en tant que spectatrice, avec ma famille (mon mari, né et ayant grandi à Mendrisio, a toujours participé à cette manifestation culturelle). J'ai deux petits garçons de 1 et 3 ans, qui ont déjà vécu ces soirées, captivés chaque fois par le défilé fascinant des chevaux, des petits porteurs de flambeaux, des musiciens, etc.

Quand j'ai appris que cette manifestation a été inscrite par la Confédération sur la liste officielle des traditions candidates à la liste des biens immatériels de l'UNESCO, je m'en suis réjoui et j'espère maintenant vivement que cette reconnaissance pourra se matérialiser. Cela donnerait une valeur ajoutée à la manifestation.

Tout en vous remerciant de votre attention, je vous salue cordialement et profite de l'occasion pour vous souhaiter d'heureuses fêtes.

Corinna Pons

Ligornetto, 21.12.2017

Office Federal de la culture OFC
A. Matt de Mme. I. Chassat, Directrice
Hollwystrasse 15
3003 Berne

Mendrisio, 20 dicembre 2017

Inscrizione delle "Processioni Striche di Mendrisio" alla
Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale immateriale
dell'UNESCO.

Gentile signora Chassat,

Lo mio d'urto mi porta ad incontro molto gentile
e ad accompagnarla a scoprire gli angoli più belli,
più interessanti e più autentici del Contone Ticino.
Sono una guida professionista e svolgo quest'attività
da molti anni e con molta piacere perché amo il
paese in cui vivo, le sue tradizioni e la sua cultura.
Io non sono nato in Svizzera o in Contone Ticino, ma
sono nato a Buenos Aires, in Argentina e mi sono
trasferito in Ticino nel 2004.
Ho imparato quindi ad amare questo Contone ed a
conoscere da vicino molte delle spaccature che lo
rendono così speciale ed amato.

Nell'ambito delle mio attività professionali sono spesso
a Mendrisio dove mi trovo sovente ad accompagnare
turisti alla scoperta del vecchio borgo, ma ho anche a
volte il compito di accompagnare gruppi più o meno
piccoli ed assistere ad alcune delle manifestazioni più
significative di questo luogo, come la Sagra dell'Uva,
le Fiore di San Martina o le Omotissime Processioni
Striche di Mendrisio.

Camminare lungo le rive del Borgo durante il periodo della Pasqua è una grande emozione. I trasparenti sono affissi lungo tutto il trapiatto che viene poi percorso dalle due sfilate delle processioni il Giovedì e Venerdì Santo e rendono l'atmosfera del centro storico ancora più unica.

Lo pente che rivisto con me Mendrisio in questo periodo mi domanda come è nota la tradizione e chi partecipa oggi alle Processioni, ed è bello poter dire che questa tradizione è nota alcuni secoli fa ed ancora lo pente di Mendrisio e della regione tiene e se me occupa con orgoglio.

Non sono ticinese, ma mi sento ticinese e sono molto orgoglioso che le Processioni siano tra le otto tradizioni che il consiglio federale ha deciso di candidare allo liste rappresentativa del Patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO.

Per me e per tutti coloro che visitano Mendrisio poter no rivisto anche il Museo del Trasparente rappresenta una ulteriore opportunità di parlare di questa tradizione e mi auguro di tutto cuore che la candidatura che presto sarà valutata possa essere confermata.

Ringraziandola per l'attenzione, le saluto molto cordialmente.

Romina Melina Pretti


Office fédéral de la culture
A l'attention de Mme I. Chassot
Directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Iscrizione delle "Processioni Storiche di Mendrisio" alla lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell' UNESCO.

Chère Madame la directrice,

Mon activité me fait rencontrer beaucoup de gens et les accompagner à la découverte des coins les plus beaux, les plus intéressants et les plus authentiques du canton du Tessin. Je suis guide professionnelle et exerce ce métier depuis plusieurs années avec grand plaisir, parce que j'aime le pays où je vis, ses traditions et sa culture.

Je ne suis pas née en Suisse ou dans le canton du Tessin, mais à Buenos Aires, en Argentine, et j'ai déménagé au Tessin en 2001. J'ai appris dès lors à aimer ce canton et à connaître de près plusieurs des facettes qui le rendent si particulier et si apprécié.

Dans le cadre de mon activité professionnelle, je me rends fréquemment à Mendrisio, où j'accompagne des touristes à la découverte du vieux bourg, mais j'ai aussi pour tâche de d'accompagner de temps à autre des groupes plus ou moins importants assister à quelques-unes des manifestations les plus significatives du lieu, comme la fête des vendanges, la foire de la Saint-Martin ou les très populaires processions historiques de Mendrisio.

Marcher le long des rues de la bourgade pendant la période de Pâques est une grande émotion. Les transparents sont suspendus tout le long du trajet, parcouru ensuite par les deux défilés des processions de Jeudi-Saint et Vendredi-Saint, qui rendent l'atmosphère du centre historique encore plus unique.

Les gens qui visitent Mendrisio avec moi à cette période me demandent comment est née cette tradition et qui participe aujourd'hui aux processions, et il est beau de pouvoir dire qu'elle est née il y a quelques siècles et encore que les gens de Mendrisio et de la région y tiennent et y veillent avec fierté.

Je ne suis pas Tessinoise, mais me sens tessinoise et suis très fière que les processions figurent au nombre des huit que le Conseil fédéral a décidé de proposer pour inscription à la liste représentative du patrimoine de l'UNESCO.

Pour moi et tous ceux qui visitent Mendrisio, pouvoir visiter désormais aussi le Musée du transparent représente une occasion de plus de parler de cette tradition et j'espère de tout cœur que la candidature bientôt évaluée pourra être confirmée.

Tout en vous remerciant de votre attention, je vous salue très cordialement.

Romina Mellino Poretti

Mendrisio, 20.12.2017

Arch. Pierluigi Rezzonico
v.ia C. Pasta 32
6850 Mendrisio

Mendrisio, 13-12-2017

Office fédéral de la culture OFC
A l'att. de Mme I. Chasrot, Directrice
Holweylstrasse 15
3003 Berne

Iscrizione delle "Processioni Storiche di Mendrisio"
alla Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale
Immateriale dell'UNESCO

Egregi Signori,

Scrivere sulle Processioni Storiche di Mendrisio comporta sempre il rischio di ripetersi e di essere poco originale ma è l'importanza culturale e la valenza storica del tema che ci invita a parlarne ed a scriverne.

Per un mendisiese, e non solo per i credenti, le Processioni sono "l'avvenimento" dell'anno e creano un'atmosfera particolare. La mia storia personale è alquanto anomala ma a mio parere ancor più significativa.

Nell'infanzia ho partecipato, quale figurante, ad una sola processione del Venerdì Santo e questo non perché non le interessi importanti ma anzi più che altro perché mi sembrava di non esserne all'altezza.

Ciò non toglie che difficilmente mi perdesse una delle due serate. Avevo la fortuna di abitare sul percorso e così mi potevo immedesimare nei diversi personaggi osservandoli dalla finestra di casa.

Poi è arrivato nostro figlio Stefano al quale abbiamo trasmesso l'interesse per le Processioni, interesse che nel tempo lui ha sviluppato in modo marcato.

Dai tre anni fino al momento in cui gli studi lo hanno permesso ha ricoperto diversi ruoli di figurante (iniziando dal classico porta manti di *De Evolo*) nelle due rappresentazioni. Il momento culminante è stato per lui poter interpretare l'ambito personaggio del bambino che siede sul cavallo assieme a Nascia.

Oggi, ormai trentaquattrenne, pur abitando a Montréal dove opera come docente all'Università, ne parla ancora con orgoglio e ricorda l'emozione al momento della iscrizione, da preparativi e delle due serate del Giovedì Santo (più teatrale e spettacolare) e del Venerdì Santo (più intimista e religiosa).

Negli ultimi anni mi sono riancinato alle Processioni, grazie al Gruppo "Cun i Processiún in dal Còov", contribuendo nel mio piccolo ad aiutare la Fondazione Processioni Storiche per mezzo di eventi benefici mirati. Inoltre sono stato invitato, con mio grande piacere, a far parte della ristretta cerchia di chi lavora dietro le quinte nei mesi che precedono le due giornate. Ho finalmente potuto apprezzare il grande lavoro che viene svolto con passione ed amore per il proprio paese e le proprie tradizioni. Ho anche ammirato la bellezza dei costumi, la fattura dei manti ed i dettagli delle armature di fanti e centurioni.

Il considerevole numero di figuranti rende necessarie prove di costumi, di calzature ed altro con la conseguente catalogazione e predisposizione già alcune settimane prima degli eventi.

In conclusione ritengo le Processioni Storiche di Mendrisio un evento con un'inegabile importanza culturale e che rappresenta un unicum a livello nazionale, perciò merita di venir convenientemente sostenuto e tramandato alle future generazioni.

Non si possono dimenticare più di trecento anni di storia legati alla geniale presenza dei trasparenti, alle due processioni così diverse ma anche così complementari. Ne si può dimenticare l'atmosfera unica e posso anche dire emozionante che si crea a Mendrisio durante la settimana santa.

Ciando così tanta gente si sposta ogni anno da ogni parte del Ticino (e non solo) per ammirare la processione del Giovedì Santo ed il mistero Entero del Venerdì Santo, vuol dire che la tradizione è veramente radicata nella nostra cultura e che merita che le diverse istituzioni ne tengano debito conto.

Con i più distinti saluti

Arch. P. Rezzonig

A handwritten signature consisting of a stylized 'P' followed by 'Rezzonig' written in a cursive script.

Iscrizione delle "Processioni Storiche di Mendrisio" alla lista
Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO

Egredi Signori,

scrivere sulle Processioni Storiche di Mendrisio comporta sempre il rischio di ripetersi e di essere poco originale. Ma è l'importanza culturale e la valenza storica del tema che ci invita a parlarne ed a scriverne. Per un mendrisiense, e non solo per i credenti, le Processioni sono "l'avvenimento" dell'anno e creano un'attesa particolare. La mia storia personale è alquanto anomala ma a mio parere ancor più significativa.

Nell'infanzia ho partecipato, quale figurante, ad una sola processione del Venerdì Santo e questo perché non le reputi importanti ma anzi più che altro perché mi sembrava di non esserne all'altezza.

Ciò non toglie che difficilmente mi perdevo una delle due serate. Avevo la fortuna di abitare sul percorso e così mi potevo immedesimare nei diversi personaggi osservandoli dalla finestra di casa.

Poi è arrivato nostro figlio Stefano al quale abbiamo trasmesso l'interesse per le Processioni; interesse che nel tempo lui ha sviluppato in modo marcato.

Dai tre anni fino al momento in cui gli studi glielo hanno permesso ha ricoperto diversi ruoli di figurante (iniziando dal classico porta manto di Re Erode) nelle due rappresentazioni. Il momento culminante è stato per lui poter interpretare l'ambito personaggio del bambino che siede sul cavallo assieme a Nascia.

Oggi, ormai trentaquattrenne, pur abitando a Montréal dove opera come docente d'Università, ne parla ancora con orgoglio e ricorda l'emozione al momento della iscrizione, dei preparativi e delle due serate del Giovedì Santo (più teatrale e spettacolare) e del Venerdì Santo (più intimista e religiosa)

Negli ultimi anni mi sono riavvicinato alle Processioni, grazie al Gruppo "Cun i Prucessiùn in dal Cöör", contribuendo nel mio piccolo ad aiutare la Fondazione Processioni Storiche per mezzo di eventi benefici mirati. Inoltre sono stato invitato, con mio grande piacere, a far parte della ristretta cerchia di chi lavora dietro le quinte nei mesi che precedono le due giornate.

Ho finalmente potuto apprezzare il grande lavoro che viene svolto con passione ed amore per il proprio paese e le proprie tradizioni. Ho anche ammirato la bellezza dei costumi, la fattura dei manti e i dettagli delle armature di fanti e centurioni.

Il considerevole numero di figuranti rende necessarie prove di costumi, di calzature ed altro con la conseguente catalogazione e predisposizione già alcune settimane prima degli eventi.

In conclusione ritengo le Processioni Storiche di Mendrisio un evento con un'innegabile importanza culturale e che rappresenta un unicum a livello nazionale; perciò merita di venir convenientemente sostenuto e tramandato alle future generazioni.

Non si possono dimenticare più di trecento anni di storia legati alla geniale presenza dei trasparenti, alle due processioni così diverse ma anche complementari. Né si può dimenticare l'atmosfera unica e posso anche dire emozionante che si crea a Mendrisio durante la settimana santa.

Quando costì tanta gente si sposta ogni anno da ogni parte del Ticino (e non solo) per ammirare la processione del Giovedì Santo e il mistico evento del Venerdì Santo, vuol dire che la tradizione è veramente radicata nella nostra cultura e che merita che le diverse istituzioni ne tengano debito conto.

Con i Più distinti saluti.

Arch. P. Rezzonico

Mendrisio, 13.12.2017

Arch. Pierluigi Rezzonico
Via C. Posta 3°
6850 Mendrisio

Office fédéral de la culture
A l'attention de Mme I. Chassot
Directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Inscription des Processions Historiques de Mendrisio sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO.

Messieurs,

Ecrire sur les processions historiques de Mendrisio comporte toujours le risque de se répéter et d'être peu original. Mais c'est l'importance culturelle et la valeur historique du sujet qui m'incitent à en parler et à prendre la plume.

Pour un Mendrisien, et non seulement pour les croyants, les processions sont « l'événement » de l'année et créent une attente particulière. Mon histoire personnelle sort quelque peu de l'ordinaire, mais n'en est à mon avis que plus significative.

Dans mon enfance, je n'ai participé comme figurant qu'à une seule procession du Vendredi-Saint, et ce non pas parce que je ne les jugeais pas importantes, mais avant tout parce qu'il me semblait n'en être pas à la hauteur.

Cela n'ôte rien au fait qu'il m'était difficile de manquer l'une des deux soirées. J'avais la chance d'habiter sur le trajet et pouvais ainsi m'identifier aux divers personnages en les observant par la fenêtre de notre maison.

Puis est arrivé notre fils Stefano, auquel nous avons transmis notre intérêt pour les processions ; intérêt qu'il a développé d'une manière frappante avec le temps.

Dès ses trois ans et tant que les études le lui ont permis, il a assumé divers rôles de figurant (en commençant par le porteur de manteau classique du roi Hérode) au cours des deux représentations. Le point culminant a été pour lui d'incarner le personnage convoité du garçonnet qui chevauche avec Nascia.

Aujourd'hui, à 34 ans, et bien qu'il habite Montréal, où il enseigne à l'Université, il en parle encore avec fierté et se rappelle l'émotion du moment de l'inscription, des préparatifs et des deux soirées du Jeudi-Saint (plus théâtrale et spectaculaire) et du Vendredi-Saint (plus intimiste et religieuse)

Ces dernières années, j'ai repris contact avec les processions grâce au groupe *Cun i Prucessiùn in dal Cöör*, en contribuant modestement à aider la fondation des processions historiques par des événements lucratifs ciblés. A mon grand plaisir, en outre, j'ai été invité à faire partie du cercle restreint qui travaille en coulisse pendant les mois précédant les deux journées.

J'ai enfin pu apprécier le grand travail accompli avec passion et amour pour notre village et ses traditions. J'ai aussi admiré la beauté des costumes, la facture des manteaux et les détails des armures des fantassins et des centurions.

Le nombre considérable de figurants impose des essais de costumes, de chaussures et d'autres choses, avec catalogage consécutif et mise en ordre préalable quelques semaines avant les manifestations.

En conclusion, je considère les processions historiques de Mendrisio comme un événement d'une indéniable importance culturelle, qui représente un cas unique au niveau national ; il mérite en cela d'être soutenu comme il faut et d'être transmis aux futures générations.

Il est impossible d'oublier plus de trois cents ans d'histoire liés à la présence géniale des transparents, aux deux processions si différentes mais aussi complémentaires. On ne saurait non plus oublier l'atmosphère unique et je dirais même émouvante qui règne à Mendrisio pendant la Semaine Sainte.

Que tant de gens se déplacent ici chaque année de toutes les parties du Tessin (et non seulement) pour admirer la procession du Jeudi-Saint et l'événement mystique du Vendredi-Saint signifie que la tradition est vraiment enracinée dans notre culture et qu'elle mérite que les diverses institutions en tiennent dûment compte.

Avec mes salutations distinguées,

P. Rezzonico, architecte

Mendrisio, 13.12.2017

Office fédéral de la Culture OFC
à l'att. de M^{me} L. Charrot, Directrice
Mattenstrasse 15
3003 Berne

Mendrisio, 09.01.2018

Iscrizione delle "Processioni Storiche di Mendrisio" alla lista
Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Unesco

Gentile signora Charrot,

sono nato e cresciuto a Mendrisio e intendo di poter affermare
di essere una persona che con grande motivazione si è
sempre dedicata al suo paese, che amo molto. Questo piccolo
paesino mi ha permesso che negli anni ho cercato di contribuire
di contribuire alle vite di paese, anche partecipando come
personaggio a numerose edizioni delle Processioni storiche sin
da quando ero piccolo, ma non solo.

In famiglia abbiamo, da sempre, coltivato la passione per
la musica e questa passione mi ha portato nel tempo a
studiare e a suonare uno strumento, per poi diventare
anche maestro di una filarmonica.

La mia passione per la musica mi ha spinto negli anni anche
ad organizzare molti eventi particolari che mi hanno visto
molto coinvolto in collaborazioni, che a tratti sono state ritenute
innovative e particolari. Il successo raccolto per l'attività
svolta come direttore delle filarmoniche, mi ha chiaramente
premiato per i molti sforzi compiuti ed è forse per questo
motivo che ho sempre cercato nuove sfide, tra cui quella
di registrare le musiche delle Processioni di Mendrisio.

Nella Processione del Venerdì Santo sfilano alcune bande
musicali ed i brani che vengono proposti in questo

occasione sono stati scritti appositamente per accompagnare il
processo lento e maestoso della numerosa processione e
dei bambini che comportamente sfilano in processione.
Questi brani mi hanno sempre affascinato ed è stato un privilegio
per me poter presentare e influenzare edizioni delle
processioni accompagnando le mie filarmomie, ... un grande musicista
con particolare merito di poter essere ascoltato anche in altre
occasioni.

Ho quindi deciso di coinvolgere il mio collega della Linice
filarmomia di Manduria e di registrare in studio i brani
che accompagnano le processioni del Venerdì Santo, perché possa
risultare una testimonianza e perché questo musicista solenne
e speciale possa essere ascoltato anche in altre occasioni,
ogni dove. Il mio entusiasmo ha probabilmente contagiato
il mio collega ed anche i musicisti che hanno aderito tutti su
grande slancio alle mie iniziative.
Le registrazioni effettuate presso lo studio nel 2006 hanno di seguito
portato a decidere di produrre un cofanetto che ancora oggi è a disposizione
del pubblico, contenente un video e un CD con questi sei brani
musicali:

Lux Aeterno (Mario Cairali); il pianto delle mamme (V. Manfredi);
Mancip funebre (G. Macchiotti); Sonno eterno (M. Bartolucci);
Ne flevitis (Pietro Bono) e in Memoriam (Mario Cairali).

Sono convinto che anche questo CD possa contribuire e
trasmettere il valore di queste processioni che noi amiamo tanto,
ma che soprattutto serve a trasmettere l'opera di alcuni musicisti
che hanno appositamente composto musica per queste
processioni.

Mi sento orgoglioso per avere contribuito e di rendere un elemento
importante della processione; la musica. Sono sicuro che io
come tutti i miei concittadini, ma non solo, siamo consapevoli
dell'importanza del tramandare alle generazioni future

Le nostre belle processioni ed il riconoscimento che
potrebbe animare da un mese, con la presenza delle bandiere,
Andrebbe, tutti particolarmente fieri per i contributi di
vari generi che l'apriamo più il noi ed e stasì.

Impressionabile per l'attenzione, lo saluto molto
cordialmente M.

no Pietro Rossini
Piemonte

Venerdi Santo

2006

VENERDI SANTO 2006

DVD
+
CD

- | | | |
|------------------|-----------------------|-----------|
| 1. Mario Cairoli | LUX AETERNA | Mendrisio |
| 2. U. Manfredi | IL PIANTO DELLA MAMMA | Stabio |
| 3. g. Macchiotti | MARCIA FUNEBRE | Mendrisio |
| 4. M. Bartolucci | SONNO ETERNO | Stabio |
| 5. Pietro Berra | NE FLEVERIS | Mendrisio |
| 6. Mario Cairoli | IN MEMORIAM | Mendrisio |

Con la
Societa' Filarmonica di
Stabio
e la
Civica Filarmonica di
Mendrisio

Riprese video:
Anna e Lorenzo Ghezzi - Saverio Bernaschina - Rodolfo Bernasconi - Giovanni Riva
Registrazione Audio: Gabriele Kamm *Montaggio:* Rodolfo Bernasconi

DVD + CD



Office fédéral de la culture OFC
A l'att. de Mme I. Chassot, directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Mendrisio, 9.01.2018

Inscription des Processions Historiques de Mendrisio sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO.

Chère Madame Chassot,

Je suis né et ai grandi à Mendrisio et je crois pouvoir affirmer que je suis une personne qui s'est toujours consacrée avec beaucoup de motivation à son village tant aimé. Cette petite introduction pour vous expliquer qu'au cours des ans, j'ai vraiment cherché à contribuer à la vie du village, en participant aussi comme figurant à de nombreuses éditions des processions historiques depuis mon enfance, mais pas seulement.

En famille, nous cultivons depuis toujours la passion de la musique et cette passion m'a amené, avec le temps, à étudier et à jouer d'un instrument, pour devenir aussi, par la suite, chef de fanfare.

Au fil des ans, ma passion pour la musique m'a aussi poussé à organiser de nombreux événements isolés, qui m'ont vu m'impliquer dans des collaborations jugées parfois novatrices et particulières. Le succès obtenu par mon activité de chef de fanfare m'a nettement récompensé des nombreux efforts entrepris et c'est peut-être pour cette raison que j'ai toujours cherché de nouveaux défis, dont celui d'enregistrer les musiques des processions de Mendrisio.

La procession du Vendredi-Saint voit défiler quelques ensembles musicaux et les morceaux proposés à cette occasion ont été écrits expressément pour accompagner le pas lent et majestueux des nombreuses personnes et enfants qui s'avancent solennellement.

Ces morceaux m'ont toujours passionné et cela a été pour moi un privilège de pouvoir être présent à de nombreuses éditions des processions en accompagnant ma fanfare, mais cette musique si particulière méritait aussi de pouvoir être entendue en d'autres occasions.

J'ai donc décidé d'impliquer mon collègue de la fanfare de Mendrisio et d'enregistrer en studio les morceaux qui accompagnent la procession du Vendredi-Saint, afin qu'il puisse en sortir non seulement un témoignage, mais encore que cette musique solennelle et spéciale puisse être écoutée en d'autres occasions, où que ce soit. Mon enthousiasme a probablement contaminé mon collègue et les musiciens, qui ont tous adhéré avec beaucoup d'élan à mon initiative. Les enregistrements effectués en studio en 2006 m'ont poussé ensuite à décider de produire un coffret, lequel est toujours disponible, et qui contient une vidéo et un CD avec les six morceaux suivants : *Lux Aeterna* (Mario Caioli), *Il pianto della mamma* (U. Manfredi), *Marcia funebre* (G. Macchiotti), *Sonno eterno* (M. Bartolucci), *Ne Fleveris* (Pietro Berra) et *In Memoriam* (Mario Carioli).

Je suis convaincu que ce CD pourra lui aussi contribuer à transmettre la valeur de ces processions que nous aimons tant, mais il servira surtout à transmettre l'œuvre de quelques musiciens qui ont composé de la musique expressément pour ces processions.

Je me sens fier d'avoir contribué à révéler un élément important des processions : la musique.

Je suis sûr que moi, comme tous mes concitoyens – et pas seulement eux –, sommes conscients de l'importance de transmettre aux générations futures nos belles processions, et la

reconnaissance qui pourrait survenir de la part de l'UNESCO avec la confirmation de la candidature nous rendrait tous particulièrement fiers des contributions de tous genres que chacun de nous fait et fera.

Tout en vous remerciant de votre attention, je vous salue très cordialement.

[Pietro Rezzonico]

Nationalrat
Conseil national
Consiglio nazionale
Cussegl nazional



Ufficio federale della cultura
Dir. Isabelle Charrot
Hollwylerstrasse 15
3003 Bern

Iniziativa della "Procession Storde de Mendurso"
alla lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale
Immateriale dell'UNESCO.

Gentile signora Direttrice Charrot,

sono nato, cresciuto e vivo nelle vie del Borgo di Mendurso. Le Processioni del giovedì e venerdì Santo rappresentano un momento unico ed eccezionale atteso tutto l'anno.

Non ricordo la "prima volta", ma mi sembra di esserci "da sempre", fa parte degli appuntamenti da non mancare nell'anno.

Da bambino si attendeva il momento dell'iscrizione, oggi è una consuetudine confermare la propria disponibilità ad essere un figurante. Penso di aver svolto quasi tutti i ruoli, non quelli a cavallo però, perché ho timore dell'animale.

Attendo con impazienza e grande emozione di interpretare il ruolo del "Signore" (Genù Gusto). La candidatura è depositata da parecchi anni, attendo il mio turno, toccherà anche a me vivere questo

momento incredibile, nel ricordo di mio nonno e
mia papà che lo fecero nel passato.

Mi emoziono al solo pensiero, immaginando la
mia famiglia che mi vede sfilare per le vie
del Borgo.

Le processioni sono nel cuore di tanti e l'esistenza
è garantita dalla passione e dall'impegno di
centinaia di volontari, è una tradizione vivente
radicata nella comunità locale.

Sapere queste eventi - che coniuga tradizione,
spiritualità e vita di comunità - nella lista
del "Patrimonio culturale Immateriale" rende
onore a due secoli di storia di Mendrisio e
della sua gente.

Le due Processioni che sfilano in un ordine dato
dalla storia, illuminate dagli stenci e unci trasparenti,
sono un Patrimonio di valore assoluto per le
Istituzioni e la società civile.

Con stima, distinti saluti

Marco Fonaro
consigliere nazionale
municipale di Mendrisio

Mendrisio/Berna, 13.12.2017

Office fédéral de la culture OFC
A l'att. de Mme I. Chassot, directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Inscription des Processions Historiques de Mendrisio sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO.

Chère Madame la directrice,

Je suis né, ai grandi et vis dans les rues du bourg de Mendrisio. Les processions du Jeudi et Vendredi-Saint constituent un moment unique et exceptionnel, attendu toute l'année.

Je ne me rappelle pas la « première fois », mais il me semble y avoir été « depuis toujours » ; elles font partie des rendez-vous incontournables de l'année.

Comme gamin, on attendait le moment de l'inscription ; aujourd'hui, c'est une habitude de confirmer sa disponibilité à être figurant. Je crois avoir tenu pratiquement tous les rôles, sauf ceux à cheval, pourtant, parce que l'animal me fait peur !

J'attends avec impatience et beaucoup d'émotion de tenir le rôle du « Seigneur » (Jésus-Christ). Ma candidature a été déposée il y a plusieurs années, j'attends mon tour, il m'échoira à moi aussi de vivre ce moment incroyable dans la mémoire de mon père et de mon grand-père, qui l'ont tenu par le passé. Je m'émeus à la seule pensée de ma famille qui me verra défiler dans les rues du bourg.

Les processions sont dans le cœur de beaucoup de gens et leur existence est garantie par la passion et l'engagement de centaines de volontaires ; c'est une tradition vivante, enracinée dans la communauté. Inscrite à liste du « Patrimoine culturel immatériel », elle rend honneur à deux siècles d'histoire de Mendrisio et de ses habitants.

Les deux processions qui défilent dans un ordre dicté par l'histoire, illuminées par les transparents historiques et uniques, sont un patrimoine de valeur absolue pour les institutions et la société civile.

Avec mon estime et mes salutations distinguées,

Marco Romano
conseiller national
municipal de Mendrisio

Mendrisio/Berne, 13.12.2017

Luca Roncoroni
Via Cereda 10 a
6828 Balerna

Office federal de la culture OFC
A l'att. de Mme I. Chassot, Directrice
Hollwylstrosse 15
3003 Berne

Mendrisio, 19 dicembre 2017

Iscrizione delle "Processioni Storiche di Mendrisio" alla Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO

Gentile Signora Chassot,

Mi chiamo Luca Roncoroni, ho 29 anni, sono ticinese, precisamente del Mendrisiotto e orgogliosamente patrizio di Mendrisio.

Sono venuto a conoscenza tramite la stampa della candidatura delle "Processioni Storiche di Mendrisio" alla lista dei Beni immateriali UNESCO e per questa ragione mi permetto di scriverle questa lettera per trasmetterle l'importanza che suscita in me questa manifestazione.

Oltre a sempre partecipare alle processioni come spettatore sin da quand'ero bambino, da un anno a questa parte ho avuto l'onore di entrare a far parte dei figuranti per le processioni del giovedì santo così come già fece per molti anni mio nonno Osvaldo Sulmoni, il quale ricoprì più volte una delle figure più importanti, Gesù Cristo. Sono inoltre un sostenitore della "Fondazione Processioni Storiche" e sono vicino al gruppo di sostegno "Cun i Prucessiùn in dal Cöör".

Per cogliere a pieno cosa siano le processioni del giovedì basta chiudere gli occhi ed immaginare come in un sogno. I passi della gente che si appresta a raggiungere il centro di un bellissimo borgo. Il contrasto tra il buio della sera e la luce calda e gialla dei trasparenti posizionati sulle vecchie case rende l'atmosfera ancora più suggestiva e magica. Tutto sembra essere pronto, si è l'uno affianco all'altro stretti nella trepidante attesa di vedere il primo figurante. In quel momento in lontananza si sentono le prime trombe suonare. Il profumo intenso dei cavalli, i primi nitriti e lo schiacciare degli zoccoli sul ciotolato. I tamburi scandiscono il ritmo e le catene dei ladroni fanno da sottofondo. Tutto ciò accade finché udito e olfatto si trasformano anche in vista, quando in lontananza si scorge il primo figurante e poi via via tutti gli altri personaggi. Che bello. Che emozione.

Il venerdì invece la manifestazione ha un'impronta più religiosa ma non per questo meno affascinante. Il suono della filarmonica che sfila lungo le strettoie del paese e una lunga coda di bambini con ognuno il proprio lampioncino illuminano il borgo in tutto il suo splendore dando vita ad un'atmosfera a dir poco incantevole. Che bello. Che emozione.

Ecco, questo Signora Chassot non è un sogno, ma è ciò che accade in realtà ogni giovedì e venerdì Santo di ogni anno dal XVII in avanti. La mia speranza è quella che anche i nipoti dei miei nipoti possano avere un'esperienza simile e per poter tramandare questa tradizione e salvaguardarla sarebbe importante e un onore per me e sicuramente per tutti coloro che hanno le processioni nel cuore così come anche per la regione poter annoverare le processioni storiche all'interno della lista UNESCO.

La capacità di radunare così tante persone per così tanti anni ed il lavoro svolto dalla Fondazione e dal gruppo di sostegno mostrano nel concreto la volontà di voler mantenere viva questa manifestazione.

Mi auguro quindi che questa mia lettera possa esserle d'aiuto per decidere di inserire le "Processioni Storiche di Mendrisio" nella lista dei Beni immateriali UNESCO tramandando così ai nostri figli anche il senso di responsabilità che questo riconoscimento comporterebbe.

Nell'attesa di poterla incontrare e festeggiare insieme questo favoloso traguardo, la ringrazio e la saluto cordialmente.

Con stima.

Luca Roncoroni

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luca', written in a cursive style with a large initial 'L'.

Luca Roncoroni
Via Cereda 10a
6828 Balerna

Office fédéral de la culture OFC

à l'att. de Mme I. Chassot, directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Mendrisio, le 19 décembre 2017

Inscription des Processions Historiques de Mendrisio sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO.

Chère Madame,

Je m'appelle Luca Roncoroni, j'ai 29 ans, je suis Tessinois, plus précisément du Mendrisiotto, et suis fier bourgeois de Mendrisio.

J'ai eu vent par la presse de la candidature des processions historiques de Mendrisio à la liste des biens immatériels de l'UNESCO et c'est pour cette raison que je me permets de vous écrire cette lettre pour vous transmettre l'importance que cette manifestation revêt pour moi.

Outre le fait d'avoir toujours assisté aux processions depuis mon enfance, j'ai eu l'honneur, il y a un an, d'être admis à faire partie des figurants aux processions du Jeudi Saint, comme l'avait déjà été mon grand-père Osvaldo Sulmoni, il y a très longtemps, qui incarna plusieurs fois l'un des personnages les plus importants, Jésus Christ. Je suis en outre membre de soutien de la fondation pour les processions historiques et suis proche du groupe de soutien *Cun i Prucessiùn in dal Cöör*.

Pour comprendre pleinement ce que sont les processions du Jeudi-Saint, il suffit de fermer les yeux et de les imaginer comme en rêve : les pas des gens qui s'apprêtent à rejoindre le centre d'un bourg superbe; le contraste entre l'obscurité du soir et la lumière chaude et jaune des transparents disposés sur les vieilles maisons rendent l'atmosphère encore plus suggestive et magique. Tout semble prêt, l'on s'est serré l'un contre l'autre dans l'attente trépidante de voir le premier figurant. A ce moment, on entend au loin les premières trompettes sonner. L'odeur forte des chevaux, les premiers hennissements et le claquement des sabots sur le gravier. Les tambours scandent le rythme, avec les chaînes des larrons en toile de fond. Tout ce qui survient pour être entendu et humé se transforme en vision quand on aperçoit au loin le premier figurant, puis, au fur à mesure, tous les autres personnages. Que c'est beau ! Que d'émotion !

Le vendredi, en revanche, la manifestation a un caractère plus religieux, mais non

moins fascinant pour autant. Le son de la fanfare qui défile le long des ruelles du village et une longue file d'enfants, chacun avec son petit lampion, illuminent le bourg dans toute sa splendeur et suscitent une atmosphère enchantée, pour tout dire. Que c'est beau ! Que d'émotion !

Or ceci n'est pas un rêve, Madame, c'est ce qui se passe en réalité chaque Jeudi et Vendredi Saint de chaque année depuis le XVII^{ème} siècle. Mon espoir est que les petits-enfants de mes petits-enfants puissent eux aussi connaître une expérience semblable et transmettre cette tradition et la sauvegarder. Ce serait une chose importante et un honneur pour moi – et certainement pour tous ceux qui portent les processions dans leur cœur, de même que pour la région – de pouvoir compter les processions historiques au nombre de celles inscrites à la liste de l'UNESCO.

La faculté de rassembler autant de gens pendant tant d'années et le travail accompli par la fondation et le groupe de soutien démontrent concrètement la volonté de maintenir cette manifestation en vie.

Je souhaite donc que ma lettre puisse vous aider à décider d'inscrire les processions historiques de Mendrisio à la liste des biens immatériels de l'UNESCO et de transmettre ainsi à nos enfants aussi le sens de la responsabilité que cette reconnaissance comporterait.

Dans l'attente de pouvoir vous rencontrer et fêter avec vous ce jalon fabuleux, je vous remercie et vous salue cordialement.

En toute estime.

Luca Roncoroni

Office Federal de la culture OFC
A l'att. De Mme I. Chassot, Directrice
Hollwylstrasse 15

3003 BERNE

Mendrisio, 29 dicembre 2017

Iscrizione delle "Processioni Storiche di Mendrisio" alla Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO

Gentile Signora Chassot,

sono una docente della Scuola dell'Infanzia Beroldingen di Mendrisio e da oltre 25 anni lavoro come volontaria e alla sfilata delle Processioni Storiche di Mendrisio, del Venerdì Santo.

Alla preparazione, dietro le quinte di questo evento : cura dei vestiti, ordinarli per colori e misure , smoccolatura dei ceri, riparazioni, preparazione dei gazebo, responsabile del gruppo piccoli ecc., lavora come volontario mio marito Carlo Bernardi. Il lavoro di questi volontari fatto di sera e poco conosciuto, inizia già a partire dal mese di gennaio/febbraio fino al momento delle processioni.

Ho appreso dagli organizzatori che questa manifestazione è stata inserita dalla Confederazione, nella lista ufficiale delle Tradizioni candidate alla lista dei beni immateriali UNESCO.

Attraverso il mio scritto desidero farle vivere, le emozioni, le sensazioni, gli odori della sera del Venerdì Santo a Mendrisio.

Una settimana prima delle Processioni, il magnifico Borgo cambia : i muri delle case sono rivestiti da "trasparenti"/ quadri di diverse misure, le gigantesche "porte " posate tra una casa e l'altra creano ponti, sotto i quali passare con il naso all'insù. Con i bambini della scuola spesso usciamo per guardarli e allora le domande si fanno fitte, la loro curiosità cresce, e "raccontare e mostrare " tramite immagini e storie le differenze religiose li cattura, li rende silenziosi, riflessivi, li fa entrare nei mondi delle differenze umane e spirituali. Differenze che non separano ma che uniscono tutti i bambini del mondo. Mi ricordo infatti che con me, hanno partecipato famiglie/bambini di credo musulmane (alaita e sciiti) bambini indù ecc.

Il Borgo respira aria di una religiosità diversa fatta di semplicità mistica e legame creato dalla tradizione.

Siamo tutti in fermento venerdì: -" come sarà il tempo questa sera ?" -" tutto è in ordine ?" -" non abbiamo dimenticato niente ?" -"i cavalli sono pronti ?" -"I vestiti sono pronti ?"-

Sono tra 900 e 1000 i figuranti che aspettano di uscire nella famosa sfilata dell'Entierro che per anni ha coinvolto tutte le famiglie di Mendrisio. Già i nonni e i bisnonni sfilavano come "angioletti", ci sono le foto di famiglia a testimoniare e poi man mano che si cresceva si cambiava settore fino ad arrivare a trasportare i lampioni più preziosi e importanti: quelli del Bagutti o a trasportare la Madonna o suonare nella banda ecc

Nel grande salone della musica i 50/60 bambini sono pronti per uscire, agitatissimi, chiassosi, la più parte si conosce altri arrivano da tutti i quartieri di Mendrisio ma anche da altri comuni del Ticino. Sono bellissimi con i loro lunghi vestiti rosa, azzurri, bianchi. Si fa fatica a tenerli fermi, vogliono uscire, capire cosa succede fuori e cercare tra la folla i propri familiari. Si suddividono i bambini, chi alla croce, chi ai lampioncini, chi a reggere il manto. Usciamo, si fa fatica a camminare con questi vestiti lunghi che odorano ancora di naftalina ma soprattutto si fa fatica a far silenzio. Magia, nel buio, il campo dell'oratorio risplende di lampioni accesi trasportati da bambini, ragazzi, giovani, uomini. I volontari che hanno lavorato alla vestizione ora sono pronti come accompagnatori: maglione blu con stemma delle Processioni Storiche in ordine.

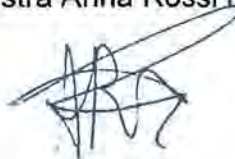
Si parte, tutti i gruppi si susseguono con un ordine ben preciso, ecco arriviamo noi con i piccoli attaccati alla croce. Tutti li aspettano gli "angioletti" e i flash partono a raffica, i bambini dovrebbero essere in silenzio, seri non salutare nessuno. Ci riusciranno? La magia dei trasparenti illuminati nella notte, il suono della banda, la solennità del momento non riesce a frenare la loro naturalezza e allora qualcuno grida :-"attenzione cacca !.", -"guardate c'è il quadro di Natale !"- , -"perché pescano i pesci scheletrici? -" Il pubblico ride, li accarezza con gli occhi questi meravigliosi angioletti che ricorda loro quando :- " anca mi da pinin fasevi i prucessiun...."-
Quando si dice " la tradizione " ... questa è tradizione, passare, trasmettere, ripeterere..

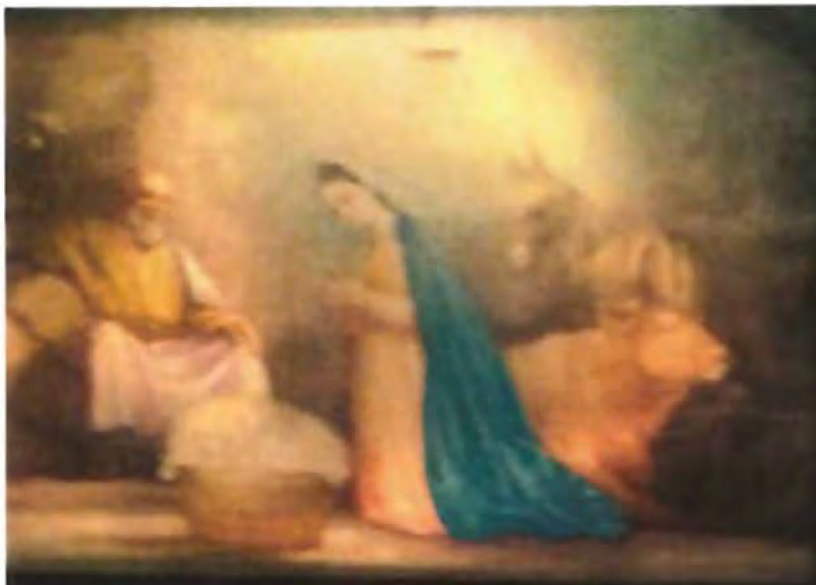
Signora Chassot spero io sia stata capace di trasmettere, attraverso questo scritto, l'importanza che riveste per noi questo momento pasquale. Questo riconoscimento sarebbe un "premio" per tutte le ore dedicate come volontari per organizzarlo ma soprattutto ci permetterebbe di portare avanti con fierezza questa nostra tradizione e tramandarla ai nostri figli con il senso di responsabilità dovuto.

Sperando di poter festeggiare questo riconoscimento, le assicuro che da parte mia farò tutto quanto mi sarà possibile per sostenere la Fondazione ed i comitati negli anni a seguire.

Ringraziandola per l'attenzione, la saluto con stima

Maestra Anna Rossi Bernardi







Office fédéral de la culture OFC
A l'att. de Mme I. Chassot, directrice
Hallwylstrasse 15

3003 BERNE

Mendrisio, le 29 décembre 2017

Inscription des Processions Historiques de Mendrisio sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO.

Chère Madame,

Je suis enseignante à l'école enfantine Beroldingen de Mendrisio et travaille depuis plus de vingt-cinq ans comme volontaire au cortège du Vendredi Saint des processions historiques de Mendrisio.

Mon mari Carlo Bernardi travaille comme volontaire à la préparation en coulisse de l'événement : prendre soin des vêtements, les ranger par couleur et par taille, moucher les cierges, faire des réparations, préparer les gloriottes, être responsable du groupe des petits, etc. Effectué en soirée et peu connu, le travail de ces volontaires commence dès le mois de janvier/février et va jusqu'à la date des processions.

J'ai appris par les organisateurs que la Confédération a inscrit cette manifestation à la liste officielle des traditions candidates à la liste des biens immatériels de l'UNESCO.

Par cette lettre, je souhaite vous faire vivre les émotions, les sensations, les odeurs du soir de Vendredi Saint à Mendrisio.

Une semaine avant les processions, le bourg magnifique change : les murs des maisons sont revêtus de «transparents» (des tableaux de différentes tailles), les «portes» gigantesques posées d'une maison à l'autre créent des ponts sous lesquels passer le nez en l'air. Nous sortons souvent les regarder avec les écoliers et alors les questions fusent, leur curiosité grandit, et «raconter et montrer» les différences religieuses à travers les images et les histoires les captive, les rend silencieux, réfléchis, les fait entrer dans les mondes des différences humaines et spirituelles, différences qui ne séparent pas, mais unissent tous les enfants du monde. Je me souviens en fait qu'avec moi y ont participé des familles/enfants de religion musulmane (alaouites et chiites), des enfants hindous, etc.

Le bourg dégage un air de religiosité indifférenciée, faite de simplicité mystique et lien créé par la tradition.

Le vendredi, nous bouillonnons tous : « quel temps fera-t-il ce soir ? », « tout est en ordre ? », « nous n'avons rien oublié ? », « les chevaux sont prêts ? », « les vêtements sont prêts ? ».

Il y a entre 900 et 1000 figurants qui attendent de sortir dans le célèbre cortège de l'Entierro, lequel a impliqué pendant des années toutes les familles de Mendrisio. Les grands-pères et arrière-grands-pères y défilaient déjà comme «angelots», les photos de famille le prouvent, et au fur et à mesure que l'on grandissait, on changeait de catégorie jusqu'à pouvoir porter les lampions les plus précieux et les plus importants, ceux du Bagutti, ou la Madone, ou encore jouer dans la fanfare, etc.

Dans la grande salle de musique, les cinquante à soixante enfants sont prêts à sortir, très agités, bruyants ; la plupart se connaissent, d'autres arrivent de tous les quartiers de Mendrisio, mais aussi d'autres communes du Tessin. Ils sont superbes, avec leurs longs costumes roses, bleus, blancs. On a de la peine à les retenir, ils veulent sortir, voir ce qui se passe dehors et chercher leurs parents dans la foule. Les enfants se divisent en groupes, qui à la croix, qui aux petits

lampions, qui à tenir le manteau. Nous sortons, on a de la peine à marcher avec ces longs costumes qui sentent encore la naphthaline, mais on a surtout de la peine à se taire. Magie : dans l'obscurité, le parvis de l'oratoire resplendit de lampions allumés portés par des enfants, des garçons, des jeunes, des hommes. Les volontaires qui ont travaillé à l'habillage sont désormais prêts comme accompagnateurs : en bon ordre, chemise bleue avec le blason des processions historiques.

Départ. Tous les groupes se suivent dans un ordre bien précis, nous voici arrivant avec les petits attachés à la croix. Tous les attendent, ces « angelots », et les flashes partent en rafale, les enfants devraient rester silencieux, sérieux, et ne saluer personne. Y arriveront-ils ?

La magie des transparents illuminés dans la nuit, le son de la fanfare, la solennité de l'instant ne parviennent pas à réfréner leur naturel et quelqu'un crie alors « attention, caca ! », « regardez, c'est le tableau de Noël ! », « pourquoi est-ce qu'ils pêchent des squelettes de poissons ? ».

Le public rit, caresse des yeux ces merveilleux angelots qui leur rappellent que « déjà tout petit, je faisais les cortèges... »

Quand on dit « la tradition », cela consiste à passer, transmettre, répéter.

Chère Madame, j'espère avoir été capable de transmettre par cette lettre l'importance que revêt pour nous cet instant pascal.

Cette reconnaissance serait une récompense pour toutes les heures consacrées bénévolement à l'organisation, mais elle nous permettrait surtout de promouvoir avec fierté cette tradition qui est la nôtre et de la transmettre à nos enfants avec le sens de la responsabilité qui lui est dû.

Dans l'espoir de pouvoir fêter cette reconnaissance, je vous assure que je ferai de mon côté tout ce qui me sera possible pour soutenir la Fondation et les comités dans les années à venir.

Tout en vous remerciant de votre attention, je vous salue avec estime.

Anna Rossi Bernardi, enseignante

Rossi Riccardo
Via Genovese 24
6850 Mendrisio
Mendrisio

Spettabile
Office federal de la
culture OFC
a l'att. de Mme I. Chassat
directrice
Hollweylstrasse 15
3003 Berne

Mendrisio, 11.12.2017

Iscrizione delle "Processioni Storiche di Mendrisio"
alla lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale
Immateriale dell'UNESCO

Le Processioni Storiche di Mendrisio per la mia
famiglia sono sempre state un evento particolare
che ricordo come festa, emozioni ed oggetti
personali nel poter ricoprire un personaggio che
durante gli anni ho avuto modo di interpretare.
Da quando portavo il mantello di re Erode fino
ad arrivare a ricoprire personaggi più impegnati,
dal "tira" dadi, al porta scabelta, al preudo ebreo,
diventato negli anni grande ebreo, al ladro in
catene o al porta croce, ...

Momenti indimenticabili, tradizioni, passioni
attaccamento alle nostre storie, alla nostra realtà
e tramandati ai miei figli e nipotini.

Nei ultimi anni, con un gruppo di amici, abbiamo
pensato che le nostre Processioni avessero bisogno

di noi, ma non come personaggi interpreti
della storia di Gesù, ma come "spousus"
delle Processioni, organizzando eventi
che hanno avuto quale scopo quello di
far conoscere a tutti i cittadini e turisti
le due Processioni, quella del giovedì e
venerdì santo, "spousus informativus
et aude financiaris".

Il motivo di sostenere la candidatura delle
nostre Processioni, "par nun de Mendris",
è un onore.

La settimana Santa con i suoi trasparenti,
un UNICUM a livello mondiale, per
me dovrebbe essere un'occasione importante
di dare la possibilità a tutti i turisti di
poter conoscere e viver dei giorni molto
sentiti e di una bellezza unica.

l'aria che si respira nelle serate della settimana
Santa è particolare, rende le giornate molto
intense, ogni anno percorro le vie
ammirando i trasparenti e questa aria
passa di strada in strada ed è particolare.

Con questo mio breve scritto sono
convinto che aiuterà la Fondazione delle
Processioni Storiche di Mendrisio a
raggiungere il mentato obiettivo.

Con stima



Rossi Riccardo
Via Generoso 24
6850 Mendrisio

Office fédéral de la culture OFC
A l'att. de Mme I. Chassot, directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Mendrisio, 11.12.2017

Inscription des Processions Historiques de Mendrisio sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO.

Pour ma famille, les processions historiques de Mendrisio ont toujours été un événement particulier dont je me souviens comme une fête, une émotion, et la fierté personnelle d'avoir pu incarner tel ou tel personnage au cours des ans.

De l'époque où je portais le manteau du roi Hérode au jour où je suis parvenu à incarner des personnages plus exigeants, d'abord les joueurs de dés, puis les porte-échelle, jusqu'au larron enchaîné ou au porte-croix...

Moments inoubliables, tradition, passion, attachement à notre histoire, à notre réalité, et transmis à mes enfants et petits-enfants.

Ces dernières années, avec un groupe d'amis, nous avons pensé que nos processions avaient besoin de nous non plus comme acteurs de l'histoire de Jésus, mais comme sponsors informateurs et financiers des processions, organisateurs d'événements ayant pour but de faire connaître à tous les citadins et touristes les deux processions, celle du Jeudi et du Vendredi-Saint.

Le raison de soutenir la candidature de nos processions *par num da Mendriis* est que c'est un honneur.

La Semaine sainte, avec ses transparents, qui sont un UNICUM au niveau mondial, devrait être à mon avis une occasion importante de donner la possibilité à tous les touristes de connaître et vivre des jours très émouvants et d'une beauté unique.

L'air que l'on respire lors des soirées de la Semaine sainte est particulier, il rend les journées très intenses, chaque année je parcours les ruelles en admirant les transparents, et cet air qui passe de rue en rue est particulier.

Avec cette brève lettre, je suis convaincu d'aider la Fondation des processions historiques de Mendrisio à atteindre son objectif mérité.

Avec toute mon estime,

Riccardo Rossi

Sibilla Sassi
alle Cantine di Sotto 22
6850 MENDRISIO

Mendrisio, dicembre 2017

Office Fédéral de la culture OFC
A l'att. de Mme. Classot, Directrice
Hollwystr. 15
3003 BERNE

Iscrizione delle Processioni Storiche di Mendrisio alla
Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'
UNESCO

Gentile Signora Classot,
mi chiamo Sibilla Sassi e sono un'insegnante presso le scuole
comunali di Mendrisio.

Le Processioni Storiche del mio Borgo sono da sempre per me
motivo di vanto e di orgoglio e occupano un posto speciale
nel mio cuore.

Ho la fortuna di essere nata e cresciuta a Mendrisio in una
famiglia già molto affezionata a questo particolare evento, quindi
ho iniziato a partecipare sin dalla prima infanzia ad entrambe
le serate.

Tutt'oggi ho ricordi molto nitidi legati ai personaggi interpretati nel
corso degli anni durante la Funzione del Giovedì Santo, o
momenti speciali vissuti durante la sfilata del Venerdì Santo.

Fino all'adolescenza ho avuto la fortuna di poter ricoprire diversi
ruoli e in seguito, ormai da 25 anni, apporto il mio contributo
con la vestizione dei personaggi il Giovedì sera e come
responsabile e accompagnatrice di un gruppo di bambini il Venerdì.

Per me e tutta la mia famiglia (mamma, papà e sorella)
fino ad oggi è sempre stato un appuntamento importante, tutti
occupati nello svolgimento di diverse mansioni.

Come me, tanti mendrisiensi sono particolarmente affezionati a
questa manifestazione, legata ad un'antica tradizione del nostro
Borgo.

Ti auguro che le nostre Processioni, oltre alla loro particolarità e alla loro bellezza, in futuro possano anche vantare il fatto di aver ricevuto questo ambito e prestigioso riconoscimento.

Ciò permetterebbe inoltre di dare ancora maggior risalto a questo appuntamento pluricentenario non solo in Ticino, non solo in Svizzera, ma bensì anche al di fuori dei confini nazionali.

Credo fermamente nei valori legati alle tradizioni e all'importanza di poter lasciare in eredità alle future generazioni la possibilità di vivere in prima persona un'esperienza unica, come quella delle Processioni Storiche di Mendrisio.

La ringrazio per l'attenzione e colgo l'occasione per inviarle cordiali saluti.



Sibilla Sassi
Cantine di Sotto 22
6850 Mendrisio

Office fédéral de la culture OFC
A l'att. de Mme I. Chassot, directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Inscription des Processions Historiques de Mendrisio sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO.

Chère Madame,

Je m'appelle Sibilla Sassi et suis enseignante dans les écoles communales de Mendrisio.

Depuis toujours, les processions historiques de mon bourg sont pour moi sujet d'orgueil et de fierté, et elles occupent une place spéciale dans mon cœur. J'ai la chance d'être née et d'avoir grandi à Mendrisio, dans une famille déjà très attachée à cet événement particulier, si bien que j'ai commencé à participer aux deux soirées dès la petite enfance. Aujourd'hui encore, j'ai des souvenirs très doux liés aux personnages interprétés au cours des ans pendant la manifestation du Jeudi-Saint, ou des moments particuliers vécus pendant le cortège du Vendredi-Saint. Jusqu'à l'adolescence, j'ai eu la chance d'assumer divers rôles et par la suite, soit depuis vingt-cinq ans, je fais ma part en habillant les acteurs le jeudi soir et en étant responsable et accompagnatrice d'un groupe d'enfants le vendredi.

Pour moi et toute ma famille (père, mère et sœur), cela a toujours été un rendez-vous important jusqu'à ce jour, tous occupés que nous sommes dans l'accomplissement de diverses tâches. Comme moi, de nombreux Mendrisiens sont particulièrement attachés à cette manifestation, liée à une tradition ancienne de notre bourg.

Je souhaite qu'à part leur particularité et leur beauté, nos processions puissent aussi se targuer à l'avenir d'avoir reçu cette reconnaissance convoitée et prestigieuse. Cela permettrait en outre de donner encore plus de relief à ce rendez-vous pluricentenaire non seulement au Tessin ou en Suisse, mais aussi au-delà des frontières nationales."

Je crois fermement aux valeurs liées aux traditions et à l'importance de pouvoir léguer aux générations futures la possibilité de vivre en personne une expérience unique, comme l'est celle des processions historiques de Mendrisio.

Je vous remercie de votre attention et profite de l'occasion pour vous adresser mes salutations cordiales.

Sibilla Sassi

Mendrisio, décembre 2017

Office fédéral de la culture OFC
A l'att. de Mme I. Chassot, Directrice
Hollwylistrasse 15
3003 Berne

Corteplia, 18 dicembre 2017

Inscrizione delle "Processioni Storiche di Mendrisio" alla Lista
Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Unesco.

Gentile Signora Chassot,

Sono nato e cresciuto a Mendrisio.

Mi chiamo Mario Tettamanti classe 1951 e dal maggio 1969 faccio parte del Comitato Fondazione Processioni Storiche di Mendrisio.

Nel Comitato, dopo diverse riunioni, abbiamo voluto proporre la nostra candidatura all'Ufficio Federale della Cultura OFC per l'iscrizione delle "Processioni Storiche di Mendrisio" alla Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Unesco.

Con soddisfazione, ho appreso in seno al Comitato, che la nostra manifestazione è stata inserita dalla Confederazione nella lista ufficiale delle Tradizioni candidate alla lista dei Beni immateriali Unesco e ritengo importante segnalare i motivi per i quali io da oltre 60 anni il mio contributo alla realizzazione delle Processioni, confermandole che mi sento molto orgoglioso di contribuire nell'organizzazione di un evento che ha ricevuto un così prestigioso riconoscimento.

Prima di essere un momento collettivo di religiosità popolare, storica e cultura, le Processioni Storiche sono un'eredità di famiglia. Per me, responsabile per il Venerdì Santo, è stato così. Io le vivo e le porto nel cuore da sempre.

Ogni gesto è ormai familiare. Nulla è lasciato al caso. Tutto risponde a una mia organizzazione attenta e riprova. È così da anni per me, dal 1982 presiedo la Commissione del Venerdì Santo. In realtà da sempre non manco ad una rappresentazione. Non ho mai vissuto l'emozione dell'attesa, in qualità di spettatore ai banchi del percorso, dello sfilare delle due Processioni per poterne di questo spettacolo meraviglioso. In fondo, come tanti mendrisiensi, sono cresciuto con le Processioni storiche. Parteciparvi era una questione di famiglia. Prima di me a vestire i panni dei figuranti e a percorrere le viuzze del "Burgjo" sono stati mio padre e mio zio. La Funzum di Giudice del Giovedì e l'Enterro del Venerdì che precedono la Pasqua prima di essere una tradizione collettiva, sono di fatto una "eredità" di famiglia. In ritualità e rito si ripetono oggi come ieri. Nelle due sere illuminate dai trasparenti e dai fanali dei bambini le emozioni personali e la più grande storia dell'umanità si confondono nella passione secondo Mendrisio.

La tradizione passa di padre in figlio.

A casa mia le Processioni erano molte sentite.

Mio papà classe 1914 non se ne perdeva una e dunque anche noi figli (5) siamo cresciuti con queste tradizioni cucite addosso. Da quando sono stato in grado di farlo, ho partecipato con grande entusiasmo. Il Giovedì ho fatto il lacchè, ho portato "chiodi e martello", ho corso avanti e indietro con le "scalette"..... Sempre ruoli minori fin quando, un anno... Ricordo che mio papà, dopo una lunga attesa, era riuscito ad ottenere il ruolo del "Cristo" e io ero felice perché avrei potuto camminare accanto a lui come "ragazzo porta tazza". Mi sentivo importante e poi ci sarebbero state anche le mie sorelle: una nei panni della Veronica l'altra in quelli della Madonna. È andata a finire che quell'anno ha piovuto e ucciso sogni! Mio padre riuscì ad interpretare il "Cristo" molti anni più tardi, quando noi, ormai, eravamo più grandi.

Il Venerdì ho sempre partecipato fin dall'età dell'asilo, come anpiolletto; in età della scuola elementare, come portatore dei simplici lampioni e in età della scuola superiore come portatore di grandi lampioni e oggetti della Passione. Ultimo mio ruolo nella processione è stato come portatore del Simulacro dell'Addolorata. Esserci era già un evento, come nel 1961, ricordo, guardando il pins commemorativo che conservo gelosamente, la trasferta a Basilea per la festa nazionale dei costumi, quale premio ai partecipanti più grandi celli del Venerdì. Ci trasferimmo col treno Oltregottardo con un gruppo di partecipanti adulti. Via strada vennero portate sei grandi porte e lampioni di diverse fogge. Le porte vennero portate a spalla dagli adulti e a contornare le stesse i lampioni portati da noi ragazzi lungo tutto il percorso, in una splendida serata. In seguito, all'età di diciotto anni, non ho più figurato in entrambe le due Processioni.

Tanti sono stati gli eventi a cui ho partecipato per rappresentare le Processioni storiche anche al di fuori della settimana Santa. Ricordo in particolare; maggio 1982 assemblea Associazione Svizzera Tecnica Sanitaria, albergo Milano a Mendrisio, mini processione all'interno fra i tavoli degli ospiti; gennaio 1991 apertura festeggiamenti Ufficiali per il 700. mo della Confederazione, a Bellinzona avevamo sfilato con un numeroso gruppo di lampioni al corteo commemorativo e spettacolo fuochi e luci; settembre 2009 cerimonia ufficiale di Apertura dei Campionati Mondiali di Ciclismo, a Mendrisio CHMC, con lo spettacolo Sacra Terra del Ticino.

Ho partecipato con altri membri di Comitato come delegato a numerose riunioni del Comitato Eurpassion in paesi e stati diversi.

Appena diciottenne entravi a far parte dell'allora Comitato di organizzazione

Io si faceva seguendo le orme dei predecessori. In un primo momento come aiuto al responsabile della Funzione di Giudice del Giovedì Santo, poi al fianco del coordinatore dell'Entero del Venerdì Santo. Bisognava rubare il "mestiere".

Allora tutto era più semplice: per trovarsi bastava il passaparola o la cartolina postale spedita per le riunioni importanti.

Oggi invece si va di computer e convocazioni ufficiali.

Nel 1980 venne anche per me il momento di mettere su famiglia, così nel 1982 e 1986 nacquero Samuele e Elisa. Per entrambi, il momento dell'esordio alle tradizioni mendrisiensi non si è fatto attendere e così anch'essi dall'età dell'asilo in poi hanno avuto l'onore di indossare i costumi, nei diversi ruoli a loro assegnati. Pure la moglie Ivana in età scolastica, da brava mendrisiense, ha sempre partecipato, e da adulta con i suoi figli si è calata nel gruppo degli "Ebrei donne con i piccoli a fianco", ma anche nel ruolo del gruppo delle "Madonne", nel personaggio di "Maria Cleofe". A tutt'oggi partecipa all'Entero portando il suo lampione e contribuisce pure a svolgere delle mansioni nella mia organizzazione.

Per Samuele, dopo tanti ruoli interpretati, la soddisfazione più grande, nel 2015 di calarsi nei panni del "Cristo".

Invece Elisa, dopo l'età scolastica ha sempre voluto esserci e con passione si è messa a disposizione per la mia organizzazione. Nel frattempo Elisa è diventata mamma di due splendide gemelline, che a tutt'oggi sono impazienti di sfilare per la prima volta.

Mi sento orgoglioso della mia famiglia perché ha saputo comprendere il vero valore della tradizione. Io mi sento di confermare che, la tradizione passa di padre in figlio e spero possa continuare a vivere.

Gentile Signora Chassot, queste Processioni sono nate dal popolo e per il popolo ma in tempi diversi, hanno saputo tramandarsi di padre in figlio fino ai giorni nostri. La passione con la quale la Fondazione e il Comitato attuale, dove orgogliosamente ne faccio parte, organizza anno dopo anno le Processioni, l'entusiasmo di partecipazione, corrisposta ad ogni appello da parte nostra, delle molte generazioni è un segno di continuità per preservare a lungo questa importante tradizione.

Mi auguro quindi che questa mia lettera venga da lei interpretata con uno spirito familiare come lo viviamo noi e che lei sappia che per noi questo riconoscimento sarebbe davvero un "premio" alle molte ore di lavoro svolte come volontari per l'organizzazione, ma soprattutto ci permetterebbe di portare avanti con credibilità e con maggior entusiasmo la tradizione, tramandando ai nostri figli e alle future generazioni anche il senso di responsabilità che questo riconoscimento comporterebbe.

Con la speranza di poter presto festeggiare questo importante traguardo, le posso assicurare che da parte mia farò tutto quanto mi sarà possibile per sostenere la Fondazione e il Comitato nel proseguo degli anni a venire.

Ringraziandola per l'attenzione, la saluto molto cordialmente.

Leano Tettamanzi

L'assemblea della Associazione Svizzera di tecnica sanitaria



Per la prima volta dalla sua fondazione, che risale al lontano 1917, l'Associazione svizzera di tecnica sanitaria, ha tenuto a Mendrisio l'annunciata assemblea generale ordinaria.

Venerdì 7 maggio presso la sala dell'albergo Milano alla Stazione si è svolta l'assemblea sotto la direzione dell'ing. SIA Zurigo, W. Hess che in apertura ha pronunciato le seguenti felici parole di benvenuto: «E' la terza volta nella storia della nostra associazione che abbiamo la possibilità di organizzare la nostra assemblea generale nel Ticino. Per tutti noi è un piacere soggiornare a Mendrisio. Questa città non annovera solo molte aziende artigianali e industriali, ma possiede anche un impianto regionale di depurazione, una bellissima piscina, un ospedale, come pure un ben attrezzato Corpo Pompieri. Anche la sua posizione ai piedi del Generoso in mezzo alla Svizzera «toscana» vale a dire il Mendrisiotto, deve essere considerata per questo borgo una particolarità.

Molto conosciuti sono pure gli ottimi vini della Cantina Sociale. Rin-

za della commissione, e tendente con un ulteriore secondo capoverso dell'art. 30 a permettere la delega ai cantoni per i mandati di applicazione e per le competenze, non ha trovato al consiglio nazionale nessun consenso.

Per contro, nel messaggio del consiglio federale sulla legge per la protezione dell'ambiente, è correttamente leggibile quanto segue: «La protezione dell'ambiente può essere realizzata solo allorché tutti, vale a dire privati, comuni, cantoni e autorità federali, danno nei limiti delle loro possibilità e in reciproco completamento, il loro contributo alla riduzione del carico inquinante». In passato non furono in prima linea i cantoni ma bensì i comuni — e per prime le nostre grandi città — a prestare un'opera pionieristica nel campo della protezione ambientale. Nel vero senso del principio dell'attività sussidiaria essi hanno giocato un ruolo direttamente predominante nell'eliminazione dei rifiuti, nella lotta contro i rumori, nell'igiene dell'aria (controllo della combustione) e nella protezione delle acque. In al-

quale, la famiglia Inauen ha fatto gli onori di casa.

Alle ore 19.00 i partecipanti hanno fatto ritorno all'albergo Milano per il pranzo ufficiale. Nel frattempo erano giunti anche il sindaco avv. Pierluigi Rossi, il municipale dir. Giuseppe Poma, il prof. Mario Medici ed altri invitati.

Al termine, per iniziativa di Willy Inauen, è sfilata fra l'ammirazione generale una mini-processione con l'impiego di alcuni fanali moderni ed antichi. Iniziativa indubbiamente valida che ha permesso di mostrare un Ticino inedito, almeno per una buona parte degli ospiti, che una volta tanto ha abbandonato il solito cliché per lasciare un respiro più ampio, caratteristico e prezioso. La mini-processione è stata commentata dal prof. Mario Medici, storiografo emerito.

E' poi seguita la breve trasferta alle Cantine di Mendrisio, altro angolo tipico del Borgo, rallegrata dalle produzioni del Gruppo Otello e della Bandella che erano già stati applauditi in precedenza durante il pranzo.



PROCESSIONI
STORICHE
GIOVEDÌ
E VENERDÌ
SANTO

18 GENNAIO 1991

5

L'INFORMATORE

cronaca di mendrisio

Processioni storiche a Bellinzona per l'apertura del Settecentesimo

È stata una trasferta indimenticabile, quella vissuta dal gruppo rappresentativo delle Processioni Storiche di Mendrisio, invitato a Bellinzona in occasione della cerimonia di apertura dei festeggiamenti ufficiali per il 700esimo della Confederazione. Il gruppo, unico a tener alti i colori del nostro Cantone, ha partecipato allo spettacolo «Fuoco e luci» con una sessantina di ragazzi e ragazze che hanno portato per le vie della capitale ticinese alcuni tra i più suggestivi fanali luminosi della Processione del Venerdì Santo, tra i quali anche la bellissima Via Crucis opera dell'artista mendrisiense Giuseppe Bolzani. Positivi i commenti del folto pubblico presente, che oltre ai nostri ha particolarmente applaudito il suggestivo gruppo che ha realizzato le bellissime rape-lanterne, e quello dei «cacciatori di San Nicolao» con le sue fruste.

Per i partecipanti dunque, così come per il Comitato Processioni Storiche, un'esperienza da custodire tra i ricordi più belli!





CAMPIONATI MONDIALI
DI CICLISMO
SU STRADA



ASSOCIAZIONE MENDRISIO 09
Via Angelo Maspoli 15
6850 Mendrisio
Svizzera

Tel.: +41 91 640 90 00
Fax: +41 91 640 90 09

admin@mendrisio09.ch
www.mendrisio09.ch

N° IVA 666 398

KOPIE

Comitato Processioni Storiche
CP 150
6850 Mendrisio

Mendrisio, 22 giugno 2009

Egredi Signori,

dal 23 al 27 settembre 2009 si terranno a Mendrisio i Campionati del Mondo di Ciclismo. In occasione della Cerimonia di Apertura, verrà messo in scena lo spettacolo "Sacra Terra del Ticino".

La regia è stata affidata al signor Rodolfo Bernasconi e le musiche saranno dirette dal Maestro Carlo Balmelli. Lo spettacolo richiederà la partecipazione di circa 300 persone fra musicanti, coristi, ballerini e comparse. La rappresentazione avrà luogo presso il Centro Manifestazioni Mercato Coperto di Mendrisio nelle seguenti date:

Domenica 20 settembre 2009 alle ore 20:30

Lunedì 21 settembre 2009 alle ore 20:30

Martedì 22 settembre 2009 alle ore 20:30

Le prime due serate saranno "anteprime" riservate alla popolazione con ingresso gratuito, con la sola messa in scena della "Sacra Terra". Martedì 22 avrà invece luogo la Cerimonia Ufficiale di Apertura dei Mondiali di Ciclismo: la "Sacra Terra" sarà preceduta dai discorsi ufficiali delle Autorità e del Presidente dell'Unione Ciclistica Internazionale.

Allo scopo di rendere ancor più suggestiva la coreografia dello spettacolo e di mettere in evidenza il carattere mendrisiense, il regista ritiene opportuno chiedere il vostro accordo per poter utilizzare i trasparenti esagonali rappresentanti l'effigie e i simboli mariani durante il canto del brano "Ave Maria Triste".

Siamo dunque a pregarvi di volerci gentilmente concedere l'utilizzo dei pregiati trasparenti nelle date indicate. Sperando nel vostro accordo il signor Rodolfo Bernasconi avvierà contatti direttamente con il signor Mario Tettamanti, presidente del Venerdi Santo, per definire eventuali dettagli e resterà a vostra completa disposizione per ogni chiarimento.

Ringraziandovi anticipatamente per la disponibilità che vorrete dimostrare porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Agnès Pierret
Direttore

Main sponsor



Official sponsor

RAIFFEISEN

CC: Mario Tettamanti, Rodolfo Bernasconi, Giuseppe Poma



EVENTO COLLATERALE
CAMPIONATI MONDIALI
DI CICLISMO SU STRADA 2009
MENDRISIO



Cerimonia di Apertura

Sacra terra del Ticino

Sacra terra del Ticino

Testo di Guido Calgari
Musica di G.B. Montepucci



ISTITUTO GIOVINCOTTI TICINESI - BELLINZONA - SPORNO

Lo spettacolo musicale *Sacra Terra del Ticino*, ideato per l'Esposizione Nazionale di Zurigo del 1939, è stato scelto dal comitato organizzatore dei Mondiali come Cerimonia di Apertura. E' desiderio degli organizzatori rendere omaggio alla popolazione ticinese e alla sua identità, al Ticino stesso e alla sua storia.

Diretti dal regista Rodolfo Bernasconi e dal Maestro Carlo Balmelli diversi gruppi della regione si esibiranno per tre sere consecutive, l'ultima delle quali coinciderà con l'Apertura Ufficiale dei Campionati di Ciclismo di Mendrisio 2009.

Coop, da sempre vicina alle iniziative culturali e all'identità del territorio, è patrocinatore di *Sacra Terra del Ticino*.

Domenica 20 settembre 2009 ore 20:30	<i>Sacra Terra del Ticino</i>
Lunedì 21 settembre 2009 ore 20:30	<i>Sacra Terra del Ticino</i>
Martedì 22 settembre 2009 ore 20:30	<i>Apertura Ufficiale dei Campionati Mondiali Sacra Terra del Ticino</i>
Luogo spettacolo	Centro Manifestazioni Mercato Coperto, Mendrisio
Entrata gratuita con prenotazione e ritiro anticipato del biglietto obbligatorio. Informazioni dettagliate a riguardo verranno diffuse da Coop nel mese di settembre 2009.	

Ringraziamenti



Carlo Nobile – narratore
Giampaolo Baragiola – testi introduttivi
Bernardino Croci-Maspoli – presentatore
Paola Ceresetti – presentatrice
Victoria Besomi – inno svizzero

Rodolfo Bernasconi – regista
Carlo Balmelli – maestro concertatore

Danilla Meroni – segreteria organizzativa
Electronic Studio – allestimento tecnico

Coro Benedetto Marcello e coro Città di Como
Coro del Mendrisiotto
Civica Filarmonica di Mendrisio
Scuola di Danza Halina Piekos-Caneva
Società Federale di Ginnastica Stabio
Tutte le comparse, attori, tecnici e collaboratori

Informazioni per i media:

Aspetti artistici: Rodolfo Bernasconi, regista, tel.

Segreteria organizzativa: Associazione Mendrisio 09, tel. +41 91 640 90 00

Presentazione dello Spettacolo

Messo in scena durante le "giornate ticinesi" nell'ambito dell'Esposizione nazionale di Zurigo del maggio 1939, lo spettacolo *Sacra Terra del Ticino* - scritto da Guido Calgari su musiche di Gian Battista Mantegazzi - fu anzitutto uno strumento di mobilitazione spirituale della Svizzera allora minacciata, come del resto gran parte dell'Europa di quei mesi, dall'incombente catastrofe bellica.

Sacra terra del Ticino viene proposta come Cerimonia di Apertura dei Campionati del Mondo di Ciclismo di Mendrisio 2009 nella trascrizione del maestro Carlo Balmelli con la regia di Rodolfo Bernasconi.

Lo spettacolo è suddiviso in cinque parti, di seguito illustrate con i rispettivi brani.

La Libertà

Ispirata a un fatto storico poco conosciuto avvenuto nel 1799, durante l'invasione francese della Svizzera. In quel frangente un contingente di Leventinesi comandato dal giovane capitano Comossi riuscì a contrastare da Flüelen ad Airolo l'avanzata dell'esercito francese di gran lunga più numeroso e meglio armato.

1. Inno alla Montagna
2. La Spada

I Dolori

Due riferimenti storici anche in questo secondo quadro: la rovinosa alluvione che distrusse il villaggio valmaggese di Someo e il fenomeno dell'emigrazione. Nel primo caso, come scrisse lo stesso Calgari, *"il senso cristiano della vita, il senso umano della lotta e del lavoro rianimarono le creature"*, che ricostruirono così il villaggio. La vicenda del bleniese Mosè Bertoni è invece l'emblema di un'incredibile opera pionieristica, che lo portò a diventare il principale artefice della prosperità agricola del Paraguay.

3. Ave Maria triste
4. Il Canto degli Emigranti

Il Lavoro

Ancora legata all'emigrazione è l'importante attività artistica delle maestranze lombardo-ticinesi, che in tutta Europa lasciarono significative testimonianze di un inusitato genio architettonico e artistico. Non meno importante e necessario, tuttavia, è l'umile lavoro quotidiano: contadini, treccialole, spannocchiatrici, pescatori, magnani, spazzacamini..., un operoso esercito di individui che ha contribuito al sostentamento e al benessere del paese.

5. Lo Scalpellino
6. La Paglia
7. I Pescatori
8. Cantilena delle Spannocchiatrici
9. Grido dei Magnani
10. Il Canto della Terra

Le Feste

La vita, fortunatamente, non è solo lavoro, preoccupazioni e dolori: esiste anche la gioia della festa, spesso annunciata dal suono delle campane. Le celebrazioni del Maggio, festa bene augurante e segno di rinascita, e della Vendemmia, in onore del raccolto, sono due fra i momenti più lieti dell'anno.

11. Le Campane del Ticino
12. La Magliolata Malcantonese
13. Ghirlanda di Fiori
14. Fiore di tutti i fiori
15. Maledizione dell'acqua
16. Lode al Vino

La Patria

Il sentimento di appartenenza alla comune patria svizzera ha avuto una notevole impennata con l'apertura della galleria ferroviaria del San Gottardo nel 1882, che ha facilitato i contatti e la reciproca conoscenza tra le diverse culture della Confederazione. In occasione di questo storico evento, Calgari immagina *"l'affollarsi di tutte le nostre genti che cantano gl'inni della gioia, mentre sul vertice della «montagna sacra» sventola la bandiera svizzera"*.

17. Noi siamo Ticinesi

Office fédéral de la culture OFC
A l'att. de Mme I. Chassot, directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Inscription des Processions Historiques de Mendrisio sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO.

Chère Madame Chassot,

Je suis né en 1951 et j'ai grandi à Mendrisio.

Je m'appelle Mario Tettamanti et je fais partie depuis mai 1969 du Comité de la Fondation des Processions historiques de Mendrisio.

Après différentes réunions du Comité, nous avons décidé de proposer à l'Office fédéral de la culture OFC notre candidature pour l'inscription des « Processions historiques de Mendrisio » sur la liste représentative du Patrimoine Culturel Immatériel de l'Unesco.

J'ai appris avec satisfaction que la Confédération a fait figurer notre manifestation sur la liste officielle des traditions candidates à la liste des biens immatériels de l'Unesco et il me semble important d'indiquer les raisons pour lesquelles j'apporte depuis plus de 60 ans ma contribution à la réalisation des processions et de vous dire à quel point je suis fier de participer à l'organisation d'un événement qui vient de recevoir une si prestigieuse reconnaissance.

Avant d'être un moment collectif de religiosité populaire, d'histoire et de culture, les processions historiques sont un héritage familial. Pour moi, responsable du Vendredi Saint, il en a été ainsi. Je les vis et les porte dans le cœur depuis toujours.

Chaque geste m'est désormais familier, rien n'est laissé au hasard. Tout répond à une organisation attentive et rigoureuse de ma part. Il en est ainsi pour moi depuis des années, puisque je préside la Commission du Vendredi Saint depuis 1982. En fait, je n'ai jamais manqué une représentation. Je n'ai jamais assisté aux processions en tant que spectateur et n'ai donc jamais connu l'émotion liée à l'attente impatiente de voir passer ce merveilleux spectacle. Au fond, comme tant d'autres Mendrisiens, j'ai grandi avec les processions historiques. Y participer était une affaire de famille. Mon père et mon oncle ont défilé avant moi dans les rues du bourg dans les costumes de figurants. La *fünziùn di Giüdee* (procession des Juifs) du jeudi et l'*Enterro* (mise en terre) du vendredi précédant Pâques sont un « héritage » de famille avant d'être une tradition collective. Le rituel et le rite se répètent aujourd'hui comme hier. Durant ces deux soirs illuminés par les transparents et les lanternes des enfants, les émotions personnelles et la grande histoire de l'humanité convergent dans la passion selon Mendrisio.

La tradition passe de père en fils.

A la maison, les processions revêtaient une très grande importance.

Mon papa, né en 1914, n'en manquait pas une, ce qui fait que nous aussi ses enfants (5) avons grandi avec ces traditions qui nous collaient à la peau. J'y ai participé avec grand enthousiasme dès que j'ai été en âge de le faire. Le jeudi, j'ai fait le valet (palefrenier), j'ai porté les « clous et le marteau », j'allais et venais en courant avec les « échelles ».... Toujours des rôles mineurs jusqu'au jour où, une année Je me souviens que mon papa, après avoir longtemps attendu, avait réussi à obtenir le rôle du Christ et j'étais tout content à l'idée de

pouvoir marcher à ses côtés dans le rôle du garçon avec le gobelet. Je me sentais important et mes sœurs seraient elles aussi de la partie : une dans le rôle de Véronique, l'autre dans celui de la Madone. Mais cette année-là, la pluie s'en est mêlée et adieu les beaux rêves ! Mon père obtiendra finalement le rôle du Christ bien des années plus tard, alors que nous étions déjà grands.

J'ai toujours participé au vendredi, depuis l'école enfantine, d'abord comme angelot, puis comme porteur de lampions quand j'étais à l'école primaire, et, à partir de l'école secondaire, comme porteur de plus grands lampions et de divers instruments de la Passion. Mon ultime rôle dans la procession a été celui de porteur de la statue de la Vierge des douleurs. En être est déjà en soi un événement, comme en 1961, je me rappelle, en regardant la broche commémorative que je conserve jalousement, le voyage à Bâle pour la Fête nationale des costumes qui récompensait les participants du vendredi. Nous nous sommes rendu Outre-Gothard en train avec un groupe de participants adultes. Nous avons emporté avec nous six grandes arches lumineuses et des lampions de différente forme. Les adultes défilaient avec les « portes » (arches lumineuses) sur les épaules et nous, les jeunes, marchions à leurs côtés avec nos lampions ; ce fut une soirée splendide. Par la suite, après 18 ans, je n'ai plus défilé ni le jeudi ni le vendredi.

Je ne compte plus les événements auxquels j'ai participé pour représenter les Processions historiques en dehors de la semaine Sainte. Je me rappelle en particulier de l'assemblée de l'Association suisse des installateurs sanitaires à l'Albergo Milano de Mendrisio en mai 1982 et de notre mini-procession entre les tables des invités ; ou encore de l'ouverture des festivités officielles du 700^e anniversaire de la Confédération à Bellinzone en janvier 1991 ; nous y avons défilé avec un grand nombre de lampions au cortège commémoratif et au spectacle son et lumière ; et enfin de la cérémonie officielle d'ouverture des Championnats du monde de cyclisme à Mendrisio CMMC en septembre 2009, avec le spectacle Sacra Terra del Ticino. J'ai participé comme délégué, avec d'autres membres du Comité, à de nombreuses réunions du comité de l'Europassion dans différents pays et Etats.

Dès que j'ai eu 18 ans, je suis entré au Comité d'organisation, marchant dans les pas de mes prédécesseurs. Dans un premier temps comme auxiliaire du responsable de la Funziun di Giudee du Jeudi saint, puis aux côtés du coordinateur de l'Enterro du Vendredi saint. Il fallait apprendre les ficelles du "métier". Mais tout était plus simple en ce temps-là : pour se retrouver, il suffisait de se passer le mot, ou de s'adresser une simple carte postale pour les réunions importantes. Aujourd'hui tout passe par l'ordinateur et des convocations officielles.

En 1980, le moment était venu pour moi de fonder une famille et c'est ainsi que naquirent Samuele en 1982 puis Elisa en 1986. Tous les deux ont découvert tout petits les traditions locales puisque dès le jardin d'enfants ils ont eu l'honneur de revêtir à leur tour les costumes de différents personnages. Mon épouse Ivana, en brave Mendrisienne, a participé aux processions dès son entrée à l'école ; à l'âge adulte elle a joué, entourée de ses enfants, le personnage de « Marie de Cléophas » dans le groupe des Madones. Aujourd'hui elle porte son lampion à l'Enterro tout en assumant à côté de cela diverses tâches au sein de mon organisation. Quant à Samuele, après avoir interprété tant de rôles différents, il a eu l'immense satisfaction de jouer le Christ en 2015. Elisa, dès la fin de sa scolarité, s'est mise à la disposition de mon organisation avec passion. Elisa est aujourd'hui maman de deux splendides jumelles qui brûlent déjà d'impatience de participer à leur premier défilé.

Je me sens fier de ma famille, qui a su comprendre la véritable valeur de cette tradition, qui passe de père en fils et qui, je l'espère, continuera à vivre et à se perpétuer ainsi.

Chère Madame Chassot, ces processions sont nées du peuple et pour le peuple mais en d'autres temps. Elles ont su se transmettre de père en fils jusqu'à nos jours. La passion avec

laquelle la fondation et le comité actuels, dont je suis fier de faire partie, organisent année après année les processions et l'enthousiasme des participants de toutes générations qui, toujours, répondent présents à chacune de nos sollicitations sont à la fois signe et gage de continuité de cette importante tradition. Quel honneur ce serait de pouvoir transmettre à nos enfants et aux générations futures également le sens de la responsabilité que la reconnaissance de l'UNESCO comporterait.

Dans l'espoir de pouvoir fêter très bientôt la réalisation de cet important objectif, je puis vous assurer pour ma part que je ferai tout mon possible pour continuer à soutenir la fondation et le Comité dans les années à venir.

Je vous remercie de votre attention et vous adresse mes salutations les plus cordiales.

Mario Tettamanti

Corteglia, 18.12.2017

Mirko Croci
Via Comenata 6
6861 Rancate

Office fédéral de la culture OFC
A l'att. de M^{me}. I Chassot Directrice
Mollinbühlstrasse 15
3003 Bern

Rancate, 18. 12. 2017

Sono una persona che da molti anni lavora come volontario
alla preparazione delle sfilate delle Processioni Storiche di Mercurio.
Ho appreso dalla stampa che questa manifestazione è stata
inserita dalla Confederazione nella lista ufficiale delle Tradizioni
candidata ai beni immateriali dell'UNESCO e ritengo
importante segnalare i motivi per i quali da 70 anni
do il mio contributo alla realizzazione delle Processioni,
confermando che mi sento molto orgoglioso di dare
il mio sostegno all'organizzazione di un evento che ha
ricevuto un così prestigioso riconoscimento.

Sicuro inoltre anche causa dell'importante sforzo che viene
prodotta dalla Fondazione e da tutta la popolazione di Mercurio
per mantenere viva una tradizione secolare che attira
moltissimi gente.

È una tradizione vissuta, uno spettacolo da guardare al di là
delle convinzioni religiose ed è per questo motivo che ci
rivolgiamo alla sua attenzione per sottolineare il
nostro sostegno a questa candidatura.

Distinti saluti

merci de me
preparer une
reponse

Mirko Croci

BAK / OFC / UFC	
Direction	
Original:	K+G
20. Dez. 2017	
cc:	

Mirko Croci
Via Camerlata 6
6862 Rancate

Office fédéral de la culture OFC
A l'att. de Mme I. Chassot,
directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Rancate, 18.12.2017

Je suis une personne qui travaille depuis de nombreuses années en tant que bénévole à la préparation des cortèges des Processions historiques de Mendrisio. J'ai appris par la presse que la Confédération proposait de les inscrire sur la liste officielle des biens culturels immatériels de l'UNESCO. Je crois important d'exposer les motifs pour lesquels depuis 70 ans, j'apporte ma contribution à la réalisation des processions ; j'ajoute que je suis très fier d'apporter mon soutien à l'organisation d'un événement qui a reçu une reconnaissance si prestigieuse.

Nous sommes également conscients de l'effort important consenti par la fondation et par toute la population de Mendrisio pour conserver vivante une tradition séculaire qui attire de très nombreuses personnes.

Il s'agit d'une tradition vécue, d'un spectacle à contempler au-delà des convictions religieuses, et pour cette raison, je recommande à votre attention le soutien que nous accordons à cette candidature.

Avec mes salutations distinguées
Mirko Croci

Famiglia Cattaneo
Via Alb. m. ti 5A
6855 Ligonetto

Office Fédéral de la culture OFC
A l'alt. de Mme L. Chassat, Directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Ligonetto, 09.01.18

Inscrizione delle "Processioni Storiche di Mercurio" alla lista rappresentativa del Patrimonio culturale immateriale dell'Unesco

Gentile signora Chassat,

Siamo una famiglia di Mercurio e per noi le processioni storiche hanno un significato molto particolare. Abbiamo saputo della candidatura a questo prestigioso riconoscimento e vorremmo esprimere il nostro sostegno ed anche indicarle che siamo molto orgogliosi di partecipare attivamente da molti anni all'organizzazione di un evento così bello e così importante.

Nella mia famiglia le processioni sono una tradizione. A scuola ci venivano presentate tutti gli anni ed eravamo tra i primi a ripetere al maestro il cedolino con l'adorare per il Venerdì Santo.

Un po' timidamente ci siamo presentati anche per l'iscrizione per la processione del Giovedì Santo. Oggi, siamo tutti un po' più grandi e comunque partecipiamo ancora attivamente almeno ad una delle due. Le serate de Giovedì e Venerdì Santo per noi sono speciali. L'attesa prima di arrivare a San Giovanni, l'entrata nelle case, gli incontri con gli amici, la vestizione, sono momenti che piacciono molto, sono momenti attesi e poi stiamo in silenzio per le vie del centro. Sul lato della strada, poco illuminata, solo dai trasparenti, riconosciamo spesso molti amici e parenti, che sono venuti per vedere le processioni e anche per vedere noi in processione. È un'atmosfera particolare, molto vissuta, con tante emozioni e che è anche difficile da descrivere.

In famiglia parliamo delle processioni come un momento al quale vogliamo partecipare e così pensiamo spesso con i nostri figli, quando questi nascono, perché davvero ci piacerebbe che potessero condividere con noi questa tradizione.

Ci sentiamo orgogliosi per la candidatura perché ci sentiamo parte di questi bei momenti e perché soprattutto questi nostri concittadini lavorano come volontari per organizzare il tutto ogni anno e speriamo davvero che il riconoscimento arrivi.

Ringraziarla per l'attenzione, la saluto molto cordialmente

Fam Cattaneo

Cattaneo Chiara

Cattaneo Chiara

Famiglia Cattaneo
Via Abbiati 5A
6859 Ligornetto

Office fédéral de la culture OFC
A l'att. de Mme I. Chassot, directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Inscription des « Processions historiques de Mendrisio » sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO

Madame,

Nous sommes une famille de Mendrisio et pour nous, les processions historiques ont une signification très particulière. Nous avons appris qu'elles étaient candidates à une reconnaissance prestigieuse; nous voudrions exprimer notre soutien et dire expressément que nous sommes très fiers de participer activement depuis de longues années à l'organisation d'un événement aussi beau et aussi important.

Les processions sont une tradition dans ma famille. Chaque année, elles étaient présentées à l'école et nous étions toujours parmi les premiers à rapporter au professeur le billet d'inscription pour le Vendredi saint. Avec un peu d'appréhension, nous nous sommes également inscrits à la procession du Jeudi saint. Aujourd'hui, nous sommes tous un peu plus grands et d'habitude nous participons encore activement à l'une des deux au moins. Les soirées du Jeudi et du Vendredi saint sont spéciales pour nous. L'attente avant d'arriver à San Giovanni, l'entrée dans les différentes cours, les rencontres avec les amis, le costume, tout ça, ce sont des moments qui nous plaisent beaucoup, des moments attendus et puis nous défilons en silence dans les rues du centre. Sur les bords de la route, uniquement illuminée par les transparents, nous reconnaissons les visages des amis et des parents venus voir les processions ou venus nous voir défiler. C'est une atmosphère particulière, très prenante, avec tant d'émotions qu'il est difficile de décrire.

En famille, nous parlons des processions comme d'un moment auquel nous voulons participer; nous pensons que nous ferons de même avec nos enfants à naître, parce qu'il nous plairait qu'ils puissent partager cette tradition avec nous.

Nous sommes fiers de cette candidature, parce que nous sentons que nous sommes partie prenante à ces beaux moments et que nous savons que ce sont nos concitoyens qui travaillent comme volontaires pour organiser tout ça chaque année et nous espérons vraiment que la reconnaissance arrivera.

En vous remerciant de votre attention, nous vous prions d'agréer nos salutations cordiales.

Famille Cattaneo

Ligornetto, 09.01.2018

Spettabile
Ufficio Federale della Cultura
d.c.a. Direttrice Isabella Chassot
Hollwyelstrasse 15
3003 Berne

Salorino, 12 gennaio 2018

Iscrizione delle "Processioni Storiche di Mendrisio" alla Lista
Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO

Gentile Signora Chassot,

Correva l'anno 1982 quando, cause mancanza di allievi, le scuole elementari dell'allora comune di Salorino furono convogliate a Comavée, sede delle scuole elementari di Mendrisio. A quel tempo avevo otto anni e malgrado non ne fossi ancora consapevole, quell'anno mi sarei innamorato perdutamente.

Il custode della scuola, Mario Tettamanti, che già allora ricopriva il ruolo di Presidente della Commissione del Venerdì Santo, passò nella mia nuova classe per distribuire la bolletta di iscrizione alla processione dell'Entero. Fu questo il mio primo contatto con le Processioni Storiche di Mendrisio. Quell'anno ricoprii il ruolo di "porta manto" nella sfilata del giovedì Santo e portai in processione un piccolo fionde trasparente la sera successiva. Da allora i personaggi ed i ruoli che ho potuto interpretare sono stati molteplici. Per il giovedì Santo sono stato una volta "lacché", tre volte "porta emblema", due volte "scalette", svariate volte "ebreo", una

volta "guerrigero con scacchi", due volte "giocatore di dadi", una volta "frustino dei ladroni" e per ben quattro volte ho interpretato "Simone di Cirene" o "Cireneo". Ruolo che mi ha fatto notevolmente soffrire in quanto impone di sfilare ricurvo aiutando "Cristo" a trasportare la pesante croce.

Il Venerdì Santo ho sfilato con numerosi trasparenti, avendolo pure l'onore di portare per svariate anni il trasparente più prestigioso e importante: il "Grande Ovale", trasparente che data della fine del Settecento. Il mio unico rammarico è quello di non aver mai potuto sfilare con il gruppo dei "fratini". Unico gruppo che, durante la sfilata del Venerdì Santo, si distingue poiché i partecipanti indossano un saio marrone, a differenza di tutti gli altri gruppi che indossano delle tuniche bianche con mozzette colorate.

Quando avevo sedici anni, Mario Tettemanti mi propose di entrare in processione come "portatore dell'Addolorata". Gli dissi che avrei preferito rimanere ad aiutare dietro le quinte, senza sfilare. Quella volta, anche senza andare in processione per le vie del Borgo, mi sentii veramente fiero per aver contribuito ad organizzare questa tradizione che a Mendrisio si ripete da più di due secoli ma che ha radici ancor più profonde.

Da quel momento iniziò il mio percorso all'interno dell'organizzazione, prima come membro della squadra di volontari addetti alla manutenzione delle candele e della preparazione delle chiese per la Settimana Santa, poi, da ormai quindici anni come segretario del Comitato Organizzativo. Infine da qualche anno quale segretario e Vice-Presidente della Fondazione Processioni Storiche. È con il passare degli anni che ho preso sempre più coscienza che il mio amore per le Processioni Storiche nacque proprio durante la Pasqua di trentasei anni fa.

Un amore che perdura tutt'oggi e che sono convinto
durerà fino alla fine dei miei giorni.

Per me è dunque istintivo scrivervi per sostenere la
candidatura delle Processioni Storiche di Mendisio e
Patrimoni Culturali Immateriali dell'UNESCO.

Queste Spilote Storiche, con i loro trasparenti e con tutti
gli aneddoti ad esse legati, hanno tutte le caratteristiche
per potersi godere di questo prezioso riconoscimento.

Suo certo che tale titolo contribuirà ad alimentare la
già ardente fiamma della passione degli abitanti di
Mendisio e di un intero Cantone, mantenendo illuminati
per ancora moltissimi anni i quadri translucidi che
adornano le vie del Magnifico Borgo, tramandando
così queste preziose opere nel segno della tradizione e
dell'innovazione.

Con profonde stime

Fabrice Pondi
vice-presidente FPSM

Office fédéral de la culture OFC
A l'att. de Mme I. Chassot, directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Inscription des « Processions historiques de Mendrisio » sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO

Chère Madame,

C'est en 1982 qu'à cause du manque d'élèves, les classes élémentaires de l'ancienne commune de Salorino furent transférées à Canavée, siège des écoles élémentaires de Mendrisio. A cette époque, j'avais huit ans et, bien que je n'en fusse pas encore conscient, c'est l'année où je tombai éperdument amoureux.

Le concierge de l'école, Mario Tettamanti, qui assumait déjà à l'époque le rôle de président de la commission du Vendredi Saint, passa dans ma nouvelle classe pour distribuer les bulletins d'inscription à la procession de l'*Enterro* [mise en terre]. Ce fut là mon premier contact avec les processions historiques de Mendrisio. Cette année-là, j'assurai le rôle de «porte-manteau» dans le cortège du Jeudi Saint et portai en procession un petit lampion transparent le soir suivant. Depuis lors, les personnages et les rôles que j'ai pu jouer ont été multiples. Le Jeudi Saint j'ai été une fois «valet», trois fois «porte-enseigne», deux fois «porte-échelle», diverses fois «Israélite», une fois «guerrier cuirassé», deux fois «joueur de dés», une fois «fouetteur des larrons», et j'ai incarné bien quatre fois «Simon de Cyrène», rôle qui m'a fait notablement souffrir, dans la mesure où il oblige à défiler courbé pour aider le Christ à porter sa lourde croix.

Le Vendredi Saint, j'ai défilé comme porteur de nombreux transparents et j'ai même eu l'honneur de porter différentes années le transparent le plus prestigieux et le plus important, le «Grand Ovale», qui date de la fin du XVIII^{ème} siècle. Mon seul regret est de n'avoir jamais pu défiler avec le groupe des «frérots», seul groupe qui, pendant le cortège du Vendredi-Saint, se distingue du fait que les participants revêtent un froc marron, contrairement à tous les autres groupes, qui portent des tuniques blanches à mosette de couleur.

Quand j'eus seize ans, Mario Tettamanti me proposa de défiler comme «porteur de la Vierge de douleur». Je lui dis que je préférais rester aider en coulisse, sans défiler. Cette fois, même sans défiler dans les rues du bourg, je me sentis vraiment fier d'avoir contribué à l'organisation. D'abord comme membre de l'équipe de volontaires chargée de manipuler les cierges et de préparer les églises pour la Semaine sainte. Ensuite, et ce pendant quinze ans, comme secrétaire du comité d'organisation. Enfin, depuis quelques années, comme secrétaire et vice-président de la fondation des processions historiques. Avec le passage des ans, j'ai pris de plus en plus conscience de ce que mon amour des processions est vraiment né pendant la semaine pascale d'il y a trente-six ans, amour qui perdure encore aujourd'hui et qui, j'en suis convaincu, durera jusqu'à la fin de mes jours.

Pour moi, c'est donc un réflexe instinctif de m'inscrire pour soutenir la candidature des processions historiques de Mendrisio au Patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO. Ces cortèges historiques, avec leurs transparents et toutes les anecdotes qui y sont liées, ont toutes les caractéristiques requises pour arborer cette précieuse reconnaissance. Je suis certain que cette distinction contribuera à alimenter la flamme déjà ardente de la passion des habitants de Mendrisio et de tout un canton, et gardera encore longtemps illuminés les tableaux translucides qui ornent les rues du bourg magnifique, transmettant ainsi ces œuvres précieuses sous le signe de la tradition et de l'innovation.

Avec ma profonde estime,

Gabriele Ponti
vice-président de la FPSM

Salorino, 12.01.2018

Luca Bertha Piccol
Via Nobile, Rusca 15
6950 Mendurio

Mendurio, 15 gennaio 2018

lodovico

Ufficio Federale della cultura
a.c.e. S. no Chassat, Direttore
Hollwegstrasse 15
3003 Berne

Iniziativa delle Tradizioni storiche di Mendurio nella
lista rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale
dell'UNESCO

per il S. no Chassat

mi permetto scrivere in relazione al possibile inserimento
delle Tradizioni storiche di Mendurio nella lista ufficiale
delle Tradizioni condivise alla lista dei Beni immateriali
dell'UNESCO.

Il mio attaccamento a questa tradizione, unica, mi induce
ad esprimere le seguenti mie considerazioni

Sono nato nel 1960, e nei primi anni della mia vita
ho trascorso nel territorio Comune di Colico.

Fin da quel primo periodo della mia vita, e pur abitando
fuori del Comune di Mendurio, sono sempre stato, e sono
molto allora inconsapevole, e importante per la comunità
di questa manifestazione; se ne parlava a scuola, i miei
parenti mi portavano ogni anno la veduta con i miei
fratelli, ecc.; divenuto un po' più grandicello, l'appuntamento

delle Processioni del giovedì Santo e del Venerdì Santo era, con il pugno dei miei amici, inattuabile.

Traferirmi con la mia famiglia a Napoli, la "parentela" delle Processioni è divenuta, materologica, ancora più forte. Impegnato come socio attivo e poi a livello direttivo in diverse associazioni del Borgo, sono inizialmente riuscito "giallore", sempre oppresso, della manifestazione finale durante gli studi nella Svizzera romanda attraverso il riciclo per la Rospa, e per assistere alle Processioni; un evento da vivere, sia con la presenza fisica, ma spiritualmente.

Al termine degli studi, dopo qualche anno sono entrato nella Municipalità di Nanchino. Da quell'incarico ho potuto ulteriormente percepire l'alterazione delle istituzioni comunali alle Processioni, per fornire il necessario supporto agli organizzatori, per mantenere e tramandare nel tempo questa tradizione.

È nel contempo venuto il momento, ormai quasi trent'anni fa, di diventare "figurante" nelle Processioni; e mi è venuta appi e l'emozione della "prima volta" (eppure ho sempre proude le "vaccinato"), nel vedere le decine e decine di persone che prestavano volontariamente, da prima, che da settembre, le loro opere per popolare; le centinaia di figuranti, e le migliaia di spettatori a seguire il percorso.

Il tutto, sia prima, che durante, che dopo, sia detto che fuori, con un senso di opportunità che non ho mai ritrovato, né ritrovo, in alcun altro evento.

È, poi, infine piunto anche il momento di cedere a far parte del Comitato organizzatore e della Fondazione, su proposta del Municipio, un economico che mi ha ricambiato di appoggio, ma anche di senso di responsabilità per il futuro delle Processioni. Un futuro che identifico già nel mio figlio di questi 10 anni; - da

tempo a sua volta appassionato figurante, con i suoi compagni
di scuola e di sport.

Le processioni di Naudazio sono una delle manifestazioni più
preziose e vere della nostra realtà, non solo comunale, ma
anche cantonale; come ho potuto constatare nei miei costanti
contatti ovali in tanti anni in tutte le regioni del Ticino, nell'ambito
della mia attività, sia professionale, che pubblica, anche nel
Parlamento cantonale.

Ci tenes a testimoniare il mio sentimento di profonda
attaccamento a questa importante tradizione; un sentimento che,
come detto, muove e unisce, da perennazione, che vive a
Naudazio, nella regione e anche al di fuori del "nostro"
territorio; e lo sostiene e trasmette a chi lo richiede.

Mi auguro pertanto che questa tradizione ottenga il giusto e
meritato riconoscimento da parte dell'UNESCO, a riconoscimento
dell'impeto, e anche quale ulteriore stimolo per tutti coloro
che, sia nel passato, sia oggi, hanno contribuito e continueranno
a mantenere questo vero valore per la nostra Comunità.

La ringrazio per l'attenzione, e per quanto potrà fare a tal
fine, e le porgo i miei migliori e più distinti saluti.

FFM



Luca Beretta Piccoli
Via Nobili Rusca 15
6850 Mendrisio

Office fédéral de la culture OFC
A l'att. de Mme I. Chassot, directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Inscription des « Processions historiques de Mendrisio » sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO

Chère Madame,

Je me permets de vous écrire à propos de l'éventuelle inscription des processions historiques de Mendrisio à la liste officielle des traditions candidates à la liste des biens immatériels de l'UNESCO.

Mon attachement à cette tradition unique m'incite à vous soumettre les considérations suivantes.

Je suis né en 1960 et, les premières années de ma vie, résidais dans la commune voisine de Coldrerio. Dès cette première période de ma vie, et quoique domicilié hors de la commune de Mendrisio, j'avais perçu, même de manière inconsciente, l'importance de cette manifestation pour la communauté. On en parlait à l'école, mes parents m'emmenaient chaque année la voir avec mes frères, etc. Devenu un peu plus grand, le rendez-vous des processions du Jeudi-Saint et du Vendredi-Saint, en compagnie de mes amis, était immanquable.

Ayant déménagé à Mendrisio avec ma famille, la «présence» des processions est devenue naturellement encore plus forte. Engagé comme membre actif, puis au niveau directorial, dans diverses associations du bourg, je suis resté d'abord «spectateur» – toujours passionné – de la manifestation. Pendant mes études en Suisse romande, j'alternais les retours de Pâques pour assister aux processions; c'est un événement à vivre, que ce soit physiquement ou spirituellement.

Au retour de mes études et après quelques années, je suis entré à la Municipalité de Mendrisio. De cet observatoire, j'ai pu percevoir après coup l'attention portée aux processions par les institutions communales, qui fournissent aux organisateurs le soutien nécessaire pour préserver et transmettre cette tradition avec le temps.

En même temps – il y a presque trente ans –, le moment est arrivé de devenir «figurant» dans les processions et je me souviens aujourd'hui encore de l'émotion de la «première fois» (bien que je fusse désormais adulte et vacciné), à voir des dizaines et dizaines de personnes prêter bénévolement leur concours pour les préparer, l'un des jours, l'autre des semaines; les

centaines de figurants et les milliers de spectateurs suivant le parcours, le tout aussi bien avant que pendant et après, tant dedans que dehors, avec un sens d'appartenance que je n'ai jamais retrouvé ni ne retrouve dans tout autre événement.

Est arrivé enfin le moment d'entrer au comité d'organisation et à la Fondation, sur proposition de la Municipalité, charge qui m'a rempli de fierté, mais aussi du sens de ma responsabilité pour l'avenir des processions. Un avenir que je reconnais déjà dans mon fils de presque 13 ans, figurant passionné à son tour avec ses camarades d'école et de sport.

Les processions de Mendrisio sont une des manifestations les plus prestigieuses et authentiques de notre réalité non seulement communale, mais aussi cantonale, comme j'ai pu le constater dans mes contacts constants de nombreuses années dans toutes les régions du Tessin, dans le cadre de mon activité tant professionnelle que politique, et aussi au parlement cantonal.

Je tenais à vous témoigner mon sentiment de profond attachement à cette importante tradition, sentiment qui, comme je l'ai dit, émeut et unit depuis des générations ceux qui vivent à Mendrisio, dans la région et aussi au-dehors de «notre» territoire, et qui les motive à la transmettre à leurs successeurs.

Je souhaite que cette tradition obtienne sa juste reconnaissance méritée de la part de l'UNESCO, pour couronner l'engagement actuel et stimuler aussi après coup tous ceux qui ont persévéré autrefois et aujourd'hui, et contribuent à maintenir cette vraie valeur pour notre communauté.

Je vous remercie de votre attention et de ce que vous pourrez faire à cette fin, et vous adresse mes salutations les meilleures et les plus distinguées.

Luca Beretta Piccoli

Mendrisio, le 15 janvier 2018

Luigi Cioni
Via della Selva 9c
6850 Arezzuissio

Arezzuissio, 14. I. 2018

Processioni storiche di Arezzuissio

A di di competenza

Totrei raccontore delle Processioni ricordando almeno 4 momenti.

Pepprima le Processioni vissute da bambini, quando regolarmente mi muovevo alle processioni del venerdì. Postavo il finale, era una tradizione di famiglia ma più percepivo che la processione era qualcosa di più grosso e di più grande che proveniva da lontano. Con i compagni di scuola elementare facevamo a gara per

avere un posto, sapendo che molta gente ci avrebbe osservato e che alle fine saremmo pianti stremati, ma avendo svolto un compito, non solo istituzionale, non individuale, ma fortemente partecipativo!

Il mio rapporto con le Processioni continua nell'età adulta, crescendo nella famiglia, tutte le mie tre figlie hanno partecipato fin da piccole alle Processioni, dapprima del giovedì e del Venerdì, e ora da adulte, tutte e tre a quella del Venerdì, e non ne mancano una! Mia moglie, sopra-cenerina, pure si è fatta prendere dalla storia partecipando iperattivamente, ma assumendo ruoli importanti, un paio di volte restando:

panni delle Redanne.

È così, con una famiglia dovuta alle Processioni venne la volta che il sosteppi, che sapevamo essere retto da una dottrina propria, mi permise il ruolo più importante, più ambito e desiderato, quello del Signore. Una raffigurazione che ad un mandrisiense doc permette di completare un ciclo ed avere una plenetta per rapporto alle Processioni. Una plenetta che mi ha portato perfino ad acquistare recentemente degli acquedotti degli anni '30. A quel tempo non c'erano servizi fotografici e a sfilare si era sempre mio padre.

4

mi piace pensare che sia lui
raffigurato.

Per concludere il mio rapporto
istituzionale, in qualità di Sindaco
dal 1994 al 2008 mi ha portato
a studiare e a cercare di capire
tutti aspetti più storici che religiosi
e a comprendere quel gesto della
cittadinanza che una volta lasciate
Nendro's - dai Podai Serati avere
riprese, mantenuto e fatto vivere
la tradizione delle Processioni
storiche di Nendro's, con l'auspicio di
lunga vita!
In fede

Carlo Cerri





Carlo Croci
Via della Selva 9 c
6850 Mendrisio

Mendrisio, 14.10.2018

Processions historiques de Mendrisio

Je pourrais parler des processions en rappelant au moins quatre épisodes.

D'abord les processions vécues comme gamin, quand je m'inscrivais régulièrement à celle du vendredi.

Je portais le lampion, c'était une tradition de famille, mais je pressentais déjà que la procession était quelque chose de plus important et de plus grand, qui venait de loin. Avec mes camarades de l'école élémentaire, nous rivalisions pour y avoir une place, sachant que beaucoup de gens nous observeraient et qu'à la fin, nous arriverions épuisés, mais aurions accompli un devoir non seulement institutionnel et collectif, mais aussi fortement participatif!

Mon rapport avec les processions continue à l'âge adulte et augmente avec la famille. Mes trois filles ont participé aux processions dès leur tendre enfance, d'abord à celles du jeudi et du vendredi, et maintenant qu'elles sont adultes toutes les trois, à celle du vendredi, et elles n'en manquent pas une ! Ma femme, du Sopraceneri, s'est quand même fait prendre au jeu par l'histoire et y participe sporadiquement, mais en tenant des rôles importants, quelques fois même celui de la Madone.

Et c'est ainsi, avec une famille vouée aux processions, qu'est arrivée la fois où le tirage au sort – dont nous savons qu'il est régi par un système particulier – m'a permis de tenir le rôle le plus important, le plus convoité et le plus désiré: celui du Seigneur. Incarnation qui, pour un Mendrisien de souche, permet de boucler un cycle et de connaître la plénitude par rapport aux processions, une plénitude qui m'a même incité récemment à acquérir des aquarelles des années '30. A cette époque, en effet, il n'y avait pas de service photographique et mon père participait toujours aux cortèges; j'aime à penser qu'il y est représenté.

Pour conclure, mon rapport institutionnel – en ma qualité de syndic de 1994 à 2018 – m'a poussé à étudier et à chercher à saisir de nombreux aspects plus historiques que religieux, et à comprendre ce geste de la population locale qui, une fois que les pères servites eurent quitté Mendrisio, reprit, préserva et fit vivre la tradition des processions historiques de Mendrisio, en leur souhaitant longue vie !

Votre fidèle

Carlo Croci

numero

Bellinzona

5728

fr

1

20 dicembre 2017

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@tich

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Ufficio federale della cultura (UFC)
c.a. direttrice Isabelle Chassot
Hollwylstrasse 15
3003 Berne

Iscrizione delle "Processioni Storiche di Mendrisio" nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO

Gentile signora Chassot,

Il Consiglio di Stato del Canton Ticino ha accolto molto favorevolmente la notizia della candidatura delle Processioni storiche di Mendrisio all'iscrizione nella Lista rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Unesco.

Le Processioni di Mendrisio sono una delle tradizioni più antiche del Canton Ticino e della Svizzera italiana e godono di un grande apprezzamento presso la popolazione, che vi partecipa numerosa e con molto entusiasmo.

In un'epoca in cui la spinta omologante verso una globalizzazione è a volte troppo pronunciata, è confortante e utile constatare che vi siano preziosi agganci come questi alla propria realtà. Grazie infatti al loro valore culturale, sociale e artistico – dato in particolare dai suggestivi quadri "trasparenti", residui testimoni di una tecnica particolare e rara che si cerca oggi di insegnare e tramandare – le processioni storiche costituiscono un tassello importante nel mosaico dell'identità locale, contribuendo a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità. Lo evidenzia anche il fatto che i partecipanti alle sfilate sono pressoché totalmente abitanti del borgo o dei paesi limitrofi e che diversi artisti del posto hanno prestato e prestano la propria opera per dipingere tele, che vengono poi appese alle pareti delle case lungo il percorso, e numerosi lampioni che vengono portati dai figuranti durante le processioni.

Per tutti questi motivi, il Consiglio di Stato, certo della validità della proposta, sostiene con convinzione questa candidatura, persuaso che la sua accettazione potrà essere di giovamento non solo per la città di Mendrisio, ma per l'intero Canton Ticino.

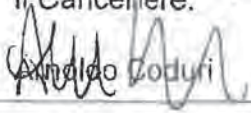
Fiduciosi in una decisione positiva, gradisca, gentile signora Chassot, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:


Manuele Bertoli

Il Cancelliere:


Claudio Coduri

Le Conseil d'Etat

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato

Piazza Governo 6

Casellapostale 2170

6501 Bellinzona

telefono +419181443 20

fax +419181444 35

e-mail can-sc@ti.ch

20 décembre 2017

République et Canton du
Tessin

Office fédéral de la culture (OFC)
à l'att. de Mme la directrice
Isabelle Chassot
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Inscription des "Processions historiques de Mendrisio" à la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO

Chère Madame,

Le Conseil d'Etat du canton du Tessin a accueilli très favorablement la nouvelle de la candidature des processions historiques de Mendrisio à l'inscription sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO.

Les processions de Mendrisio sont une des traditions les plus anciennes du canton du Tessin et de la Suisse italienne, et jouissent d'une grande appréciation dans la population, qui y participe en grand nombre et avec beaucoup d'enthousiasme.

A une époque où la poussée à l'homogénéisation en direction d'une mondialisation est parfois trop accentuée, il est réconfortant et utile de constater qu'il existe des rapports aussi précieux à notre réalité. Grâce en fait à leur valeur culturelle, sociale et artistique – due en particulier aux tableaux «transparents» suggestifs, témoins restants d'une technique particulière et rare, que l'on cherche aujourd'hui à enseigner et à transmettre –, les processions historiques constituent une tesselle importante dans la mosaïque de l'identité locale et contribuent à renforcer le sens d'appartenance à la communauté. Cela est aussi prouvé par le fait que les participants aux cortèges sont presque entièrement des habitants du bourg ou des villages voisins et que divers artistes de l'endroit ont prêté et prêtent leurs propres œuvres pour peindre les toiles qui sont suspendues ensuite aux murs des maisons le long du trajet, et les nombreux lampions portés par les figurants pendant les processions.

Pour toutes ces raisons, le Conseil d'Etat, convaincu de la validité de la proposition, soutient fermement cette candidature, persuadé qu'il est que son acceptation pourra être profitable non seulement à la ville de Mendrisio, mais encore à l'ensemble du canton du Tessin.

Certains d'une décision positive, veuillez agréer, chère Madame, l'expression de notre haute considération.

Le Président

Manuele Bertoli

Le Chancelier

Arnoldo Coduri

MUNICIPI DI BALERNA, BREGGIA, CASTEL SAN PIETRO, CHIASSO, COLDRERIO, MENDRISIO, MORBIO INFERIORE, NOVAZZANO, RIVA SAN VITALE, STABIO E VACALLO

c/o Municipio di Chiasso
Piazza Col C. Bernasconi 1
6880 Chiasso

Addi, 20 gennaio 2016

Tel. +41 (91) 695 08 20
Fax +41 (91) 695 08 49
municipio@chiasso.ch

BAK / OFC / UFC Direktion					
Original: dv					
27. Jan. 2015					
cc:					

Spettabile
Office federal de la culture
A l'att. de la Directrice Mme. I. Chassot
Hollwylstrasse 15
3003 B e r n e

Sostegno comunale a l'iscrizione delle "Processioni Storiche di Mendrisio" al Patrimonio culturale immateriale di UNESCO

Gentile signora Chassot,

Tramite la presente, le comuniciamo di essere molto orgogliosi della decisione del Consiglio Federale di riconoscere la specificità delle Processioni Storiche di Mendrisio, candidando questa importante manifestazione alla lista dei Beni Immateriali di UNESCO.

Questo fatto è ritenuto da parte nostra di interesse eccezionale, a fronte del considerevole sforzo compiuto dalla popolazione di Mendrisio, e non solo, ai fini di mantenere viva una tradizione secolare, che attrae moltissima gente in tutta la regione, da ogni dove durante il periodo pasquale, per vivere questa tradizione e assistere ad uno spettacolo straordinario e suggestivo, del tutto indipendentemente dalle proprie convinzioni religiose.

Il centro storico di Mendrisio durante il periodo pasquale risulta particolarmente attrattivo anche grazie alla presenza di quadri, denominati "Trasparenti", affissi lungo le vie del Borgo storico. Nessuna luce è paragonabile a quella fioca e magica, che illumina i dipinti riproducenti le scene della Passione. Le Processioni di Mendrisio non sarebbero più tali senza la presenza di queste preziose opere, in parte frutto delle mani sapienti di artigiani, in parte frutto della sapiente tecnica sviluppata nel tempo da numerosi artisti. Siamo quindi consci dell'importanza di preservare la tecnica come le opere, per mantenere anche negli anni a venire viva questa peculiarità, legata alla tradizione nella tradizione.

I Comuni che qui si firmano promuovono regolari incontri per esaminare temi rilevanti, che superano i confini comunali, nel cui contesto è stata approvata la segnalazione della volontà comune a tutti di sostenere questa manifestazione e la sua candidatura alla prestigiosa lista dei Beni Immateriali di UNESCO.

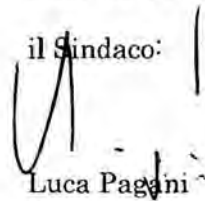
Nella stessa regione siamo onorati di annoverare il Monte San Giorgio, un Patrimonio riconosciuto da UNESCO nel 2003 come bene dell'Umanità, per cui possiamo affermare di essere già sensibilizzati su quanto sia opportuno e necessario guardare con particolare attenzione a questi riconoscimenti, determinanti per la salvaguardia della nostra essenza, di cui tramandarne la conoscenza a terzi.

Fermamente convinti della validità della candidatura delle Processioni, nel senso che la sua iscrizione rappresenta un motivo di gloria per tutta la popolazione della regione e del Cantone, attestiamo quindi con vivo piacere il nostro sostegno alla candidatura.

Nel contempo, teniamo a porgere, gentile signora Chassot l'espressione della nostra distinta stima.

PER IL MUNICIPIO DI BALERNA,

il Sindaco:



Luca Pagni

il Segretario:



Roberto Mazzola


PER IL MUNICIPIO DI BREGGIA,

il Sindaco:



Giuseppe Tettamanti

il Segretario:



Maurizio Mombelli

PER IL MUNICIPIO DI CASTEL SAN PIETRO,

il Sindaco:



Alessia Ponti

il Segretario:



Lorenzo Fontana

PER IL MUNICIPIO DI CHIASSO,

il Sindaco:



Moreno Colombo



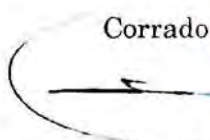
il Segretario:



Umberto Balzaretto

PER IL MUNICIPIO DI COLDRERIO,

il Sindaco:



Corrado Solca



il Segretario:



Valentino Veri

PER IL MUNICIPIO DI MENDRISIO,

il Sindaco:



Carlo Croci



il Segretario:



Massimo Demenga

PER IL MUNICIPIO DI MORBIO INFERIORE,

il Sindaco:



Claudia Canova

il Segretario:



Giovanni Keller

PER IL MUNICIPIO DI NOVAZZANO,

il Sindaco:



Sergio Bernasconi



il Segretario:



Andrea Sala

PER IL MUNICIPIO DI RIVA SAN VITALE,

il Sindaco:

il Segretario:

Fausto Medici

Giuseppe Zariatti



PER IL MUNICIPIO DI STABIO,

il Sindaco:

il Segretario:

Claudio Cavadini

Claudio Currenti



PER IL MUNICIPIO DI VACALLO,

il Sindaco:

il Segretario:

Marco Rizza

Filippo Pezzati



MUNICIPALITÉS DE BALERNA, BREGGIA, CASTEL SAN PIETRO, CHIASSO,
COLDRERIO, MENDRISIO, MORBIO INFERIORE, NOVAZZANO, RIVA SAN VITALE,
STABIO ET VACALLO

c/o Municipio di Chiasso
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Addi, le 20 janvier 2016

Office fédéral de la culture
à l'att. de Mme. I. Chassot, directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

**Concerne l'inscription des « Processions historiques de Mendrisio » sur la liste
représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO**

Chère Madame,

Par la présente, nous déclarons être très fiers de la décision du Conseil fédéral de reconnaître la spécificité des processions historiques de Mendrisio en posant la candidature de cette importante manifestation à la liste des biens immatériels de l'UNESCO.

Nous estimons l'affaire d'un intérêt exceptionnel face à l'effort considérable accompli par la population de Mendrisio, mais aussi afin de maintenir en vie une tradition séculaire, qui attire dans toute la région une foule immense, venue d'un peu partout pendant la période pascale, pour vivre cette tradition et assister à un spectacle extraordinaire et suggestif, le tout indépendamment des convictions religieuses personnelles.

Pendant la période pascale, le centre historique de Mendrisio devient aussi particulièrement attrayant grâce à la présence de tableaux appelés «transparents», apposés le long des rues du bourg historique. Aucune lumière n'est comparable à celle, sombre et magique, qui illumine les tableaux reproduisant les scènes de la Passion. Les processions de Mendrisio ne seraient pas ce qu'elles sont sans la présence de ces œuvres précieuses, fruit aussi bien des mains d'habiles artisans que d'une savante technique développée avec le temps par de nombreux artistes. Nous sommes donc conscients de l'importance de préserver tant la technique que les œuvres pour garder vivante, à l'avenir aussi, cette singularité liée à une tradition au sein de la tradition.

Les communes signataires promeuvent des rencontres régulières pour étudier les sujets pertinents qui dépassent les frontières communales, cadre dans lequel il a été approuvé de signaler la volonté partagée par chacune de soutenir cette manifestation et sa candidature à la liste prestigieuse des biens immatériels de l'UNESCO.

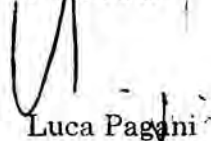
Dans la même région, nous avons l'honneur d'abriter le Monte San Giorgio, site reconnu en 2003 par l'UNESCO comme faisant partie du patrimoine de l'humanité, raison pour laquelle nous pouvons affirmer être déjà sensibilisés à quel point il est opportun et nécessaire de veiller avec une attention particulière à ces reconnaissances décisives pour la sauvegarde de notre identité et d'en transmettre la connaissance à des tiers.

Fermeement convaincus de la validité de la candidature des processions, dans la mesure où leur inscription représente un motif de fierté pour toute la population de la région et du canton, nous attestons donc avec un vif plaisir notre soutien à ladite candidature.

Nous tenons en même temps, chère Madame, à vous adresser l'expression de notre haute considération.

PER IL MUNICIPIO DI BALERNA,

il Sindaco:


Luca Pagani

il Segretario:


Roberto Mazzola

PER IL MUNICIPIO DI BREGGIA,

il Sindaco:


Giuseppe Tettamanti

il Segretario:



Maurizio Mombelli

PER IL MUNICIPIO DI CASTEL SAN PIETRO,

il Sindaco:


Alessia Ponti

il Segretario:


Lorenzo Fontana

PER IL MUNICIPIO DI CHIASSO,

il Sindaco:


Moreno Colombo

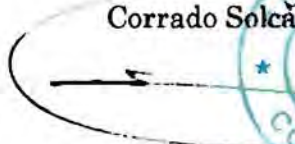


il Segretario:


Umberto Balzaretto


PER IL MUNICIPIO DI COLDRERIO,

il Sindaco:


Corrado Solca



il Segretario:


Valentind Veri

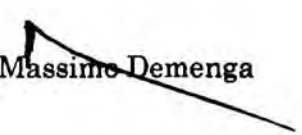
PER IL MUNICIPIO DI MENDRISIO,

il Sindaco:


Carlo Crochi



il Segretario:



Massimo Demenga

PER IL MUNICIPIO DI MORBIO INFERIORE,

il Sindaco:


Claudia Canova

il Segretario:


Giovanni Keller

PER IL MUNICIPIO DI NOVAZZANO,

il Sindaco:


Sergio Bernasconi



il Segretario:


Andrea Sala

PER IL MUNICIPIO DI RIVA SAN VITALE.

il Sindaco:  il Segretario: 
Fausto Medici Giuseppe Zariatti


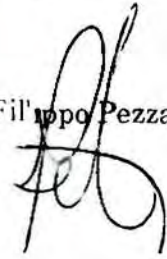



PER IL MUNICIPIO DI STABIO,

il Sindaco:  il Segretario: 
Claudio Cavadini Claudio Currenti



PER IL MUNICIPIO DI VACALLO,

il Sindaco :  il Segretario: 
Mario Riz Filippo Pezzati





Città di Mendrisio

Municipio
Via Municipio 13
CH-6850 Mendrisio

058 688 31 10
cancelleria@mendrisio.ch
mendrisio.ch
SS/vf

Municipio, 6850 Mendrisio

Spettabile
Office fédéral de la culture OFC
a.c.a. Mme I. Chassot, Directrice
Hollwylstrasse 15
3003 Bern

18 gennaio 2018

Iscrizione delle "Processioni Storiche di Mendrisio" alla Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO

Gentile Signora Chassot,
Egredi Signori,

Le Processioni storiche di Mendrisio che si svolgono attraverso le vie della parte antica del Borgo durante la Settimana Santa sono considerate dall'Autorità municipale come la manifestazione più importante e più sentita della Città.

I rappresentanti del Municipio non solo sostengono la tradizionale manifestazione, ma spesso vi partecipano attivamente, indossando i costumi dei personaggi del corteo storico.

L'Autorità municipale, conscia del significato e dell'importanza delle Processioni, ha sempre sostenuto finanziariamente e logisticamente i lunghi preparativi che le precedono. Tale impegno non è solo una fattiva volontà del Municipio, ma è anche formalizzato da parecchi anni attraverso un centro di costo specifico inserito nei conti preventivi della Città approvati sia dall'Esecutivo che dal Consiglio comunale.

Si tratta di un'organizzazione complessa che per circa tre mesi vede la squadra di volontari lavorare quotidianamente a fianco di una squadra dell'Ufficio tecnico comunale e delle Aziende industriali di Mendrisio, supervisionati da un restauratore e dal direttore del Museo d'arte cittadino.

Per comprendere appieno l'importanza che le Processioni rivestono per l'Autorità municipale basta ricordare come ogni anno vengano dedicati tempo e competenze di valenti professionisti (restauratori, storici, elettricisti, falegnami ed altri artigiani) sostenuti direttamente dal Comune, i quali si adoperano lungo diversi mesi alla conservazione e alla manutenzione delle strutture e delle tele dei Trasparenti. Essi rappresentano una parte essenziale delle Processioni, il loro sontuoso corredo scenografico, e appartengono in buona parte proprio al Comune.

Solo nell'ultimo ventennio, grazie all'impegno e ad un forte sforzo finanziario da parte del Municipio, oltre alla continua opera di restauro e manutenzione sono stati creati per i più antichi e grandi Trasparenti, risalenti in buona parte all'ultimo decennio del XVIII secolo, dei depositi speciali all'interno del Museo d'arte cittadino, climatizzati e sorvegliati, che ne consentono una conservazione ottimale.

Sono stati inoltre ristrutturati alcuni stabili limitrofi al complesso museale dove sono custoditi i corredi scenografici, i costumi e la rimanente parte dei Trasparenti.

Il Municipio si è sempre occupato di trovare soluzioni adeguate affinché le Processioni possano avere adeguati spazi e supporti logistici non solo per una propria volontà ma anche per soddisfare le diverse sollecitazioni, attraverso atti parlamentari, provenienti dal Legislativo cittadino.

Si è inoltre provveduto, attraverso lo stanziamento di un credito straordinario votato dal Consiglio comunale, a dare continuità alla tradizione, commissionando ad artisti ticinesi l'esecuzione di nuovi Trasparenti.

Si sta concludendo, per citare solo un esempio, l'esecuzione di una grande Porta – 10m per 2.50m di rappresentazioni su ogni lato – destinata a chiudere il percorso processionale. Allo stesso tempo, si sta provvedendo al restauro dell'enorme ancona, che orna nel periodo pasquale l'altare di San Giovanni, chiesa dalla quale per tradizione prendono avvio le Processioni.

Va infine ricordato che nel 2016, grazie agli sforzi di Municipio e Fondazione, è stata inaugurata una sede museale dedicata al Trasparente e alle Processioni all'interno di un edificio di grandi qualità architettoniche, estremamente significativo nella storia di Mendrisio, l'ottocentesca Casa Croci, di fronte al Palazzo del Municipio.

Tutti questi fatti danno un'idea precisa ed esauriente di quanto le Processioni storiche, patrimonio massimo della comunità di Mendrisio e di tutta la regione, stiano a cuore da sempre all'Autorità municipale.

Per tali ragioni sosteniamo con convinzione la candidatura delle Processioni Storiche di Mendrisio alla Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO.

Con distinta stima.

Per il Municipio

Lic. oec. HSG Carlo Croci
Sindaco



Lic. rer. pol. Massimo Demenga
Segretario

Copia
Dicastero Museo e Cultura



Città di Mendrisio

Municipio
Via Municipio 13
CH-6850 Mendrisio

058 688 31 10
cancelleria@mendrisio.ch
m endrisio.ch
SS/vf

Municipio, 6850 Mendrisio

Office fédéral de la culture OFC
à l'att. de Mme I. Chassot,
directrice
Hallwylstrasse 15
3003 **Berne**

18 janvier 2018

Inscription des « Processions historiques de Mendrisio » sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO

Chère Madame,
Messieurs,

Les processions historiques de Mendrisio qui se déroulent à travers les rues de la partie ancienne du bourg pendant la Semaine sainte sont considérées par l'autorité municipale comme la manifestation la plus importante et la plus appréciée de la ville.

Les représentants de la Municipalité soutiennent non seulement la manifestation traditionnelle, ils y participent souvent activement en portant les costumes des personnages du cortège historique.

Consciente du sens et de l'importance des processions, l'autorité municipale a toujours soutenu financièrement et logistiquement les longs préparatifs qui les précèdent. Cet engagement n'est pas seulement une volonté d'agir de la Municipalité, il est aussi consigné formellement, depuis plusieurs années, à travers un poste spécifique de coûts inscrit dans les comptes prévisionnels de la ville, approuvés tant par l'exécutif que par le Conseil communal.

Il s'agit d'une organisation complexe, qui voit l'équipe de volontaires travailler quotidiennement pendant environ trois mois à côté d'une équipe du service technique communal et des services industriels de Mendrisio, supervisés par un restaurateur et par le directeur du Musée d'art de la ville.

Pour comprendre complètement l'importance que revêtent les processions pour l'autorité municipale, il suffit de rappeler que, chaque année, du temps et les compétences de valeureux professionnels (restaurateurs, historiens, électriciens, menuisiers et autres artisans) y sont consacrés avec le soutien direct de la commune; ceux-ci s'emploient plusieurs mois à conserver et manier les structures et les toiles des transparents, qui constituent une partie essentielle des processions, leur cadre scénographique somptueux, et appartiennent en bonne partie à la commune.

Au cours des seules vingt dernières années, grâce à l'engagement et à un immense effort financier de la part de la Municipalité, et en plus du travail continu de restauration et de manutention, des dépôts spéciaux climatisés et surveillés ont été créés à l'intérieur du Musée d'art municipal pour les plus grands et les plus anciens transparents, qui remontent en bonne partie à la dernière décennie du XVIII^{ème} siècle; ces dépôts permettent une conservation optimale. Ont été en outre réorganisés quelques établissements voisins du complexe muséal où sont gardés le matériel scénographique, les costumes et le reste des transparents.

La Municipalité a toujours veillé à trouver des solutions adéquates pour que les processions aient des endroits adaptés et des supports logistiques, ce non seulement par volonté propre, mais aussi pour satisfaire aux diverses sollicitations, à travers des actes parlementaires issus du législatif communal.

Par l'allocation d'un crédit extraordinaire adopté au conseil communal, il a été prévu en outre de promouvoir la continuité de la tradition en commandant l'exécution de nouveaux transparents à des artistes tessinois.

Pour n'en donner qu'un exemple, l'exécution d'une grande porte de 10 m sur 2 m 50 est sur le point de s'achever; elle est pourvue de représentations sur tous les côtés et destinée à conclure la procession. En même temps, l'on travaille à la restauration de l'immense tableau qui orne l'autel de l'église Saint-Jean pendant la période pascale, église d'où partent traditionnellement les processions.

On rappellera enfin qu'en 2016, grâce aux efforts de la Municipalité et de la fondation, un cadre muséal a été inauguré pour les transparents et les processions à l'intérieur d'un édifice de grande qualité architecturale, extrêmement significatif dans l'histoire de Mendrisio, la casa Croci (XIX^{ème} siècle), située devant le palais de la Municipalité.

Tous cela donne une idée précise et exhaustive de la mesure dans laquelle les processions historiques, patrimoine suprême de la communauté de Mendrisio et de toute la région, tiennent depuis toujours à cœur à l'autorité municipale.

Pour toutes ces raisons, nous soutenons avec conviction la candidature des processions historiques de Mendrisio à la liste Représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO.

Avec notre haute considération.

Pour la Municipalité

Lic. oec. HGG Carlo Croci
Sindaco



Lic. rer. pol. Massimo Demenga
Segretario



Copie

Dicastère Musée et Culture



Chiasso, 9 gennaio 2018 /B/ip

Ris. mun. 14 / 9 gennaio 2018

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (91) 695 08 20
Fax +41 (91) 695 08 49
municipio@chiasso.ch

Spettabile
Office federal de la culture OFC
A l'att. de la Directrice Mme I. Chassot
Hallwylstrasse 15
3003 B e r n e

Sostegno all'iscrizione delle "Processioni Storiche di Mendrisio" nella lista rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO

Gentile signora Chassot,

Le Processioni Storiche di Mendrisio sono tra le manifestazioni e le tradizioni più antiche del nostro Cantone e la loro candidatura alla lista rappresentativa del Patrimonio Culturale immateriale dell'UNESCO, rappresenta un punto d'orgoglio per tutto il Ticino.

Le Processioni Storiche di Mendrisio sono il frutto della forte volontà di perpetuare nel tempo un rito che è fortemente voluto dalla popolazione e consapevolmente sostenuto dall'autorità locale.

Riteniamo quindi che l'impegno che viene profuso per tramandare questa tradizione secolare di generazione in generazione, malgrado i mutamenti del tempo, è da ritenersi di grande valore e vada premiato.

La trasmissione del sapere e della tradizione di questi eventi non è però unicamente legata allo svolgimento delle due Processioni del Giovedì e Venerdì Santo, ma anche ad un ulteriore elemento culturale che le distingue in modo particolare da altre e che teniamo a sottolineare alla sua attenzione come elemento distintivo davvero particolare. Il centro storico di Mendrisio durante il periodo pasquale si trasforma infatti in vero museo a cielo aperto, grazie alla presenza dei "Trasparenti" che vengono affissi lungo le vie del Borgo storico. Si tratta di dipinti che riproducono le scene della Passione, riprodotti con una tecnica particolare, davvero molto preziosa, che nel tempo viene tramandata e permette sia il restauro che la realizzazione di alcune nuove opere. Questi "Trasparenti" che creano un'atmosfera unica ed illuminano di una luce particolare le viuzze del centro storico, sono frutto di una tecnica sapiente, vecchia di alcune centinaia di anni e rappresentano un elemento di pregio anche dal punto di vista artistico.

Riconoscendo quindi la specificità ed il valore storico, culturale e tradizionale delle Processioni Storiche di Mendrisio, siamo quindi con la presente ad esprimere il nostro pieno sostegno alla candidatura e confermiamo che la loro iscrizione rappresenterebbe un motivo di vanto per tutta la popolazione del Cantone.

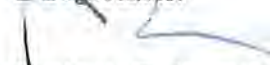
Ringraziandola per l'attenzione, teniamo a porgere, gentile signora Chassot, l'espressione della nostra distinta stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:


Bruno Arrigoni

il Segretario:


Umberto Balzaretto

COMMUNE DI CHIASSO

Chiasso le 9 janvier 2018

Office fédéral de la culture OFC
A l'att. de Mme I. Chassot, directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Concerne l'inscription des « Processions historiques de Mendrisio » sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO

Madame la directrice,

Les Processions historiques de Mendrisio figurent parmi les manifestations et les traditions les plus anciennes de notre canton et leur candidature à la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO est un motif de fierté pour tout le Tessin.

Les Processions historiques de Mendrisio sont le fruit de la volonté affirmée de perpétuer dans le temps un rite qui trouve une forte acceptation parmi la population et auquel les autorités locales apportent leur soutien.

Pour cette raison, nous pensons que l'engagement de transmettre cette tradition séculaire de génération en génération, quels que soient les changements intervenus dans notre manière d'appréhender le religieux, mérite d'être retenu et récompensé.

La transmission des savoirs et de la tradition ne concerne pas seulement les deux processions du Jeudi et du Vendredi saint, mais également un autre élément culturel qui les distingue d'autres manifestations du même ordre et sur lequel nous souhaitons attirer votre attention. Pendant la période pascale, le centre historique de Mendrisio se transforme en un véritable musée à ciel ouvert, grâce à la présence des « transparents » accrochés le long des rues de la vieille ville. Il s'agit de peintures reproduisant les scènes de la Passion, réalisées selon une technique particulière, particulièrement précieuse, qui s'est transmise avec le temps et qui permet aussi bien de restaurer des œuvres anciennes que d'en réaliser de nouvelles. Ces transparents créent une atmosphère unique et illuminent d'une lumière particulière les ruelles du centre historique. Ils sont le fruit d'une technique avisée, vieille de plusieurs centaines d'années et représentent un élément précieux, d'un point de vue artistique aussi.

Reconnaissant ainsi la spécificité et la valeur historique, culturelle et traditionnelle des Processions historiques de Mendrisio, nous confirmons par la présente notre soutien à la candidature et confirmons que leur inscription sur la liste représentative serait un élément de fierté pour toute la population du canton.

Nous vous remercions de votre attention et vous prions d'agréer, Madame la directrice, nos salutations les meilleures.

POUR LA MUNICIPALITÉ

Le Syndic

Bruno Arrigoni

Le Secrétaire

Umberto Balzaretta

CITTÀ DI



LUGANO

MUNICIPIO

Lugano, 8 gennaio 2018 pc
centro inf.: 1200.0
ris. mun.: 21/12/2017

Spettabile
Office federal de la culture OFC
a l'att. de Mme I. Chassot, Directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berna

Oggetto: sostegno all'iscrizione delle "Processioni Storiche di Mendrisio" nella lista rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO

Gentile Signora Chassot,

le Processioni Storiche di Mendrisio sono tra le manifestazioni e le tradizioni più antiche del nostro Cantone e la loro candidatura alla lista rappresentativa del Patrimonio Culturale immateriale dell'UNESCO, rappresenta un punto d'orgoglio per tutto il Ticino.

Le Processioni Storiche di Mendrisio sono il frutto della forte volontà di perpetuare nel tempo un rito che è fortemente voluto dalla popolazione e consapevolmente sostenuto dall'autorità locale.

Riteniamo quindi che l'impegno che viene profuso per tramandare questa tradizione secolare di generazione in generazione, malgrado i mutamenti del tempo, è da ritenersi di grande valore e vada premiato.

La trasmissione del sapere e della tradizione di questi eventi non è però unicamente legata allo svolgimento delle due Processioni del Giovedì e Venerdì Santo, ma anche ad un ulteriore elemento culturale che le distingue in modo particolare da altre e che teniamo a sottolineare alla Sua attenzione come elemento distintivo davvero particolare. Il centro storico di Mendrisio durante il periodo pasquale si trasforma infatti in vero museo a cielo aperto, grazie alla presenza dei "Trasparenti" che vengono affissi lungo le vie del Borgo storico. Si tratta di dipinti che riproducono le scene della Passione, riprodotti con una tecnica particolare, davvero molto preziosa, che nel tempo viene tramandata e permette sia il restauro che la realizzazione di alcune nuove opere. Questi "Trasparenti" che creano un'atmosfera unica ed illuminano di una luce particolare le viuzze del centro storico, sono frutto di una tecnica sapiente, vecchia di alcune centinaia di anni e rappresentano un elemento di pregio anche dal punto di vista artistico.

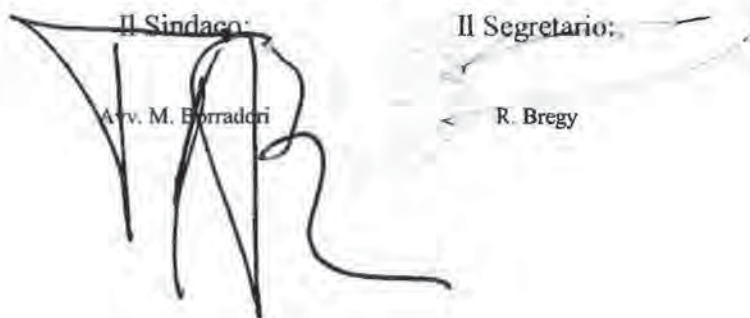
Riconoscendo quindi la specificità ed il valore storico, culturale e tradizionale delle Processioni Storiche di Mendrisio, siamo quindi con la presente ad esprimere il nostro pieno sostegno alla candidatura e confermiamo che la loro iscrizione rappresenterebbe un motivo di vanto per tutta la popolazione del Cantone.

RingraziandoLa per l'attenzione ci è grata l'occasione per porgerLe, gentile Signora Chassot, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:
Avv. M. Borradori

Il Segretario:
R. Bregy

The image shows two handwritten signatures. The signature on the left is for the Mayor, Avv. M. Borradori, and the signature on the right is for the Secretary, R. Bregy. Both signatures are written in black ink and are somewhat stylized and overlapping.

CITTÀ DI LUGANO

MUNICIPIO

Lugano, le 8 janvier 2018

Office fédéral de la culture

Mme I. Chassot directrice

Hallwylstrasse 15

3003 Berne

Concerne l'inscription des « Processions historiques de Mendrisio » sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO

Madame la directrice,

Les Processions historiques de Mendrisio figurent parmi les manifestations et les traditions les plus anciennes de notre canton et leur candidature à la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO est un motif de fierté pour tout le Tessin.

Les Processions historiques de Mendrisio sont le fruit de la volonté affirmée de perpétuer dans le temps un rite qui trouve une forte acceptation parmi la population et auquel les autorités locales apportent leur soutien. Pour cette raison, nous pensons que l'engagement de transmettre cette tradition séculaire de génération en génération, quels que soient les changements intervenus dans notre manière d'appréhender le religieux, mérite d'être retenu et récompensé.

La transmission des savoirs et de la tradition ne concerne pas seulement les deux processions du Jeudi et du Vendredi saint, mais également un autre élément culturel qui les distingue d'autres manifestations du même ordre et sur lequel nous souhaitons attirer votre attention. Pendant la période pascale, le centre historique de Mendrisio se transforme en un véritable musée à ciel ouvert, grâce à la présence des « transparents » accrochés le long des rues de la vieille ville. Il s'agit de peintures reproduisant les scènes de la Passion, réalisées selon une technique particulière, particulièrement précieuse, qui s'est transmise avec le temps et qui permet aussi bien de restaurer des œuvres anciennes que d'en réaliser de nouvelles. Ces transparents créent une atmosphère unique et illuminent d'une lumière particulière les ruelles du centre historique. Ils sont le fruit d'une technique avisée, vieille de plusieurs centaines d'années et représentent un élément précieux, d'un point de vue artistique aussi.

Reconnaissant ainsi la spécificité et la valeur historique, culturelle et traditionnelle des Processions historiques de Mendrisio, nous confirmons par la présente notre soutien à la candidature et confirmons que leur inscription sur la liste représentative serait un élément de fierté pour toute la population du canton.

Nous vous remercions de votre attention et vous prions d'agréer, Madame la directrice, nos salutations les meilleures.

POUR LA MUNICIPALITÉ

Le Syndic

Le Secrétaire

M. Borradori

R. Bregy

Piazza Grande 18
Casella postale
6001 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 10/MG/11

Locarno, 8 gennaio 2018

Office federal de la culture OFC
A l'att. de Mme I. Chassot, Directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Sostegno all'iscrizione delle "Processioni Storiche di Mendrisio" nella lista rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO

Gentile signora Chassot,

le Processioni Storiche di Mendrisio sono tra le manifestazioni e le tradizioni più antiche del nostro Cantone e la loro candidatura alla lista rappresentativa del Patrimonio Culturale immateriale dell'UNESCO, rappresenta un punto d'orgoglio per tutto il Ticino.

Le Processioni Storiche di Mendrisio sono il frutto della forte volontà di perpetuare nel tempo un rito che è fortemente voluto dalla popolazione e consapevolmente sostenuto dall'autorità locale.

Riteniamo quindi che l'impegno che viene profuso per tramandare questa tradizione secolare di generazione in generazione, malgrado i mutamenti del tempo, è da ritenersi di grande valore e vada premiato.

La trasmissione del sapere e della tradizione di questi eventi non è però unicamente legata allo svolgimento delle due Processioni del Giovedì e Venerdì Santo, ma anche ad un ulteriore elemento culturale che le distingue in modo particolare da altre e che teniamo a sottolineare alla sua attenzione come elemento distintivo davvero particolare. Il centro storico di Mendrisio durante il periodo pasquale si trasforma infatti in vero museo a cielo aperto, grazie alla presenza dei "Trasparenti" che vengono affissi lungo le vie del Borgo storico. Si tratta di dipinti che riproducono le scene della Passione, riprodotti con una tecnica particolare, davvero molto preziosa, che nel tempo viene tramandata e permette sia il restauro che la realizzazione di alcune nuove opere. Questi "Trasparenti" che creano un'atmosfera unica ed illuminano di una luce particolare le viuzze del centro storico, sono frutto di una tecnica sapiente, vecchia di alcune centinaia di anni e rappresentano un elemento di pregio anche dal punto di vista artistico.

Riconoscendo quindi la specificità ed il valore storico, culturale e tradizionale delle Processioni Storiche di Mendrisio, siamo quindi con la presente ad esprimere il nostro pieno sostegno alla candidatura e confermiamo che la loro iscrizione rappresenterebbe un motivo di vanto per tutta la popolazione del Cantone.

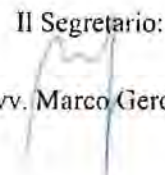
Ringraziandola per l'attenzione, la salutiamo molto cordialmente.



ing. Alain Scherrer

Per il Municipio

Il Segretario:



avv. Marco Gerosa

Città

Di Locarno Municipio

Locarno, le 8 janvier 2018

Office fédéral de la culture

Mme I. Chassot directrice

Hallwylstrasse 15

3003 Berne

Concerne l'inscription des « Processions historiques de Mendrisio » sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO

Madame la directrice,

Les Processions historiques de Mendrisio figurent parmi les manifestations et les traditions les plus anciennes de notre canton et leur candidature à la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO est un motif de fierté pour tout le Tessin.

Les Processions historiques de Mendrisio sont le fruit de la volonté affirmée de perpétuer dans le temps un rite qui trouve une forte acceptation parmi la population et auquel les autorités locales apportent leur soutien. Pour cette raison, nous pensons que l'engagement de transmettre cette tradition séculaire de génération en génération, quels que soient les changements intervenus dans notre manière d'appréhender le religieux, mérite d'être retenu et récompensé.

La transmission des savoirs et de la tradition ne concerne pas seulement les deux processions du Jeudi et du Vendredi saint, mais également un autre élément culturel qui les distingue d'autres manifestations du même ordre et sur lequel nous souhaitons attirer votre attention. Pendant la période pascale, le centre historique de Mendrisio se transforme en un véritable musée à ciel ouvert, grâce à la présence des « transparents » accrochés le long des rues de la vieille ville. Il s'agit de peintures reproduisant les scènes de la Passion, réalisées selon une technique particulière, particulièrement précieuse, qui s'est transmise avec le temps et qui permet aussi bien de restaurer des œuvres anciennes que d'en réaliser de nouvelles. Ces transparents créent une atmosphère unique et illuminent d'une lumière particulière les ruelles du centre historique. Ils sont le fruit d'une technique avisée, vieille de plusieurs centaines d'années et représentent un élément précieux, d'un point de vue artistique aussi.

Reconnaissant ainsi la spécificité et la valeur historique, culturelle et traditionnelle des Processions historiques de Mendrisio, nous confirmons par la présente notre soutien à la candidature et confirmons que leur inscription sur la liste représentative serait un élément de fierté pour toute la population du canton.

Nous vous remercions de votre attention et vous prions d'agréer, Madame la directrice, nos salutations les meilleures.

POUR LA MUNICIPALITÉ

Le Syndic

Alain Scherrer

Le Secrétaire

Marco Gerosa



Città di Bellinzona

Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali
Cancelleria
Cp 2120
6501 Bellinzona

T +41 (0) 58 203 10 00
F +41 (0) 58 203 10 20
cancelleria@bellinzona.ch

Funzionario incaricato:
Segretario Comunale

Office federal de la culture OFC
A l'att. De Mme I. Chassot, Directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Bern

10 gennaio 2018

Sostegno all'iscrizione delle "Processioni Storiche di Mendrisio" nella lista rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO

Gentile signora Chassot,

Le Processioni Storiche di Mendrisio sono tra le manifestazioni e le tradizioni più antiche del nostro Cantone e la loro candidatura alla lista rappresentativa del Patrimonio Culturale immateriale dell'UNESCO, rappresenta un punto d'orgoglio per tutto il Ticino.

Le Processioni Storiche di Mendrisio sono il frutto della forte volontà di perpetuare nel tempo un rito che è fortemente voluto dalla popolazione e consapevolmente sostenuto dall'autorità locale. Riteniamo quindi che l'impegno che viene profuso per tramandare questa tradizione secolare di generazione in generazione, malgrado i mutamenti del tempo, è da ritenersi di grande valore e vada premiato.

La trasmissione del sapere e della tradizione di questi eventi non è però unicamente legata allo svolgimento delle due Processioni del Giovedì e Venerdì Santo, ma anche ad un ulteriore elemento culturale che le distingue in modo particolare da altre e che teniamo a sottolineare alla sua attenzione come elemento distintivo davvero particolare. Il centro storico di Mendrisio durante il periodo pasquale si trasforma infatti in vero museo a cielo aperto, grazie alla presenza dei "Trasparenti" che vengono affissi lungo le vie del Borgo storico. Si tratta di dipinti che riproducono le scene della Passione, riprodotti con una tecnica particolare, davvero molto preziosa, che nel tempo viene tramandata e permette sia il restauro che la realizzazione di alcune nuove opere. Questi "Trasparenti" che creano un'atmosfera unica ed illuminano di una luce particolare le viuzze del centro storico, sono frutto di una tecnica sapiente, vecchia di alcune centinaia di anni e rappresentano un elemento di pregio anche dal punto di vista artistico.

Riconoscendo quindi la specificità ed il valore storico, culturale e tradizionale delle Processioni Storiche di Mendrisio, siamo quindi con la presente ad esprimere il nostro pieno sostegno alla

candidatura e confermiamo che la loro iscrizione rappresenterebbe un motivo di vanto per tutta la popolazione del Cantone.

Ringraziandola per l'attenzione, la salutiamo molto cordialmente

PER IL MUNICIPIO
Il Sindaco: Mario Branda Il Segretario: Philippe Bernasconi



CITTÀ DI BELLINZONA

Dicastero amministrazione generale

Servizi generali

Cancelleria

Cp 2120

6501 Bellinzona

Office fédéral de la culture

Mme I. Chassot directrice

Hallwylstrasse 15

3003 Berne

Concerne l'inscription des « Processions historiques de Mendrisio » sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO

Madame la directrice,

Les Processions historiques de Mendrisio figurent parmi les manifestations et les traditions les plus anciennes de notre canton et leur candidature à la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO est un motif de fierté pour tout le Tessin.

Les Processions historiques de Mendrisio sont le fruit de la volonté affirmée de perpétuer dans le temps un rite qui trouve une forte acceptation parmi la population et auquel les autorités locales apportent leur soutien.

Pour cette raison, nous pensons que l'engagement de transmettre cette tradition séculaire de génération en génération, quels que soient les changements intervenus dans notre manière d'appréhender le religieux, mérite d'être retenu et récompensé.

La transmission des savoirs et de la tradition ne concerne pas seulement les deux processions du Jeudi et du Vendredi saint, mais également un autre élément culturel qui les distingue d'autres manifestations du même ordre et sur lequel nous souhaitons attirer votre attention. Pendant la période pascale, le centre historique de Mendrisio se transforme en un véritable musée à ciel ouvert, grâce à la présence des « transparents » accrochés le long des rues de la vieille ville. Il s'agit de peintures reproduisant les scènes de la Passion, réalisées selon une technique particulière, particulièrement précieuse, qui s'est transmise avec le temps et qui permet aussi bien de restaurer des œuvres anciennes que d'en réaliser de nouvelles. Ces transparents créent une atmosphère unique et illuminent d'une lumière particulière les ruelles du centre historique. Ils sont le fruit d'une technique avisée, vieille de plusieurs centaines d'années et représentent un élément précieux, d'un point de vue artistique aussi.

Reconnaissant ainsi la spécificité et la valeur historique, culturelle et traditionnelle des Processions historiques de Mendrisio, nous confirmons par la présente notre soutien à la candidature et confirmons que leur inscription sur la liste représentative serait un élément de fierté pour toute la population du canton.

Nous vous remercions de votre attention et vous prions d'agréer, Madame la directrice, nos salutations les meilleures.

POUR LA MUNICIPALITÉ

Le Syndic

Le Secrétaire

Marion Branda

Philippe Bernasconi

Office federal de la culture OFC
A.c.a. Mme I. Chassot, directrice
Hollwylstrasse 15
3003 Bern

Mendrisio, 19 dicembre 2017

Iscrizione delle "Processioni Storiche di Mendrisio" alla Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO

Il Museo d'arte Mendrisio conserva nei suoi depositi l'intero complesso dei Trasparenti: la parte antica, oltre alle dieci grandi Porte, all'interno del Museo d'arte, mentre la parte più recente nello stabile di Casa Maggi, accanto al Museo. In occasione della Settimana santa 2017 si è adoperato per inaugurare un Museo dedicato al Trasparente presso la storica Casa Croci, sede pure essa di competenza del Museo d'arte.

Il Museo d'arte è impegnato fin dalla sua creazione nell'opera di conservazione e di valorizzazione di questo bene culturale unico, molto sentito dalla popolazione. In passato ha promosso mostre, cataloghi, conferenze, restauri, creazioni ex novo per la valorizzazione del Trasparente, facendo sempre ben presente al pubblico il radicamento di questa centenaria tradizione nel territorio.

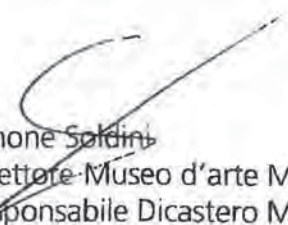
È ad esempio di recentissima data la commessa a due artiste di una grande Porta, l'ultima, da collocare alla fine del percorso delle processioni, in sostituzione della precedente, ora inutilizzabile. La nuova Porta sarà pronta entro la Pasqua del 2018. Ciò dimostra chiaramente quanto sia ancora viva la tradizione, quanto ancora ci si adoperi a trasmettere tecniche e competenze nel tempo. Grazie al lavoro di restauratori specialisti, che da anni sono impegnati in un meticoloso studio di questa particolare tecnica, siamo ora in grado di trasmettere agli artisti incaricati dell'esecuzione dei Trasparenti precisi ragguagli sulla tecnica d'esecuzione.

Per dare un segno del sentimento ancora vivo che anima gli artisti che eseguono i Trasparenti per la comunità del luogo, riportiamo le dichiarazioni forniteci dalle due artiste che hanno appena ricevuto l'incarico di eseguire la nuova Porta: Simonetta Martini e Anna Bianchi, entrambe ben conosciute in Ticino. Dice Simonetta Martini: "La proposta di dipingere un trasparente mi è giunta inattesa ed è stata per me da subito accolta con sorpresa e curiosità. So che in questo lavoro dovrò impegnarmi a contenere la mia espressività per adattare la pittura un tema sacro, in un contesto di cultura religiosa popolare, e facendo uso di una tecnica tradizionale (che dovrò imparare).

Ma proprio queste condizioni non facili immagino che costituiscano ciò che rende l'esperienza così preziosa, e accomuna il mio lavoro a quello degli anonimi pittori antichi", e prosegue Anna Bianchi: "La realizzazione di un trasparente è un cammino di storia umana e sacra, vita terrena e vita eterna. È diventare testimone di una tradizione religiosa e allo stesso tempo centro di una visione luminosa nel nostro presente".

Pensando alle origini, è necessario ricordare che il vasto insieme dei Trasparenti baguttiani – il primo ad essere eseguito databile attorno al 1789-92 – rappresenta una straordinaria testimonianza di quella forte coesione che ancora univa il culto dell'immagine sacra alla fede popolare. Nel tempo questo sentimento è rimasto immutato. Il clima che si crea durante le settimane che precedono le processioni è unico: tutta la comunità, a partire dalla Municipalità fino al singolo cittadino, partecipa con amore e passione alla preparazione del suggestivo percorso processionale, scandito dall'altamente scenografica presenza dei Trasparenti, e allo svolgimento il giovedì e il venerdì sera delle Processioni storiche di Mendrisio.

Solo pochi giorni fa mi è per caso capitato in mano un libro degli anni '70 dello scorso secolo, *Occhi sul Ticino*, curato dal grande scrittore e studioso ticinese del '900 Piero Bianconi e arricchito dalle bellissime fotografie di Alberto Flammer, fotografo ticinese di fama internazionale. Il libro dedicava alcune pagine e foto proprio alle Processioni di Mendrisio, mettendo in evidenza l'immutata importanza della secolare tradizione. A mio avviso è questa la chiara dimostrazione di quanto Processioni e Trasparenti di Mendrisio siano fondamentali non a livello unicamente regionale, ma – ben più ampiamente – per l'intera cultura della Svizzera Italiana.



Simone Soldini
Direttore Museo d'arte Mendrisio
Responsabile Dicastero Museo e Cultura
della Città di Mendrisio

Mendrisio
Museo d'arte

Office fédéral de la culture OFC
A l'att. de Mme I. Chassot, directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Mendrisio 19 décembre 2017

Inscription des « Processions historiques de Mendrisio » sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO

Le Musée d'art de Mendrisio conserve l'ensemble des transparents dans ses dépôts. Les plus anciens, à part les dix grandes portes, à l'intérieur du musée, alors que les plus récents sont stockés à la Casa Maggi à côté du musée. A l'occasion de la semaine sainte 2017, on a inauguré un musée consacré aux transparents dans la Casa Croci, le centre de compétence du musée d'art.

Depuis sa création, le Musée d'art s'emploie à conserver et à valoriser ce bien culturel unique, très apprécié de la population. Par le passé, le musée a soutenu des expositions, des catalogues, des conférences, des travaux de restauration, des créations nouvelles pour la valorisation des transparents, et a rendu bien présent à l'esprit du public combien cette tradition séculaire est enracinée dans la région.

On peut citer un exemple récent : l'exécution d'une grande porte confié à deux artistes, la dernière à se placer à la fin du parcours des processions. Elle remplace l'ancienne devenue inutilisable. La nouvelle porte sera prête pour la Pâques 2018. Cela démontre clairement combien la tradition est encore vive et combien on travaille à transmettre dans le temps les techniques et les compétences.

Grâce au travail de restaurateurs spécialisés qui étudient méticuleusement depuis de longues années cette technique si particulière, nous sommes aujourd'hui en mesure de donner des informations techniques précises aux artistes chargés de la réalisation des transparents.

Afin de donner une idée du sentiment encore vif qui anime les artistes chargés d'exécuter les transparents pour la communauté, nous citerons les déclarations des deux peintres qui viennent de recevoir le mandat d'exécuter la nouvelle porte : Simonetta Martini et Anna Bianchi, toutes deux bien connues au Tessin. Voici les propres mots de Simonetta Martini : « La proposition de peindre un transparent était totalement inattendue et je l'ai accueillie avec surprise et curiosité. Je sais que pour ce travail, je vais devoir réfréner mes envies d'expression pour adapter la peinture à un sujet sacré, dans un contexte de culture religieuse populaire et en usant d'une technique traditionnelle (que je devrai apprendre). Mais j'imagine que ce sont précisément de telles conditions qui rendent l'expérience si précieuse et qui rapprochent mon travail de celui de ces anciens peintres anonymes. » Et Anna Bianchi d'ajouter : « Le

processus de réalisation d'un transparent est un cheminement dans l'histoire humaine et sacrée, dans la vie terrestre et la vie éternelle. C'est devenir le témoin d'une tradition religieuse et dans le même temps, se retrouver au centre d'une vision lumineuse de notre présent. »

Si l'on pense aux origines, il faut se souvenir que le vaste ensemble des transparents de Bagutti – le premier réalisé peut être daté entre 1789 et 1792 – représente un témoignage extraordinaire de la cohésion forte qui unissait encore la culture de l'imagerie sacrée à la foi populaire. Ce sentiment est resté inchangé au fil du temps. Le climat qui se crée pendant les semaines qui précèdent les processions est unique : toute la communauté, depuis les autorités communales jusqu'au simple citoyen, participe avec amour et passion à la préparation du suggestif parcours de la procession, scandé par la présence hautement scénographique des transparents, et au déroulement, le jeudi et vendredi soir, des Processions historiques de Mendrisio.

Il y a quelques jours, un livre m'est par hasard tombé sous la main ; publié dans les années 70 du siècle précédent. *Occhi sul Ticino*, édité par le grand écrivain et érudit tessinois Piero Bianconi et enrichi de magnifiques photographies d'Alberto Flammer, photographe tessinois de renommée internationale. Ce livre consacrait quelques pages et quelques photos aux processions de Mendrisio et mettait en évidence ce que cette tradition séculaire a d'immuable. Cela démontre clairement à mon avis l'importance fondamentale des processions et des transparents non seulement au niveau régional, mais plus largement, pour toute la culture de la Suisse italienne

Simone Soldini

Directeur du Musée d'art de Mendrisio

Responsable du dicastère musée et culture

De la ville de Mendrisio

telefono +41 91 814 14 50
fax +41 91 814 14 59
e-mail decs-cde@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
Divisione della cultura e degli studi universitari

Funzionario
incaricato

Franco Lurà

**Centro di dialettologia e di etnografia
CH 650 Bellinzona**

telefono
e-mail

091 814 14 50

Office fédéral de la culture OFC
A l'attention de Mme I. Chassot
Directrice
Hollwylstrasse 15
3003 Berne

Bellinzona

18 dicembre 2017



Ns. riferimento

Vs. riferimento

**Oggetto: Iscrizione delle "Processioni storiche di Mendrisio" alla Lista
rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Unesco**

Gentile signora Chassot,

le processioni storiche di Mendrisio sono uno degli elementi più caratterizzanti della vita di questo borgo. Attestate ormai da più di 300 anni e risalenti al modello delle sacre rappresentazioni medievali, tramandano fino ai nostri giorni l'eco di tradizioni popolari vissute e sentite profondamente dalla popolazione, riuscendo anche al giorno d'oggi a portare conoscenze e a suscitare emozioni. Questo grazie anche ai famosi e particolari dipinti, i cosiddetti "trasparenti", che nelle settimane del periodo pasquale adornano le strade e le case del paese, creando suggestivi effetti luminosi.

Queste opere, frutto di tecniche e di di saperi che richiedono competenze e abilità, sono un'importante componente della manifestazione, dando alle stesse uno spessore culturale e artistico che raramente si ritrova in analoghe tradizioni di altri luoghi.

Per questo, al fine di non disperdere questo peculiare patrimonio, l'autorità pubblica, facendosi interprete dei sentimenti della popolazione, sta operando per far sì che questo bagaglio di conoscenze non vada disperso e nuovi, giovani artisti possano avere l'opportunità di apprendere, rinnovare, tramandarle.

Il forte attaccamento popolare, la spiccata valenza culturale e l'importante testimonianza storica che le Processioni veicolano, fanno sì che esse rispondano perfettamente ai criteri di un riconoscimento dell'Unesco, che risulterebbe un significativo e autorevole stimolo per meglio operare per il loro futuro.

2
18.12.2017

In quanto responsabile di un istituto, il Centro di dialettologia e di etnografia, che ha come mandato quello di documentare e valorizzare il patrimonio tradizionale della Svizzera italiana, non posso che auspicare che la candidatura della "Processioni storiche di Mendrisio" venga accettata, contribuendo in tal modo a riconoscerne l'importanza e ad assicurarne quella cura e quell'attenzione che saranno un prezioso viatico per la loro esistenza.

Cordiali saluti

Franco Lurà
Direttore CDE

Franco Lurà

Lurà Franco
Centre de dialectologie et d'ethnographie
6500 Bellinzona

Office fédéral de la culture
Mme Isabelle Chassot directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Concerne l'inscription des « Processions historiques de Mendrisio » sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO

Madame la directrice,

Les processions historiques sont l'un des éléments les plus caractéristiques de la vie du bourg du Mendrisio. Attestées depuis plus de 300 ans et remontant aux représentations des mystères médiévaux, elles nous transmettent l'écho de traditions populaires profondément vécues et senties par la population et réussissent, aujourd'hui encore, à être un vecteur d'émotions et de connaissances. Cela grâce aussi à ces tableaux singuliers, connus sous le nom de « Transparents », qui pendant la période pascale décorent les rues et les maisons du village en créant des effets lumineux très suggestifs.

Ces ouvrages, fruits de techniques et de savoirs qui requièrent compétence et habileté, sont une composante importante de la manifestation, et lui donnent une épaisseur culturelle et artistique qui se retrouve rarement dans des manifestations analogues qui se tiennent ailleurs.

Pour cette raison, et afin de ne pas laisser disparaître ce patrimoine si particulier, l'autorité publique, se faisant l'interprète de la population, va faire en sorte que ce trésor de connaissances ne se perde pas et que de jeunes et nouveaux artistes aient la possibilité de les apprendre, de les renouveler et de les transmettre.

En ma qualité de responsable d'un institut, le Centre de dialectologie et d'ethnographie qui a pour mandat de documenter et valoriser le patrimoine traditionnel de la Suisse italienne, je ne peux que souhaiter que la candidature des « Processions historiques de Mendrisio » soit acceptée. Ce serait ainsi une belle reconnaissance de leur importance et l'assurance qu'elles bénéficieraient du soin et de l'attention qui leur est nécessaire pour assurer leur pérennité.

Je vous prie d'agréer, Madame la directrice, l'assurance de ma considération distinguée

Franco Lurà
Directeur du CDE



Fondazione
Monte
San
Giorgio
Switzerland
Museo
del
fossili
del
Monte
San
Giorgio

Office federal de la culture OFC
A l'att. de Mme I. Chassot, Directrice
Hollwylstrasse 15
3003 Berne

Meride, 19 dicembre 2017

Candidatura delle "Processioni Storiche di Mendrisio" alla Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO

Gentile signora Chassot,

la Fondazione Monte San Giorgio è stata costituita nel 2008 allo scopo di promuovere la realizzazione e la gestione del nuovo Museo e Visitor Center del sito Patrimonio mondiale UNESCO WHL del Monte San Giorgio, presentare al pubblico il patrimonio geologico, paleontologico, geominerario, geoarcheologico e carsologico e fare conoscere la Convenzione dell'UNESCO sul patrimonio mondiale.

Scriviamo la presente a sostegno della candidatura delle Processioni Storiche di Mendrisio alla Lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO. Le Processioni Storiche di Mendrisio, risalenti al 1600, costituiscono un'importante manifestazione culturale, saldamente ancorata nelle antiche tradizioni della gente e nella storia del Mendrisiotto e tramandata di generazione in generazione. Il solido supporto, il grande interessamento e la motivazione della popolazione tutta, uniti all'instancabile lavoro svolto nel corso degli anni, fanno delle Processioni Storiche una delle principali manifestazioni del Cantone Ticino. Un evento di qualità e di attualità, patrimonio culturale immateriale, ancorato nella storia. Una manifestazione riproposta e ricreata annualmente dalla gente e per la gente, che la sente sua e vi partecipa in prima persona come figurante oppure spettatore. Forse è questo il segreto, che ha permesso alle Processioni Storiche di Mendrisio di sopravvivere nel tempo.

I Trasparenti, affissi lungo le strade in occasione della Pasqua, rendono ancora più suggestivo e coinvolgente il percorso delle Processioni e costituiscono un'importante patrimonio, visibile tutto l'anno presso il Museo del Trasparente, realizzato nel centro storico di Mendrisio grazie al sostegno del Museo d'Arte.

Con questa lettera vogliamo quindi esprimere il nostro supporto alla candidatura delle Processioni Storiche di Mendrisio. Un patrimonio culturale immateriale che merita di essere salvaguardato, promosso e riproposto alle generazioni future, a testimonianza della diversità culturale e della creatività umana.

Ringraziandola per l'attenzione, la salutiamo cordialmente.

Per la Fondazione Monte San Giorgio

Avv. Pascal Cattaneo
Presidente

Daniele Albisetti
Site manager

Via B. Peyer 9
CH-6866 Meride
info@montesangiorgio.org
www.montesangiorgio.org
T. + 41(0)91 640 00 80
F. +41 (0)91 646 17 37



Fondazione del

Monte San
Giorgio Svizzera

Museo dei fossili
del Monte San
Giorgio

Office fédéral de la culture OFC
à l'att. de Mme I. Chassot, directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Meride, le 19 décembre 2017

Candidature des Processions Historiques de Mendrisio sur la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO.

Chère Madame,

La fondation Monte San Giorgio a été constituée en 2008 dans le but de promouvoir la réalisation et la gestion du nouveau musée et centre de visite du Monte San Giorgio, inscrit au patrimoine mondial de l'UNESCO, d'en présenter au public le patrimoine géologique, paléontologique, géominéralogique, géo-archéologique et karstologique, et de faire connaître la Convention de l'UNESCO sur le patrimoine mondial.

Nous vous écrivons la présente en soutien de la candidature des processions historiques de Mendrisio à la liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO. Remontant au XVII^{ème} siècle, les processions historiques de Mendrisio constituent une importante manifestation culturelle, solidement ancrée dans les anciennes traditions populaire et l'histoire du Mendrisiotto, et transmise de génération en génération. Le ferme soutien, le grand intérêt et la motivation de la population entière, ajoutés au travail infatigable accompli au cours des ans, font des processions historiques une des principales manifestations du canton du Tessin. C'est un événement de qualité et d'actualité, un patrimoine culturel immatériel ancré dans l'histoire, une manifestation proposée et recréée annuellement par et pour la population, qui la ressent comme sienne et y participe en personne, comme figurant ou comme spectateur. Peut-être est-ce là le secret qui a permis aux processions historiques de Mendrisio de survivre à travers les âges.

Les transparents apposés le long des rues à l'occasion de Pâques rendent le trajet des processions encore plus suggestif et envoûtant, et constituent un patrimoine important, visible toute l'année au Musée du transparent, réalisé dans le centre historique de Mendrisio grâce au soutien du Musée d'art.

Par cette lettre, nous voulons donc exprimer notre soutien à la candidature des processions historiques de Mendrisio, patrimoine culturel immatériel qui mérite d'être sauvegardé, promu et reposé aux générations futures comme témoin de la diversité culturelle et de la créativité humaine.

Tout en vous remerciant de votre attention, nous vous saluons cordialement.

Pour la fondation Monte San Giorgio,

M^e Pascal Cattaneo, président
Daniele Albisetti, Site manager

Via Buffi 13
6900 Lugano
Switzerland

Office federal de la culture OFC
A l'att. de Mme I. Chassot, Directrice
Hollwylstrasse 15
3003 Berne

from Lorenzo Cantoni
tel + 41 58 666 4720
fax + 41 58 666 4647
e-mail Lorenzo.cantoni@usi.ch
web www.unescochair.usi.ch
date 20.12.2017

Iscrizione delle "Processioni Storiche di Mendrisio" alla Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO

Gentile signora Chassot,

la cattedra UNESCO in *ICT to Develop and Promote Sustainable Tourism in World Heritage Sites* è stata istituita presso l'USI – Università della Svizzera italiana nel 2013, e rinnovata quest'anno fino al 2021.

Benché il mandato diretto sia rispetto al patrimonio materiale, fin da subito abbiamo incluso nelle attività di ricerca e sviluppo anche il patrimonio immateriale (per esempio in questo momento il governo indonesiano sta finanziando presso la cattedra una studentessa PhD che fa ricerca sulla comunicazione digitale del Batik).

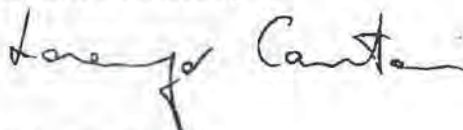
Ritengo che le Processioni di Mendrisio siano tra le manifestazioni religioso/culturali più antiche, e insieme più profondamente vive e sentite del Canton Ticino, con una partecipazione di persone sempre notevolissima.

A questo si aggiunge il valore dei Trasparenti esposti lungo le strade in occasione della Pasqua, che costituiscono essi stessi un patrimonio artistico e culturale di grande valore. Un patrimonio che ora è visibile tutto l'anno grazie all'impegno del Museo d'arte di Mendrisio.

La popolazione di Mendrisio e dei paesi vicini partecipa come figurante o come spettatore a queste sfilate e le sente sue (vi partecipano anche numerosi giovani e bambini). La Fondazione Processioni Storiche e il comune di Mendrisio svolgono inoltre un'importante funzione di coordinamento e supporto, contribuendo a mantenere viva la tradizione.

Per queste ragioni ritengo che le "Processioni Storiche di Mendrisio" meritino di essere iscritte nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO, e dichiaro la mia disponibilità a supportarle nell'ambito delle attività della Cattedra UNESCO di cui sono responsabile.

Ringraziandola per la cortese attenzione, colgo l'occasione per porgerle cordiali saluti e gli auguri di buon lavoro,



prof. Lorenzo Cantoni
(Chair-holder)



Via Buffi 13 6900 Lugano
Switzerland

from Lorenzo Cantoni
tel + 41 58 666 4720
fax + 41 58 666 4647
e- [Lorenzo.cantoni@unisi.ch](mailto:lorenzocantoni@unisi.ch)
web www.unescochair.unisi.ch
date 20.12.2017

USI, UNESCO Chair

Office fédéral de la culture OFC
A l'att. de Mme I. Chassot, Directrice
Hallwylstrasse 15
3003 Berne

Inscription des « Processions historiques de Mendrisio » sur la liste représentative du patrimoine culturel de l'UNESCO

Chère Madame,

La Chaire UNESCO « *ICT to Develop and Promote Sustainable Tourism in World Heritage Sites* » a été créée auprès de l'USI – Université de la Suisse italienne – en 2013 et reconduite cette année jusqu'en 2021.

Bien que notre mandat direct concerne le patrimoine matériel, nous avons dès le début également inclus le patrimoine immatériel dans nos activités de recherche et de développement. Ainsi, le gouvernement indonésien finance actuellement le poste d'une doctorante auprès de la Chaire, qui réalise une recherche sur la communication numérique du batik.

Je pense que les processions de Mendrisio font partie des manifestations religieuses et culturelles les plus anciennes, les plus vivantes et les plus sincères du canton du Tessin. Elles attirent toujours un nombre de personnes considérable.

À cela s'ajoute la valeur des Transparents exposés le long des rues à l'occasion de Pâques, qui représentent eux-mêmes un patrimoine artistique et culturel de grande valeur. Celui-ci est désormais visible toute l'année grâce à l'engagement du Musée d'art de Mendrisio.

Les habitants de Mendrisio et des villages voisins participent à ces défilés en tant que figurants ou comme spectateurs et ils les considèrent comme des parties constitutives de leur patrimoine (de nombreux enfants et adolescents y participent également). Par ailleurs, la Fondation des processions historiques et la commune de Mendrisio exercent une importante fonction de coordination et de soutien, contribuant ainsi à maintenir la tradition vivante.

Pour cette raison, je pense que les « Processions Historiques de Mendrisio » méritent d'être inscrites sur la Liste représentative du patrimoine culturel immatériel de l'UNESCO, et je déclare ma disponibilité à les soutenir dans le cadre des activités de la Chaire UNESCO dont je suis responsable.

Je vous remercie de votre aimable attention, vous adresse mes cordiales salutations et vous souhaite un bon travail.



Prof. Lorenzo
Cantoni (titulaire
de la chaire)



mi università

UNESCO - OFFICE
FÉDÉRAL DE LA CULTURE
ET DU PATRIMOINE
114